

# RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 29

16/22 luglio 1967 80 lire

EDIZIONE DEL 21 LUGLIO 1967

ATTENTI  
AL NUMERO

QUESTA  
COPIA  
PUÒ  
VALERE

1  
MILIONE

QUESTA SETTIMANA  
GRAN PREMIO  
MOLINARI extra

a pagina 9  
l'ottava estrazione  
e i nomi dei vincitori  
del 5° Gran Premio

GIGLIOLA CINQUETTI ALLA  
RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

# Idro-convert

**cambio  
semi-  
automatico**

**FIAT**  
**850**  
**IDROCONVERT**

*Se vi si parla di una macchina che basta mettere in moto e che si può far partire in 3<sup>a</sup> (ad esempio) e senza più toglierla, semafori, stop, incroci, si gira tutta la città usando solo volante freno acceleratore, che ve ne pare? E se vi si dice ancora che se si vuole cambiare, non c'è più il pedale, perchè si friziona impugnando la cloche; e che tutto questo è facile svelto riposante e funziona bene; adesso non andate avanti voi? Provatela.*



**ALT!**

questa copia può valere  
**1 milione**

# GRAN PREMIO MOLINARI *extra*

## I PREMI

**1° premio/MOLINARI** Anello per signora, con brillante del peso di karati 1,35, taglio moderno, pietra pura di luce bianco bleu; in più, prodotti Molinari. Valore complessivo

**UN MILIONE**

**2° premio/MOLINARI** Un bracciale per signora in oro, cesellato a mano e tempestato di piccoli rubini orientali; in più, prodotti Molinari. Valore complessivo

**250.000 lire**

**3° premio/MOLINARI** Un orologio per signora in oro bianco con bracciale pure in oro bianco, marca Darris; in più prodotti Molinari. Valore complessivo

**150.000 lire**

**4° premio/MOLINARI** Un orologio per uomo in oro, 25 rubini, automatico calendario, marca UNVER; in più, prodotti Molinari. Valore complessivo

**100.000 lire**

### premio speciale **FONIT-CETRA:**

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche: « Nabucco » e « I lombardi alla prima Crociata » di Verdi, « Il matrimonio segreto » di Cimarosa, e una selezione di famose arie di Mozart.

Valore **25.650 lire**



A TUTTI I POSSESSORI dei numeri estratti: un disco CGD inciso dal Rolls 33 con la canzone « 33/14 verità ».



## Estratto del regolamento

• Ogni settimana, per dodici settimane, dal 14 maggio al 30 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

• Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

• A partire dal 19 maggio, per dodici settimane, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione.

• Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI**, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, la parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

• L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

• Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

• Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

# MOLINARI *extra*

LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO

LISCIA È IL  
DIGESTIVO  
MODERNO

CON ACQUA SEMPLICE  
O MINERALE È  
UNA BIBITA  
GRADEVOLISSIMA

CON GHIACCIO VI DISSETA  
LASCIANDOVI LA BOCCA  
GRADEVOLMENTE  
PROFUMATA

ESIGETE  
**MOLINARI**  
PER GUSTARE  
LA VERA  
SAMBUCA

E... OCCHIO ALL'ETICHETTA



# LETTERE APERTE

## il direttore

### Cineserie

« Non avete provato alcuna vergogna di incensarvi da soli per quel bel capolavoro di Telegiornale, fatto su misura per piacere all'internazionale giudaica e sionista, che vi paga tutti, come paga ogni forma di espressione del mondo capitalistico e filoamericano. Pacificatevi ora degli elogi che gli imperialisti di tutto il mondo vi regalano — tanto non gli costa niente questo — per il settarismo putrido con il quale avete esaltato la vittoria israeliana (ma fino a quando durerà) e avete insultato la miseria dei popoli arabi. Ma verrà il giorno che gli eroici popoli afro-asiatici, guidati dall'invincibile Mao Tse-tung ed anche da quel coraggioso e lungimirante capo, che è Abdel Gamal Nasser, vi ricacciano nella strozza le vostre ipocrisie di europei in declino. Certo che non pubblicherete questa mia lettera, provvedete in ogni caso a togliere il mio nome e cognome. E attenzione! Non provate neanche a passarla alla questura » (Lettera firmata - Milano).

Ho resistito alla tentazione di fare una pallofola di questa lettera scorse, il cui autore, così deciso nel giudicare, trema al pensiero di figurare con le proprie generalità, e non teme di offendersi con quel dubbio, espresso nelle ultime righe, d'una nostra possibile delazione. Tra le moltissime che ci sono arrivate, tutte con elogi od approvazioni per il comportamento del Telegiornale e del Giornale radio e televisione critico della questione mediorientale, è l'unica lettera di dissenso, se dissenso può chiamarsi questo delirio grafico, in cui sono raccolti i luoghi comuni delle correnti cineserie. Perché dunque, non pubblicarla? L'obiettività dei servizi giornalistici della RAI, pur in giorni di passione popolare non propriamente orientata ad adorare Mao Tse-tung e Abdel Gamal Nasser, come il nostro contraddittorio, è stata riconosciuta anche da chi non prova tenerezza alcuna per i combattenti di Israele. Ma chiunque abbia o abbia avuto esperienza di informare dei teleschermi, sa per personale esperienza come certa gente non accetti altra « obiettività », se non quella che si fonda sulle sue idee e sui suoi pregiudizi. In questo caso specifico, mi sembra — sui pensieri e sugli insegnamenti del presidente Mao o del « rais » egiziano.

### Walter Chiari

« Ho seguito con piacere i "servizi" che Walter Chiari ha scritto per il Radiocorriere TV dal Cantagiò. Non sapevo che Chiari sapesse anche scrivere, e mi dispiace che, nelle sue "presentazioni croniche", tante volte ascoltate, fossero opera degli sceneggiatori, cioè un copione imparato a memoria. Invece ho visto che non è così. Ma a parte questo, vorrei chiedervi perché le "v" venute in mente di far scrivere da Walter Chiari le corrispondenze dal Cantagiò? » (Milena Zirilli - Catania).

Il Cantagiò, ormai alla sua sesta edizione, è un servizio giornalistico tutto particolare.

Se lo si prende troppo sul serio si rischia di snobbare un mondo, un ambiente, un sistema, un'etica che non sono peggiori di altri, ma che non meritano d'esser portati ad esempio. Se ci si limita a metterlo in ridicolo, per certi suoi aspetti di costume deteriori, si può offendere ingiustamente tante brave persone che ci credono, e nel crederci non commettono nessun peccato e nessun reato. Perciò si è pensato di sottrarre cronaca e commenti all'impegno professionale d'un giornalista di mestiere, e di affidarli all'estro di Walter Chiari, attore intelligente ed acuto, capace di dire le cose serie e le facete, col vantaggio che la sua serietà, trattandosi d'un attor comico, può non esser creduta, e la sua facezia, per la stessa ragione, può esser considerata un inevitabile prodotto del mestiere. E' lo stesso vantaggio che ha l'umorista, come dicevamo qualche settimana fa a proposito dell'ottimo Campanile: di poter sempre disimpegnarsi attraverso l'equivoco permanente tra scherzo e verità.

### Festival

« Si sfogliano giornali, si ascolta la radio e la televisione, e di questi tempi non ci si imbatte che in festival, da Saint-Vincent al Cantagiò, da Venezia a Napoli, e poi altri se ne preannunziano, festival della canzone di qua, festival della canzone di là, e mio figlio che crede che anche il festival di Spoleto, iniziato in questi giorni, sia un festival di canzoni. I proverbiali luoghi crescono meno frettolosamente di questi festival dell'urlo e della banalità. Mi dica lei, ce n'è proprio bisogno? E c'è bisogno

che la RAI-TV corra dietro a tutti, imbottendo la testa di canzoni, canzoni, canzoni... » (Franco Giovannini - Caserta).

Festival è un nome, un pretesto, un « abito buono » messo addosso ad uno spettacolo di canzoni, come ce ne sono sempre stati anche prima della radio e della televisione, ed erano chiamati più classicamente « concerti ». Oltre ad un certo decoro, vero o solo apparente, « festival » vi aggiunge qualcosa che sa di emulazione e di gara, così che i protagonisti, cantanti ed ascoltatori, abbiano l'impressione d'aver preso parte insieme ad uno spettacolo e ad un'impresa. Ricorda l'antico « certamen », che diletto per secoli i nostri avi? Era una gara poetica e canora, alla quale la Letteratura e la Musica debbono più che qualcosa. Oggi, mutati i tempi e i mezzi di comunicazione, abbiamo i festival. Ad essi letteratura e musica debbono molto, molto meno. Sono un prodotto della massificazione, mentre i loro antenati latini, medievali e rinascimentali erano prodotti soprattutto d'élite: ma sono anche testimonianza e conferma che cantare in gara, coi relativi « fanatismi » è una categoria permanente dello spettacolo e del divertimento.

### Disfacimenti

« Nauseato dai programmi della televisione italiana vorrei sapere come posso disfarmi del televisore e del relativo canone di abbonamento » (Vito Zancan - Mestre).

Disfarsi d'un televisore è molto facile, c'è soltanto da scegliere: venderlo, regalarlo, chiuderlo in cantina, buttarlo dal-

la finestra, dopo essersi accertati che nessuno passi di sotto. Altrettanto facile è disfarsi dell'abbonamento: basta darne comunicazione, con raccomandata, all'Ufficio del registro. Più difficile invece sarà trascorrere lunghe serate, senza più la possibilità, così diffusa e divenuta per tanti una abitudine, di nauasarsi coi programmi della televisione italiana, a meno di poterle ricreare all'ospitalità degli amici o dei vicini. Ironia a parte, la RAI non pretende affatto di soddisfare tutti e sempre i propri telespettatori. Essa è conscia dei propri limiti, soprattutto di quelli che le provengono dalle varie preferenze di un pubblico estremamente eterogeneo. Forse s'era illusa, per le attestazioni anche autorevolissime che riceve continuamente, di essere una delle migliori in fatto di programmi. Il tonfo del suo tubo catodico sull'asfalto stradale, letto Zancan, e la sua perentoria raccomandata all'Ufficio del registro, contribuiranno ad infrangere quest'illusione.

### Sempre Beethoven

« Le due lettere apparse sul suo settimanale non hanno fatto altro che ispirare alla confusione sulla questione della pronuncia del cognome di van Beethoven. Il signor Onorato Vitale, rifacendosi ad Antonio Bruers, asserisce che il cognome Beethoven debba pronunciarsi niente meno che « Bito-ven ». Niente di più errato, perché in fiemmungo il gruppo vocale « ee » si pronuncia « e », alla tedesca, e non all'inglese. Il signor Gianni Monasterolo torna a dire che in fiemmungo la consonante « v » si pronuncia « v » come in italiano; mentre al contrario si

pronuncia « f », anche se non marcatamente come in tedesco, fatta eccezione per poche parole di origine latina. Infatti per il suono « v » nelle lingue fiemmungo e olandese, lingua del tutto simile, si fa ricorso alla consonante « w ». Del resto lo stesso aggettivo olandese-fiemmungo « vlaams » (« fiemmungo ») si è trasferito nelle altre lingue col suono « v » al posto della « w ». Potrei citare numerosi vocaboli olandesi di tal genere, nomi propri, comuni e geografici. Basta osservare attentamente una carta geografica del Belgio, specie delle zone bilingui, per accorgersi di questo fatto. Da tenere presente un altro fenomeno che conferma quanto io sostengo. La stessa pronuncia della « v » olandese-fiemmungo la si ritrova nell'lingua africana parlata nel Sud Africa, e che, come tutti sanno, è direttamente derivata dalla lingua olandese parlata dai primi colonizzatori di quelle regioni e poi dai Boeri (Marco Tinelli - Falconara Marittima).

## padre

## Mariano

### Film sugli Apostoli

« Film su Gesù ce n'è più di uno, ma sui dodici Apostoli, che non si conoscano, ce n'è uno. Soggetti e spunto per avventure non poche, perché non c'è un film? » (A. C. - Ancona).

Le dirò che sta venendo incontro al suo desiderio il noto regista francese Maurice Cloche, che ha in lavorazione (con approvazione ecclesiastica) un film sulla storia degli Apostoli. Il film porterà il titolo *Mais toi, tu es Pierre* e sarà quindi centrato sull'Apostolo Capo della Chiesa, fino al suo martirio a Roma. Tutto fa sperare che sarà un buon film, vivo e interessante.

### Diritto della Chiesa

« Che cosa sono il Diritto Canonico e il Codice di Diritto Canonico? » (M. B. - Battipaglia).

Nel Medioevo si chiamavano « canones » (= « canoni ») tutte le norme della Chiesa, mentre si chiamavano « leges » (= « leggi ») gli ordinamenti laici. Lo « ius canonicum » (= Diritto Canonico) è quindi l'insieme degli ordinamenti normativi della Chiesa, come il *Corpus Codex iuris canonici* (Codice di Diritto Canonico) attualmente in uso, fu voluto da S. Pio X nel 1904 e, dopo lunghi lavori svolti da una apposita Commissione, fu promulgato nel 1917 da Benedetto XV. consta di 2414 canoni. Se ne sta preparando una revisione totale, per aggiornarlo ai non pochi

### Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. « Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

## una domanda a



« Dietro le insistenze dell'ultimo dei miei fratellini, mi sono decisa a vedere Giocagìo, e sono riuscita proprio ad assistere all'ultima puntata della simpatica trasmissione per bambini. Mi ha colpito il garbo e la delicatezza e anche la spigliatezza con cui Lucia Scalera, insieme a Nino Fuscagni, si rivolgono a questo pubblico di giovanissimi. Poiché desidero anch'io cimentarmi in questo particolare tipo di presentazione, vorrei sapere se Lucia Scalera ha seguito dei corsi speciali oppure se si è

## LUCIA SCALERA

dovuta fare da sola una preparazione particolare. Inoltre vorrei che mi raccontasse uno dei tanti aneddoti che senz'altro saranno capitati durante questa esperienza televisiva » (Ludmilla Martegano - Parma).

Cominciamo dagli aneddoti, cara telespettatrice, perché è più facile, in quanto è bastata qualche puntata di Giocagìo perché sui nostri tavoli si riversassero oltre quarantacinquemila tra lettere e disegni, tutti indirizzati semplicemente a Lucia e Nino ». Tra i tanti, gliene ho scelti due. Uno delle prime letterine era di un bambino che voleva diventare nostro figlio e venire a vivere a Giocagìo, divenuto nella sua fantasia un luogo bellissimo. Un'altra lettera, invece, ma la scrisse la mamma di una bambina di tre anni e mezzo che chiedeva disperata un intervento chiarificatore da parte mia. Perché la sua figliuola ogni settimana ci scriveva una lettera, ma per farcela arrivare prima la imbucava « nel televisore ». Fino a quando l'apparecchio non è addirittura scoppiato con una pioggia di pezzetti di carta. Per quanto riguarda il suo modo di fare di questo tipo di presentazione di uno spettacolo riservato a un pubblico del tutto particolare, le dirò che non esiste

alcun corso. Io personalmente ho un'esperienza, ma me la sono fatta in nove anni di insegnamento nella scuola elementare. Due anni fa fusci a entrare in una Compagnia di presa, nel gruppo dei Giovani di Morandi, realizzando così un mio vecchio desiderio. Un anno fa, quando si trattò di scegliere appunto una presentatrice per Giocagìo, un funzionario della TV si ricordò che c'era una « pazzellerona », di nome Lucia Antonini (il mio vero nome) che la mattina faceva scuola e il pomeriggio correva negli studi televisivi dietro gli impegni del teatro di prosa. Fu probabilmente questo che lo convinse a provarmi: da un lato il mio quotidiano contatto con bambini dai sei ai dieci anni, dall'altro il fatto che già ero esperta di televisione. Così diventai Lucia Scalera, presentatrice. Da parte mia posso darle un solo consiglio, ma molto valido: se vuole diventare una presentatrice del mio stampo, parli con i bambini. Oltre a essere una vera scopritrice, imparare una cosa fondamentale: che con loro non bisogna « recitare » ma occorre essere spontanei e sinceri e leali. Soltanto così si incontrano le loro simpatie; elemento indispensabile per un lavoro come il mio.

Lucia Scalera

## LETTERE APERTE

mutamenti avvenuti in questi ultimi decenni, secondo le direttive del Concilio Ecumenico Vaticano II.

### I misogini

«C'è un detto attribuito a Ugo Foscolo contro i misogini, che, in sostanza dice che non si deve mai maledire le donne. Lo ricorda con precisione?» (R. C. - Ischia).

Il detto è un'esaltazione dell'amore materno. Si trova negli scritti dell'«Accademia dei Pitagorici» (1810) e suona così: «Concedo di maledire le donne a quei soli che possono dimenticarsi di aver avuto una madre». Modestamente penso che purtroppo ci può essere chi possa dimenticare di aver avuto una madre, ma nemmeno a lui, credo, sia lecito maledire le donne.

## P'avvocato di tutti

Antonio Guarino

### La casa dei suoceri

«Sono vedova e senza figli: mio marito è morto da circa tre anni. Abito da ventisei anni in una casa di proprietà dei miei suoceri, i quali tempo fa assegnarono questa casa a mio marito con un accordo verbale. Ora che mio marito è morto, i miei suoceri, i quali oltre tutto hanno superato l'ottantina, mi hanno detto che potrò rimanere in casa fino alla loro morte, ma che poi dovrò andarmene, perché la casa spetterà ai miei cognati, cioè ai fratelli di mio marito. Possibile? Non vale niente l'accordo intercorso a suo tempo?» (Anima ansiosa - Torino).

Purtroppo l'accordo di tanti anni fa non vale nulla, perché si trattò di accordo verbale e non di atto scritto, necessario al trasferimento di immobili. Temo proprio che, alla morte dei suoi suoceri, ella sarà costretta ad andarsene.

### Le serrature

«Il cambio delle serrature degli ascensori imposto dall'ENPI in base al d.p.r. 1497 del 29 maggio 1963 è da considerarsi lavoro di ordinaria o di straordinaria manutenzione? Alcuni sostengono che si tratti di manutenzione ordinaria, ma io credo di poter formulare qualche dubbio su questa soluzione. Attendo quindi una sua risposta» (E. D. - Roma).

Penso che la sua domanda sia formulata in relazione all'art. 19 della legge n. 253 del 1950, che pone a carico del conduttore le spese per il funzionamento e l'ordinaria manutenzione dell'ascensore. In linea di principio, come ha stabilito anche la Cassazione, il cambio delle funi e delle serrature dell'ascensore fa parte della manutenzione ordinaria. Tuttavia questa soluzione vale per i casi in cui, a causa della normale usura, sia richiesto dalla regolarità e dalla sicurezza del servizio provvedere alla sostituzione periodica. Nel caso da lei prospettato, il cambio delle serrature ha carattere del tutto eccezionale. Non direi, pertanto, che si tratti di manutenzione ordinaria, ma sarei proprio del suo parere.



così si che sono tranquilla!



**ho una riserva  
ghiotta e genuina:  
l'affettato Citterio**

Salame, coppa, prosciutto... tutto Citterio, ecco cosa prendo dal salumiere! E preferisco il tipo già affettato in busta sigillata. È così pratico! Lo conservo in frigo e ho sempre pronta una ghiotta riserva per piatti rapidi, variati, appetitosi. Soprattutto, sono sicura che si tratta del vero, dolce salame Citterio dal buon gusto campagnolo, perché fatto esclusivamente con le migliori carni selezionate e controllate. E nelle sue buste, Citterio sigilla per me la genuinità!

# CITTERIO

**...piace sul serio**

G. Citterio S.p.A. - Rho - Milano

segue da pag. 5

## il consulente sociale

Giacomo de Jorio

### Insegnanti incaricati

«Siamo un gruppo di insegnanti "incaricati" passati, ora, nel ruolo normale. Quale fine faranno i nostri contributi versati all'INPS?» (Abbottati di Roma).

Le nomine in ruolo del personale insegnante degli istituti e delle scuole di istruzione secondaria e artistica — compresi gli insegnanti tecnico-pratici — quelli di "applicati" — hanno effetto giuridico dal 1° ottobre 1962. Per il personale predetto, il periodo decorrente dalla citata data del 1° ottobre 1962 è valido, ai fini del trattamento di pensione a carico dello Stato, dalla stessa data del 1° ottobre 1962 a quella da cui decorrono gli effetti economici della nomina in ruolo. Ora gli istituti e le scuole che per il personale predetto abbiano versato i contributi assicurativi relativamente a tutto o a parte del periodo citato, debbono richiedere il rimborso di quei contributi alle competenti sedi dell'INPS alle quali è stato fatto il versamento, sia per quelli a carico dello Stato, sia per quelli a carico dei dipendenti. Qualora, durante il periodo sopra indicato lo stesso insegnante avesse prestato servizio in più scuole o istituti o uffici statali, la scuola alla quale l'insegnante è stato assegnato a seguito della nomina in ruolo deve interessare tutte le altre affinché quest'ultimo provvedano direttamente al recupero dei contributi riferiti ai servizi medesimi. Il rimborso di cui abbiamo detto deve essere richiesto anche nel caso in cui l'INPS abbia provveduto a liquidare la pensione in favore dei dipendenti a decorrere dal 1° ottobre 1962.

### Il licenziamento

«Sono stato licenziato dalla ditta presso la quale lavoravo. Ho buoni motivi per poter sostenere che il licenziamento era ingiusto. Però ho già accettato la liquidazione ed ogni altra spettazione» (R. C.).

Il lavoratore, che pure essendo consapevole della inefficacia del licenziamento che gli è stato intimato, lo accoglie, accettando la liquidazione che gli viene offerta e gli emolumenti che gli spettano, compie con tale comportamento, una valida rinuncia al diritto di impugnare il licenziamento stesso. E, in tal caso, ne consegue una definitiva estinzione del rapporto di lavoro. Né sarà più possibile la contestazione del licenziamento. Di questo parere è stata, recentemente, anche la Cassazione. Ciò non toglie che lei potrà sempre tentare un giudizio.

## l'esperto tributario

Sebastiano Drago

### Tasse arretrate

«Uno dei miei figli, insegnante elementare, è sposato, con due bambini di quattro e due anni, noi genitori conviviamo

con lui; i due di 82 anni nullamente pensionando dell'INPS con 16.000 lire al mese, mia moglie di 78 anni paralizzato totalmente dal lato sinistro pensata quale artigiana sarta con 12.000 lire al mese. Questo mio figlio, come noi genitori, non ha altri redditi di natura ed eccezione dello stipendio di insegnante; non ha mai ricevuto bollette per tasse perché pagavo io (come taxa famiglia e altri contributi che grado di aver pagati ingiustamente). Nel mese di novembre 1966 ho presentato alla Amministrazione Comunale domanda di essere esonerato di pagare tasse e contributi di ogni genere, fu accettata e esaudita. Nei giorni scorsi, a mio figlio pervenne la bolletta dell'Esattoria con cui gli si impone di pagare le tasse per l'anno 1963 in L. 22.110 su un imponibile di lire 760.000, e L. 25.138 nel 1964, imponibile di L. 780.000; poi verranno quelle del 1965, del 1966 e, si sa, quelle del '67. Chiedo: mio figlio è tenuto a pagare le tasse arretrate con addizionale le maggiorazioni per ritardata iscrizione, per la Complementare diretta, per la Complementare soprattasse diretta se non è mai stato iscritto? Per il biennio 1963-64 ora deve pagare L. 780 ogni bimestre. Pertanto, dopo tenute presenti le condizioni della famiglia su esposte, prego gentilmente voler essermi preciso se è giusto che deve pagare tanto o in quale misura, o come deve regolarsi» (Luigi Dusci - Tona di, Cosenza).

Per poter rispondere con certezza è necessario conoscere la natura dei tributi pervenuti a suo figlio. Probabilmente vi saranno dei precedenti, ma è necessario conoscere preventivamente se ciò corrisponde a verità.

### Pensione di invalidità

«Il quesito che le sottopongo è questo: "Complementare per le pensioni di invalidità assoluta o permanente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale: l'importo di tale pensione va denunciato agli effetti della complementare? Intenderesi se, unito ad altri cessanti, raggiunge il minimo imponibile"» (Manlio Del Pero - Sanremo).

La sua risposta è giusta.

## il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

### Riproduzione scadente

«Posseggo un radiofonografo stereofonico e ho recentemente acquistato anche due mobili diffusori per aumentare ulteriormente l'effetto stereofonico, ma ho notato che l'effetto ottenuto non è quello desiderato. Ho notato infatti che, mentre l'effetto stereofonico è notevole, la riproduzione dei "bassi" è molto scadente nella riproduzione fonografica mentre è ottima in quella dei programmi radiofonici. Avrei pensato di interporre fra il giradischi e la radio un amplificatore stereofonico, ma dubito che tale idea possa essere giusta. Desidererei pertanto avere un parere in merito» (Vito Mininni - La Spezia).

Se la riproduzione dei suoi giradischi appare scadente, mentre è soddisfacente quella dei programmi radiofonici, non ri-

teniamo sia opportuno aggiungere un amplificatore al giradischi. Prima si deve verificare l'attenzione a quest'ultimo, sottoponendolo a revisione. Per il migliore impiego dei componenti del suo impianto, si rivolga alla ditta costruttrice, o a un altro rivenditore. La ditta potrà darle consigli sia in merito al montaggio che alla disposizione.

### Alta Fedeltà

«Desidererei che mi si spiegasse quali requisiti devono avere i componenti di un complesso ad Alta Fedeltà, per poterlo considerare tale, cioè quale risposta di frequenza e quale potenza d'uscita devono avere amplificatore ed altoparlanti e di che tipo deve essere il giradischi» (Lorenzo Grosso - Genova Rivarolo).

L'Alta Fedeltà è una regola di qualità per la riproduzione della musica sia in relazione alle misure di carattere tecnico, che a quelle per ambientazione. Le misure di carattere tecnico assicurano, nei limiti del possibile e dell'economia, la riproduzione della musica fedele all'originale.

Un complesso di Alta Fedeltà si compone di varie sorgenti di segnali sonori (come giradischi, registratore magnetico, radioricevitore, sintonizzatore per ilodiffusione), di un amplificatore ed altoparlanti. All'Alta Fedeltà si può aggiungere la stereofonia che utilizza la dote selettiva di ascolto indipendente dei nostri orecchi per ottenere una sensazione spaziale. Spesso si crede che la stereofonia sia solo un ascolto separato da destra e da sinistra, ma in realtà essa significa molto di più, poiché assicura una maggiore trasparenza del corpo sonoro, con effetto di presenza di plasticità nella riproduzione. Sarebbe lungo qui elencare le regole tecniche proprie di ciascuno dei su elencati componenti di un complesso ad Alta Fedeltà, dovuti ad uno scoglio improvviso di una tromba o provenienti da una batteria o provenienti da un ambiente normale a una piccolissima frazione della potenza massima richiesta. La larghezza di banda e le distorsioni anche ad una potenza nominale, vicina a quella massima, devono mantenersi entro limiti ben precisi. La larghezza di banda dovrebbe essere compresa fra circa 10 Hz e oltre 20 kHz per assicurare, non solo la riproduzione delle frequenze fondamentali, ma anche di quelle armoniche di valore più alto. Le frequenze superiori sono individualmente inudibili, ma sono indispensabili per il timbro degli strumenti musicali. I coefficienti di distorsione dovranno essere inferiori all'1% affinché non introduca un mascheramento apprezzabile del quadro sonoro. I disturbi del complesso riferiti ad una potenza massima di erogazione dovranno essere dell'ordine di -85 dB.

L'impedenza di uscita del complesso dovrebbe essere molto bassa (dell'ordine di 0,2 Ohm) per assicurare agli altoparlanti un fattore di sfruttamento adeguato che permetta una

precisa riproduzione delle rapide variazioni di intensità. Il giradischi dovrà avere un'alta stabilità di rotazione (quale può essere assicurata da un motore sincrono a 4 poli) ed essere munito di regolazione fine di velocità ( $\pm 6\%$ ). Il braccio, perfettamente bilanciato in ogni posizione, sarà munito di una regolazione della pressione sul disco che dovrà aggirarsi fra 1,5 e 3 grammi. La testina sarà possibilmente munita con puntina di diamante.

## il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

### Riviste specializzate

«Vorrei sapere se in Italia esistono riviste (settimanali o mensili) per cineoperatori ed eventualmente conoscerne i titoli e le sedi di redazione» (Sergio Presante - Teramo).

«Siamo un gruppo di foto-cine dilettanti e vorremmo tenerci aggiornati sulle notizie inerenti la cinematografia, ma non siamo ancora riusciti a trovare nessun giornale o rivista specializzata in questo campo» (G. Melone, C. Mozzone, E. Oddone - Ovada).

In Italia, si pubblicano tre riviste mensili che ci sembra possano rispondere alle esigenze dei nostri lettori:

- 1) *Progresso Fotografico*, diretto da G. R. Namias, edito a Milano, via P. Litta 7, prezzo L. 600. Dedicata largo spazio alla posta e contiene interessanti articoli tecnici e documentate prove di apparecchi foto o cinematografici.
- 2) *Popular Photography Italiana*, diretto da Lanfranco Colombo, con sede a Milano, via degli Imbriani 15, prezzo L. 500. Cura più il lato artistico della fotografia, pur senza trascurarne quello tecnico.
- 3) *Fotografare*, diretto da Cesco Ciapanna, redatto a Roma, via Curtatone 12, prezzo L. 300. Ha un ritmo di due mesi le pubblicazioni e segue una formula chiaramente rivolta a tutti gli strati del pubblico foto-cine amatoriale.

### La Rolleiflex giapponese

«Gradirei un suo giudizio sulle qualità ottiche e meccaniche dell'apparecchio fotografico giapponese, di produzione Yashica, somigliante (anzi sembra l'esatta copia) alla Rolleiflex» (Pier Vittorio Consoglio - Vasto).

Fra tutte le copie di apparecchi europei eseguiti in Giappone, la Yashica reflex biottica si può forse definire, in senso benevolo, la più sfacciata. Il suo aspetto esteriore è infatti in tutto e per tutto uguale a quello dell'originale. Bisogna però dire che ciò non ha portato molti danni all'apparecchio svizzero che, anzi, non ha fatto altro che trarre giovamento dal confronto. D'altra canto si deve dire che atto ad essere giapponese, il Rolleiflex per tentato di battere la Rolleiflex nel suo stesso campo, limitandosi a dare una fisionomia nobile ad apparecchi di caratteristiche e prezzo economici.

Basti pensare che il tipo più economico della Rolleiflex 3.5 costa 165.000 lire, mentre quello più caro della Yashica viene 89.000 lire. Lasciando perciò perdere qualsiasi paragone, si può dire che il modello Yashica - Mat 66 EM sia dotato di un obiettivo tut-

l'altro che disprezzabile. Infatti, benché a questo come ad altri prodotti di serie giapponesi manchi una continuità ottica da apparecchio a apparecchio riscontrabile in esemplari di maggior pregio, ci è stato possibile constatare risultati apprezzabili, specie con il colore. Quella che invece lascia un po' a desiderare è la parte meccanica, che presenta, come difetti personalmente appurati, qualche delicatezza nelle trasmissioni e una certa imprecisione nei tempi di messa a punto rapidi. In ogni caso, si tratta senz'altro di un apparecchio che vale quello che costa, specialmente considerando quello che lo si può pagare grazie agli sconti.

I modelli Yashica 6 x 6 biottici attualmente sul nostro mercato sono due: Yashica - Mat 66 EM con obiettivo Yashinon 80 mm., f. 3.5, mirino f. 3.2, messa a fuoco a raggiatura da 1 m., tempi di posa da 1 a 1/500 di sec., autoscatto, sincronizzazione MX per il flash, esposimetro non accoppiato al diaframma, avanzamento del film a carica attuatori mediante manovella e blocco contro le doppie esposizioni. Prezzo L. 89.000. Di questo apparecchio esiste anche un modello più economico, la Yashica D, con obiettivo Yashikor 80 mm., f. 3.5 al prezzo di L. 54.900.

## il naturalista

Angelo Boglione

### Boxer anti-gatto

«Abbiamo portato in casa da una ventina di giorni un boxer di circa 12-14 mesi, che, mentre ha subito familiarizzato con le persone, si è invece dimostrato sempre più ferocemente avverso ai due gatti di casa, tanto che non gli potremmo lasciare un istante soli senza il timore di una strage! È possibile fare qualcosa in merito? Poiché non possiamo rinunciare senza gatti, dovremo rinunciare al cane?» (Lucia Rozza - Soincio, Cremona).

Sarà molto difficile che il boxer possa mai andare d'accordo con i due gatti. Il caso in quanto appartiene ad una razza molto buona nei confronti dell'uomo e degli altri animali, ma assolutamente refrattaria a sopportare e tanto meno di convivere con i gatti felini. Non rimane altra soluzione che allontanarli dai gatti.

### Le orecchie canine

«Mi hanno regalato una bella levrierina molto affettuosa; mi sembra molto intelligente, ma purtroppo parecchio nervosa. Io non ho mai avuto cani e sono un po' perplesso, vorrei sapere da lei qualcosa di più su questa razza. Inoltre essa soffre di disturbi alle orecchie, che non vanno curati, non quegli steli flessibili che si adoperano per i neonati, ma senza molto successo. Ancora vorrei sapere il titolo del suo libro sui nostri amici a quattro zampe, e come vanno curati un mio figlio» (Rosa Valeri - Lainate, Milano).

Il cane levriere, come tutti gli animali da corsa, è una creatura molto sensibile e molto nervosa; ed anche molto intelligente. Per le notizie di carattere generale, dato il limitato spazio a disposizione, le con-

segue a pag. 8



**Sono la vera birra e vi amo.  
E per l'abbondanza del cuor,  
la bocca parla.**

Non c'è nulla da fare.

La colpa è di chi troppo spesso mi versa con troppo amore.

Ecco perchè non posso mai star zitta.

E voglio sempre dire: sono solo luppolo, lievito, malto e acqua.

E nient'altro.

È per questo che ho il temperamento spumeggiante della vera birra.

E l'amore intenso della vera birra.

Perchè vi amo da morire.

Da essere bevuta.

Salute.

segue da pag. 6

siglio il volume di F. Fioroni (*Le razze canine*) citato più volte ed il mio volume *Piccoli animali grandi amici*, Edizioni Radio Italiana, alle quali può direttamente rivolgersi. In quanto ai sintomi che la sua bestiola manifesta, il mio consulente è portato a ritenere che sia affetto da un principio di otite, o da una lesione provocata da un corpo estraneo penetrato nell'orecchio. Non sono assolutamente sufficienti, per pulire le orecchie dei cani e dei gatti da la loro particolare conformazione e grandezza, quelli « steli », come lei li chiama, che si adoperano per l'igiene auricolare dei bambini.

Esistono invece degli appositi strumenti che si possono acquistare nei negozi di articoli sanitari. E' ovvio che alla loro sommità debba essere avvolto un piccolo zaffo di cotone. Colgo l'occasione per rispondere a numerose lettere su questo argomento, ricordando che l'unico medicamento per la normale igiene delle orecchie dei cani e dei gatti è l'olio gomolato al 2-3 %.

**Gatta malinconica**

« Sono una ragazza di 18 anni e sono l'unica donna in casa con tre uomini. Mia madre appunto per questo ha voluto regalarmi una graziosa micina, che però soffre di malinconia: la vedo soffrire e mi dispiace. Non vorrei darla via e nemmeno posso farla uscire perché finirebbe certamente sotto un'automobile. Che cosa posso fare, mi aiuti lei per

*favore!* ». (Maria Teresa Carbonara - Salerno).

Il suo problema è di difficile soluzione, sia perché i gatti sono animali molto sensibili, sia perché la malinconia che la sua gattina manifesta può dipendere da molte cause, forse anche di origine « sentimentale ». Non ha la possibilità di farla uscire in un ambiente alquanto ristretto che le permetta di distrarsi, ma non di scappare? Oppure portarla in qualche posto in campagna ove le sia facile rintracciarla?

**piante e fiori**

Giorgio Vertunni

**Aralie e sansevierie**

« ...Come si possono amaffiare le aralie e le sansevierie? » (G. B. - Vercelli).

Lei chiede fra l'altro un consiglio all'esperto di botanica. Precisiamo che questa non è una rubrica scientifica, ma solo di modesti consigli di giardinaggio pratico ai dilettanti. E passiamo all'innaffiamento. L'aralia può innaffiarla con l'innaffiatore quando la terra in superficie appare secca. La sansevieria invece va innaffiata solo per immersione per mezz'ora ogni 10-15 giorni per la semplice ragione che troppa umidità in superficie provoca il marciume del colletto delle foglie che ad un certo punto cadono ancora belle e fresche, ma consumate alla base dal marciume.

**La semina**

« Come si debbono seminare le piante da fiori? » (Camillo Lanzotti - Trecese, Napoli).

Le piante da fiori a seme minuto vanno seminate spargendo i semi sulla superficie della terra ben preparata, smiuzzatissima e spianata, coperti da un leggerissimo strato di terriccio fine, alto pochi millimetri. Molti semi non si coprono affatto, come per esempio quelli di begonia semperflorens.

Quando i semi sono eccessivamente minuti come nelle dette begonie, papaveri, portulacche, ecc., conviene mescolarli a sabbia asciutta per poterli spargere con maggiore uniformità. Spesso i semi comperati nei negozi non germinano. Esclusa la malafede del venditore, la mancata germinazione dipende quasi sempre dalla troppa profondità a cui sono stati posti i semi, che così non riescono a mandare il loro primo tenero germoglio fuori terra. I bulbi, invece, vanno sempre bene interrati, da 2 a 8-10 cm. a seconda delle specie e con la punta in su. Il tempo che i semi impiegano a germinare varia da pianta a pianta a seconda delle condizioni ed età del seme e di quelle dell'ambiente.

**Begonia rex**

« Possiedo una begonia e non so come trattarla. Cadono tutte le foglie » (Maria Rossana Giorgione - Benevento).

Da quanto ella dice delle foglie, c'è da supporre si tratti

di begonia rex, dalle belle grandi foglie variegiate. Di begonie ve ne sono altre: gracilis, gloire de Lorraine, semperflorens tuberculata, ecc. Comunque, supponendo che la sua sia una rex e se le foglie cadono belle e sane e solo marcite al colletto del gambo, basterà che lei diminuisca le innaffiature e non tenga i vasi in ambiente umido. Innaffi solo per immersione e solo quando la terra in superficie è secca.

**il medico delle voci**

Carlo Meano

**La respirazione**

« Desidererei delucidazioni su uno dei problemi più importanti per un cantante lirico: la respirazione » (Antonio M. - Napoli).

Quando la tecnica di canto è perfetta — ovviamente dovuta a una scuola seria, responsabile e « fisiologica », cioè naturale — e naturalmente si possiede un organo vocale perfetto, in armonia col sistema respiratorio e col sistema risuonatore, che insieme costituiscono il reale meccanismo della produzione vocale, la respirazione non deve costituire un problema. Cantando si respira nello stesso modo naturale che si usa in ogni momento della nostra vita. Nel canto — con una respirazione naturale e senza problemi — è solo necessario saper dosare il fiato

in rapporto alla lunghezza della frase da cantare.

**Atonia vocale**

« Sono un appassionato di canto, ho 36 anni e faccio l'impiegato. Non ho alcuna particolare ambizione. Mi accontenterei di migliorare e di aumentare il rendimento della mia voce ».

Senza un esame obiettivo del suo organo vocale mi è difficile darle un consiglio. Il giudizio espresso sulla sua idoneità al canto, con l'esame laringoscopico che le fu fatto, non ha alcun valore e nessuna base clinica. Penso trattarsi, nel suo caso, e deducendo le conclusioni da quanto mi scrive, di atonia delle corde vocali per mancanza di esercizio e di una alterazione della sua cavità di risonanza che accoglie male i suoi suoni vocali. Può fare una cura di iniezioni endomuscolari con Megaton e una serie di sedute aerosoliche per via nasale con una soluzione solforosa.

**Faringo-tracheite**

« Mio padre, di 45 anni è sofferente di "faringo-tracheite", come gli è stato detto. Nella cavità, fra naso e gola, avverte la presenza di mucosità secche e aderenti » (A. G. - Acri, Cosenza).

Ritengo trattarsi di rino-faringite secca, per la quale consiglio una serie di trenta sedute aerosoliche, per via nasale, con una soluzione solforosa, in tre periodi di dieci giorni ciascuno, separati da qualche giorno di riposo.

**P.T.**

il numero di codice

il numero di codice

00147 Roma

il numero di codice

**APPLICATE IL NUMERO DI CODICE**

8714 non ti scordar di me

# ATTENTI AL NUMERO

## I VINCITORI

### DELLA 5ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti, relativi alla serie E del concorso « GRAN PREMIO SANYO »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 6 luglio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

**1° premio/SANYO da 1 MILIONE a:**  
Antonio Carini, viale Scalo San Lorenzo, 47 - Roma

**2° premio/SANYO da 260.000 lire a:**  
Giovanni Gaetani, via Mazzini, 25 - Merì (Messina)

**3° premio/SANYO da 160.000 lire a:**  
Giuliana Magni, via E. Zola, 49 - Livorno

**4° premio/SANYO da 100.000 lire a:**  
Attilio Sigala, v.lo della Fonte, 9 - Darfo (Brescia)

**premio speciale FONIT-CETRA a:**  
Ada Bini, via C. A. Picco, 74/B - Torino

Riceveranno il disco di Frank e Nancy Sinatra con la canzone *Somethin' stupid!*: Primerano Paolo - Roma; Di Virgilio Carmine - Casteltrentino (CH); Tiezzi Tiziano - Borgo S. Lorenzo (FI); Castoldi Angelo - Mariano Comense (CO); Bartoli Adele - Prato (FI); D'Adda Leonardo - Bresso (MI); Cerini Giuseppe - Milano; Immediata Carmine - Bussana Sanremo (IM); Passarelli Pula Aurelio - Macerata; Solina Maria - Trapani; Perini Umberto - Firenze; Romano Vera - Sanremo (IM); Borasco Gian Piero - S. Salvatore Monferrato (AL); Colombo Silvana - Gorgonzola (MI); Costanzo Corrado - Como; Bellotti Luisangel - Milano; Zarpellon Sergio - Caerano S. Marco (TV); Ierko Alberto - Trieste; Sanfratello Giuseppe - Palermo; Amrosi G. - Bologna; Mestriner Sergio - Treviso; Acampora Gaetano - Milano; Ferrarese Renata - Bagni di Tivoli (Roma); Colombo Assunta - Ghisalba (BG); Cattaneo Carlo - Legnano (MI); Soda Santina - Torino; Lovo Clara - Padova; Vincenzi M. Rosa - Modena; Vianello Tullio - Genova; Dorato Crescentino - Torino; Reccagni Maria - Milano; Dominici Andrea - Roma; Montemezzi Giovanni - Bergamo; Canato Cesarina - Viadana (MN); Bellotti Luigi - Cabiante (CO); Russo Linda - Bagni di Tivoli (Roma); Fabbri Silvano - Livorno; Chioda A. Maria - Olginate (CO); Buonocento Silvia - Napoli; Ferruccio - Lungavilla (V); Bortina Ines - Villotta di Chions (UD); Doratti Laura - Trieste; Serra Anna Maria - Sesto - Giovanni (MI); Mulas Giorgio - Cagliari; Attingenti Pasquale - Pollena Trocchia (NA); Nievio Ada - Vicenza; Verelli Giuseppina - Torino; Esposito Gaetano - Porcia (NA); Barchia Umberto - Cabiante (CO); Polo Maria - Gorizia; Tumino Carmelo - Roma.

## Ottava estrazione

Venerdì 7 luglio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **H** del concorso

## GRAN PREMIO ITALNORD LLOYD

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 27, portanti la data del 2-8 luglio 1967:

H 493030	H 370072	H 496585	H 579024	H 305644
H 289800	H 862974	H 300529	H 878021	H 719569
H 175126	H 808855	H 395147	H 262789	H 567560
H 697303	H 557760	H 513771	H 421296	H 805637
H 380412	H 164741	H 193590	H 689991	H 395968
H 385303	H 394220	H 750465	H 060210	H 465684
H 790729	H 612403	H 785175	H 295848	H 108090
H 011659	H 808258	H 355858	H 699359	H 811970
H 892538	H 618801	H 178550	H 483027	H 793555
H 390397	H 870759	H 492912	H 803521	H 624610
H 506742	H 177006	H 789422	H 017400	H 358884
H 724523	H 524950	H 107811	H 806335	H 166204
H 880415	H 038803	H 251113	H 814592	H 007877
H 874592	H 760502	H 854845	H 718618	H 489864
H 271576	H 505624	H 665812	H 772071	H 000604
H 559129	H 422975	H 411224	H 162039	H 404075
H 697556	H 797441	H 180513	H 554237	H 011466
H 078587	H 423553	H 099919	H 172521	H 096655
H 893590	H 507182	H 195770	H 805623	H 292173
H 605990	H 820101	H 195647	H 665348	H 273594

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

## ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del *Radiocorriere TV* n. 27, datata 2-8 luglio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al « Radiocorriere TV (concorso) », via del Babuino, 9 (num. post. 00187) Roma, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al *Radiocorriere TV* entro e non oltre il 27 luglio 1967. Solo costì gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

**vedere il regolamento a pag. 3**

## DISCHI

### MUSICA CLASSICA

#### Le sinfonie di Dvorak



ISTVAN KERTÉSZ

Con la recentissima pubblicazione della *Nona sinfonia* di Dvorak, la Casa discografica « Decca » ha portato a compimento un'impresa di primaria importanza artistica e culturale; la prima incisione su dischi di tutte le *Sinfonie*, e delle *Ouvertures*, composte dal grande musicista ceco. Come è noto, Dvorak scrisse nove *Sinfonie* di cui il pubblico dei concerti conosce a memoria la popolarissima op. 95, « Dal nuovo mondo ». Abbastanza di recente, dopo la revisione del catalogo d'ovraiano e i mutamenti nella numerazione delle partiture sinfoniche, si è generata parecchia confusione tra il pubblico non particolarmente esperto di questioni musicali. Per esempio, proprio l'op. 95 che circolava come *Quinta sinfonia* e oggi considerata — secondo giusti criteri cronologici — l'ultima. In sostanza l'ordine è questo: *Sinfonia n. 1 in do maggiore* « Le campane di Zlonice », scritta il 1865; *Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore op. 4*, composta nello stesso anno 1865; *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore* (originariamente op. 10), del 1873; *Sinfonia n. 4 in re minore* (originariamente op. 13), del 1874; *Sinfonia n. 5 in fa maggiore op. 76*, scritta il 1875; *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60*, che risale al 1880; *Sinfonia n. 7 in re minore op. 70*, del 1884-85; *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88*, del 1889; *Sinfonia n. 9* « Dal nuovo mondo », in *mi minore* op. 95, del 1893. Ovviamente tale numerazione è oggi dappertutto accettata, sicché figura anche nelle ultime pubblicazioni discografiche. Nella nuova edizione della « Decca », l'esecuzione di tutte le *Sinfonie* è affidata a un'orchestra illustre, la « London Symphony », guidata da un direttore, Istvan Kertész, di cui gli appassionati si possono conoscere il nome e i meriti. La sua interpretazione di queste partiture che, contro l'opinione di molti mandarini della cultura musicale, merita attenzione e interesse e rivela un genialissimo talento di Dvorak, è senz'altro di primo rilievo. Kertész s'impone subito come un direttore trascendente, che predilige un'andatura ritmica rapida e acceleri i tempi « veloci » con una foga appassionata in cui si denuncia

chiaramente la nazionalità dell'artista (ungherese). La sonorità della sua orchestra è pittoresca, il colore si rifrange in una miriade di riflessi timbrici (splendido il trattamento dei legni) e la precisione, la nettezza di tipo toscanimiano, cioè due qualità rilevanti di Kertész, si caricano di slanci affettuosi, di accenti toccanti. Il suo Dvorak è virale e sognante, mai banale, mai enfatico. Un'interpretazione che si aggiunge a quelle grandi di Toscanini, Bruno Walter, Klemperer, Karajan, Rodzinski, Bernstein, Barbirolli. I dischi sono curatissimi anche sotto il profilo tecnico, il suono è limpido, si colgono particolari strumentali minimi come si fosse dinanzi alla presenza reale dell'orchestra. Il microscopio stereo (quello della *Nona* reca la sigla SXL 6291) è in vendita al prezzo di lire 4290, il mono a lire 3900.

I. pad.

### MUSICA LEGGERA

#### Orietta stereo

#### Motivi all'organo

L'organo elettrico si presta magnificamente a certi dischi riassuntivi di canzoni famose. Spesso gli esecutori si divertono a trasformare i motivi, mascherandoli quanto occorre per vincere la noia. La duttilità dello strumento è massima, e lo dimostra Archibald e Tim (il primo alla tastiera, il secondo alla chitarra), passando agevolmente, in un 33 giri « Style », dai motivi tratti da film di successo ai pezzi più noti del genere beat. Più classico Lenny Dee al quale fa corona un accompagnamento orchestrale complesso, in un 33 giri (30 cm.) intitolato *Most requested*. Ma l'organista rivela tutta la sua abilità specialmente quando è solo ad affrontare i motivi, in un altro microsolo dal titolo *In the mood*. Entrambi i dischi sono editi dalla « Brunswick ».

#### Seguendo il Cantagiro

Qualche curiosità ai margini del Cantagiro. Gianni Bettini, che prima era rivelato con la ritmica canzoncina ispirata al suonatore del magico flauto, è passato al galoppo di *Un cavallo nella testa*. E' forse la prima canzone italiana di ispirazione equina, ed il designatore Cavallo ha festeggiato l'avvenimento preparando una spiritosa e fumettistica copertina per la busta che racchiude il 45 giri della « Cetra ». Luisa Casali, finora impegnata in malinconiche melodie, ha saltato improvvisamente il fosso lanciandosi nell'urlassima *Il momento della vacanza*. « I Camaleonti » risentono come tutti gli altri complessi, delle incertezze del momento: beat o

non beat? Hanno scelto la strada di mezzo e ne è uscito fuori il coretto tutt'altro che spiacevole di *Non c'è niente di nuovo*. Chi non ha incertezze e, beato lui, Carmelo Pagano, il quale con il suo eccesso di voce riesce a rendere appetibile qualsiasi canzone. Meglio, poi, quando anche la canzone non è disprezzabile, come nel caso di *Va o* in quello della vecchissima *Vivro* rievocata a nuovo senza abilità e buon gusto, come dimostra il 45 giri della « RCA ». Abbiamo lasciato per ultimo un giovanissimo esordiente torinese, Paolo Zavattero, che partecipa per la prima volta ad una grossa manifestazione la sua voce, dall'impostazione originale, ricca di toni bassi, è fatta forse più per le sale di registrazione che per i microfoni pubblici. Lo dimostra il livello di *Tante nottate bianche*, inciso dalla « Polydor », che merita attenzione per lo sforzo di intavolare un discorso nuovo.



ORIENTA BERTI

Se la memoria non si tradisce, questa è la prima cantante italiana, dopo Mina, che ha la soddisfazione di ascoltare la propria voce riprodotta in stereofonia, ed è la prima intorno alla quale si sono affacciati tecnici del suono stranieri. Il disco che la « Polydor » ha dedicato a Orietta Berti e a un gruppo delle sue più recenti canzoni di successo, è stato inciso infatti in uno dei più attrezzati studi parigini e bisogna dire che il risultato è davvero dei più interessanti, perché la voce della cantante emiliana esce dai solchi di questo 33 giri con una limpidezza che non ci era mai stato dato ascoltare, senza la minima distorsione, pur senza ricorrere ad artifici che finiscono sempre col dimostrare la loro vanità. Per questo disco s'è voluto rifare tutto daccapo, anche gli arrangiamenti e le basi orchestrali, mentre la parte del coro è stata affidata a un complesso d'eccezione, quello degli *Swingin' Singers* che ha colto note non indifferenti allora come solista. Un nuovo smalto, quindi, per lo tu e le rose, per il *Tema di Lara*, per *Canta ragazzina*, e liete sorprese per la ripresa di vecchi pezzi come *Amore, baciami o Non mi dire addio* che trovano, in una esecuzione di gusto moderno, la loro giusta misura.

b. l.

# La nuova impaginazione dei programmi TV

di Giuseppe Tabasso

Roma, luglio

**N**ovità per i telespettatori italiani. A partire da questa settimana la fiction della «scacchiera» televisiva, cioè della distribuzione dei vari tipi di programmi sui due canali nell'arco di sette giorni, assume un aspetto che, se non è rivoluzionario, può però rappresentare uno stimolo tonificante per rinfrescare il rapporto pubblico-televisivo. Non un terremoto, quindi, ma uno scossone necessario, un tentativo di prevenire la cristallizzazione della mentalità-video, invitando i telespettatori a guardare i programmi con occhi meno abitudinarî, e nello stesso tempo un'operazione diretta ad eliminare certi squilibri e a creare viceversa nuove alternative. E' insomma come una pubblicazione, che ad un certo punto ritiene necessario, sulla base di nuove esigenze e di indicazioni provenienti dai suoi stessi lettori (spettatori nel caso della TV), di rilanciarsi secondo schemi più aggiornati rivedendo i suoi criteri d'impaginazione, se non la formula editoriale.

E vediamo, allora, di analizzarlo da vicino questo nuovo assetto televisivo settimanale destinato più o meno in sordina ad incidere sulle consuetudini serali di alcuni milioni di famiglie italiane. Servolando sulla programmazione domenicale, che resta praticamente inalterata, la prima novità di rilievo la troviamo il lunedì: il consueto film passa sul Nazionale, mentre sul Secondo andrà in onda *Sprint*, in una collocazione cioè più naturale per una rubrica che si propone tra l'altro di commentare più a caldo gli avvenimenti sportivi della domenica. E *TV 7?* Il popolare settimanale televisivo, che il lunedì si trovava spesso ad avere un «concorrente» spietato nel film dell'altro canale (provocando talvolta nelle famiglie fratture ed imbarazzi di scelta) verrà ora definitivamente impaginato il venerdì, sempre sul Nazionale, in apertura di sera. Altra novità il martedì: in questo giorno viene spostato il tradizionale appuntamento con la prosa, da anni ormai fissato il venerdì sera. Una parte dei fedelissimi di questo genere di spettacolo, o per lo meno dei più conservatori tra loro, arrinceranno forse il naso dinanzi a que-

sto cambiamento, che è poi più un riflesso di altri spostamenti che non conseguenza di un preciso obiettivo. Tuttavia, trascurando che l'abbinamento prosa-veneri era in fondo un'abitudine creata da noi stessi, la TV non aveva per quella collocazione delle ragioni particolari. E' invece innegabile che due film trasmessi in due giorni consecutivi (lunedì e martedì) costituivano uno squilibrio ora eliminato. Il secondo film passa perciò (sul Secondo Programma) al mercoledì, che è sembrata anche la giornata più opportuna per non danneggiare l'esercenza cinematografica, con la quale del resto la TV è impegnata da amichevoli accordi. Il giovedì resta invece fondamentalmente invariato, ma con un varietà musicale (o un telefilm) in apertura e *Tribuna politica*, che avranno dirimpetto, vale a dire sul Secondo canale, un programma culturale e *Cronache del cinema e del teatro*. Quanto al venerdì, si è già detto di *TV 7*, che sarà seguito da un telefilm, mentre sul Secondo Programma andrà in onda uno sceneggiato e poi la rubrica *Zoom* (che si alternerà nell'anno con *Orizzonti della scienza e della tecnica*). Rimane da dire del sabato, che, invariato sul Nazionale (cioè il consueto show musicale più il servizio giornalistico di *Prima pagina*), presenta, in apertura di Secondo Programma, una iniziativa che non mancherà di suscitare l'interesse dei telespettatori dal palato più esigente e di più difficile contentatura. Si tratta di un «programma di qualità» che prima non aveva una collocazione stabile e regolare; un programma vario, aperto a ricerche di nuovi linguaggi televisivi, a formule sperimentali, comunque ad un sicuro impegno culturale. Per esempio: «cinema verità», documentari d'arte che recano firme illustri, teatro contemporaneo (con atti unici di autori d'avanguardia), dibattiti e inchieste culturali. E' un'alternativa offerta a quel settore della platea televisiva per il quale svago ed evasione si identificano con interessi ed impegni artistici di natura più elevata. Questa dunque, per sommi capi, l'intelaiatura della nuova settimana televisiva, riequilibrata e riassetata allo scopo di sintonizzare sempre meglio i programmi secondo la vasta e varia gamma di gusti e di interessi del pubblico.

di Arrigo Levi

**L'**Unione Sovietica non è riuscita nel tentativo di ottenere dall'Assemblea delle Nazioni Unite, ossia dal consesso mondiale degli Stati, una condanna di Israele come aggressore. L'Unione Sovietica potrà naturalmente continuare, e continuerà, ad appoggiare i Paesi arabi, fornendo loro nuove armi e aiuti economici. Ma l'Assemblea non ha autorizzato (come sarebbe accaduto se fosse stata approvata a maggioranza una qualsiasi delle mozioni filo-arabe originatesi dalla iniziativa sovietica) la messa in moto di un massiccio meccanismo di pressione politico-militare, o addirittura di intimidazione, nei confronti di Israele, nel quadro dell'ONU, o al di fuori di esso. In sostanza l'Assemblea ha dato un giudizio «equidistante» fra Israele e gli Stati arabi, si è divisa fra sostenitori dell'uno o degli altri, ma non ha espresso un'opinione maggioritaria netta a favore di nessuno. Scaturisce così da questo dibattito, magari involontariamente, un'indicazione moderata, una specie di invito alla mediazione fra gli interessi contrastanti. L'opinione pubblica mondiale è interessata soprattutto al mantenimento della pace; questo è il messaggio che sembra di poter raccogliere dal dibattito dell'Assemblea. E tuttavia, la pace continua a prospettarsi come difficile da realizzarsi.

## Due mozioni

La soluzione della crisi arabo-israeliana non è certo da ricercare nella preparazione da parte araba di una nuova guerra, di quello che sarebbe il quarto conflitto mediorientale in un ventennio. Bisogna invece pensare a fare la pace. E tuttavia, gli Stati arabi e i loro sostenitori hanno tenacemente rifiutato all'ONU qualsiasi mozione che contenesse un impegno a ricercare una soluzione attraverso il negoziato, ossia attraverso il riconoscimento d'Israele da parte del mondo arabo. Questa era la grande differenza fra le due principali mozioni scontratesi all'ONU. Ambedue proponevano il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati. Ma quella «filo-araba», preparata dai «Paesi cosiddetti «non allineati», non conteneva, come quella latino-americana, un preciso invito ai contendenti a porre fine contemporaneamente allo stato di belligeranza e a trattare la pace. Finché, tuttavia, mancherà da parte araba l'accettazione di que-

## PRIMO PIANO

# Pace difficile in Medio Oriente

sto principio, e cioè il riconoscimento della realtà dell'esistenza di Israele, non soltanto saranno impossibili dei negoziati, ma si spingerà inevitabilmente Israele a prendere delle iniziative unilaterali, le cui conseguenze sono difficili da prevedere.

Si va affermando in Israele la tesi che la sola via d'uscita dalla crisi sia attraverso un accordo locale, regionale, con gli arabi di Palestina prima, con la Transgiordania poi. Visto che non possiamo trattare con i grandi Stati arabi e con l'Egitto in particolare modo, pensano gli israeliani, tanto vale che cerchiamo di risolvere anzitutto i problemi locali: se

sola capace di riportare veramente la pace nel Medio Oriente e di garantire la sicurezza di Israele.

E' difficile dire se queste speranze siano o no giustificate. Molto dipenderà dal comportamento d'Israele verso le popolazioni delle zone occupate militarmente e verso i nuovi profughi, il cui ritorno dovrà essere consentito. Bisognerà cioè vedere se Israele riuscirà o no a convincere con i suoi atti queste popolazioni arabe del fatto che una «soluzione palestinese» sarebbe anche a loro vantaggio, e non costituirebbe soltanto una «facciata» per nascondere la realtà di un'effettiva occupazione israeliana di tutta la Palestina. E' un compito arduo quello che si porrà Israele se sceglierà una simile strada. Il successo è possibile: ma il prezzo è un insuccesso sarebbe un nuovo inasprimento.



U. THANT

## Prospettive

E tuttavia, fintantoché le grandi nazioni arabe rifiuteranno un negoziato e continueranno a sostenere che Israele non deve esistere, nulla potrà distogliere il governo israeliano dall'agire unilateralmente. Può essere che non si profili, effettivamente, nessun'altra via di uscita. Può darsi cioè che per l'attuale classe dirigente araba, per i sovrani malsicuri sui loro troni, come per i capi militari-politici incerti fra le ambizioni nazionalistiche e quelle social-economiche, sia impossibile oggi cambiare politica, ossia riconoscere Israele e accettare un negoziato di pace. E può darsi che le potenze che sostengono il mondo arabo, prima fra tutte l'Unione Sovietica, non intendano fare troppe pressioni sugli arabi perché accettino la trattativa, o credano addirittura di avere interesse a tenere acceso il focolaio mediorientale. Se così fosse, l'iniziativa ricadrebbe esclusivamente su Israele, col rischio che Israele, per errori di valutazione dovuti al suo «complesso di accerchiamento», o alla paura, o a una eccessiva ambizione nazionalista, fallisca il suo tentativo di «soluzione palestinese», e renda in definitiva più difficile e intrattabile l'intera questione.

Queste sono le gravi incognite della situazione. Gli arabi, le potenze che li appoggiano, e l'ONU, hanno ancora un po' di tempo per agire prima che lo Stato di Israele compia delle scelte irreversibili, che esso può realizzare, a breve scadenza, grazie alla sua superiorità militare, ma le cui conseguenze, a lunga scadenza, sono difficili da prevedere.

riusciremo a questo, finiranno un giorno per cadere anche le rivendicazioni e l'ostilità delle grandi nazioni arabe contro di noi. In pratica, questo significherebbe realizzare un difficile disegno per la costruzione, nelle zone occupate da Israele, di uno Stato arabo-palestinese federato con Israele, e possibilmente con la Transgiordania. In questo quadro istituzionale si dovrebbe provvedere a integrare i profughi arabi nell'economia del nuovo Stato arabo-palestinese, facendoli finalmente uscire dopo vent'anni dai campi.

Questo ambizioso progetto ha, agli occhi israeliani, il pregio fondamentale che non ve ne sono altri alternativi, fintantoché il Cairo, e Damasco, e Bagdad, continueranno a rifiutare ogni trattativa.

La prospettiva della «soluzione palestinese» può inoltre costituire un ulteriore strumento di pressione sulle grandi Nazioni arabe perché si decidano ad accettare un negoziato di pace, pur di evitare il rischio di una perdita definitiva delle zone occupate dall'esercito israeliano nell'ultimo conflitto. Infine, gli israeliani sono convinti che la «soluzione palestinese», da trattare con gli arabi di Palestina, sia genuinamente realizzabile e sia forse, a questo punto, la

**SUCCESSO ITALIANO  
AL XIV FESTIVAL  
INTERNAZIONALE DEL  
FILM PUBBLICITARIO  
Cannes 19-24 giugno 1967**

L'Italia ha vinto quest'anno il Gran Premio del Cinema al XIV Festival Internazionale del Film Pubblicitario che si è concluso a Cannes il 24 giugno, nella solita cornice mondana e fastosa. E' ormai diventato consuetudine il constatare ogni anno un aumento nel numero dei delegati e dei film iscritti, ma quest'anno si è trattato di un vero « boom » di partecipazioni: 1906 i delegati provenienti da 45 paesi (diversi: 1477 i film (di cui 1049 televisivi e 428 cinematografici) iscritti da produttori di 27 paesi. Della Giuria Internazionale — composta di 8 membri di 14 paesi — facevano parte in rappresentanza dell'Italia: il sig. Ray Thompson, Direttore Generale della CPV Italiana (Gruppo Cinema) e il sig. Tommaso Berger, Direttore Commerciale della Soc. Crippa (Gruppo TV). Tale Giuria ha così assegnato i Premi: **Gran Premio del Cinema** al film italiano « **Fleurop** » prodotto dalla « Massimo Saraceni » di Roma per la « Fleurop-Interfiora ». **Palma d'oro per il Cinema** alla Casa di produzione spagnola « **Movierecord-Moro** » di Madrid. **Gran Premio della Televisione** al film statunitense « **Dante** » prodotto dalla « MPO » di New York per le industrie tessili « Burlington Industries ». **Palma d'oro della Televisione** alla Casa di produzione statunitense « **VPI** » di New York. L'Italia ha inoltre conseguito parecchi successi nelle varie categorie, e precisamente: **GRUPPO CINEMA**: 1° Premio nella 16° Cat. assegnato alla presentazione del film « **Africa addio** », prodotta dall'« Organizzazione Pagot ». 2° Premio nella 2° Cat. assegnato al film « **Cappy** », prodotto dalla « Erre Film » per la « Coca-Cola ». 2° Premio nella 6° Cat. assegnato al film « **C'era una volta un bambino** », prodotto dalla « Cartoons Film » per il deterritorio « Silian ». 2° Premio nella 11° Cat. assegnato al film « **Automobili** », prodotto dalla « Kar' » per le automobili « Lancia ». 2° Premio nella 17° Cat. assegnato al film « **Corticella** », prodotto dalla « Paul Film » per il « Pastificio Corticella ». **Medaglia d'Argento** al film « **Aranziata Ferrarese** » prodotto dalla « Recta Film » per l'« Aranciate Ferrarese ». La « Recta Film » ha pure ottenuto un diploma per il film « **Shammy** » Ry/Cream ». **GRUPPO TELEVISIONE**: 2° Premio nella 4° Cat. assegnato al film « **N. 5** », prodotto dalla « Gamma Film » per la carne in scatola « Montana ». 1° Premio nella 16° Cat. assegnato al film « **Il placido Don** », prodotto pure dalla « Gamma Film » per l'« Editrice Garzanti ». Hanno inoltre ottenuto un Diploma i seguenti produttori italiani: « Camera Uno » per il film in favore dell'« Amaro Cora »; « BBO International » per il film « **Dati** » per la « Gamma Film » per il film in favore dei prodotti di bellezza « Bertelli ». Successo pieno, quindi, della produzione italiana e grande riuscita della manifestazione. La SIPRA di Torino e la OPUS di Milano (che si rappresentano in seno alla S.A.I.A., organizzatrice del Festival) danno fin d'ora appuntamento ai pubblicitari italiani per il Festival 1968 che si svolgerà al Lido di Venezia.

**linea diretta**



ISABELLA BIAGINI

**Biagini polare**

In una puntata dello show estivo in lavorazione *Lei non si preoccupi*, Isabella Biagini apparirà a bordo di una slitta in tenuta rigidamente polare: maglione di lana, pantaloni, scarponi e vistosa pelliccia. Si tratta di uno « sketch » che è stato registrato qualche giorno fa, mentre nelle vie di Roma picchiava un sole da 40 gradi. Per esigenze di lavorazione il regista De Stefani ha fatto ripetere la scenerata un paio di volte, incurante dell'abbigliamento invernale di Isabella. Ad un certo punto la Biagini, ai limiti della liquefazione, ha implorato: « Dai Stefani, cerchiamo di sbrigarcici. Non per me, ma per questa povera renna costretta a trainare la slitta! ». (La renna era stata presa in affitto al Giardino Zoologico di Roma).

**Eroi a fumetti**

Ad un tipico mezzo di espressione del nostro tempo, i fumetti, il Terzo Programma radiofonico dedicherà un breve ciclo di trasmissioni. Il fenomeno dei fumetti costituisce un fatto di costume quasi clamoroso con risvolti sociologici e psicologici che in questi ultimi anni sono stati ampiamente studiati e discussi: la trasmissione si propone perciò di passare rapidamente in rassegna gli « eroi » più rappresentativi di questo genere di racconto, dai gemelli Max e Moritz, creati dal tedesco Busch nella metà dell'Ottocento, fino ai vari Batman, Diabolik e Barba-Nel. Nel ricostruire la storia di questi personaggi, il programma cercherà di stabilire quali godono nel nostro Paese di una maggiore popolarità e di analizzare le componenti del loro successo.

**Partitissima**

Si chiamerà *Partitissima* la prossima edizione della trasmissione televisiva abbinata alla tradizionale Lotteria di Capodanno e sarà tutta ispirata al nostro sport più popolare, il calcio. Ideato infatti come un vero e proprio campionato musicale, lo « show della fortuna » conterà sulla partecipazione di sei squadre

che disputeranno un intero girote all'italiana, andata e ritorno, con tanto di classifica finale. Ogni squadra avrà il suo bravo capitano (designati fino a questo momento Rita Pavone, Ornella Vanoni, Domenico Modugno e Claudio Villa) cosicchè i cantanti-giocatori saranno in complesso sessantasei, undici per ognuna delle sei squadre: le « partite » però saranno giocate, per ovvie esigenze di tempo e di spettacolo, da tre elementi per volta (il capitano più due giocatori). Il conduttore di *Partitissima* sarà, naturalmente, un « arbitro » ed il ruolo lo ricoprirà Alberto Lupo, che non correrà però i soliti rischi d'arbitraggio, essendo soltanto i « tifosi » (cioè i telespettatori) gli unici ed effettivi giudici di gara. In ogni incontro scenderanno in campo anche due « guardalinee » (leggi « ospiti d'onore »), che godono di grande popolarità tra il pubblico. Inoltre, tra un tempo e l'altro della partita, quando cioè i « cantagiocatori » sosterranno negli spogliatoi in attesa di riprendere la gara, due « entertainers » d'eccezione, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, riempiranno i relativi « intervalli ». *Partitissima* andrà in onda il sabato sera: ne sarà regista Romolo Siena. I testi li scriveranno Castellano e Pipolo. Le scenografie saranno realizzate da Pasquali e Ceroni.

**Cesarini show**

Cesarini da Senigallia, il noto scenografo della televisione, che ha al suo attivo decine di spettacoli musicali e di romanzi sceneggiati, sta meditando un esordio sui teleschermi in qualità di regista. Sarà, per ora, soltanto un assaggio con uno « show » tutto realizzato in chiave di soluzioni scenografiche. Non si è ancora pensato alla struttura spettacolare e alle « vedettes » che prenderanno parte allo « show », ma lo scenografo-regista ha già buttato giù un centinaio di bozzetti, ognuno dei quali contiene una « idea visiva » da tramutare in balletto, canzone sceneggiata, gag, scenerata, finale e così via. Pochi sanno che Cesarini possiede un cottage nei dintorni di Londra, ad Halley, dove va a trascorrere

di tanto in tanto dei « week-end ». E' anche l'unico scenografo europeo che cura ogni anno l'allestimento di un « music-hall » a Las Vegas.

**TV-Spotorno**

I Premi TV-Spotorno 1966 sono stati assegnati nel corso di una elegante serata svoltasi al Palace nella rinomata stazione balneare della Riviera di ponente. Una giuria di critici e giornalisti ha proclamato vincitori dell'ambito riconoscimento: Anna Maserocchi per la prosa, Caterina Caselli per la musica leggera, Isabella Biagini per la rivista, Lucia Scalerà quale presentatrice. A norma di regolamento, poi, le quattro premiate hanno eletto i quattro personaggi televisivi maschili dell'anno ai quali, ripetendo al contrario il mitico gesto di Paride, hanno consegnato le « mele d'oro »: Massimo Girotti per la prosa, Lucio Dalla per la musica leggera, il complesso dei « Gufi » per la rivista, il maestro Alberto Manzi quale presentatore.

**Wolfe-Buazzelli all'opera**

Presto in cantiere i primi due episodi della nuova serie poliziesca della TV dedicata a Nero Wolfe, il celeberrimo detective creato da Rex Stout che sarà impersonato sui teleschermi da Tino Buazzelli. Wolfe, come i patiti del giallo sanno benissimo, è un investigatore di singolari caratteristiche: pesa un quintale, risolve i suoi casi in poltrona, ha una casa raffinata, ama la buona cucina, i vini pregiati, i fiori, la conversazione brillante ed ha per braccio destro Archie Godwin, giovanotto in gamba, fortunato con le donne ma leggermente complessato nei confronti del suo « maestro ». Il ruolo di Godwin, che non è affatto secondario, è stato ora affidato a Paolo Ferrarri. Ogni episodio della serie si svolge nell'arco di due puntate e i primi due, s'intitolano *Il patto dei sei* e *Il pesce più grosso*. La regia è stata affidata a Giuliana Berlinguer.

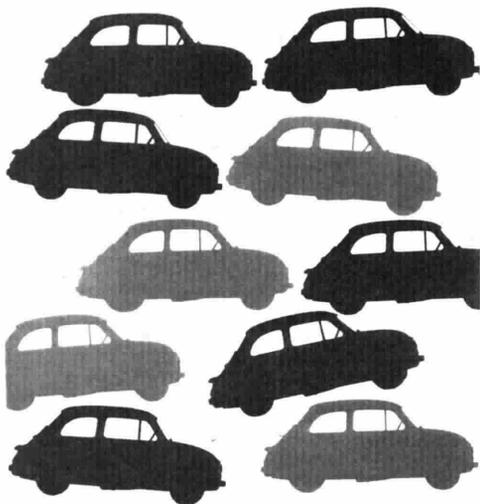


*Una  
Vacanza da vera  
Signora*

Anche se non vai al mare e non fai vita sportiva, avrai molti vantaggi usando i tamponi Tampax, la protezione igienica portata internamente. Ti sentirai più fresca, più pulita, più a posto. I tamponi Tampax evitano il formarsi di cattivi odori e sono così poco voluninosi che non possono assolutamente dar fastidio. I tamponi Tampax sono il sistema migliore, soprattutto quando sei lontana da casa. E puoi benissimo continuare a fare il bagno o la doccia. Viaggiare è più comodo. Ed anche passeggiare, muoversi, ballare. Prova i tamponi Tampax e prenditi una vacanza dai problemi dei «giorni critici» estivi.



CREATI DA UN MEDICO  
ORA USATI DA MILIONI DI DONNE  
TAMPAX ITALIANA S.p.A.-MILANO



# BUONE VACANZE

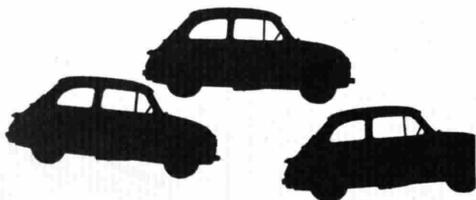
CON



# GIUGNO RADIO TV 1967

IL "GIUGNO RADIO TV 1967"  
METTE IN PALIO FRA TUTTI I  
NUOVI ABBONATI ALLA RADIO  
O ALLA TELEVISIONE

## 15 FIAT 500 CON AUTORADIO



RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



**Renzo Arbore  
presenta  
il mondo di**

## BANDIERA GIALLA

### Ritorno ai Trenta

E' tornato di moda, dopo il successo della New Vau-deville Band, il « sound » degli anni Trenta. E' uno stile ormai adottato da numerosissimi complessi americani e inglesi, che ha messo in crisi migliaia di chitarristi elettrici costretti a cedere il passo di fronte all'incalzare degli strumenti a fiato. I complessi « anni Trenta » cominciano a spuntare come funghi anche in Italia. Uno tra i più interessanti è quello dei « Kazoo », formato dal direttore artistico e da alcuni funzionari di una Casa discografica che mantengono per ora l'incognito. Hanno inciso il loro primo disco, un divertente brano intitolato *Vino rosso*. Il « kazoo » è uno strumento che ebbe grande successo nel periodo d'oro del jazz. Composto da un normale pettine avvolto in un foglio di carta velina, si suona accostando alle labbra l'insieme e facendolo vibrare con la voce. Un modello più progredito di « kazoo » è apparso sul mercato qualche anno fa, ed ora sta andando a ruba. E' formato da una trombetta di metallo e da una membrana applicata lateralmente che produce lo stesso effetto della carta velina.

### La prova di Tom Jones

« E' comodo stare tutto il giorno senza fare niente, andare la sera a cantare in un club per mezz'ora e incassare milioni e milioni. I cantanti di oggi sono dei fannulloni e guadagnano troppo ». Questa, in sintesi, l'accusa che alcuni giornalisti inglesi hanno rivolto a Tom Jones e che è stata ribadita, negli ultimi tempi, da una serie di lettere anonime. Tom ha però reagito con prontezza: ha organizzato una conferenza-stampa ed ha sfidato sei giornalisti, tra quelli che si erano maggiormente accaniti contro di lui, a seguirlo per una settimana, ventiquattr'ore su ventiquattro. Il cantante voleva dimostrare che la sua « routine » è molto più faticosa di quanto sembrasse. Dieci ore lavorative al giorno, comprese le domeniche. Due giorni dopo l'inizio della prova, quat-

tro dei sei giornalisti hanno gettato la spugna e sono tornati a casa a dormire. I due superstiti hanno resistito altre ventiquattr'ore, poi sono crollati, mentre Tom era ancora in perfetta efficienza.

### Adamo e gli arabi



ADAMO

E' un brutto periodo per Adamo. Dopo che la corte belga gli ha comunicato che non verrà più invitato ai ricevimenti ufficiali a causa delle « voci » a proposito della sua amicizia con Paola di Liegi, la furia iconoclasta dei Paesi arabi si è abbattuta sul cantante. Alcuni giornali libanesi, nei giorni precedenti la guerra nel Medio Oriente, lo hanno violentemente attaccato per la sua canzone *Inch'Allah*, ritenuta « offensiva per il mondo arabo ». Adamo, definito « agente provocatore al soldo di Israele e criminale di guerra », ha ricevuto la notizia mentre era in tournée in Giappone ed ha dichiarato di non ritenere affatto la sua canzone offensiva per gli arabi. I libanesi, però, la pensano diversamente. Dischi e fotografie di Adamo sono stati bruciati nelle strade di Beirut e l'effigie del cantante è stata pubblicata come quella di un « delinquente » e di una « spia ». Tra pochi giorni Adamo sarà in Italia, per una tournée dal 16 al 30 luglio.

### Niente naja per Davy

Pericolo scongiurato per i Monkees: Davy Jones, componente il famoso quar-

tetto americano, che avrebbe dovuto lasciare il complesso per un anno e mezzo per prestare il servizio militare, è riuscito a sfuggire alla naja. Un esercito di avvocati, assoldati dai Monkees per risolvere la pericolosa questione che avrebbe compromesso l'attività del gruppo, ha scoperto, dopo lunghe indagini una legge dello Stato della California secondo la quale chi deve provvedere al mantenimento del padre ha diritto a rinviare indefinitamente il suo obbligo di leva. Le « fans » dei quattro statunitensi hanno tirato un respiro di sollievo.

### La festa dei « conosciuti »

Da quando ha scoperto che anche a quarant'anni si può essere innamorati, Teddy Reno è in gran forma. Riesce a sfornare almeno dieci nuove idee al giorno, a cominciare dal « colpo » pubblicitario del suo futuro matrimonio con Rita Pavone. L'ultima trovata del dimissionario assessore di Ariccia è la « Festa dei Conosciuti ». « Perché non organizzare », è stato il colpo di genio di Teddy Reno, « una manifestazione dedicata a tutti quei cantanti che, nonostante godano di una certa popolarità, non sono ancora riusciti a "sfondare" ? Ci sono moltissimi giovani pieni di talento ma di cui si parla poco, cantanti che sono stati "bruciati" da una prematura partecipazione ad un Festival e così via ». Così, ha ideato la « Festa dei Conosciuti », che si svolgerà nel prossimo settembre.

### Mini-notizie

Charlie Watts, il batterista dei Rolling Stones, ha festeggiato il suo venticinquesimo compleanno con una grande festa all'aperto. Mick Jagger gli ha regalato un cammello, che Charlie, dopo aver assistito con rassegnazione alla distruzione del suo giardino da parte dell'animale, ha regalato allo zoo di Londra.

Georgie Fame e Count Basie, dopo aver riscosso un successo senza precedenti nei concerti che hanno dato insieme in Inghilterra, hanno registrato dodici brani per un long-playing che verrà pubblicato in agosto.

# FILODIFFUSIONE

dal 16 al 22 luglio  
ROMA TORINO MILANO

dal 23 al 29 luglio  
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 30 luglio al 5 agosto  
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 6 al 12 agosto  
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoidicali sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHZ 100,3), Milano (MHZ 102,2), Torino (MHZ 101,8) e Napoli (MHZ 103,9) e con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultimo riprese viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) ROBERT SCHUMANN  
Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 - Orch. Filarm. di Berlino, dir. R. Kublik
- 8,35 (17,35) GESUALDO DA VENOSA  
Sei Madrigali a cinque voci - sopr. G. L. Martin, maopr. M. Horne, contr. C. Lauridien, ten. R. Robinson, bs. C. Scharchab, dir. R. Craft
- 8,55 (17,55) RITRATTO DI AUTORE: HECTOR BERLIOZ  
Les Francs Juges, ouverture op. 9 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Feist; **Notturno**, dall'opera «Béatrice e Bénédict» su testo dell'Autore, da Shakespeare - sopr. A. Aubery, maopr. S. Padoan - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Gracis; **Lélio, ou Le retour à la vie**, monodramma op. 14-bis su testo dell'Autore per soli, coro e orchestra - narratore A. Charpail, ten. J. Kerol, br. G. Bacquier - Orch. e Coro New Paris Symphony, dir. R. Lelbowitz - Mf del Coro R. Oliviera; **Carnevale romano**, ouverture op. 9 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. F. Fricsay
- 10,10 (19,10) JOHANN JOACHIM QUANTZ  
Sonata in mi min. per flauto e pianoforte - fl. M. Carmignani, pf. M. de Petra Lanza
- 10,20 (19,20) GIOACCHINO ROSSINI  
Preludio, Tema e Variazioni in fa magg. per

- cornio e pianoforte - cr. D. Ceccarossi, pf. A. Renzi
- BENJAMIN BRITTEN**  
Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10 per orch. d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo
- 11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
Dir. Anatole Fistoulari, ten. Galliano Masini, Trio Pasquier e fl. Jean-Pierre Rampal; maopr. Gabriella Benazoni, org. Fernando Germani, Vogelweide Kammerchor, Duo Angelo Stefanotto-Margaret Barton, dir. Massimo Freccia
- 12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY  
Sonata in re min. op. 65 n. 6, per organo - org. A. Schweitzer; **Quartetto in do min. op. 1** per pianoforte e archi - Quartetto Santoliquido; **Sei Romanze senza parole op. 65** - pf. A. Dorfmann
- 13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE  
M. A. Charpentier: **Salve Regina**, a tre cori - Orch. da camera dei Concerti Padeloup di Parigi e Corale della Jeunesse Musicales de France, dir. L. Martini - **Grande Magnificat**, a otto voci e due cori di strumenti - sopr. J. Collart e J. Archimbaud, contr. Y. Melchior, ten. P. Giannotti, bs. L. Noguera, org. H. Rogge, clav. F. Petit, vc. H. Varron - Orch. da Camera dei Concerti Padeloup di Parigi e Corale della Jeunesse Musicales de France, dir. L. Martini
- 14,05 (23,05) KARL AMADEUS HARTMANN  
Sinfonia n. 5 concertante - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Rieger

- ROLF LIEBERMANN**  
Concerto per jazz-band e orchestra sinfonica - pf. T. Lenzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI e Orch. Jazz di A. Trovajoli, dir. F. Scaglia
- 14,40 (23,40) GIUSEPPE TARTINI  
Sonata in sol min. «Il trillo del diavolo» per violino e basso continuo (Cadenza di F. Kreisler) - vl. H. Szyring, pf. C. Reiner
- 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA  
G. Bizet: **L'Arlésiana** 2ª Suite - Orch. Philharmonia dir. H. von Karajan; A. Dvorak: **Sinfonia n. 5 in mi min. op. 35** - Dal Nuovo Mondo - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE  
Delanoe-Sigman-Bécaud: **Ei maintenant**; P. Vallet-Gilbert-M. Valle: **Seu encanto**; Tizol: **Perdido**; McCartney-Lennon: **Yesterday**; Gilbert-Oliviera-Jobim: **Preciso de voce**; Anonimo: **Jonas fit the battle of Jericho**; McCartney-Lennon: **Help**; Carargo-Gilbert Ferreira: **Chuva**; McHugh: **Exactly like you**
- 7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE  
Garinei-Giovannini-Kramer: **Un bacio a mezza**

- notte; Beretta-Casadei: **Souvenir di Venezia**; Musikus-Dei Comune: **Un amico come te**; Ruggeri-Di Carlo-Zauli: **Ti voglio a Rimini**; Guardabassi-Cagliani: **Spiegata d'argento**; Verde-Cantora: **Chanson twist**; Macchi-Jurgens-Castaldo-Luzi-Calvi: **Buonanotte**; Specchia-Leuzzi: **Era mezzanotte**; Nisa-Pallavicini-Masara: **Plenitudo**; Randazzo-Pace: **Poca luce molta birra**; Colomba-Guarneri: **Dondola fantasia**; Testa-Ventellini: **Più due innamorati**; Boselli-Piango: **E piangerai**; Ognibene: **Quando vedrete il mio caro amore**; Leuzzi: **La donna di Sud**; Jurgens-De Martino: **Due lune**
- 8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA  
Partecipano: le orchestre David Rose, Eddie Cano e Count Basie; i cantanti Rita Monaco e Peppino Gagliardi; il pianista Russ Conway ed il complesso The New Vaudeville Band
- 9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI GINO PEGURI  
Romano-Peguri: **Cavalca cowboy**; Fidenco-Canzio-Peguri: **Quando scende la notte**; Gatto-Peguri: **La ballata del tempo**; Cassia-Bracardi-Peguri: **Non mi piacevi**; Ceredi-Peguri: **Sorridimi d'amore**; Andrei-Cassia-Peguri: **I sogni che fai**
- 9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER  
Rodgers: **This nearly was mine**; Webster-Tiomkin: **Friendly persuasion**; Di Capua: **Maria Mari**; Beadell-Tollerton: **Cruising down the river**; Furnò-De Curtis: **Non ti scorderà di me**; Ignoto: **La petite valse**
- 13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) GIOVANNI BATTISTA VIOTTI  
Concerto in sol min. per pianoforte e orchestra - pf. A. Renzi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. E. Gracis
- 8,30 (17,30) MUSICA PER ORGANO  
J. Pachelbel: **Corale con nove Partite** - Was Gott tut, das ist wohlgeplant - org. E. Power Biggs; J. S. Bach: **Sonata n. 3 in re min.** - org. M.-C. Alcain
- 9 (18) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA BRUNO RIGACCI CON LA PARTECIPAZIONE DEL MEZZOSOPRANO ORALIA DOMINGUEZ E DEL BARITONO FERDINANDO LIDONNI  
G. Donizetti: **La Favorita**; Sinfonia; G. Bizet: **I Pescatori di perle** - il nemo al calò; C. Saint-Saens: **Sansone e Dalia** - O aprile fioriero - A. Boito: **Nerone**: Scena dell'oro; A. Ponchielli: **La Gioconda** - Voce di donna o d'angelo - G. Verdi: **Otello** - Credo - G. Rossini: **Guglielmo Tell**: Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI
- 9,50 (18,50) EDVARD GRIEG  
Sonata in mi min. op. 7 per pianoforte - pf. B. Dahl-Hansen
- 10,10 (19,10) GEORG MUFFAT  
Primo Flautoleg, per archi (Revis. di G. L. Tocchi) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna
- 10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE  
B. Smetana: **Te Danze cèke** - pf. R. Firkunay; A. Dvorak: **Canti della Moravia** - sopr. M. Fuchs, contr. M. Klose, pf. M. Rauchenstein

- 15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIO-STEREOFONIA  
J. S. Bach: **Suite n. 3 in re magg.** per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Maag; **L. van Beethoven**: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orchestra - vl. Z. Francescatti - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA  
Rodgers: **Blue moon**; Koehler-Arlen: **Lets fall in love**; Gerashwin: **Someone to watch over me**; Boulanger: **Avant de mourir**; Kern: **Long ago and far away**; Bart: **As long as he needs me**; Calibi-Angiolini: **The colline sono in fiore**; Strachey: **These foolish things**; Tiomkin: **The green leaves of summer**
- 7,30 (10,30-19,30) IL TROMBONE DI DINO PIANA  
7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY  
8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI CESARE ANDREA BIXIO  
Carmichael-Bixio: **Siberiana** - Violino tiganò - **Il tango delle ciparisse**; Gaidleri-Bixio: **Portami tante rose**; Bixio: **Vivere**
- 8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY con il quintetto di Gerry Mulligan, il pianista Art Tatum ed il complesso di Clifford Brown  
Carmichael: **New Orleans**; Mulligan: **Decidedly**; Arlen: **Get happy**; Mills-De Lange-Hudson: **Mooinglow**; DeDonny-Hanley: **Indiana, back home again in Indiana**; Powell: **Goodbye, bouncin'**; Webster-Fain: **Love is a many-splendored thing**

- 9 (12) COLONNA SONORA  
Musiche dal film «L'uomo dal braccio d'oro» - Suonano l'orchestra di Elmer Bernstein ed il complesso di Shorty Rogers  
Bernstein: **Clark Strutt** - **Frankie machine** - **Breakdown in Indiana**; Powell: **Sunday morning** - **Desperation** - **Audition** - **Finale**
- 9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: ILLER PATTACINI  
Pattacini: **Mandolino italiano**; Karas: **Harry Lime**; themes: Anonimo: **Platine ma platine**; Occhi nere; Rimsky-Korsakoff: **Chanson Indoe**; Kreidler: **Tambourin chinois**; Berlin: **Sayonara**; King: **Song of the islands**; Rodriguez: **La Campanella**; Anonimo: **La Cucaracha**; Carmichael: **Stardust**; Anonimo: **All we do is sing the pay-roll**; D'Anzi: **Mattinata fiorentina**; De Lave: **Le spingute frangese**
- 13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

## martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) MUSICHE OPERISTICHE  
8,10 (17,10) TOBIAS HUME  
Pavane e Gagliarda - **Death and Life** - v.l.a da gamba J. Davidoff
- 8,30 (17,30) ANTHONY HOLBORN  
Dieci Danze (Musiche strumentali per le Corti della Regina Elisabetta e del Re Giacomo) - Complesso strumentale «Pro Musica» di New York, dir. N. Greenberg
- 8,55 (17,55) GIAN FRANCESCO MALPIERO  
Sette Canzoni, sette espressioni drammatiche
- 9,40 (18,40) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY  
Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra - vl. J. Olevsky - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. J. Boulez
- 10,10 (19,10) GEORG FRIEDRICH HAENDL  
Sonata e tre in re magg. op. 5 n. 2 per due violini e basso continuo - vl. J. De Vito e Y. Menuhin, vc. J. Shimboune, clav. G. Malcolm
- 10,20 (19,20) IL PIANOFORTE DI FERRUCCIO BUSONI  
Dodici Preludi, volume II - pf. G. Gorini - **Konzertstück op. 31 a** per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorini - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia
- 11,05 (20,05) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEONARD BERNSTEIN  
A. Roussel: **Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42**; B. Barber: **Musica per strumenti ed arco**, celesta e percussioni; A. Copland: **Appalachian Spring**, suite dal balletto - Orch. Filarm. di New York
- 12,30 (21,30) RECITAL DEL SOPRANO IRMA BOZZI IN GRATIA CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI  
G. F. Ghedini: **La statua**, su testo di Gabriele d'Annunzio - **Pregiera pascoliana**, tre Striche su testi di Giovanni Pascoli - **Tre Canti greci**, su testi di Anonimi - **Canto d'amore**, su testo di Jacopone da Todi - **Dal Canzoniere del Boiardo** - **Si come canta** - **Il grato**, **Senò i penaleri**, nuovo. **Il prato dorme**, su testi di Elena Schiavi
- 13,10 (22,10) FRANZ JOSEPH HAYDN  
Quartetto in sol magg. per flauto, violino, viola e chitarra - fl. H. Riesberger, vl. T. Kakuska, v.l.a. G. Geller, chit. K. Scheit
- 13,30 (22,30) EDWARD ELGAR  
The Wand of Youth, suite n. 1, op. 1 a - Orch. Filarm. di Londra, dir. A. Boult

- ma della RAI, dir. D. Paris - **Aventures**, per soprano, contralto, baritono e sette strumenti - sopr. C. Charlet, contr. M.-T. Cahm, br. W. Pearson, Kammerensemble di Darmstadt, dir. B. Maderna - **Atmosphères**, per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Abbado

- 15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA  
In programma:  
- The big sound of Don Raiké  
- Jorge Renan ed il suo complesso di chitarra  
- Musiche di George Gerashwin interpretate dalla cantante Georgia Brown  
- Musiche tzigane con André Kostelanetz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE GLEBANOFF STRINGS E JOHNNY RICHARDS  
Clarke-Akat: **Am I blue?**; Kenton: **Concerto** - **end all concerto**; Parish-De Rose: **Deep purple**; Young: **Je vous adore**; Fields-McHugh: **I'm in the mood for love**; Richards: **Teppalcore**; Parish-Mills-Ellington: **Sophisticated lady**; Webb-Richards: **Easy cadenza**
- 7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI DI OGGI E DI SEMPRE  
Padilla: **Valencia**; Neri-Buzzi-Mascheroni: **Sono tre parole**; McCartney-Lennon: **Michelle**; Aznavour: **Chanson savoir**; Charant: **Ma Re di cuor**; Gaidleri-Caslar: **Quel motivo che mi piace tanto**; Di Giacomo-De Leva: **Le spingute frangese**; Count-Chiosso-Giraud: **Les gitans**; Amoroso: **Due chitarre**; Skilar-Lara: **Noche de ronda**
- 8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLI-STRA e DIRETTORE ALBERTO SEMPRINI  
Rodgers: **M'hai stregato**; Claveli: **Che sarà di me**; Adinolfi: **Concerto di Veracina**
- 8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO  
8,30 (11,30-20,30) MOSAICO  
Strauss Joseph: **Sphaeriscanico**; Sousa: **Washington post march**; Erico-Tosti: **Ideale**; Varrone: **Paloma**; Dinica: **Hera scattato**; Constantin-Glanzberg: **Mon manège à moi**; Offenbach: **Musette**
- 9 (12-21) JAZZ MODERNO  
Musiche di George Gerashwin eseguite da Miles Davis accompagnato dall'orchestra di Gil Evans  
Gerashwin: **Gone - Gone gone** - **Summertime**; **Fisherman, stranger and devil car** - **My man's gone now** - **It ain't necessarily so** - **Hers comes de honey man** - **There's a boat dat's leavin' soon for New York**
- 9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO  
8,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI  
13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
 anno 44 - n. 29 - dal 16 al 22 luglio 1967  
 Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

## sommario

Giuseppe Tabasso	10	La nuova impaginazione dei programmi TV
Franco Rispoli	16	La TV è mobile
Giovanni Perego	18	Non scattò l'«Operazione Walkiria»
Mariaviviva Serini	20	Ogni sera Gino si butta
Paolo Cavallina	22	A Napoli i cantanti fingeranno di cantare
g. lug.	24	Giallo sull'asfalto
Giuseppe Lugato	26	Menotti gli disse: «L'orchestra è tua»
Piero Bardi	28	Da strillone a cantante per aiutare papà
Walter Chiari	30	Rita Pavone ha vinto il Cantagiro
Luigi Fait	35	Un grande amore per una voce famosa
Leonardo Pinzauti	35	Il clavicembalo di George Malcolm
	71	La radio in Abruzzo e Molise

### 40/69 PROGRAMMI TV E RADIO

#### Le rubriche

#### LETTERE APERTE

	4	Il direttore
	4	una domanda a Lucia Scalerà
	4	padre Mariano
Antonio Guarino	5	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	6	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	6	il foto-cine operatore
Angelo Boggione	6	il naturalista
Giorgio Vertunni	8	piante e fiori
Carlo Meano	8	il medico delle voci

#### 9 I DISCHI

#### PRIMO PIANO

Arrigo Levi 10 Pace difficile in Medio Oriente

#### 11 LINEA DIRETTA

#### 12 BANDIERA GIALLA

#### MODA

32 Vacanze eleganti di Grazia Maria Spina

#### QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo 34 La Svezia di oggi e il Sud di ieri  
 Franco Antonicelli 34 L'arte di Enrico Emanuelli nell'ultima favola morale

#### 36 CONTRAPPUNTI

#### 37 RADIOCORRIERE TV

#### 71 7 GIORNI

Lina Pangella 71 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 71 L'OROSCOPO

#### VI PARLA UN MEDICO

#### 73 I pericoli del volante

#### 74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA  
 direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 /  
 tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino /  
 tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma /  
 tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 90 / arretrato: lire 100  
 abbonamenti: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)  
 L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati  
 sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53  
 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82  
 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41  
 distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 /  
 (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti  
 di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24  
 Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40;  
 Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera  
 fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 1,6; Grecia dr. 12;  
 Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada  
 \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono  
 stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino  
 sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948  
 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico  
 è controllato dallo



Istituto  
 Accertamento  
 Diffusione

# Per la sete di casa bastano due dita di Cedrata

# Tassoni

TS/187



Bastano due dita di Cedrata Tassoni,  
 ghiaccio e acqua a volontà.  
 Ecco cosa dare da bere ai ragazzi  
 quando hanno sete, cosa offrire  
 agli amici che vengono a trovarci,  
 cosa bere quando desideriamo qualcosa  
 di diverso, di naturale, di fresco.  
 Bastano due dita di Cedrata Tassoni...  
 e la sete di casa passa dolcemente.



...e al bar

**TASSONI**  
 SODA

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale  
 nella comoda bottiglietta, prende dal cedro  
 tutta la sua forza salutare.

CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene.

# LA TV È

**In dodici anni il gusto del pubblico ha orientato i programmi dapprima verso il quiz, poi verso la musica leggera, quindi verso il romanzo sceneggiato**



Giorgio Albertazzi (sopra) fece registrare, agli inizi della televisione, il primo caso di divismo del piccolo schermo, con le sue letture di novelle. Poi venne il «boom» di «Lascia o raddoppia?» (qui accanto, lo «storico» bacio di Mike Bongiorno e Paola Bolognani vincitrice dei 5 milioni) e del «Musichiere» (nella foto a destra, Mario Riva con Spartaco D'Tri)



di Franco Rispoli

Roma, luglio

**N**ella preistoria della TV italiana — a cominciare dalle trasmissioni sperimentali, quando soltanto il re e Mussolini disponevano di un apparecchio privato, e poi dal 3 gennaio 1954, data d'avvio delle trasmissioni regolari — i programmi venivano concepiti col criterio onnivoro di certe enciclopedie popolari: di tutto un po' e un po' di tutto. Non si rinunciava per questo a esperimenti originali, a battere strade coraggiose, e del resto ci sentivamo ed eravamo tutti pionieri, da una parte e dall'altra del video. Sergio Pugliese, reduce da un lungo viaggio di documentazione negli Stati Uniti presso quella TV quasi adulta, veniva ascoltato con l'attenzione deferente ma anche un po' circospetta che si userebbe con un marziano sapiente: lui stesso teneva una «posta» con i pochi telespettatori disseminati al di sopra della linea gotica, e organizzava, un po' alla maniera di *Spechio segreto*, per le strade di Milano riprese dirette che non sarebbero mai andate in onda e che ad ogni buon conto la polizia avrebbe presto proibito.

Ma, in realtà, la gente guardava la TV soltanto perché la TV era un giocattolo nuovo: anche se già i primi critici televisivi, anch'essi nuovi di zecca, si vergognavano un po' di ritrovarsi tra le mani solo un giocattolo, e pretendevano di darne l'estetica a priori, e non a

posteriori com'era accaduto per tutte le altre arti.

E, naturalmente, c'era già chi, come René Clair, alla televisione negava un'estetica propria — non crociantemente, dato che l'estetica è una sola per tutte le tecniche d'espressione — ma proprio perché la TV non era altro, per lui, che un cinema provvisoriamente misurato in pollici. Ad ogni buon conto, la serata-chiave della settimana televisiva 1954, era il grande appuntamento nazionale del venerdì, dedicato alla prosa.

E un giovane attore di prosa, Giorgio Albertazzi, creò forse il primo caso di divismo televisivo con quanto di meno televisivo ci potesse essere: la lettura, figuriamoci, di una novella. Insomma, a dispetto dei critici alla ricerca dello «specifico televisivo», l'undicesima musa viveva a riscosso delle antiche sorelle, che inutilmente la snobbavano. Di suo però ci metteva quel fervore alacre e irrimediabile della ripresa in diretta, che negli studi caricava l'atmosfera anche per le trasmissioni più banali. E difatti il primo balzo in avanti venne dalla cronaca, per i campionati mondiali di calcio del '54.

E il vero «boom» scoppio soltanto una sera del novembre '55 con qualcosa che apparteneva solo alla televisione: *Lascia o raddoppia?* Il quiz non inventò la TV, ma la fece scoprire: che all'atto pratico è quasi lo stesso. Poi prevalse la musica leggera. Poi il romanzo sceneggiato, quanto dire il melodramma televisivo. Oggi assistiamo al rilancio del film.

Questa suddivisione in quattro fasi nella storia della nostra TV è naturalmente sommaria, e non vuole

essere presa alla lettera. Ma vediamo di verificarla con qualche cifra, facendoci dare una mano dal Servizio Opinioni. Beninteso, le statistiche, i sondaggi, i rilievi del Servizio Opinioni non sono assolutamente infallibili, costretti a semplificare e schematizzare una materia instabile, come sono i gusti del pubblico.

## Quattro età diverse

Ma i cultori delle scienze statistiche hanno questo di rassicurante, che riducono in numeri anche se stessi, valutando anche le probabilità d'errore dei loro calcoli: in questo caso tali probabilità si aggirano sul 2,2 per cento, margine del tutto sopportabile (a meno che — ma sarebbe il gioco delle scatole cinesi — non vada calcolato anche il margine d'errore di quest'ultima percentuale). Altri sistemi d'altronde non si conoscono se non quelli che ogni artefice della TV si crea ad uso personale, per esempio la tecnica di sondaggio diretto enunciata a suo tempo dagli autori di riviste Terzoli e Zapponi: «La sera della nostra trasmissione, passiamo da un caffè all'altro. Se i giocatori di biliardo zittiscono chi sta a vedere la televisione, il programma va male. Se quelli che vedono la televisione zittiscono i giocatori di biliardo, il successo è assicurato. Ma può anche accadere che spettatori e giocatori si cozzino per zittire la televisione».

TV 4, dunque: ossia quattro età diverse di una televisione appena dodicenne. Tanta volubilità ci rassicura. Significa che la mostruosa

facoltà di suggestione e di livellamento tante volte imputata al video, se è vera, è però bilanciata da una stoica capacità di castigare i propri successi. Le statistiche ci dimostrano, più di quanto potremo accorgercene sera per sera di nani ai teleschermi, che i nostri gusti sono totalmente sovvertiti. Il film, che ora domina incontrastato negli indici di interesse tra i vari generi a quota 75, fino a ieri non era che un tappabuchi: del come e perché questo sia avvenuto, parleremo tra poco.

Volgiamo intanto lo sguardo nella polvere. Il quiz è un ex monumento che s'è rotta la testa cadendo da cavallo. E' a quota 45, in settima posizione, tallonato persino dai programmi culturali. Paola Bolognani, la «leonessa di Pordenone» che oggi a Livorno è diventata la signora Paolini, corre il rischio di essere scambiata per una concorrente di innocenti passatempi sul tipo di *Giochi in famiglia* o di *Chi ti ha dato la patente?* dai propri figli, che stenteranno a credere come nel '56 un generale, che per di più si chiamava Fortuna trascinò la banda del reggimento a intonare sotto le sue finestre la marcia dei bersaglieri. Cadendo nello stesso equivoco, i figli dei ladri di allora non riusciranno a capacitarsi come i loro genitori fossero gli unici a lavorare in quell'Italia del sabato e poi del giovedì sera, distratta appunto dalle vicende del telex, o puntualmente fuori casa per assistervi dal bar più vicino. Né troverà forse maggior comprensione Lando Degoli presso i suoi allievi, se ancora insegna matematica a Carpi, e se ancora adopera quei suoi biglietti singolari di vi-

# MOBILE

**Oggi le preferenze maggiori sono per i film: e questo dipende anche dal fatto che il cinema si è avvicinato alla TV, offrendole spettacoli di qualità**



Una delle punte massime di popolarità televisiva fu raggiunta da Alberto Lupò e Anna Maria Guarnieri nella «Cittadella» di Cronin: a sinistra, la dolente scena finale del teleromanzo. Infine, il «boom» del cinema: «Don Camillo» (qui sopra, Fernandel) ha raggiunto nel gennaio '67 un indice di gradimento di 84, seguito da «Tutti a casa» di Sordi con 81

sita, sui quali aveva fatto stampare l'insegna del controfagotto. Non tutti i professori di scienze esatte, per la verità, erano allora concordi nel prendere così alla lettera le Waterloo del telex: Luigi Einaudi, per esempio, al quale donna Ida e i nipoti dovevano nascondere il televisore perché non lo fraccassasse con il suo bastone, deplorava quella elargizione di gettoni, che favoriva, a suo parere, la propensione degli italiani a scommettere con la fortuna. Ma non era un fenomeno soltanto italiano. Ogni americano si scopriva in quei giorni diretto discendente del fortunato «prospecter» che un secolo prima, bagnandosi in un torrente, aveva scoperto l'oro in California: solo che adesso la nuova febbre si contagiava davanti ai televisori. E l'autorevole *Newsweek* preconizzava che le elezioni presidenziali del 1985 si sarebbero svolte attraverso un concorso di botta e risposta. Profezia, come s'è visto, piuttosto azzardata. Il telex americano fu ucciso dallo scandalo (le domande truccate), quello italiano (ossia *Lascia o raddoppia?*) fu ucciso indirettamente da un falso cugino, sebbene nessuno abbia mai osato dirlo, forse per non impressionare Mike Bongiorno.

## Verso la musica

Il falso cugino era *Il Musichiere*. Apparentemente *Il Musichiere* era un telex. In realtà era esattamente il contrario di *Lascia o raddoppia?*, allo stesso modo che Mario Riva era il contrario di Mike

Bongiorno. Garinei e Giovannini avevano creato infatti un vero e proprio spettacolo musicale, valido per se stesso ancor prima che per l'estemporaneità dei concorrenti. *Il Musichiere* fu il piano inclinato sul quale il protoquiz scivolò nelle seconde posizioni, e spianò il cammino alla seconda età dell'Italia televisiva: quella canora e musicale. Potremmo ora sorprendersi di trovarla — negli attuali «indici d'interesse» — retrocessa al quarto posto con la quotazione 63: dopo il film (75), il *Telegiornale* (68) e persino i telefilm (66). Ma ricordiamoci che già la musica leggera aveva dovuto cedere il primo posto al romanzo sceneggiato qualche anno fa, proprio mentre la sua dattatura sembrava farsi più assordante, e forse proprio per questo. Una delle spiegazioni è infatti, che fin quando l'Italia della musica leggera poté esibirsi appunto «all'italiana», l'adesione del pubblico fu quasi plebiscitaria (i più alti indici di gradimento furono toccati dal Festival di Napoli nell'anno di *Malinconico autunno* con una Del Frate lungochiomata come un medaglione romantico, e per di più accompagnata da un violino tzigano). Ma quando Marisa Del Frate si tagliò i capelli e passò al ruolo di «soubrette», quando i giovani si ribellarono e imposero la moda yé-yé e beat, i maggiorenti non si sentirono di ripetere l'operazione degli anni Trenta, quando i quarantenni americani si impadronirono dell'«età del jazz» instaurata dai ragazzi: stavolta si limitarono a blandirli accompagnandoli fin su la soglia del Piper, ma per quanto li riguardava personalmente, tornati

a casa e acceso il televisore, preferirono approdi più sicuri, appunto quelli del romanzo sceneggiato. Il quale non aveva aspettato la decadenza del telex né la flessione della musica leggera, per porre la sua candidatura con certi suoi lontani «exploits»: la doppietta del '57 con *Jane Eyre* e *Il romanzo di un giovane povero* (per ambedue l'indice di gradimento fu 85), prima di toccare nel '61 e nel '64 i vertici del *Caso Maurizius* e della *Cittadella* (87 ciascuno: indice di gradimento mai superato, se non nella prosa, dall'*Otello* shakespeariano di Gassman e da *La nemica* di Niccodemi, con 93).

## Il fatto nuovo

Quanto ai giudizi positivi totalizzati dagli interpreti, l'Alberto Lupò della *Cittadella* precede di cinque lunghezze l'Enrico Maria Salerno di *Mastro don Gesualdo*, il Moschin dei *Miserabili*, la Moriconi di *Resurrezione*, superato, quest'ultimo teleromanzo — nelle percentuali d'ascolto — solo dai *Promessi sposi*. Anche attualmente il romanzo sceneggiato, pur retrocesso al quinto posto, mantiene alti i suoi indici di gradimento. Ma il fatto nuovo, come s'è detto, è la nuova netta preferenza per i film. Potrebbe essere amaro constatare che, dopo dodici anni di attività televisiva, balza in primo piano un genere di cui la TV si fa soltanto tramite. Ma la verità è che fino a qualche anno fa si disponeva soltanto di vecchissime pellicole: esse ci commuovevano più che altro per la giovane età dei protago-

nisti, che ci eravamo intanto abituati a vedere al cinema o alla stessa TV in ruoli di madri e padri nobili. Le ragioni pratiche erano parecchie, ma tutte riconducibili ai cattivi rapporti tra il cinema e la televisione.

Erano ancora i tempi in cui alcuni divi di Hollywood disdegnavano di arrendersi al piccolo schermo, come mezzo secolo prima gli attori di teatro facevano nei riguardi del cinema. Erano ancora i tempi in cui i magnati della TV americana ostentavano di infischiarci della qualità dei film da presentare al pubblico: «Il pubblico», diceva uno di essi, «è stanco di andare al cinema a vedere brutti film, e con la TV noi glieli portiamo addirittura a casa». Non sono passati molti anni, ma tutto è cambiato. Clark Gable è forse l'unico divo della vecchia guardia a essersi portato nella tomba l'aristocratica e anacronistica avversione al nuovo mezzo. Gli stabilimenti di Hollywood producono ormai per la TV come per il cinema. La Metro Goldwyn qualche settimana fa ha venduto alla TV uno stock dei vecchi film del periodo d'oro che non aveva mai voluto cederle, a cominciare dalla serie della Garbo.

La Garbo — a proposito — è in testa dal '63 ai nostri indici di gradimento. E anche da noi come negli Stati Uniti, i rapporti tra la TV e il cinema sono mutati. La De Laurentiis, per citare solo un esempio, sta producendo il teleromanzo dell'*Odisea*. E la liberalizzazione di film meno arcaici o più validi, ordinati in serie razionali, ha portato al miglioramento qualitativo che spiega l'attuale gradimento dei telespettatori.

L'ultima congiura per uccidere Hitler e impedire la totale distruzione

# NON SCATTÒ L'«OPE

di Giovanni Perego



**R**astenburg, la «Wolfsschanze», la tana del lupo, nella foresta umida e nera della Prussia orientale. I costruttori del Vallo Atlantico e della Linea Sigfrido avevano esercitato il loro genio militare - a stabilirvi la sicurezza assoluta. Tre giri di cavalli di Frisia dove correva l'alta tensione, tre giri di campi minati per dove passavano itinerari sgombri, costantemente pattugliati dalle SS. Al centro, un profondissimo bunker di cemento armato. Nel bunker, come il ragno in agguato in mezzo alla ragnatela, quell'uomo ormai disfatto, il braccio sinistro animato da un tremito, le occhiaie profonde, le guance livide, che era Hitler nell'estate del 1944. Come i monarchi medioevali, s'era stabilito nella marca di confine a dirigerli la guerra contro l'Armata rossa, mentre da Occidente, per le pianure di Francia, irrompevano vittoriose le colonne blindate anglo-americane. Ma era convinto che presto le potenze dell'Ovest si sarebbero unite ai tedeschi per fermare i russi sulla Vistola e impedirgli la «bolscevizzazione» dell'Europa, e già per Ferragosto l'Armata rossa premeva invece sulla frontiera prussiana, dopo aver sfondato il centro dello schieramento tedesco e isolato nei Paesi baltici cinquanta divisioni hitleriane. Otto giorni dopo, le truppe di Eisenhower erano sulla Senna e avevano ucciso o catturato mezzo milione di tedeschi. L'idea che i carri di Patton attraversassero la Europa, per dar man forte ai tedeschi nelle pianure polacche, poteva germinare soltanto nella mente di un pazzo.



## Opposizione

Eppure, poiché una menzogna, come diceva Goebbels, diventa verità se la si ripete un numero sufficiente di volte, era questa, della pace separata a Occidente (non senza la saltuaria variante di una pace separata con i russi), un progetto che ritenevano possibile non soltanto Hitler e i suoi fedelissimi, ma anche quel corpo di egregi tecnici che era l'alto comando tedesco e perfino coloro che, fuori e dentro l'alto comando, costituivano la superstita opposizione tedesca al nazismo. Questo spiega incertezze, debolezze, confusione di propositi dell'opposizione e forse anche il fallimento del complotto di luglio, l'unico tentativo serio dei tedeschi, di

Nella fotografia in alto, due fra i protagonisti della congiura: il generale Olbricht e il colonnello Klaus von Stauffenberg, impersonati dagli attori Tino Carraro e Paolo Graziosi. Von Stauffenberg era l'ufficiale incaricato di predisporre la bomba ad orologeria che avrebbe dovuto uccidere Hitler. Qui sopra, a sinistra, ancora Paolo Graziosi in una drammatica scena della ricostruzione televisiva. Nella foto a destra, infine, gli attori Rolf Tasna e Mico Cundari nelle vesti del generale Fromm e di un aiutante. Fromm, che aveva aderito al complotto, volse le spalle ai compagni quando intuì il fallimento, e li fece arrestare. Ma il tentativo di sottrarsi alla vendetta di Hitler non riuscì: anch'egli fu condannato a morte

# RAZIONE WALKIRIA»

por fine alle follie sanguinarie del nazismo. Demolito, nell'anteguerra, con una spietatezza di cui non v'è cognizione abbastanza diffusa, quel che rimaneva della classe politica di Weimar e delle forze socialiste e democratiche tedesche; furiosamente repressi durante la guerra l'«Orchestra rossa», rete di agenti comunisti collegati con l'Unione Sovietica, la «Rosa bianca», il movimento degli studenti spiritualisti di Monaco guidati da Hans e Sofia Scholl, e altri gruppi colpevoli per lo più di aver opinioni difformi dal nazismo; l'unica opposizione operante rimaneva quella del corpo degli ufficiali e delle superstiti frange della Germania bismarckiana e guglielmiana. Erano uomini cui innanzi tutto premeva la continuità dello Stato. Le disfatte militari li avevano bruscamente distolti dai vaneeggiamenti del Reich millenario, ma non dalla ipotesi d'un Reich intatto nelle sue strutture, nella sua intelaiatura di privilegi e poteri. Basterà dire a questo proposito che generalmente l'opposizione non contemplava neppure, nei suoi piani, la soppressione di Hitler e della banda di assassini che gli era attorno, se non come espediente per conseguire il mutamento di governo necessario a intavolare trattative con gli anglo-americani che, con la dichiarazione di Casablanca, avevano chiesto la resa senza condizioni della Germania.

Il 20 giugno 1944, dopo una lunga serie di tentativi andati a vuoto, sovente per un accanirsi di circostanze sfortunate, il colonnello Klaus von Stauffenberg, il più lucido e conseguente tra gli uomini di quella parte della casta militare germanica passata all'opposizione, pose in atto il tentativo di uccidere Hitler, sorprendendolo nella Wolfschanze di Rastenburg. Poiché il dittatore nazista, per sventare gli eventuali attentati, aveva adottato la mancanza di puntualità, una mobilità continua, l'assenza di ogni abitudine, non vi era infatti altro posto per colpirlo che il suo rifugio stesso, in occasione delle conferenze militari che teneva giornalmente, nel profondo bunker o in una sovrastante baracca dalle pareti rinforzate di cemento armato. La mattina del 20 luglio, alle 7, Stauffenberg, a bordo dell'Heinkel personale del generale Wagner, uno dei membri dell'alto comando che facevano parte del complotto, partì per Rastenburg dall'aeroporto di Rangsdorf, presso Berlino. In una borsa, nascosta in una camicia, il colonnello recava la bomba a

tempo che avrebbe dovuto uccidere Hitler. Era una bomba di fabbricazione inglese. Le bombe a tempo tedesche, munite di un congegno ad orologeria erano rumorose. L'ordigno inglese, silenziosissimo era composto d'una carica di esplosivo munita di un percussore, trattenuto da un sottile filo metallico. Rompendo una fiala, dell'acido investiva il filo, corrodendolo in una decina di minuti e liberando così il percussore che una molla spingeva contro l'esplosivo. Era una bomba di grande potenza e Stauffenberg era convinto che se fosse riuscito a piazzarla nel

coltà ad attraversare la triplice linea dei posti di blocco delle SS e a raggiungere l'ufficio del feldmaresciallo Keitel. Questi gli disse che alle 14,30 sarebbe giunto a Rastenburg Mussolini, per quello che sarebbe stato l'ultimo suo incontro con il dittatore nazista, e che la conferenza militare si sarebbe svolta in anticipo e, a causa della giornata afosa, nella baracca sovrastante il bunker. Stauffenberg riuscì a mettere rapidamente in atto una serie di espedienti per assicurarsi la fuga dopo l'attentato e per poter spezzare la fiala di acido della bomba a tempo. Nella cam-

prolungò la guerra per quasi un anno, con le infinite morti e distruzioni che si accompagnarono al suo epilogo. Tra gli ufficiali che erano accanto a Hitler, vi era un colonnello di nome Brandt. Ascoltava attento il rapporto di un generale sullo sfondamento del fronte russo e il suo piede urtò contro la borsa di Stauffenberg. Il tavolo della baracca non aveva dei normali piedi; era sorretto, ai due lati più corti, da due bande compatte di grosso legno. Brandt si chinò, raccolse la borsa che era stata collocata da Stauffenberg all'interno di una delle due bande, e la collocò

tentato: se egli miracolosamente era salvo, anche il Reich, miracolosamente, avrebbe evitato la sconfitta. A bordo dell'Heinkel, nel torrido pomeriggio estivo, Stauffenberg volava verso Berlino per prendere in pugno le sorti della Germania. Se l'«Operazione Walkiria» fosse scattata al momento giusto, se il gruppo dei congiurati avesse agito con decisione impadronendosi dei ministeri, della radio, delle caserme, imprigionando e sopprimendo i capi delle SS e della polizia segreta, la congiura poteva riuscire, anche senza la morte di Hitler. Ma avvenne esattamente il contrario. Nessuno si mosse, e non è difficile intuire i motivi d'un atteggiamento che altrimenti sembrerebbe inspiegabile.



Il giudice Freisler



Von Witzleben



Von Stauffenberg

## Per un caso, il dittatore e i suoi fidi uscirono illesi dall'esplosione accuratamente preparata nel covo di Rastenburg. Tutto il piano si rivelò un fallimento anche per le incertezze e l'opportunismo di alcuni

bunker o nella baracca di Rastenburg, né Hitler, né i suoi più alti collaboratori sarebbero rimasti in vita. Soppresso il dittatore, sarebbe già stata in atto l'«Operazione Walkiria», e un gruppo di personalità tra cui erano l'ex borgomastro di Lipsia, Goerdeler (il «politico» del complotto), l'ex capo di Stato Maggiore Beck, che avrebbe dovuto assumere la carica di capo dello Stato, il generale Olbricht dell'Ufficio generale dell'esercito, avrebbero dovuto assumere il potere. L'«Operazione Walkiria», predisposta dagli stessi nazisti, era un piano di intervento dell'esercito territoriale, che si sarebbe dovuto attuare nel fantastico caso in cui i dodici milioni di deportati che popolavano i lager si fossero ribellati. Alle 10, Stauffenberg era a Rastenburg. Poiché apparteneva all'Ufficio generale dell'esercito ed era stato chiamato alla Wolfschanze per riferire a Hitler sulle truppe in addestramento destinate a turare le falle del fronte russo, non ebbe diffi-

pagna di Tunisia, la sua automobile era saltata su una mina, e il colonnello aveva perduto l'occhio sinistro, la mano destra e due dita della mano sinistra. FINE di dimenticare il cinturone nell'ufficio di Keitel, e mentre il feldmaresciallo si avviava alla baracca delle conferenze, tornò a riprenderlo e con le tre dita della sinistra riuscì ad azionare una pinza e a spezzare la fiala.

### Un caso

Quando fu nella baracca, depose la borsa con la bomba, sotto il grande tavolo coperto di mappe su cui Hitler era chino, a due metri appena dal Führer. Con il pretesto di telefonare si allontanò e nei pochi minuti ancora necessari all'acido per corrodere il filo che tratteneva il percussore, avvenne un episodio insignificante che salvò la vita a Hitler, che condusse al fallimento la congiura, che

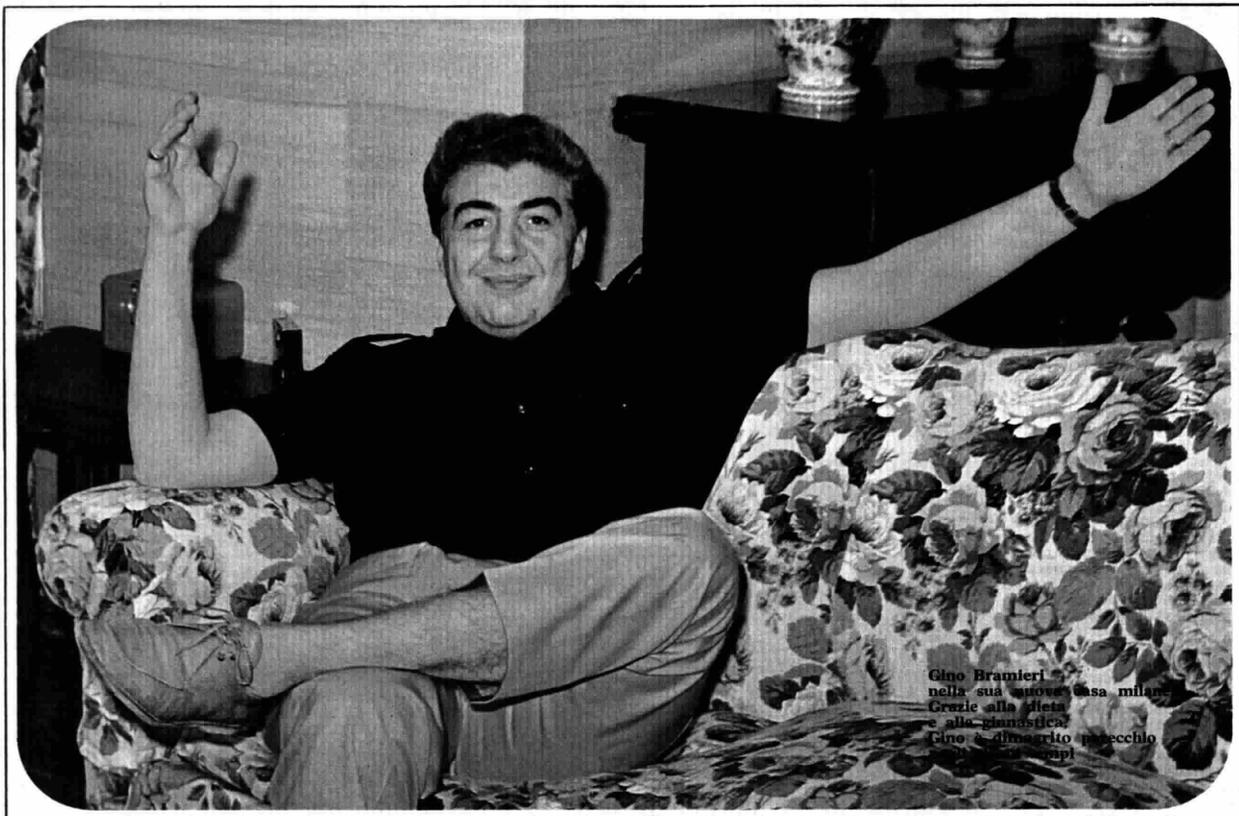
all'esterno, per evitare di urlarla di nuovo. Tra Hitler e la carica di esplosivo vi era ora il legno spesso che sorreggeva il tavolo. Quando l'acido spezzò il filo, Stauffenberg era a un centinaio di metri dalla baracca e la vide scoppiare letteralmente, come fosse stata colpita, raccontò, da un proiettile d'artiglieria. Dalle finestre, volarono dei corpi, si levò il fumo, si sprigionarono fiamme. Il colonnello si allontanò dalla Wolfschanze assolutamente convinto che Hitler fosse morto, mentre il generale Fellgiebel, addetto ai servizi di comunicazione di Rastenburg, e anch'egli guadagnato alla congiura, provvedeva ad isolare i telefoni. Hitler non era morto e non erano morti i suoi fedelissimi, Keitel e Jodl. Erano morti soltanto il colonnello Brandt, uno stenografo, e i generali Schmudt e Koren. Il dittatore nazista, con le vesti bruciacchiate e con qualche lieve ferita, interpretò come un segno del destino il fallimento dell'at-

### Buona fede

Per il gruppo di ufficiali che a Berlino attendeva di assumere il potere, Hitler, impersonante da oltre undici anni, in Germania, lo Stato e tutto lo Stato, il potere e la sua mistica, era da vivo una presenza comunque paralizzante.

Se vi erano, tra i congiurati, opportunisti come il generale Fromm, il comandante dell'esercito territoriale, e perciò l'uomo da cui dipendeva l'attuazione dell'«Operazione Walkiria» (Fromm volle esser ben certo della morte di Hitler, teledette all'arresto di Stauffenberg e dei suoi compagni), molti altri sembrano esser stati, e in perfetta buona fede, come impotenti di fronte al potere costituito e incapaci di mettere in moto il meccanismo della rivolta. L'annuncio di Keitel a Fromm che Hitler era in vita, annuncio che poteva anche esser falso per quel che ne sapevano gli uomini di Berlino, condusse in poche ore la congiura al disastro. Fromm fece fucilare Stauffenberg e altri capi del complotto e costrinse Beck al suicidio, nel tentativo di dimostrare la sua perfetta lealtà. Non gli servi, perché quando venne, spietata, la vendetta di Hitler, anch'egli perdette la vita. Circa cinquemila sembrano essere state le vittime della repressione, per lo più strangolate lentamente con corde di pianoforte appese a ganci da macellaio. Nel fondo del suo bunker, Hitler si faceva proiettare i film delle esecuzioni, inebriandosi ai volti tumefatti e alla lenta agonia dei suoi nemici.

Il complotto di luglio va in onda martedì 3 luglio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Gino Bramieri  
nella sua nuova casa milanese  
Grazie alla dieta  
e alla ginnastica,  
Gino è dimagrito parecchio  
in questi tempi

**La vita di Bramieri è tutta una rincorsa. Si sveglia all'alba e va a letto tardissimo riempie la sua giornata di barzellette di « sketch » di prove. Ora ritorna sul video in « Eccetera, eccetera... » accanto alla Del Frate. E, sempre con Marisa, porterà sulle scene una nuova rivista « La sveglia al collo »**

Milano, luglio

L'anno scorso fu l'estate del see-saw, della mini e di Gianni Morandi. Questa sarà l'estate dell'«eccetera eccetera»? Sembra, probabile. Non per niente Marcello Marchesi, amaro e puntualissimo osservatore della realtà, ha dato questo titolo alla sua ultima sceneggiatura. I matatori sono un po' sgualciti, le dive appassiscono nell'afa, e i giovanissimi non esplodono più come meteore in un orizzonte pieno di spazio. In questi giorni, in cui anche i miti più solidi si consumano come gelati, l'«eccetera eccetera» ha nuove possibilità. Se avrà successo, la nuova rubrica televisiva che occuperà per sei settimane le sere del sabato, diventerà un'indicazione, una sigla, un modo di riconoscersi comune a tanti che non sono mai stati grandi e forse non lo saranno più. Si sentiranno eccetera eccetera la controfigura della prima donna, la timida esordiente al concorso di Miss Papavero, lo scrittore condannato all'ultimo posto in classifica, l'imbianchino canoro che scambia-no per Celentano. In Gino Bramieri, protagonista della trasmissione, s'identificheranno milioni di eccetera eccetera, nella lista del fisco, agli esami, in ufficio, sulla spag-

gia, in palestra, al corteo funebre o al pranzo di gala. — Eccetera eccetera è l'italiano medio che prende tutte le colpe e spesso fallisce le rivincite, il padre di famiglia imbarazzato da figli problematici, l'arbitro di serie B, la maschera del cinema, il vecchietto dell'ospizio, il salumaio minacciato dalla concorrenza del supermarket: in ognuno di questi personaggi Bramieri, sul video, darà di volta in volta, con diversi pretesti, una faccia agli italiani relegati in seconda fila, sempre schermati dai principi del momento. « Preferisco entrare in personaggi nuovi, cambiare faccia cento volte, piuttosto che imporre la mia » dice Gino Bramieri. Novantaquattro pagine di copione in quattro giorni, fuori e dentro da una pelle e l'altra, come Fregoli; nemmeno il tempo di respirare uno « sketch », di riinventarselo come gli piace, e subito gli chiedono di passare ad un altro.

### Con semplicità

La testa un po' inclinata da una parte, la mano lunga e gentile pronta a tagliare l'aria, un momento è veneto, un secondo dopo bolognese, un attimo ed eccolo trasformato in un meneghino fanatico dell'Inter. E

tutto con una bonomia che pare sempre sottintendere: « se me lo chiedi per favore lo faccio », e quel sorriso che sboccia improvviso e illumina solo la parte inferiore della faccia da bambinone ghiotto, non tocca mai gli occhi, che restano per conto loro, estranei, occhi di meridionale che sa, forse eredità d'una bisnonna lontana. E tutto questo, sempre con grande semplicità, fra le pause d'un carosello e le tredici puntate di *Botta Quattro* che ha inciso per la radio, un gran varietà, tante canzoni, tantissimi cantanti, protagonisti e « meteore » (« No » s'affrettava a dire Bramieri « non lo dico io, questo termine non mi piace, non è leale. Sono giovani, ragazzi, diamogli il tempo di farsi, non relegiamoli già con impazienza nell'«eccetera eccetera »). Ogni mattina alle otto, bagno, barba e deodorante, caffè nero, camicia candida e pantaloni azzurri, cinghia stretta sul ventre che fu degno di Falstaff ed ora dieta e ginnastica hanno reso quasi piatto, Bramieri esce di casa con un sospiro di rimpianto. Ci sono lettere cui rispondere, libri da finire, quadri non ancora appesi, cataloghi di mostre da consultare. C'è Cesarino, il figlio, che ieri sera gli ha chiesto qualcosa nel sonno, ed ora dorme. È la moglie che non « vede mai ».

# ra Gino si butta

Ancora Bramleri con la moglie e il figlio Cesarino. Il suo lavoro non gli consente di star molto con la famiglia: e questo è un cruccio



Quell'appartamento in cui s'è trasferito da poco, alle spalle di via Washington, pareti tappezzate di seta selvaggia color crema, pochi mobili funzionali e sobrii, molti volumi negli scaffali bianchi, un lampadario antico, tante tele, Monachesi, Migneco, Mafai, Fontana, Guttuso, ogni tela un momento, un ricordo, un pezzetto del suo lavoro che si riflette dall'immagine, film, canzoni, barzellette, giaguari, prosa, rivista, è l'unico segno per lui che i tempi sono cambiati. C'è una scala a chiocciola che porta al secondo piano, tanti armadi con la biancheria ben allineata, un terrazzo piccolo, ma fiorito.

Per il resto, malgrado il successo, la vita è quella di sempre. Sveglia all'alba, a letto tardissimo, molta fatica. Una corsa la domenica mattina ad Appiano Gentile dove ha una casa («ma mi pare un museo, tanti sono i visitatori che chiedono di vederla»), quindici giorni a Cesenatico («una "corvée", sere e mattine a declamare barzellette»), il numero di telefono cambiato perché lo svegliavano la notte: «Sia gentile signor Bramleri, il mio bambino non riesce a dormire, può cantargli una filastrocca?». Come vent'anni fa la partita la domenica, da un anno l'Inter, barboncina cafelatte, da portare fuori la sera e il mattino. E gli amici di sempre, con

sempre meno respiro per goderseli. «Mi piace tanta gente» dice Bramleri. «Ma gli amici sono un'altra cosa». Sono quelli con cui s'è respirata, odorata l'infanzia, quel sapore di caldarroste nella nebbia, la cioccolata autarchica fatta con i ceci, ragazzi come lui di famiglie semplici, che vivevano all'Isola, a porta Garibaldi, e giocavano a pallone a piazza della Vetra o giovanotti che tiravano la cinghia per arrivare alla fine del mese, nel quartiere di Niguarda dove arrivò a vent'anni con la moglie, in quella Milano che lui chiama «delle ringhiere».

## Voglia di tutto

E dentro, voglia di tutto. Di sparare al piattello e di tuffarsi nel Ticino, di provare al massimo la sua auto sportiva, di cuocere le uova strapazzate a modo suo, o d'un piatto di spaghetti che la dieta gli proibisce. E mai il tempo di fare un consultivo: di chiedersi se o se non, tele da incorniciare, appelli a cui rispondere, disegni da ultimare. Anche i ricordi appaiono confusi: Gino a scuola, che canta nel coro di San Simpliciano, Gino che inventa per fuggire la paura nei rifugi antiaerei, e recita in un tea-

trino ambulante a Largo Foppa; e ancora Gino bancario scrupoloso, che la sera corre a travestirsi da Otello, e Macario, le Nava, lui isato come un confetto enorme in calzamaglia rosa sopra il palcoscenico.

Quest'attore che pare fatto di pane casareccio, senza ripensamenti e senza angosce, a un'ora dallo spettacolo non sa mai se andrà o non andrà. «Sono timido» dice, «pavido, incerto, preoccupato. Posso avere fatto una parte cento volte, e ogni volta ho ancora paura».

Un temperamento che descrivono generoso, schietto, addirittura feroce nella sincerità. Ed invece, a tratti, appare sfumato, addirittura segreto. C'è chi sboccia di colpo, come un girasole; lui no, petalo su petalo, fatica e risparmio, una pietra dopo l'altra per costruirsi un personaggio che non fosse più ecce-etera eccetera.

E la cura dimagrante, con l'assillo dentro: «Piacerò ancora?», e lo sforzo di tanti anni con quel suo fisico massiccio, respirare, piroettare, cantare, provare con 134 chili addosso che gravavano sul cuore, sulla trachea, sui polmoni, sulle caviglie troppo esili per quel corpaccone. Sono trascorsi sei-sette anni da quando Bramleri è uscito dalla schiera degli ecce-etera eccetera (ed è lui ad insistere, «c'ero dentro,

c'ero dentro»). Con il Festival di Sanremo '61, dopo la popolarità del *Giaguaro*, la prosa e le riviste dovrebbe sentirsi sicuro.

«Buttati, Gino, buttati» gli dicono gli amici, e anche quelli che troppo amici non sono. «Buttati, Gino, buttati» si ripete ogni sera, quando spegne la luce sul copione. Se Squarzina gli chiedesse... Se Strehler gli chiedesse... prendere fiducia dalla fiducia loro... Sì, *Marty* per il teatro è una vecchia passione, e ci sono altre parti, la prosa... certo la prosa. E intanto la stagione invernale è già presa: *La sveglia al collo* con Marisa Del Frate, la Marisa di sempre, testo di Marchesi. «Buttati, Gino, buttati, e forse mi butterò. Non ho quarant'anni ancora. Fino ad oggi non ho mai saputo dire di no. Non ho voluto premere, chiedere, sembrare importuno. E a volte mi chiedo a che punto sto: sono un comico, un attore o un ecce-etera eccetera? Lo sono stato per tanto tempo che forse è proprio il mio ruolo». Un occhio ammicca l'altro, s'alza al cielo: la bocca s'apre come per dire: «Questa volta no, non sono sincero».

Marialivia Serini

Eccetera, eccetera... va in onda sabato 22 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Dai teleschermi un festival tutto nuovo per le canzoni del Golfo

# A NAPOLI I CANTANTI FINGERANNO DI CANTARE



A sinistra, Mario Abbate: a Napoli è ancora uno dei cantanti più popolari, ma la notorietà « locale » non basta più, in tempi in cui il lancio di un cantante viene programmato come quello di un detersivo. Ecco perché Abbate oltre a cantare gestisce a Napoli un emporio. Nell'altra foto, Gelsomina Giannattasio: insieme con Alberto Roscani, ha vinto il concorso « Due voci nuove per Napoli », guadagnandosi il diritto di partecipare al Festival

**Comincia dal «play-back» una rivoluzione che intende far accettare le melodie partenopee anche al pubblico dei giovanissimi. Dall'artigianato della tradizione ormai inadatto ai tempi si passa all'industria. Le tre serate registrate in pieno sole per portare in tutta Italia lo splendido scenario del mare di Napoli**

di Paolo Cavallina

Napoli, luglio

**L**a fabbrica del Festival della canzone napoletana è in via San Pietro a Maiella, accanto all'ospedale. C'è un portone: entro, sento il rumore dei tacchi della portinaia che si precipita giù dal primo piano. « Il dottor Bideri? Dovete andare accanto, nel cortile ». Vado accanto, nel cortile, e sui muri c'è scritto in rosso Bideri e una freccia che indica di non fermarsi, di continuare con fiducia, malgrado le apparenze. C'è un lenzuolo impiccato alla finestra, una maglia, due camicie e, dietro, una porta, anzi la porta non c'è più. Entro ed è come un altro mondo: aria condizionata, corridoi ampi, coperti di materiale isolante giallo, paraventi bianchi, microfoni. Nella sala a destra un signore in maniche di camicia insegue la sua fantasia al pianoforte. Domando: « Il dottor Bideri? ». Il pianista non si volta neppure, alza solo una mano per indicare che sta su, al piano di sopra, che lo lasci

in pace, per carità, sta componendo. E' chiaro che qui si sta compiendo una rivoluzione anche sul piano edilizio. Restano i muri esterni, la facciata; dentro si sta rifacendo tutto nuovo, stanze, pareti, scale, ascensori. Il dottor Bideri mi riceve subito. Fa caldo. Sul tavolo una bottiglia di acqua minerale con quattro bicchieri, vuota l'una e gli altri. Dietro il tavolo il ritratto dell'antenato Ferdinando Bideri, a olio, con un mazzo di fiori davanti. Il dottore firma, assegna bianchi, verdi, rosa. Che mi accomodi, è questione di un minuto. Il Festival è tutto nuovo quest'anno, rinnovarsi o morire: ma come rinnovarsi? Le canzoni sono diventate prodotti industriali e i prodotti industriali vanno lanciati con mezzi efficaci.

## Cambiano mestiere

Se la canzone napoletana avesse continuato a reggersi come per il passato, su basi artigianali, la fine sarebbe stata certa e forse imminente. La sua crisi dura da

anni. I cantanti, che ai tempi d'oro furono poco meno che venerati e coperti di denaro, quasi tutti hanno cambiato mestiere. Lasciamo stare Sergio Bruni che fa capitolo a sé e che è rimasto ancora saldamente sul piedistallo costruito a colpi di ugola, ma gli altri? Aurelio Fierro che pure può vantarsi di aver lanciato, insieme con Gaber, l'ultimo successo napoletano (*'A pizza*) ha aperto una Casa discografica, la « King Universal » e basterebbe la denominazione per capire che ha poco da dividere con i partenopei. Un'altra piccola industria di dischi si deve all'iniziativa di uno dei più celebrati interpreti di canzoni napoletane, Luciano Rondinella, che ha aperto poco tempo fa la « Italtbeat Record », una marca che è un programma. Mario Abbate gestisce un emporio (abbigliamento, elettrodomestici, dischi) e Maria Paris un negozio, Gloria Christian ha sposato un funzionario dell'Alitalia e fa soprattutto la moglie; quando canta preferisce il jazz. Fra i « big » restano Nunzio Gallo (che fa l'imprenditore), Tullio Pane e Giacomo Rondinella, i quali ultimi, è vero, continuano a cantare, ma all'estero

dove il mito della canzone napoletana resta credibile e attuale. Generalmente si dice che il difetto numero uno è dentro la stessa canzone, irrimediabilmente antica. Un tentativo di svecchiamento fu fatto alcuni anni fa quando si tentò di darle un ritmo moderno, ai tempi del calipso, ma si trattò di un esperimento che dette scarsi frutti. La rivoluzione dello schema tradizionale toglieva la ragione di un dialetto, colorito ed efficace, ma anche abbastanza difficile ad essere capito fuori di Napoli. Un vero innovatore fu Salvo D'Esposito, autore della famosissima *Anema e core* e un altro fu Viscione che scrisse *Luna rossa*; ma l'uno e l'altro non potevano prevedere che i beat si sarebbero allontanati dalla mattonella questione: le canzoni, napoletane o no, vivono e prosperano con i dischi; e i dischi vengono comprati in Italia soprattutto dai giovani che ignorano le canzoni napoletane. Il dottor Bideri mi guarda, mi ascolta e poi dice che tutte queste cose saranno anche vere, forse lo sono, ma che la canzone napoletana



Tre personaggi del Festival: da sinistra, Sergio Bruni, forse il cantante più noto della Napoli d'oggi; Luciano Villevielle Bideri, presidente dell'Ente per la Canzone napoletana; e infine, Nino Taranto, ritornato nel mondo della musica leggera. E' stato proprio Bideri, con gli altri organizzatori del Festival, a rivoluzionare quest'anno la formula della manifestazione, per farla uscire dall'ambito ormai troppo ristretto della tradizione locale, e renderla gradita ed accessibile alla vasta platea del pubblico televisivo. Una formula che forse scontenterà certi napoletani, ma eviterà una crisi da anni incombente

deve rimanere se stessa, che piace certamente anche ai giovani se si pensa che nel giro di un paio di anni *O sole mio*, cantato da Elvis Presley, ha raggiunto vendite favolose: cinque milioni di dischi.

## Innovazioni

I giovani credono di affermare la loro personalità col dire il contrario di quanto pensano gli adulti; d'altra parte non si può negare che la canzone napoletana ha raggiunto il suo splendore e il suo indiscusso successo con la generazione dei loro nonni.

Piuttosto oggi, come già si è accennato, il successo viene condizionato dal lancio. La più bella canzone del mondo non venderebbe un disco se non fosse cantata da un divo o da una diva e soprattutto se non fosse lanciata attraverso la radio o la televisione.

Partendo da questo presupposto, che è indiscutibile, quest'anno il Festival si rinnova preoccupandosi molto più dei milioni di spettatori che possono seguirlo sui

teleschermi, che delle migliaia di napoletani (per lo più discografici, parenti degli autori, editori, fans dei cantanti) che assisteranno alle tre serate. In passato la manifestazione si limitava alla presentazione delle canzonette da un teatro. Gli sforzi del regista per rendere accettabile lo spettacolo (primi piani, dissolvenze eccetera) non davano quasi mai risultati apprezzabili. L'esecuzione « in diretta » aveva due grosse pecche: inchiodava i cantanti davanti al microfono senza consentire mai loro di muoversi, di « far scena », come si dice, eppoi soprattutto di costringere orchestre e cantanti a rinunciare all'aiuto dei molti accorgimenti tecnici, cui invece si ricorre ormai in qualsiasi sala di registrazione. Tutti le sanno, queste cose. Le incisioni dei dischi avvengono per gradi: sul nastro magnetico si può miscelare sei o addirittura otto « piste » magnetiche, registrate l'una dopo l'altra (base musicale, assoli di strumenti, canto, cori eccetera) e ripetute fino ad ottenere il risultato migliore. Il dottor Bideri e gli altri organizzatori del Festival hanno deciso che al Festival di Napoli quest'anno si

userà il « play-back » cioè — per chi non lo sapesse ancora — il sistema per il quale al cantante non resta altro compito che far finta di cantare e all'orchestra far finta di suonare. Non saranno il canto o la musica improvvisata a giungere agli orecchi dei telespettatori, ma l'esecuzione perfetta, ottenuta dopo prove e prove sul nastro magnetico. E' la prima volta che un Festival di canzoni rinuncia alla formale autenticità e spontaneità dell'esecuzione nel momento.

## All'insegna della tecnica

Gli appassionati più conservatori ne saranno forse scandalizzati, ma il « play-back », tra gli altri vantaggi, ha quello di evitare che i cantanti, emozionati dalla gara eccezionale, cantino male, prendano delle stecche, perdano il tempo o il tono, com'è accaduto a più d'uno anche durante qualche edizione del Festival di Sanremo.

All'insegna della tecnica, dell'industria, e quindi della televisione, questo Festival di Napoli non solo tra-

smetterà al mondo canzoni registrate prima d'esser cantate, ma offrirà anche uno spettacolo di canzoni registrato prima d'esser mandato in onda.

Il rilancio della canzone napoletana si unisce stavolta ad un rilancio del golfo di Napoli. Abbandonati i teatri, le tre serate del Festival si svolgeranno a Sorrento, a picco sul mare; a Ischia, a pochi metri dal Castello Aragonese; e invece che nel Maschio Angioino, preannunziato da molto tempo, nella villa neoclassica La Floridiana.

Per far vedere di notte questa Napoli straordinaria non sarebbero bastati tutti i riflettori della televisione, occorre assolutamente la luce del sole.

Perciò gli spettacoli inizieranno alle 18 e verranno trasmessi, in registrazione videomagnetica, alle 21. Sarà una novità anche questa, per milioni di telespettatori, assistere ad una « serata » musicale che si svolge in pieno giorno. Le più scontente d'altro canto sono in questi giorni le signore napoletane, che non sanno come vestirsi per una festa, che è insieme serale e pomeridiana.

Un nuovo personaggio televisivo, il tenente Bianchi, ci porterà dietro le quinte della polizia della strada

# GIALLO SULL'ASFALTO

«Triangolo rosso»: una serie di episodi drammatici e umani, tutti legati alla purtroppo infinita casistica degli incidenti del traffico. Accanto ai motivi spettacolari, alla «suspense» dell'indagine poliziesca, un insegnamento utile a tutti. I protagonisti: Jacques Sernas, Riccardo Garrone, Elio Pandolfi

Roma, luglio

L'eroe è un tenente della polizia stradale; le sue avventure, le sue «inchieste», sono un po' diverse da quelle tipiche del genere giallo. Il nuovo personaggio, per intenderci, non ricalca le orme del tenente Sheridan. Non è il superpoliziotto che dà la caccia a superdelinquenti; non si muove nella «giungla» americana che accende la fantasia e aumenta la suggestione; non si cimenta in imprese ai limiti del verosimile. Rispetto a Sheridan, è più vero, più autentico, meno caricaturale. Lo suggerisce il suo stesso nome, tenente Bianchi, nostrano e comune. Il fatto è sempre rappresentato da un incidente stradale, più o meno grave, più o meno complesso: il tenente Bianchi deve scoprirne la meccanica, la responsabilità, deve ricostruirne i precedenti in ogni minuto dettaglio. E per riuscirci non bastano i rilievi, le foto, le complesse misurazioni che compie la «stradale» sul luogo di un incidente. E' costretto a immergersi in lunghe, estenuanti indagini, e a questo punto il suo lavoro si confonde con quello caratteristico d'un poliziotto, che deve chiarire il mistero d'un qualsiasi altro delitto, dare il volto a un assassino. Sicché si finisce per rientrare nel campo del giallo; per lo meno gli ingredienti sono gli stessi: i colpi di scena che si susseguono e avviconano; la «suspense» che cresce dall'inizio alla fine.

## Le vicende

I lati inediti di questa nuova serie televisiva sono rappresentati dalle caratteristiche dell'eroe, dal genere delle sue avventure. La scoperta di una macchina abbandonata di notte sul ciglio di una strada e accanto ad essa il cadavere di un uomo. Nessuno denuncia l'incidente; nessuno identifica il morto; il proprietario della macchina è irripetibile. Il tenente ha ben pochi elementi su cui costruire la sua tela. Dunque, una catena di interrogatori; la ricerca e la difficile valutazione di ogni indizio, anche del più piccolo e insignificante. Oppure, una pattuglia della stradale che trova il corpo inanimato di un giovane accanto a una moto da corsa. Il giovane emana un forte odore di alcool. Si pensa a una caduta accidentale, conseguenza dell'ubriachezza. Ma il padre del ragazzo morto nega che questi bevvesse. L'autopsia gli dà ragione: si configura un caso di simulazione. E il tenente Bianchi incomincia le sue indagini. Ancora il caso di un tale, contumace, che ha ucciso un uomo in una colluttazione a causa d'un serpazzo: il tenente Bianchi è incaricato di rintracciare il colpevole; e



Nella fotografia in alto, l'attore Jacques Sernas, protagonista della serie televisiva, nei panni del tenente Bianchi. Qui sopra: Riccardo Garrone (a sinistra) e Elio Pandolfi, i due brigadieri che lo aiutano nelle indagini

ci sarà, naturalmente, un finale a sorpresa.

Sono alcuni punti di partenza da cui prendono l'avvio le indagini del tenente Bianchi, i fatti nudi e semplici, veri e propri enigmi polizieschi: la soluzione risulterà quasi sempre la più lontana e imprevedibile. E il tenente Bianchi, i brigadieri Poggi e Salerno, che sono i due aiutanti del nostro eroe, molto spesso devono ricorrere ai trucchi tipici del poliziotto: appostamenti, travestimenti, confronti e via di seguito.

Questi originali televisivi, lo si intuisce, hanno l'andamento classico dei telefilm gialli. Ma anche il racconto vivo, la tecnica seguita nella realizzazione, riflette il realismo di fondo, dei personaggi e delle loro vicende. S'è usata una tecnica quasi giornalistica, da film-verità o film-documento, come si dice. Luoghi, scene e persone per quanto possibile son stati presi dal vero. Per intenderci, le rilevazioni relative a incidenti stradali in molti casi sono state girate effettivamente sulle strade,

in mezzo al traffico, come avviene nella realtà. Si vedranno sul teleschermo, le macchine che rallentano, i passeggeri che osservano l'accaduto e lo commentano, persone che si fermano e rivolgono domande, chiedono chiarimenti. A parte i protagonisti che sono attori, vi hanno preso parte veri agenti della polizia stradale, molto spesso nella loro cornice naturale, le strade. I telespettatori potranno osservare direttamente la dinamica dei vari incidenti stradali oggetto dell'azione, potranno osservare il comportamento errato dei guidatori che li hanno provocati, le infrazioni commesse nella guida. Ciascuno di noi potrà trarre un indubbio vantaggio da questa serie televisiva.

## Addestramento

E' chiaro che la serie ha anche un valore educativo, che, però, si confonde con quello spettacolare. Il modo più vivo ed efficace, se vogliamo, per rammentare come dobbiamo condurci sulle strade, per evitarci errori e disattenzioni che, a volte, possono risultare fatali. C'è un episodio, per esempio, che si apre con una scena abbastanza consueta: una strada in cui centinaia di macchine procedono l'una tallonata dall'altra, in una fila interminabile. A un certo punto si vede una «seicento», tutta fregi stravaganti e senza dubbio «potenziata», condotta da un bulletto di periferia. Non si rassegna a starsene così, in fila. Eccolo che vede un angusto spazio libero: vi si insinua buttandosi sulla sinistra, per poi rientrare, appena di misura. E via così per un sacco di volte; uno zigzagare che mette le vertigini. A un certo punto accadrà un incidente, di cui il bulletto sarà, anche se in piccola parte, causa. Naturalmente anche quest'incidente si rivelerà ben più complesso di come appariva; e ci penseranno il tenente Bianchi e i suoi uomini a dipanare l'intricata matassa.

Protagonista della serie è Jacques Sernas, l'attore francese assai noto al pubblico italiano per essere apparso in parecchi film: indosserà naturalmente i panni del tenente Bianchi. I due brigadieri, i suoi fidati seguaci, saranno Elio Pandolfi e Riccardo Garrone. Hanno faticato parecchio, tutti e tre, soprattutto a prender dimestichezza con la motocicletta: nessuno la sapeva usare. Un brigadiere della stradale, un autentico campione, s'è occupato del loro addestramento, con un risultato, come vedremo, davvero superlativo.

g. lug.

La prima puntata di Triangolo rosso va in onda venerdì 21 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.



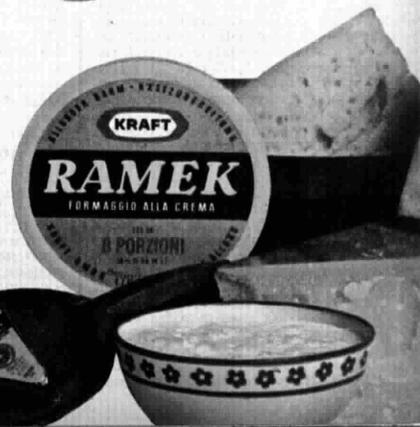
# cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sì... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora. È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggiatelo, e sentirete quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

**c'è una tazza intera di latte e panna  
in ogni spicchio**



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:  
la raccolta è più veloce



Un nuovo personaggio  
d'eccezione  
nel mondo  
della musica italiana

# Menotti gli disse:



**Al Festival dei Due Mondi di Spoleto Bruno Campanella di 24 anni e senza diploma di Conservatorio ha sostituito all'ultimo momento il famoso direttore Piotr Wollny. Un gesto significativo della figlia di Toscanini dopo il felice debutto**

di Giuseppe Lugato

Spoleto, luglio

**S**ulle prime sembra una nota stonata fra gli «habitues» del Festival dei Due Mondi, intellettuali o aspiranti tali, scapigliati e stanchi, vagamente languidi. Arriva al «Tric Trac», ritrovo diurno di questi personaggi, accompagnato dalla moglie, Rosalia, mite e timida, che arrossisce per un nonnulla. Diventa rosso in volto anche lui, quando una ragazza glabra, tutt'ossa lo riconosce e grida: «Ecco il maestro!». Gli si fa incontro, gli porge una piccola scatola di vetro e offre: «Non vuole una formica fritta, maestro?». La scatola è piena di formiche bicolori, nere e cerulee, forse quanto un fagiolo. «Prenda, son buone per davvero, una leccornia brasiliana». E intanto la ragazza affonda le dita affusolate fra le formiche, ne prende una e con delicatezza se la mette in bocca. Il maestro è lì, impacciato. Non sa che dire. Tutti lo guardano e sussurrano

al suo indirizzo. Perché lui, questo giovane bassino, minuto, dall'aria stralunata è il personaggio del giorno, la grande scoperta del Festival dei Due Mondi di quest'anno. Quindici giorni fa era soltanto Bruno Campanella, nato a Bari nel 1943, figlio unico di un impiegato del dazio, studente di conservatorio a Firenze. Sconosciuto. Oggi è il Maestro, e più d'uno parla di lui come d'un nuovo Toscanini.

## Un abbraccio

Persino la stessa figlia di Toscanini, Wally, dopo il suo debutto in qualità di maestro concertatore e direttore d'orchestra, nell'opera *Il furioso nell'isola di San Domingo*, lo raggiunse in camerino, l'abbracciò e gli volle donare una medaglia con l'effigie e la firma autografa del padre, dicendogli: «Ti porterà fortuna, anche mio padre esordì giovanissimo, come te!». E lui adesso commenta: «Fra tante cose belle, svoltisi nell'arco di ore più che di

giorni, questa è stata la più bella». È tuttora commosso, e anche stravolto. S'inceppa mentre parla, infila un lapsus dopo l'altro, si muove sulla sedia di continuo, i nervi tesi e il sudore che gli cola dalla fronte. «Io, per esempio, non ho curriculum. Sono uno che è capitato qui per caso, per fare un altro lavoro ed ecco che a un certo punto accade l'imprevisto: mi mettono la bacchetta in mano, mi dicono: "Dirigi". E così, senza accorgermi, quasi in trance, salgo sul podio, muovo le mani, insomma dirigo. Alla fine mi dicono: "L'orchestra è tua". Questo è tutto».

Il suo compito, in principio, era quello di maestro sostituto, cioè si limitava a preparare i cantanti dell'opera, accompagnandoli al pianoforte. Ed era ben soddisfatto di questo ruolo. Che può pretendere di più un giovane di ventiquattro anni, non ancora diplomato al Conservatorio? Direttore dell'opera era Piotr Wollny, un maestro polacco, già noto e affermato. Ma un giorno Wollny litiga con Menotti, il demiurgo del Festival, sull'inter-

**Bruno Campanella** (qui in una piazza di Spoleto), è nato a Bari, figlio di un impiegato del Dazio. Studia al Conservatorio di Firenze, e frequenta la facoltà di Lettere. Al Festival era venuto come maestro sostituto. La partenza del polacco Wollny gli ha offerto l'occasione di un eccezionale esordio





# «L'orchestra è tua»

ammette ingerenze: fa le valigie e se ne va. Mancano pochi giorni alla prima: il problema di trovare un altro direttore si pone in termini drammatici. Qualcuno posa gli occhi sul giovanotto che prepara i cantanti, prima Gilleri che è un po' il manager dell'orchestra, poi lo stesso Menotti. Lo invitano a salire sul podio, a provare.

## Senza partitura

«Io non so bene quel che mi passò per la testa in quel momento. Dissi, se non erro, che non avevo mai preso in mano la bacchetta, che non avevo mai diretto una grande orchestra, che mi ero limitato a qualche modesto saggio al Conservatorio. Ma non so bene perché salii sul podio con la bacchetta in mano». Solo allora, quando stava per cominciare, si accorse che non aveva la partitura dell'opera: Wolflny se l'era scritta da sé e non l'aveva lasciata. Campanella conosceva soltanto lo spartito per piano e canto, col quale non si può dirigere, perché non si sa quali strumenti devono suonare, quale sia la timbrica. Ma non si perse d'animo. Pregò gli orchestrali di scusarlo. Disse loro: «Voi sapete quando dovete suonare, scusatemi se per ora non vi posso dare l'attacco». Si limitò, quella prima volta, a segnare i suoi tempi, la logica, la dinamica che gli interessavano. La cosa andò meglio delle previsioni più ottimistiche. Gli annunziarono Menotti e Gilleri: «L'orchestra è tua». E gli orchestrali l'appalearono. Ad essi va buona parte del merito, secondo Campanella. Un'altra parte va al suo «gesto» che, come hanno scritto i critici, risulta molto chiaro. «In fondo», avverte, «il gesto è qualcosa di fisico, che riporta all'esperienza di ognuno». Gli orchestrali sentono quest'esperienza. Se il gesto del direttore è fatto bene, vi si lasciano tra-

sportare, ne intuiscono le intenzioni. «Prendiamo il "levare", dice, «la cosa difficile è di farlo in modo perfetto, in modo che tutti sappiano quando suonare in assoluto sincronismo».

Adesso cerca di esprimere le sensazioni che ha provato in quel momento. Sempre per via della maledetta partitura non sapeva chi dovesse suonare, così mentre dirigeva non poteva guardare nessuno: scrutava il vuoto davanti a sé. La partitura s'è messo a studiarla nelle notti immediatamente precedenti il debutto, mentre sua moglie, per solidarietà e per dargli forza, gli stava accanto, lavorando a maglia. E il giorno dell'anteprima riservata ai critici, c'è mancato poco che Campanella emulasse Wolflny nella fuga, anche se per motivi diversi. Racconta che un attimo prima di salire sul podio si sentì atannagliare dal terrore di giocarsi la carriera non ancora incominciata. Menotti e Gilleri lo spinsero letteralmente sul podio.

Si capisce ciò che deve aver provato questo tipino smunto e minuto la sera del suo esordio, al Festival dei Due Mondi, davanti ai critici più qualificati, non soltanto italiani. Lui, figlio di un daziere di Bari, senza nemmeno il diploma in composizione, con quella mollettina che si chiama Rosalia, che trema ancora adesso. Ma forse i talenti, quelli veri, vengono fuori proprio così: spinti dal caso e dall'imprevisto. Evidentemente deve aver delle attitudini piuttosto marcate. Studia direzione d'orchestra da appena due anni. Soltanto a sedici sentì una certa disposizione per la musica. Prima non ci aveva mai pensato, anche se a cinque anni i suoi lo mandarono per un po' a lezione di piano, «da una di quelle maestre che sotto le note ne scrivono il nome». C'era un piano in famiglia e incominciò a strimpellarlo sopra. S'appassionò. Ma non pensò neanche allora di far della

musica la propria professione. Si mise a studiare pianoforte, ma frequentava anche il ginnasio e dopo si iscrisse alla facoltà di lettere dell'Università. Tantomeno pensava di diventare un direttore d'orchestra. Fu determinante per lui l'incontro con Pietro Bellugi, insegnante al Conservatorio di Firenze e, secondo Campanella, uno dei più bravi direttori d'orchestra del nostro Paese. Il maestro Bellugi scoprì nel giovane di Bari delle autentiche qualità e l'indusse a trasferirsi a Firenze. Qui Campanella s'è iscritto al corso di direzione e conta di diplomarsi ma senza rinunciare a laurearsi: «Non si sa mai come andranno le cose domani».

I suoi interessi musicali sono molteplici e in apparenza contrastanti. Ama Mahler per la sua densità sonora e al tempo stesso Vivaldi per il suo nitore. Ama anche Brahms, per le sue grandi formule armoniche. Ma ha anche altri interessi al di fuori della musica. L'argomento della sua tesi di laurea è il sanscrito: si sente particolarmente attratto verso la filosofia orientale, soprattutto lo Zen e lo Joga, che pratica con dedizione. Dice: «Io riposo guardando un oggetto. Una rosa, per esempio. Fisso la rosa, fino al punto di annullarmi in essa, di diventare io stesso una rosa». Il personaggio si rivela, mentre parla con ardore di queste sue passioni. L'attrae anche tutto ciò che la scienza ufficiale rifiuta: la magia, le scienze occulte, la fantascienza. «Perché escludere», afferma candidamente, «che ci possano essere altri mondi abitati e che noi andremo su quei mondi e che gli abitanti di quei mondi verranno prima o poi a farci visita?».

Ma queste cose rappresentano la evasione: la musica sta un gradino più su. Ogni sua aspirazione confluiva in essa. Dice: «Io sogno di fare la *Nona* di Beethoven e di poter dire alla fine: l'ho fatta bene, sono soddisfatto».

pretazione da dare all'opera. Il primo insisteva per farla «alla tedesca», il secondo «all'italiana», il che appare, almeno a lume di naso, assai più logico, dal momento che *Il furioso* reca la firma di Gaetano Donizetti. In altre parole, Wolflny propende per far certi accordi in modo «profondo e grasso» come si dice; Menotti invece li vuole allegri, aperti, sereni, vivaci. Wolflny non

Massimo Ranieri, lo scugnizzo napoletano che si è rivelato al VI Cantagiro vincendo il girone riservato alle giovani promesse

# DA STRILLONE A CANTANTE PER AIUTARE PAPA'

Si chiama in realtà Giovanni Calone: la sua è una famiglia numerosa, quattro sorelle e tre fratelli. Ha cominciato a lavorare giovanissimo, vendendo giornali e cantando per i turisti nei ristoranti alla moda. Poi, nell'autunno scorso, l'incontro casuale con il paroliere Enrico Polito e l'inizio del successo



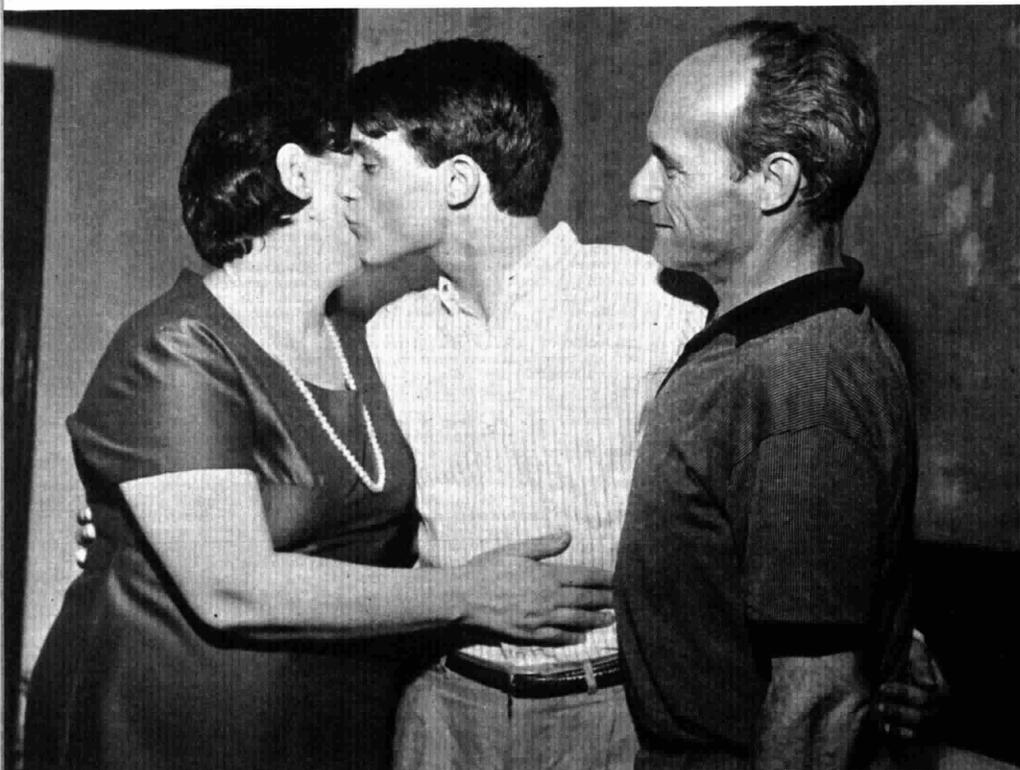
Massimo in due momenti della sua fortunata avventura al

di Piero Bardi

Pescara, luglio

**C**ome ti chiami? ». « Giovanni Calone ». « Quanti anni hai? ». « Diciotto. Sono nato il 3 maggio del '48 ». « Tieni famiglia? ». « Ne tengo tanta, quattro sorelle e tre fratelli. Mio padre lavora all'Ilva di Bagnoli ». « E così, ti dai da fare per guadagnare qualcosa ». « L'avete detto? ». « Quanto ti danno per cantare? ». « Dipende dalle serate, dalla gente che viene a mangiare: facciamo cinque o seicento lire ». « Non mi sembra molto ». « Bisogna contentarsi: però di giorno guadagno di più, anche 1.500 lire. Strillo i giornali a Pizzofalcone ». « Hai una bella voce. Ti piacerebbe fare il cantante di professione? ». « E come no, se mi piacerebbe ».

Questo, suppergiù, dovrebbe essere il dialogo tra Enrico Polito e Giovanni Calone, in una sera dell'autunno scorso. Enrico Polito, paroliere e « talent-scout », era andato a mangiare da « Peppino » e lì aveva trovato un ragazzo che cantava *Christo è 'o paese d' 'o sole* con una voce così intonata e robusta da fargli perfino dimenticare gli spaghetti con le vongole che aveva appena ordinato. Fu quell'incontro a trasformare il posteggiatore



Massimo Ranieri con il padre Umberto, operaio in un'industria metallurgica, e la madre. Sacrificando qualche giorno di ferie, il signor Umberto ha seguito i successi del figlio per parecchie tappe del Cantagiro. In famiglia cantano tutti



Cantagiò: mentre firma autografi ai suoi giovani ammiratori, presso la Fiat 124 spider che ha seguito la carovana per il « Radiocorriere TV », e sul palco, dopo uno dei suoi tanti successi di tappa. Massimo, oltretutto cantante, è anche un buon calciatore: giocava nel ruolo di centravanti in una squadra minore



tore-strillone Giovanni Calone nel cantante Massimo Ranieri.

Il resto, è roba di ieri e di oggi, due tappe appena, ma sostanziose, l'esordio in televisione e — adesso — il Cantagiò. In TV ha fatto *Scala reale* con Gigliola Cinquetti, Johnny Dorelli e Tony Del Monaco. Forse non saranno in pochi a ricordarlo, perché ebbe ad interpretare *L'amore è una cosa meravigliosa* con intuito moderno e personale. Poiché lo « sfruttamento del successo » è una regola che vale non soltanto nell'arte militare, ecco Massimo Ranieri al Cantagiò dove mette insieme uno « stock » di maglie verdi (il segno del primato nel girone dei cadetti) da fare invidia anche a gente più navigata di lui.

### Timbro alla Morandi

« Pietà pietà pietà per chi ti ama — pietà pietà pietà per chi ha sbagliato... »: strutturata da Polito-Guardabassi alla maniera degli ultimi successi di Tony Del Monaco, la canzone riesce a far leva sui sentimenti del pubblico, appoggiata da una voce che si spiega, calda e robusta, con un timbro alla Gianni Morandi. E ben poche sono le palette che si alzano con l'« uno » invece del « due ». Bastano pochi giorni per trasforma-

re lo scugnizzo in un personaggio. Interviste, autografi, fotografie. Marina Testori, la bionda e sorridente « press-agent » della CGD, ha il suo daffare per contentare tutti e segnare gli appuntamenti. Poi, dalla tappa di Torre Annunziata, arriva anche Umberto Calone che ha preso qualche giorno di ferie perché non vuole mancare a questa consacrazione di pubblico, a questi voti che piovono fitti, a questi applausi che scrosciano da ogni stadio in ebollizione. Guardatelo, è il ritratto di un padre che ha toccato il paradiso con un dito. Mentre Ranieri sta cantando, se lo mangia con gli occhi, e non si muove di un millimetro finché l'ultima nota della canzone non si è dissolta nel clamore della folla. Dice: « Non mi sembra vero », e ringrazia, e stringe con forza una, dieci, cento mani. Dice anche che in famiglia cantano tutti, e quando fa il conto dei figli sembra quasi la formazione di una squadra di calcio, da Titina — che ha 23 anni ed è già sposata — a Fabrizio che ha appena due anni e mezzo. E manco male che il signor Umberto non ha continuato con il ritmo dei primi anni di matrimonio (Teresa 21 anni, Aniello 20, Giovanni 19, Nunzia 18), altrimenti avrebbe messo insieme un reggimento. Invece ha rallentato, con Pasquale (14 anni), Annama-

ria che ne ha 9 e poi il piccolissimo Fabrizio.

Se chiedete a Ranieri che studi ha fatto, vi risponde con un po' di esitazione. Si capisce subito che avrebbe voluto andare più in là, fare qualcosa. Dice: « Ho cominciato presto a cantare, non ricordo se ad 8 o 9 anni, un po' alla *Zi Teresa* e un po' alla *Bersagliera*. I clienti gettavano i soldi in mare, e i miei amici mi dicevano che avrei dovuto andare a ripescarli se non mi fossi deciso a cantare. E così dovevo attaccare qualche canzone napoletana perché, vede, non so nuotare ».

Sì, riesce appena a stare a galla perché il nuoto non gli va a genio, però provate a mettergli un pallone tra i piedi e vedrete come si muove. « Volevo fare il calciatore, e potete chiederlo ai miei amici del "Posillipo" e del "San Ferdinando", dove giocavo da centravanti. Dovete credermi, più che un tifoso sono un malato: del Napoli, si capisce. Non perdo una partita, e vi garantisco che Sivori è un genio del pallone. Non esagero se vi dico che mi fa morire soltanto a vederlo: quando ne ha voglia fa delle cose da matti ». A chiedergli se è meglio Fiore oppure Lauro, risponde che non ha preferenze, però — a scavare un po' più in fondo — si capisce che tiene ancora per Fiore. Insomma, una maglia verde che è piena d'azzur-

ro, il colore del suo Napoli. Anche quando parla del Cantagiò si esprime con misurata, come cercando le parole e senza alzare mai la voce.

### Le ragazze

Dice che è stato uno « shock » che Radaelli è bravissimo, che non aveva mai visto una organizzazione del genere. E poi le ragazze che gli fanno festa, che non si contentano della firma su un pezzo di carta. « Lo sapete che i primi giorni quasi mi spaventavo? Tutti addosso, uomini e donne, ci ho rimediato anche qualche livido. Sì, certo, mi fa piacere, soprattutto quando le ragazze sono carine ». Gli stringo l'occhio. « Qualche baccetto ci scappa anche, ma niente altro. Ecco, qualcuna mi chiede di bere nel suo bicchiere, poi c'è quella che vuole la fotografia insieme o mi tira da una parte supplicandomi di cantare per lei. Dovete credermi se vi dico che non ci ho ancora fatto l'abitudine ». Ranieri è un ragazzo schietto, della migliore pasta napoletana. « Mi piace stare in mezzo alla gente, e quando sono solo mi sento infelissimo. E mi piace anche cantare: non per i soldi che non me ne importa nulla, ma perché tengo una famiglia. Vedete, se fosse solo

per me vi giuro che canterei anche gratis, quando la musica è bella, è come vedere giocare Sivori. Non importa se si tratta di Beethoven o di Bob Dylan, di Bach o di Ray Charles, di Chopin o di Barbra Streisand: io ascolto tutto, quando ne vale la pena, e possono essere i Rolling Stones come Frank Sinatra ».

Poi fa segno a suo padre (« è chhù felice di me ») e dice che se non fosse stato perché il fidanzato è geloso, anche sua sorella Teresa forse si sarebbe messa a cantare perché ha una bellissima voce. « E va bene, ci pensero io, papà ha già faticato troppo, è giusto che si riposi. Non è uno scherzo lavorare ai carichi degli altri ». E' qui che si innesta la nota patetica, il risvolto deamicisiano: nel volto un po' scavato di Ranieri ci sembra di immaginare i tratti del « piccolo scrivano fiorentino », i contorni di una letteratura che oggi è fuori moda. Perché anche quando ci sono buoni sentimenti, occorre mascherarli con l'indifferenza o con qualcosa d'altro che possa servire da vernice.

Ranieri, invece, è rimasto lo scugnizzo di una volta senza finzioni e senza spavalderia. Dice che non è cambiato nulla, anche se ieri strillava i giornali, e oggi raccoglie l'applauso di venti o trentamila persone. Un buon segno, senza dubbio.

# I CAMPIONI ITALIANI DELL'URLO A TAPPE



Rita Pavone con Maria Grazia Buccella, che a Fluggi le ha consegnato la targa d'oro del «Radiocorriere TV», per la vittoria nel referendum. Alla vigilia dell'ultima tappa, Rita ha annunciato il fidanzamento con Teddy Reno

**Girone A: Rita Pavone brucia Celentano sul filo di lana del referendum indetto dal «Radiocorriere TV» - Fra i cadetti, Massimo Ranieri conclude in testa una fuga vittoriosa cominciata a Catania - Nel girone C i Motowns, inglesi, vincono in trasferta**

di Walter Chiari

Fluggi, luglio

**A**llora, è proprio finita? Ancora me lo chiedo: il sipario è appena calato sulla finalissima e io sono, miracolosamente, tutto intero, e passabilmente in forma. Mai viste comunque tante pillole in giro per la cefalea, i reumatismi, il mal di gola, l'usura psicofisica. Paolo Zavattero, che sta proprio in fondo alla classifica del Girone B, si è informato per sapere se c'è anche uno specifico contro le palette che segnano «uno» invece di «due». Ormai il Cantagiuro lo chiamano Stancagiuro, dicono che è come Mazzola o Suarez che hanno perso il campionato perché avevano la nausea del pallone. E loro giocavano quasi sempre una volta alla settimana, mentre noi avevamo una partita tutte le sere, e novanta minuti, ma molti e molti di più, almeno il doppio. Adesso siamo in «zona Cesarini», appena il tempo per rifare le valigie: be', questa notte faccio presto perché non mi è rimasto quasi niente. A parte qualche pullover che ci ho rimesso quando suonava la carica, ho seminato l'Italia di calzini, rasoi, magliette e tutto quello che ci portiamo dietro per viaggiare. Sono partito con tre grosse valigie, ma adesso ne ho d'avanzo con la borsa dell'Alitalia.

A proposito dei pullover: lasciatemi dire, con malcelato orgoglio, che i miei ammiratori mi hanno davvero commosso. Pensate che qualcuno non si è contentato del pullover perché voleva un oggetto più personale, più caro, e così ha tentato di sfilarmi il portafoglio. Mi è spiaciuto dirgli che era un ricordo di famiglia, che non potevo proprio. L'ho abbracciato con le lacrime agli occhi, ma sapete cos'ha fatto? È andato a cercare il portafoglio di Mauro Lusini, il misconoscitore! Quasi mi viene il dubbio che non fosse un ammiratore. Andiamo avanti perché ne ho tante da raccontare, e non so da che parte cominciare: da Teddy Reno e Rita Pavone o dai Marcellos Ferrial, dal referendum del *Radiocorriere TV* o dalle canzoni del Cantagiuro? Bene, comincerò da Rita Pavone, così c'è dentro il referendum e, anche, il romanzo del Cantagiuro. Avete letto i risultati delle votazioni? 73.188 voti sono un bel colpo, specialmente se si tien conto che Rita ha preceduto in graduatoria un «big» del calibro di Celentano, sia pure di soli 207 punti (che sono proprio niente, visto che l'iniziativa del *Radiocorriere TV* ha fatto registrare una plebiscitaria adesione di lettori). Ma la faccenda del matrimonio con Teddy Reno è un colpo ancora più grosso. Non mi sono mai divertito tanto come a vedere le facce dei miei amici giornalisti. Voi forse non lo sapete, ma i gior-



Il complesso inglese dei Motowns, che ha vinto il girone C, riservato ai complessi, sulla Fiat 124 spider del « Radiocorriere TV ». Nella foto in basso Adriano Celentano: per quanto battuto dalla Pavone nella classifica del girone A, ha dimostrato al Cantagiro che la sua popolarità è ancora enorme

nalisti non vivono tanto di prosciutto e melone, fettuccine al doppio burro, costate ai ferri, quanto di una faccenda che si chiama « scoop » e vuol dire la notizia che lascia secchi, vuol dire arrivare prima degli altri che poi si mangiano le mani. Immaginate, adesso, un Teddy Reno su piazza, un furbone di tre cotte che conosce la tattica avvolgente più ancora di Moshe Dayan. Si avvicina a un giornalista, gli sussurra in un orecchio mezza parola e il gioco è fatto. Perché un altro giornalista ha visto la scena, e al-

lora aspetta che il collega se ne sia andato per precipitarsi da Teddy Reno. E capita anche di sentire un dialogo di questo genere: « A te ha detto nulla? ». « Oh, no, assolutamente nulla di particolare, soltanto la pratica di annullamento: dice che va tutto bene. A te, invece, cosa ti ha raccontato? ». « Oooh, proprio niente di interessante: dice che comprende il padre di Rita, che è umano ». Poi si salutano con finta indifferenza, e il giorno dopo è un diluvio di indiscrezioni: se non c'è scritto anche quanto ha pagato Rita per la bolletta della luce, poco ci manca. E che titoli, ragazzi! « Il signor Pavone vuole dividersi dalla moglie ». « Rita ha deciso di sposarsi il 23 agosto per il compleanno ». « Rita si è già sposata ». Poi incontri Rita, e ti dice che non è vero niente di niente, che hanno inventato tutto. Se volete sapere la mia opinione, credo proprio che si sposeranno: quando Teddy Reno dice una cosa, potete essere certi che la mantiene. Lui è un programmatore, si tratti del Festival di Ariccia o dell'incremento nel consumo della porchetta.

Certo è che il Cantagiro, oltre a manifestarsi come una robusta campagna elettorale, rivela incredibili attitudini demografiche. Lasciamo stare il « patron » Ezio Radaelli che ha sposato quella simpaticona di Anna Maria Pace, perché lui è dentro al Cantagiro da sei anni, ma Wilma Goich e Edoardo Vianello hanno costruito le fondamenta del loro matrimonio tra una tappa e l'altra del Cantagiro. Poi le nozze che vi ho raccontato del « vocalist » dei Motowns, e quelle — che potrebbero essere abbastanza prossime — di Rita Pavone con Teddy Reno. E non è finita qui, ragazzi, perché Bobby Solo ha detto che

ormai si sente maturo per sposarsi (la fidanzata è francese e si chiama Sophie), mentre Dino — fidanzato con Mina Povero — e Little Tony (che quest'anno non si è fatto vedere, ma è ormai un cantagirino « ad honorem ») resistono, ma vedrete che non dureranno molto. E la fuga di Walter Chiari? Ma perché tutto diventa un romanzo? Hanno fatto dei titoli che sembrano Gimoni al Tour de France, un « giallo » alla Mickey Spillane, come se fossi un evaso da Sing Sing o il conte di Montecristo. Invece, ero lì a due passi con un produttore venuto apposta da Sydney. E l'armata Brancaleone? Sono tutti quelli delle retrovie, i distributori di bambolotti, dischi, magliette, volantini pubblicitari: per fare colpo sulle ragazze hanno i capelli lunghi e sono vestiti come i Rokketti, i Funamboli, i Camaleonti. E' un processo di simbiosi (come sono colto) che funziona perfettamente. Avreste dovuto vedere quanti pezzi di carta ha firmato un ragazzo che distribuisce i manifesti del film *Cantasposi al Cantagiro*. L'altra sera mi ha fatto l'occhietto: « A dotto', ha visto che rimorchio? ». Poi è sparito tirandosi dietro una biondona da levare il fiato. Ecco, in questo momento le palette della giuria annunciano un robustissimo 144 per Ranieri (a Fiuggi si vota dall'« uno » al « sei », i giurati sono 25, e quindi il massimo è 150) che, sommato agli altri 921 punti, fa 1065, un grosso distacco da Mauro Lusini (985) e Armando Savini (946). Bravo Ranieri! Mi fa piacere perché è un ragazzo semplice e pulito. Hanno vinto anche i Motowns, nel girone dei complessi, e adesso state a sentire questa che è proprio divertente. C'è uno dei Motowns che si chiama

Lally, ha i capelli lunghi che porta legati sulla nuca con un nastrino. Quando suona, invece, li porta sciolti sulle spalle. L'altro giorno, a Pescara, Lally decide di fare un bagno: si mette in mutandine e corre verso la spiaggia. Non ha fatto neanche venti metri che si sente prendere ad un braccio: è un bagnino che, soltanto adesso, si accorge dell'errore: « Mi scusi », dice a Lally « l'avevo preso per una ragazza. C'è solo il pezzo di sotto... da dietro non si capisce ».

Oltre a questa « rosa », c'è stata anche la parentesi « nera », purtroppo, e proprio alla vigilia della finalissima: con l'incidente che è costato a Ricky Shayne la frattura dell'anca, e poco c'è mancato che anche Fiuggi, dopo Sanremo, si colorasse di finte tragiche. Vi ho già detto che sono tutti stanchissimi, ma i Marcellos Ferial più degli altri: perché, ogni volta che c'è di mezzo la televisione, per via del testo che va modificato, sono costretti a fare un viaggio supplementare dalla Gallura in Brianza. Deve essere stanchissimo anche Celentano per tutto il muoversi che ha fatto in queste sere: lui, il rock lo vive, non lo balla. Adesso dovrei parlarvi della sua corte, una specie di Frank Sinatra « made in Italy », che però non dispone di un Kennedy, di un Lawford, di un Martin. Fino all'altro giorno c'era anche Milena Cantù, l'ex ragazza misteriosa del Clan, poi il « molleggiato » ha litigato furiosamente con il fratello di Milena, ragion per cui il Clan è diminuito di una unità.

Adesso è proprio finita. Alcuni comandos, lungo il viale che porta al Teatro delle Fonti, si gettano sui cartelloni pubblicitari portandoli in corteo come scioperanti. E' l'ultimo atto del Cantagiro.



## Le classifiche finali del VI Cantagiro

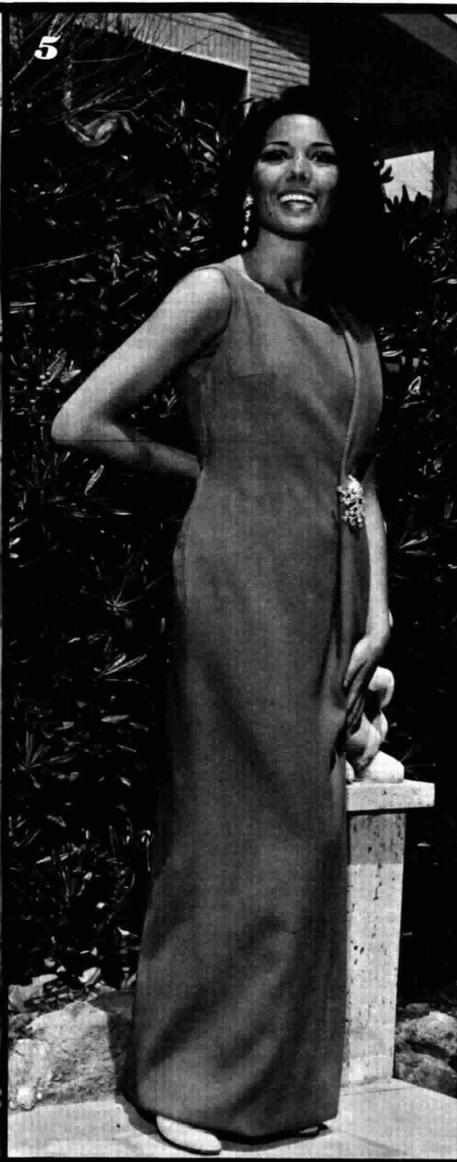
GIRONE A		GIRONE B		GIRONE C	
	voti		voti		voti
1) Rita Pavone	73.188	1) Massimo Ranieri	1.065	1) The Motowns	1.060
2) Adriano Celentano	72.981	2) Mauro Lusini	985	2) I Giganti	1.008
3) Nicola Di Bari	63.405	3) Armando Savini	946	3) I Camaleonti	1.006
4) Wilma Goich	59.787	4) Pilaide	932	4) I Nomadi	997
5) Dino	59.760	5) Maria Luisa Casali	928	5) I Dik Dik	982
6) Bobby Solo	59.112	6) Roby Crispiano	916	6) I Ribelli	849
7) Patty Pravo	44.343	7) La nuova cricca	908	7) The Primitives	835
8) Ricky Shayne	39.132	8) Emilio Roy	905	8) I Funamboli	781
9) Gianni Pettenati	37.440	9) Frankie	889	9) Patrick Samsom	746
10) Marcellos Ferial	36.711	10) Mino Reitano	880	10) Tony Mark and the Markmen	726



Quella di Grazia Maria Spina rischia di diventare un'estate tutta di lavoro. La bella attrice veneziana ha trascorso le infuocate settimane tra giugno e luglio al seguito del Cantagiuro, « partner » di lusso del direttore di corsa Walter Chiari. E intanto, alla radio, presenta ogni sabato, accanto a Raffaele Pisu, *Le mille lire*. La carriera della Spina, che oggi è fra i volti più noti al pubblico, cominciò alcuni anni fa, nella Compagnia teatrale di Fantasio Piccoli. Subito dopo, il cinema, e quindi la televisione, con il debutto nel romanzo *Nicola Nickleby*. Nella passata stagione poi, Grazia Maria ha tentato anche la strada del teatro leggero, come « soubrette » nella rivista *Yò-yò-yé-yé*. In queste pagine presenta alcuni modelli da cocktail e da sera, creati dalla sartoria romana Mirella Di Lazzaro

**I** Per una serata al mare, sciolto e moderno il cortissimo abito in mussolina fantasia nelle tinte del bianco, azzurro, nocciola e mauve. Una grossa rosa è appuntata alla scollatura

# di Grazia Maria Spina



**2** Corto ma molto elegante, l'abito bianco ricamato con pendenti dorati e arricchito da un orecchino a grappolo che ripete i motivi del ricamo

**3** L'abito da cocktail senza spalline e di linea accostata è in pizzo interamente ricamato con leggeri motivi di lucenti jais multicolori

**4** Mille piccoli fiori colorati spiccano sull'abito da sera di gran linea. L'orlo è sottolineato da un bordo sovrapposto. Il collo è scostato

**5** Di ispirazione classica questo abito da sera color rosa shocking arricchito da una grande spilla di strass che raccoglie l'ampiezza della gonna in una lunga spallina

**6** Da gran sera l'abito in organza ricamata bianca e rosa. La vita alta, è segnata da una piccola cintura in raso rosa conclusa da un fiocco

## Un reportage di Enrico Altavilla e un saggio storico di Cesare Bertoletti LA SVEZIA DI OGGI E IL SUD DI IERI

Siamo in una stagione nella quale le persone che possono parlarci dei monti o per il mare. Quelli che lavoro trattiene in città — e fra questi siamo noi — si possono divertire ad immaginare viaggi, e se proprio ci tengono, a leggere libri di viaggi. Ce ne capita giusto a proposito di quello di Enrico Altavilla: Svezia, inferno e paradiso (ed. Rizzoli, pagg. 219, lire 1600) che è un compendio delle cose e persone di quel Paese strano e affascinante. La Svezia oggiano le vede a suo modo: per alcuni è l'Eden, il paradiso terrestre, il « non plus ultra » del progresso e della civiltà. Sono gli svedesi che hanno inventato il benessere, lo Stato sociale, l'uguaglianza fra gli uomini e le sessi e tante altre cose che fanno sognare ad occhi aperti. Ma v'è il rovescio della medaglia: la Svezia, si dice, è un Paese noioso, tanto noioso che conta il maggior numero dei suicidi; è un Paese triste, ove s'inviechia senza speranza e

l'unico modo di evasione è costituito dall'abuso dell'alcool. Insomma, un Paese in decadenza. Quale di queste due versioni della Svezia è la vera? Il libro di Altavilla è documentario, nel senso che analizza tutti gli aspetti, positivi e negativi, della società svedese, senza trarne una conclusione. Ma questa conclusione, s'indovina, è positiva. Le qualità dei svedesi (e delle svedesi) sovrabbondano, anche se non si accordano col nostro temperamento. Ecco una annotazione esemplare del libro di Altavilla: « Nello scompartimento d'un treno siedono tre uomini. Due di essi sono vecchi amici e si raccontano a vicenda allegre, salaci storielle. Il terzo tenta a lungo di mostrarsi serio, poi si alza e, presentandosi, dice: " Il mio nome è Karl Person. Posso ridere anch'io? ». E' una barzelletta. Ma certamente uno svedese si sentirebbe imbarazzato se, ridendo d'una storiella raccontata da

uno sconosciuto, dovesse ammettere di averne seguito la conversazione. Abituato fin da piccolo a nascondere i propri sentimenti, convinto che per vero uomo non deve mai perdere il « self-control », lo svedese non parla della sua famiglia, non fa commenti, non rivela agli amici le sue avventure amorose, e si sente tremendamente imbarazzato quando uno straniero gli racconta qualche episodio della propria vita e lo costringe ad ammirare la fotografia della propria moglie. E, se uno straniero si meraviglia della solitudine in cui si rinchiodano tanti scandinavi, e con tanto piacere, lo svedese non fa commenti, ma in cuor suo ripete le parole d'un poeta, dicendo: « L'uomo vale ben poco, se non è capace di starsene da solo con i suoi pensieri ». E un altro: « I suoi (dell'uomo svedese) entusiasmi sono limitati. A teatro s'interessa di molto soddisfatto della com-

media e degli attori — batte le mani con riservatezza, anzi " applaude con le unghie ". Il timoroso com'è di sbilanciarsi, fedele com'è al precetto " Man skall inte röja sig " (Non bisogna rivelarsi). Il suo maggior cruccio, parlando con uno straniero, è non conoscere il suo titolo. Il " Ni ", il " lei ", non basta. Anzi, suona quasi scortese. Bisogna dire, nella peggiore delle ipotesi, " il mio signore ", nell'attesa di riuscire a sapere che professione o mestiere eserciti lo sconosciuto, per poterlo finalmente chiamare con il suo titolo di noiaio o di macellaio, di ingegnere diplomato o di capostazione. Anche i giovani si annoiano il giorno di ferie. Quando due studenti universitari si incontrano per la prima volta, si stringono la mano dicendo il proprio nome seguito dalla data in cui hanno ottenuto la licenza liceale. " Anderson, 1964 ", dice il primo. " Svensson, 1963 ", replica il secondo, e nella sua qualità di anziano, subito aggiunge: " Tack skall Du ha " (ti ringrazio). Si passa così subito al tu, ma per poter arrivare bisogna prima stabilire chi dei due è l'anziano, perché lui soltanto ha il diritto di proporre al compagno di darsi del tu. Chi ai viaggi nello spazio preferisce quelli nel tempo può leggere con piacere un libro di Cesare Bertoletti: Il Risorgimento visto dall'altra sponda (ed. Arturo Berisio), con una ottima prefazione di Giovanni Arleri. Bertoletti è piemontese e perciò nella posizione, al tempo stesso migliore e più difficile, per trattare l'argomento della storia del Mezzogiorno « vista dall'altra sponda ». Questa scorribanda attraverso il tempo, col proposito di rivisitare quello che la tradizione del Risorgimento aveva abbassato, riprende la via maestra seguita dal De Sivo con un più largo e ragionato discorso, nel quale, a soccorso della tesi, vengono addotti i fatti. E smentite le leggende, anche se accreditate da nomi di prim'ordine come Settembrini, De Sanctis e magari Croce.



ANNA MARIA ORTESE

## Alla Ortese lo «Strega»

Chiusasi l'anno passato con uno strascico di polemiche, la stagione dei premi letterari s'è riaperta di recente, nell'ormai tradizionale cornice del Nintefo di Villa Giulia a Roma, con un'edizione del Premio Strega che, almeno finora, non ha suscitato clamori, né durante lo svolgimento, né subito dopo, in sede di commento al risultato. E' mancata — ed è un bene, perché negli anni recenti aveva minacciato di rendere artificioso e stucchevole l'atmosfera di questo tipo di « competizioni » — la lotta fra i gruppi editoriali, o almeno si è mantenuta entro i limiti di una spiccata correttezza; né si è discusso sulle « tendenze » dei vari autori giunti alla finale; ma piuttosto ed è giusto sugli autori, sulla loro diversa personalità, sulle loro poetiche, sui diversi ruoli che ricoprono nel complesso panorama dell'attuale letteratura di casa nostra. Cinque erano i finalisti: una scrittrice schiva e aliena da ogni manifestazione mondana, Anna Maria Ortese, con *Poveri e semplici*; due autorevoli personalità del mondo culturale e giornalistico romano, Sandro De Feo e Ercole Patti, rispettivamente con *I cattivi pensieri* e *Un bellissimo novembre*; Raffaele Brigntetti, giornalista e ormai affermato scrittore di storie di mare, con *Il sabbiano azzurro*; e infine un « outsider », Renato Ghiotto, alla sua prima esperienza di narratore con *Scacco alla regina*. Per un solo punto nei confronti di Brigntetti, ha vinto la Ortese: un giusto premio alla sua acuta, ritrosa sensibilità, alla sua prosa ricca di fermenti segreti.

## L'arte di Enrico Emanuelli nel'ultima favola morale

Il caro Emanuelli, scomparso nel pieno di una maturità ricca di tanti lavori, si dovette molto divertito a scrivere quest'ultimo libro, che comincia a incuriosire, a farsi largo ora che lui non c'è più (e ne avrebbe chissà quanto a gusto seguito il successo). Certo questo libro, *Un gran bel viaggio*, edito da Feltrinelli, è qualcosa di abbastanza raro e nuovo nella nostra narrativa: è spassoso, crudele, amaro, assolutamente morale, come lo sono i racconti maggiori di Voltaire. E' una satira della nostra civiltà comandata dall'implacabile organizzazione, guidata e controllata al millesimo da forze imperiose. Il personaggio così rigidamente inquadrato dall'organizzazione — e qualunque altro personaggio, ogni altro funzionario sociale — è ridotto a burattino meccanico; il linguaggio, per bastare a quello burocratico, dei rapporti informativi, dei pro-memoria meticolosi, nel tempo stesso saputi e volgari. Conosciamo una recente letteratura impedita dalla nostra mostruosa società industrializzata, dalla caricatura quasi kafkiana dei personaggi alla deformazione o alla decomposizione avvilita della scrittura, del linguaggio. Emanuelli vi ha aggiunto, diremo così, una testimonianza nuova, spiritosamente verisimile, buffa e impietosa fino al massimo della carica e della lucidità. Un regista cinematografico potrebbe tentarne una versione viviva, ma non avrebbe da cambiare o aggiungere nulla, e già tutto indicato, è una enorme didascalica, una esauriente sceneggiatura. Questo « gran bel viaggio » è la missione, nell'immaginario paese di Cavalcas, di cui è incaricato un Grande Amministratore di società per la realizzazione di un progetto. Il titolo del non-personaggio, nulla, ma appunto per questo, eseguendo a puntino i minutissimi consigli ordinati dall'organizzazione, « egli porterà a buon fine il suo mandato. Il libro è composto di otto pro-memoria dell'inv-

sibile ufficio progettati, ed è come se il « gran bel viaggio » avvenisse, tanto è già con precisione determinato in anticipo. Fra le epigrafi che Emanuelli ha posto al suo libro ce n'è una che ci dice tutto, ed è di H. Marcuse (tolta da *L'uomo a una dimensione*, che si può leggere nelle edizioni Einaudi): « In questo universo, la tecnologia, i programmi, i mezzi, i fini, il carattere collettivo egregia della non-libertà dell'uomo e dimostra l'impossibilità " tecnica " di essere autonomi, di decidere personalmente della propria vita. L'assenza di libertà non appare soltanto un carattere irrazionale, né politico, ma sembra piuttosto dovuta alla sottomissione all'apparato tecnico che accresce i comodi della vita e aumenta la produttività del lavoro ». Non solamente il titolo di questo racconto, ma anche una frase che vi si incontra (« stando fermi si conoscono cose sconosciute a chi viaggia ») ricorderà ai lettori che Enrico Emanuelli fu un giornalista, anzi propriamente un corrispondente viaggiante di grande esperienza, appassionato, scrupoloso e scettico, cioè sinuoso, che in fondo la geografia che importa è quella dei sentimenti. Come giornalista fu di particolare eccellenza. Egli faceva molta attenzione — glielo dissi una volta — allo spaziolino dei denti, e volevo dire alle cose che meno appaiono, alle abitudini assolutamente comuni, a tutti quegli atti che sembrano non avere importanza tanto sono quotidiani, ma che proprio per questo rivelano meglio costumi, tradizioni, inclinazioni. Emanuelli era il contrario del giornalista di colore, impressionista, pittoresco. Non si visava ai monumenti egregi, ma un ospedale, un tribunale, un caffè qualsiasi. Insieme con Piovene inaugurò un « reportage » di particolare verità e di ottimo funzionamento. Ma egli era anche scrittore e gli premeva. Crede che

sia stato contento di lasciare il servizio del viaggiatore per darsi a dirigere la pagina letteraria di un quotidiano, che egli aprì con generosa intelligenza a esperienze coraggiose, a informazioni e a critici nuovi, giovani, spregiudicati. Aveva cominciato a vent'anni con un libriccino esilissimo, *Memolo*, edito dalla rivistina *La Libria*, che faceva lui stesso insieme con Mario Bonfantini. Soltanto pochi altri, guardati e aiutati benevolmente da maestri come Ferdinando Neri e G. A. Borgese. Poi continuò a scrivere romanzi di fondo psicologico acuto e secco. Quest'ultima satira non è un puro divertimento; fa parte della sua abituale indagine di costume. Emanuelli aveva annunciato un libro nuovo, *Curriculum mortis*, definito « breve ballata con molte note »: un titolo funereo che sembra, oggi, contenere tristemente un presagio.

Franco Antonicelli

## novità in vetrina

### Satira d'una dittatura

**Vladimir Nabokov: « I bastardi ».** L'autore di *Inviti* narra ora una storia di vita e di morte in un grottesco Stato dittatoriale. Gli inqualificabili personaggi del romanzo non sarebbero che miraggi, illusioni dalle quali è oppresso un celebre filosofo, al quale viene ucciso il figlioletto per uno stupido errore burocratico, e che rifiuta ogni compromesso coi sistemi polizieschi d'un governo neroforo della libertà e dell'intelligenza. Sono pagine ricche di intelligenza, di sferzante ironia, di humour, legati da una notevole padronanza dei mezzi letterari. (Ed. Rizzoli, 236 pag., 2200 lire).

### Il più ricco del mondo racconta

**J.-Paul Getty: « Come diventare miliardario ».** Cosa significò per il multimiliardario e come si possa diventarlo. Paul Getty lo sa per esperienza personale. In questo libro racconta la sua vita favolosa, da quando, a soli ventiquattro anni, aveva già intascato il suo primo miliardo come petroliere nelle riserve dell'Oklahoma. E' uno di quei casi, in cui la realtà sembra romanzo; un romanzo in prima persona, che diverte e sbalordisce. (Ed. Sugar, 270 pag., 1600 lire).

Italo de Feo

### Ritratto d'un grande poeta

**Foico Portinari: « Giuseppe Ungaretti ».** Di Giuseppe Ungaretti, poeta fra i maggiori del secolo, innovatore profondo del linguaggio lirico pur nella continuità di una tradizione, l'autore ci offre in queste pagine un ritratto « dall'interno »: un'analisi sottile dell'opera sua, inscindibilmente connessa alla vita dell'uomo, ai suoi umori più nascosti, alle vicende di un'anima. Un invito a rileggere Ungaretti per capirlo più a fondo: Portinari vi esercita la sua penetrante finezza. (Ed. Boringhieri, 212 pagine, 800 lire).

### Un romanzo umoristico

**Italo Dragosei: « Un mezzo signore ».** L'ambiente di questa provincia meridionale, ormai quasi scomparsa, pervasa da un istintivo e ancestrale « senso dell'onore », che induce a trar fuori il coltello, e insieme da una solare, accattivante generosità mediterranea. In questa atmosfera si muovono i personaggi di Dragosei, guardati con un'occhio sorridente del moralista, e insieme con affettuosa partecipazione umana. Un racconto godibile, pieno di umori, e una serie di figure costruite e mosse con acuta psicologia di narratore. Il libro è stato premiato al Festival internazionale dell'umorismo di Bordighera. (Ed. Bietti, 114 pagine, 350 lire).

Victoria de Los Angeles nella "Manon" di Massenet

## UN GRANDE AMORE PER UNA VOCE FAMOSA

di Luigi Fait

**L**'inquieto abate Antoine-François Prévost, quando scrisse nel 1731 il romanzo *Manon Lescaut*, ispirato alle stesse vicissitudini della sua vita (le ardenti aspirazioni mistiche lo inducevano ad entrare ora in conventi di Gesuiti, ora in abbazie benedettine; tormentato inoltre da focose passioni umane e da un desiderio inesauribile e sempre più imperioso di avventura), non immaginava forse la fortuna che avrebbe avuto il patetico soggetto presso i musicisti.

### Fortuna di un personaggio

I sentimenti vivi, la sottile voluttà del dolore, tipici del preromanticismo, presenti nell'opera del Prévost, affascinarono infatti molti compositori: Jacques Fromental Halévy, Michael William Balfe, Daniel Auber e Richard Kleinmichel. Ma le varie *Manon* di questi non riscosero in verità grandi successi. Più note e più fortunate sono invece quelle di Giacomo Puccini e di Jules-Emile Massenet.

Ed è la *Manon* massenetiana ad esser trasmessa questa settimana in una pregevole edizione discografica, sotto la direzione di Pierre Monteux e con artisti d'eccezione: Victoria de Los Angeles (Manon), Liliane Berthon (Poussette), Marthe Serres (Rosette), Raymonde Notti (Javotte), Henri Legai (Il Cavaliere Des Grieux), Michael Dens (Lescaut), Jean Barthaire (Il Conte Des Grieux), René Herent (Guillot De Montfortaine) e Jean Vienille (Il Signor di Brétigny). Orchestra e Coro del Teatro Nazionale de «L'Opéra Comique». Su libretto di Enrico Meilhac e Filippo Gille, *Manon* fu rappresentata la prima volta a Parigi, all'«Opéra Comique», il 19 gennaio 1884.

Massenet, ultimogenito di ventun figli di un ufficiale di carriera, compiva allora quarantadue anni. Ne erano ormai trascorsi venti da quando egli s'era imposto per la prima volta all'attenzione dei più qualificati ambienti musicali del tempo. Con la cantata *David Rizzio* aveva vinto nel 1863 il «Prix de Rome». A poco a poco il suo stile maturò e divenne inconfondibile per quella particolare maniera di con-

cepire l'opera lirica, che, per trionfare, aveva bisogno di esprimere i più teneri sentimenti d'amore. Massenet pone sempre la figura di una donna al centro dei suoi drammi, «consapevole — annotava Alfred Bruneau — che sulla scena l'amore deve sempre trionfare». E osservava argutamente Claude Debussy, più giovane di Massenet di vent'anni, che il grande operista francese era stato «la vittima del gioco di ventagli delle sue belle ascoltatrici, i cuori delle quali palparono sì lungo tempo per la sua gloria».

L'azione della *Manon* si svolge nel 1750 circa. Nel cortile di un'osteria ad Amiens, in Francia, Lescaut attende la cugina Manon. Per volere dei genitori di lei, egli avrebbe dovuto sistemarla in un convento, dove la severità claustrale avrebbe senz'altro smorzato certi frivoli ardori della graziosa fanciulla. Ma ecco che, appena ella scende dalla carrozza, è avvicinata dal giovane studente Des Grieux. Dopo pochi istanti, mentre Lescaut si allontana per sistemare i bagagli della cugina, essi sono già tanto innamorati l'uno dell'altra da fuggire insieme verso Parigi. Il padre della ragazza non tollera naturalmente una simile fuga e decide di far rapire lo studente, facendo conoscere in cambio alla figlia il Conte di Brétigny, che le promette solennemente amore e ricchezza. Purtroppo, Manon cede alla volontà paterna e dopo aver deciso di abbandonare il proprio amato, intona uno dei più suggestivi motivi dell'opera: «*Addio, o nostro picciol desco che si spesso ci riunì!*». Des Grieux, ignaro di tutto, entrerà nel piccolo appartamento cantando pieno di speranze d'amore: «*Chiudo gli occhi...*».

### Tragico epilogo di un amore

Lo studente si ritirerà poi, addolorato, nel convento di San Sulpizio, dove non tarderà a raggiungerlo Manon, che non riesce a vivere lontana da lui. Fuggono di nuovo insieme. Ridotti infine alla povertà, tentano la fortuna al gioco. Però, durante una partita con il vecchio Guillot, di bar e sono arrestati. Des Grieux è liberato, mentre Manon è condannata all'esilio. Lescaut

tenta invano di far fuggire dal carcere la cugina. Solo più tardi egli riesce a corrompere una sentinella della scorta che accompagna la fanciulla verso l'esilio. Questa può finalmente rivedere e riabbracciare Des Grieux; ma è così prostrata dalle sofferenze che spirava tra le sue braccia.

La *Manon* viene trasmessa giovedì 20 luglio, alle 20,30, sul Terzo programma.



Il celebre direttore d'orchestra Pierre Monteux, scomparso nel 1964, ha curato l'edizione discografica della «Manon»

Un concerto dedicato a Rameau e a Bach

## IL CLAVICEMBALO DI GEORGE MALCOLM

di Leonardo Pinzauti

**F**ra il Seicento e il Settecento il cuore della musica si può dire batta soprattutto su due strumenti, il clavicembalo e il violino; e nella pratica musicale questi due veri e propri personaggi del costume settecentesco si integrano e si stimolano a vicenda, quasi che fra l'uno e l'altro si sia stabilita non soltanto una collaborazione ma anche una gara. Così sullo strumento a tastiera — che eredita le forme contrappuntistiche degli antichi modi organistici, ma anche le forme di danza, le canzoni e le fantasie con le quali continua la pratica liutistica, ormai in lento declino — fiorisce uno stile che mette sempre in maggiore risalto la scoperta del canto: quella che la vocalità monodica del primo teatro seicentesco ha trasmesso direttamente al violino, più adatto all'imitazione della voce umana, e tuttavia già propenso a provare virtuosisticamente, sulle proprie quattro corde, le proprie possibilità di gioco polifonico.

La civiltà barocca si muove così, fra antico e nuovo, avendo per base il clavicembalo, strumento davvero fra i più recettivi della storia della musica, prima dell'avvento dell'onnipotente pianoforte. Tutto lo stile della musica fra il Seicento e il Settecento si plasma su questo strumento «centrale», e potremmo dire che si caratterizza proprio sui suoi limiti tecnici: l'impossibilità, ad esempio, che sulle

corde pizzicate del clavicembalo si avesse una soluzione di continuità fra *piano* e *forte* (da cui la necessità espressiva, avvertita in seguito, del pianoforte, che risolveva questo problema), creò il procedere «a terrazze», com'è stato detto, della musica barocca, nella quale il colore e le volute melodiche sembrano contrapporsi in un singolare giuoco di echi, di domande e di risposte.

### I due grandi contemporanei

Ebbene, il concerto del clavicembalista inglese George Malcolm, dedicato com'è a due figure centrali della musica settecentesca — Rameau e Bach —, consente di avere un quadro sintetico e perfetto di questo mondo espressivo. Malcolm, che ha poco più di quarant'anni, ha fra l'altro una preparazione musicale che gli consente di entrare con sicurezza nello stile di questi due grandi autori, vissuti press'a poco negli stessi anni (Johann Sebastian Bach dal 1685 al 1750 e Jean-Philippe Rameau dal 1683 al 1764). Il clavicembalista inglese, difatti, può essere considerato uno «specialista», avendo al suo attivo una pratica di direttore di coro, di direttore d'orchestra, e soprattutto di organista e clavicembalista, anche in duo con la flautista Hélène Schaeffer.

Di Jean-Philippe Rameau viene eseguita, nel programma di questa settimana, una

*Suite in la minore*. Il mondo poetico di questo geniale musicista francese, che fu — com'è noto — uno dei teorici fondamentali dell'estetica settecentesca, si riallaccia, come quello di Bach, a lontane forme contrappuntistiche di derivazione vocale e organistica; ma con uno spirito in cui già potremmo avvertire certe caratteristiche fondamentali dell'arte francese, tendente ad accogliere in musica le suggestioni del mondo visivo, e quasi a trasformare la tastiera del clavicembalo in un piccolo teatro in miniatura, con danze, intermezzi e preludi.

Di Bach il programma comprende la *Fantasia in la minore* e la *Suite francese in sol maggiore*. Fra le oltre duecento composizioni che il grande musicista scrisse per il clavicembalo queste due opere appartengono alla piena maturità: vi si nota, pur nella severità di un atteggiamento espressivo diverso da quello di Rameau, il delicato godimento delle possibilità virtuosistiche dello strumento, ma anche la sua forza — potremmo dire — di farsi ricordo e tramite di forme espressive diverse da quelle delle «corde pizzicate». Un mondo, insomma, la cui completezza è tale da apparire destinata — come talvolta troviamo scritto — «a qualsiasi voglia strumento», e pronto ad accogliere la sfida del tempo.

Il concerto del clavicembalista George Malcolm va in onda domenica 16 luglio, alle 21,30, sul Nazionale radiofonico.



# Simmenthal in ghiaccio... il pranzo d'estate!

GUSTOSA, FRESCA, INVITANTE ... CON INSALATA ED UNA SPRUZZATINA DI LIMONE.

Simmenthal, con la sua giusta cottura, conserva tutte le proteine nobili della carne fresca. Ecco perchè Simmenthal nutre e vi mantiene freschi e leggeri! TUTTA L'ESTATE IN FORMA CON CARNE SIMMENTHAL!

STUDIO TESTA 5

## contrappinti

### L'«unicum» di Bussotti

A Sylvano Bussotti è stato assegnato, nei giorni scorsi, il «Premio Amelia per la Musica 1967». Sulla composizione *All'Italia*, che il giovane musicista fiorentino sta ultimando per il prossimo Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia, vanno intanto assumendo più netto rilievo alcune «voci» già raccolte in questa rubrica. Non si tratterà di un'opera vera e propria, ma di una «rappresentazione da concerto» che nella versione scenica, per fermo impegno dell'autore, costituirà un «unicum»: la definitiva versione da concerto verrà subito dopo proposta al pubblico del Festival, in una replica diurna. Gli interpreti saranno numerosissimi. Lo stesso Bussotti curerà la regia e l'allestimento del lavoro, come del resto ha fatto per ogni suo spettacolo. Brevi citazioni di autori d'ogni tempo, da Michelangelo a Proust, da Shakespeare a Baude- laire e Artaud, da Adorno a Fasolini e Sanguinetti, costituiranno la trama letteraria di *All'Italia*. Cathy Berberian e Liliana Poli, oltre a Severino Gazzelloni, offriranno il contributo della loro preparazione e della loro esperienza di interpreti della «Nuova Musica», insieme a molti attori, danzatori, mimi e strumentisti.

### Schippers in Italia

Dopo il successo ottenuto con il *Don Giovanni* a Spoleto, Thomas Schippers dovrà affrontare una lunga serie di impegni in Italia. L'incisione dell'*Ernani* per la RCA è certo fra i più impegnativi, anche se l'affermato direttore potrà contare sulle alte qualità di interpreti come Leontyne Price, Carlo Bergonzi e Mario Sereni. Schippers dirigerà poi alcuni concerti a Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Milano e Torino. Dopo una breve sosta a Corfù, dove Schippers trascorre le sue vacanze da molti anni, il giro degli impegni riprenderà il suo corso: Luisa Miller al Metropolitan con Montserrat Caballé e Richard Tucker, *Elettra* con Birgit Nilsson (già interprete con Schippers, di un'edizione discografica del *Macbeth*), *Aida* per il debutto americano di Fiorenza Cossotto come Amneris, *Ballo in maschera* con Leontyne Price. L'*Elettra* verrà diretta da Schippers anche al Covent Garden. Sempre sulle scene del Festival di Spoleto, Schippers dirige la *Paukenmesse* di Haydn e il *Te Deum* di Dvorak. Colla-

borano i cantanti Martina Arroyo, Luisella Ciaffi, Veriano Luchetti e Richard Mundt, nel vasto scenario da «sacra rappresentazione» di Piazza del Duomo, una cornice che ricorda i primi successi italiani di Schippers.

### Musica e danza a Copenaghen

Per la celebrazione degli otto secoli di Copenaghen sono previste, dal 4 agosto al 3 settembre, alcune esecuzioni molto significative nel generale risveglio d'interesse per i musicisti nordici. Il maggior compositore danese, Carl Nielsen, rivalutato di recente da un direttore come Bernstein, verrà proposto all'attenzione di critica e pubblico: in programma le opere *Saul e David* e *Mascherata*. Gli appassionati del balletto saranno invece richiamati a Copenaghen dai «revivals» di classiche coreografie di August Bour- nonville, come *Sylphide* (1835), *Napoli* (1842) e *Kermesse a Bruges* (1851).

### Sandro Sequi al Covent Garden

Sandro Sequi, affermatosi con la regia dell'*Otello* di Rossini all'Opera di Roma e con altre importanti realizzazioni, sta riordinando in questi giorni il suo «carnet» di impegni, approfittando di una breve vacanza a Spoleto. Egli curerà la regia della *Norma* al Covent Garden, in novembre. L'esecuzione dell'opera belliniana si annunzia ricca di motivi d'interesse; infatti vi parteciperanno Joan Sutherland, che per la prima volta interpreta la *Norma* in Europa, Marilyn Horne e Franco Tagliavini, con la direzione di Richard Bonynge.

### Odile Pierre a Ravenna

Odile Pierre è, con Marie-Claire Alain, fra le poche donne dedicatesi all'organo. Allieva a Parigi del grande Dupré, Odile Pierre ha suonato in tutta Europa (fra l'altro al Festival di Salisburgo), alternando l'attività concertistica con la revisione di musiche inedite del Seicento e del Settecento. A Ravenna, nella Basilica di San Vitale, Odile Pierre ha interpretato *L'Ascension* di Olivier Messiaen, l'autore di quelle *Petites liturgies de la présence divine* che sono certo fra le più valide testimonianze di un'esigenza religiosa nella musica d'oggi. Sono state eseguite anche musiche di Bach e Mozart.

e.g.

La coppia Gaber-Colli è di scena in «Fort Alamo»

## LE CANZONI DEL WEST

«Remember the Alamo!» (Ricordatevi di Alamo!) la frase è diventata uno slogan, il grido di guerra dei texani. Lanciando questo grido il comandante Sam Houston guidò infatti i suoi uomini all'attacco il 21 aprile 1836, a San Jacinto, sconfiggendo i messicani e cancellando il ricordo della spaventosa disfatta subita il 6 marzo dello stesso anno a Fort Alamo.

La trasmissione che a partire da sabato 22 luglio verrà presentata ai ragazzi, ha preso il nome dall'ormai leggendario Fort Alamo. Giorgio Gaber e Ombretta Colli racconteranno ai giovani telespettatori l'epopea del West attraverso vecchie canzoni ispirate alle gesta dei pionieri e degli eroi più famosi della storia della conquista del West.

Come andarono realmente le cose in quel lontano 1836? Come avvenne la battaglia di Fort Alamo? Fort Alamo oggi si trova a San Antonio nel Texas. Il fabbricato è composto da una cappella della Missione di San Antonio de Valera, fondata nel 1718 dai francescani che la chiamarono Missione Alamo. Questo nome deriva dal fatto che l'edificio era stato costruito su una piantagione di cotone che in spagnolo si dice proprio «alamo». Originariamente esisteva anche un piccolo chiostro, un convento, un ospedale prospiciente a un grande piazzale. Tutt'intorno



Giorgio Gaber e Ombretta Colli (marito e moglie) racconteranno la storia dei pionieri in America cantando i più noti motivi musicali del Far West. Sarà rievocata anche la battaglia di Fort Alamo

correva un ampio muro di fortificazione. Quando, con l'avanzare dei pionieri bianchi gli indiani si ritirarono dalla zona, anche i francescani abbandonarono il luogo che venne in-

vece, dopo il 1703, usato come forte. Nel 1836 e precisamente il 23 febbraio, 180 texani comandati dai colonnelli James Bowie, William B. Travis e Davy Crockett, di stanza a Fort Alamo, vennero attaccati da quattromila messicani guidati dal comandante Santa Anna. L'assedio fu durissimo e durò tredici giorni. I messicani persero più di cinquecento uomini, ma il 6 marzo riuscirono, fatta una breccia, a penetrare nella fortificazione. Ne seguì una lotta a corpo a corpo. I messicani, superiori di numero, ebbero partita vinta e si impadronirono del forte. Tutti i texani persero la vita, compresi i tre colonnelli che avevano guidato la resistenza. La sconfitta, durissima, non scoraggiò i texani che dopo quarantasei giorni — come abbiamo già detto — ritornarono all'attacco sconfiggendo gli avversari e facendo prigioniero il comandante Santa Anna.

Oggi Fort Alamo è considerato monumento nazionale: nel 1913 l'antico monastero che era andato praticamente distrutto nel 1836, durante i tredici giorni di guerra disperata, venne restaurato ed è meta di pellegrinaggio da parte di tutti coloro che vogliono conoscere da vicino una delle tappe più famose della guerra di indipendenza del Texas.

L'epopea di Fort Alamo ha ispirato ripetutamente sceneggiatori e registi del cinema. Le due più recenti versioni per gli schermi sono state *Alamo* e *Fort Alamo* che avevano rispettivamente per protagonisti Sterling Hayden e Richard Widmark. Due film di notevole livello spettacolare e con ottimi cast di interpreti.

Rosanna Manca

## i vostri programmi

### domenica

**FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCOLIERI** - Si tratta di un grande spettacolo allestito presso il Palazzo dello Sport di Bergamo per la assegnazione del Trofeo d'oro « Enrico Rastelli », il famoso giocoliere italiano, conosciuto ed applaudito in tutto il mondo. Presentatore, Pippo Baudò. Fra i numeri di maggiore attrazione vi segnaliamo: i cinesi Kong e Mana, che saltano attraverso cerchi di fuoco; gli acrobati bulgari Boievi; la danese Ina con la sua foca addestrata Tot; l'americano Norman Crider, che compone nell'aria, con i suoi magici bastoncini, disegni e arabeschi; il funambolo italiano Daviso Martini; e il messicano Rudy Cardenas che, giocando con palloni, bicchieri e bottiglie, mima un torero che combatte nell'arena contro un toro.

### lunedì

**IL CORRIERINO DELLA MUSICA** - Prima puntata del nuovo ciclo. Vi parteciperanno: Silvana Giacobini, il maestro Faboz, gli allievi della Civica Scuola di Musica di Milano, il complesso « I Rolls », completerà il programma Musiquiz, gara d'indovinelli tra ragazzi.



Silvana Giacobini

**GALASSIA** - Per il ciclo La vostra salute, il prof. Giovanni Battista Bietti, direttore della Clinica Oculistica della Università di Roma, illustrerà come si possano prevenire e curare le più comuni malattie che colpiscono gli occhi dei ragazzi. Gli altri servizi saranno dedicati ai seguenti argomenti: La diga Hoover, gigantesca opera d'ingegneria moderna, costruita sul fiume Colorado; Lo scalo merci automatizzato, immensa rete di binari su cui i vagoni vengono smistati automaticamente.

**IL PROCESSO** - E' il titolo del nuovo episodio di Zorro. Questa volta il nostro eroe dovrà proteggere un inviato del governatore, il giudice Vasca, di cui Monastario vorrebbe impedire l'arrivo.

### martedì

**IL CARISSIMO BILLY** - Per unire la somma necessaria per l'acquisto di un pallone di cuoio, Billy e Wally offrono i loro servizi ai vicini di casa come annaffiatori di piante,

custodi di cani e verniciatori di bidoni per spazzatura. Ma si metteranno in tale ginocchio di pasticcio che il babbo, per salvarli, finirà col fare tutti i loro lavori.

**I MICHAELS IN AFRICA** - In questo numero vengono narrate le superstizioni e le credenze delle tribù africane.

### mercoledì

**LANTERNA MAGICA** - Prima puntata di un nuovo programma dedicato ai più piccoli, presentato da Silvia Torroni. Iniziamo i Racconti del fumo, dove si parla di un gruppo di animalisti che stanno preparando una casetta di legno per un amico che dovrà arrivare da un momento all'altro. C'è anche un breve film a pupazzi, pieno di allegre musicchette; e c'è infine Pow How, un piccolo indiano, che narrerà la leggenda dell'orso che perse la coda.

**PARCOGIOCHI** - Visita ai luoghi meravigliosi di Edenzland sul treno del West, in compagnia di Mino Bellei.

### giovedì

**TELESET** - Servizi dedicati ai seguenti argomenti: Lo sport: l'alimentazione dell'atleta; Le vacanze dei ragazzi: la campagna; Raccontiamo il jazz, 8ª puntata; Visita allo studio dello scultore Mazzacurati.

### venerdì

**PALESTRA D'ESTATE** - E' un programma di giochi, scacchetti, pantomime, canzoni e balletti, presentato da quattro simpatici attori: Roberto Brivio, Sandra Rossi, Lino Patrino e Nanni Svampa.

### sabato

**PICCOLE STORIE** - Celestino si reca a far visita alla vecchia zia Rosalia, dalla quale riceve uno splendido dono che dividerà con gli amici Robby e Quattordici, malgrado le proteste e le minacce della volpe Caterina, che vorrebbe impedirglielo.



Il pupazzo Celestino

**FORT ALAMO** - Giorgio Gaber vi narrerà la storia del Far West attraverso le sue più belle e note canzoni; lo accompagneranno Ombretta Colli ed altri noti cantanti.

Carlo Bressan

## ridiamo con Sungio



— Pista!



## Ce la portiamo dietro, la nostra Kadett

Quando proprio non ci può più portare, siamo noi a portarcela appresso. E' la fedele compagna delle nostre belle avventure, la nostra Kadett. Con lei non facciamo complimenti, perché è solida, resistente di dentro come di fuori, ben protetta da speciali trattamenti antiruggine e da un'ottima verniciatura.

Farsi trasportare è comunque più pratico, e nella Kadett c'è spazio per star comodi in cinque, senza contare i molti bagagli. Ed è anche più rapido, con un generoso motore 1078 cc dalla ripresa pronta, che "tiene" per ore la velocità massima. Ce l'invidiano tutti, la nostra elegante Kadett, che arriva dappertutto e consuma così poco.

Non l'avete mai provata, voi, la famosa Opel Kadett? E'

maneggevole, robusta, sicura: provatela, e vedrete che piacere guidarla!

8 modelli: Berlina e Berlina Lusso, a 2 o 4 porte; Caravan e Caravan Lusso; Coupé e Coupé Rallye.

Chiedete subito una documentazione al più vicino Concessionario Opel, o alla General Motors Italia S.p.A., Via Tito Speri 8, Milano.



**Opel Kadett**  
la 1000 che va forte

Un prodotto della General Motors

## la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.



*Cara Anna Maria, c'è un mio amico che ha molta paura dell'esame di educazione fisica. Che accadrebbe, se non si presentasse? Potrebbe condurre ugualmente la licenza? Ti prego, rispondimi il più presto possibile. Grazie. (Lucio Del Sorbo - Napoli).*

Caro Lucio, « il più presto possibile » sono, da domanda a risposta, quattro settimane. Troppa, per il tuo amico che attendeva il mio consiglio se si sia consultato con qualcuno più a portata di mano e che, sia pure atterrito e tremante, si sia presentato al gran cimento. Niente salto, niente parallele, niente asse d'equilibrio, niente scacchiera svedese? Può sempre salvarlo il buon cuore dell'insegnante di educazione fisica. Ma chi non si presenta ad un esame, lo perde di sicuro. Ripetiamoci, ogni volta che ci viene la tentazione di voltare le spalle ad una prova sgradita: « Che gusto c'è a fare soltanto ciò che mi piace e mi resta facile? ». Insegna al tuo amico, Lucio, a scommettere continuamente su se stesso. E' una cosa che aiuta. E te lo dice, per mezzo mio, una persona che, di esami, ne ha dato un numero grandissimo, ma sempre atterrita, sempre tremante.



*Io, di solito, vado a scuola il pomeriggio e sono a casa la mattina. Così non posso vedere quello che vedono gli altri ragazzi. (Donatella Maragnotti - Sassari).*

Avrei dovuto mettere la tua lettera e la tua foto « in frigo », per tirarle fuori e risponderti al principio del nuovo anno scolastico; ma la tua faccia sorridente mi ha pregato di non farlo sei, eccomi a consigliarti qualche piacevole occupazione che potrà riempirti, fra qualche mese, le tue mattinate senza scuola, ma anche, durante queste vacanze, più d'un lungo pomeriggio. Attenta, dunque, Donatella: Fa' qualche vestito alle tue bambole (a comprarli sempre fatti, i vestiti, non c'è tanto gusto e poi questa è una cosa che fa innervosire le mamme); prepara un bollettino giornaliero, ben illustrato, che sarà « il giornale della famiglia » (vi troveremo posto anche notizie sensazionali come « La mamma ha promesso di preparare, per domani, la torta-gelato », oppure « Donatella cerca un prestito urgente per poter acquistare carta e pastelli, altrimenti il giornale sarà costretto a interrompere le pubblicazioni »); metti insieme un complesso musicale. So che quest'ultima proposta farà inorridire qualche mamma, e magari proprio la tua, ma io mi giustificherò dicendo: Appartengo a quel genere di mamme che preferiscono che i loro figlioli passino il tempo più a « fare » che a « vedere » e, tra i rumori assordanti, danno la preferenza a quelli prodotti « in casa » piuttosto che agli altri. Pensi che la tua mamma, persuasa anche dal tuo sorriso irresistibile, passerà dalla mia parte?



*Sono molto tifoso di calcio. Già tutti sapete che il campionato di serie A è finito. Ora vorrei sapere da lei, cara signora, se è vero che Mazzola I e Mazzola II il prossimo anno andranno al Torino e se Meroni giocherà ancora col Torino nel prossimo campionato 1967-68. Sono sicuro che mi accontenterò. Grazie. (Louis Constable - Cosenza).*

Shea vuol dire la fiducia! Io sono commossa per quella che mi dimostri, Louis, ma credi che proprio non potevi riporla in qualcuno che ne fosse meno meritevole. Dopo aver letto la tua lettera, decisa a risponderti benché profondamente depressa, ho cominciato a rivolgermi ai cortesi ed evasivi colleghi della RAI. Finché un giornalista sportivo di gran nome mi ha risposto così: « Mazzola I resta sicuramente all'Inter; Mazzola II può essere che emigri, ma non si sa ancora dove; tutto ciò che riguarda Meroni è ancora fluido, benché sembri che la Juventus sia decisa a volerlo ». Quando apparirà questa risposta, tutto forse sarà già deciso e tu avrai saputo ogni cosa dai giornali. Ma io ho fatto il mio dovere. Per compierlo interamente, devo riferirti anche ciò che quel notissimo giornalista ha aggiunto per concludere la nostra conversazione (e forse dalle sue parole severe indovinerai il suo nome): « I giocatori apprezzabili sono quelli che non si prestano con troppa facilità ai cambiamenti ». E tu che ne dici, Louis?

Scrive Fabrizio Jannetti, di Roma: « Nella Posta del n. 22, Angela Reina chiedeva quand'è San Fabrizio. Cade il 21 agosto, ma non tutti i calendari lo riportano. Per quanto riguarda la risposta ad Anna Trasatti, devo dire che io rinuncerei a molti pupazzetti per avere più documentari scientifici e scoperte della natura e giornali com'è appunto Teleset ». Grazie, Fabrizio. Ma picchi la RAI vuole accontentare te ed anche Anna, alterna giudiziosamente la scienza e i pupazzetti.

Anna Maria Romagnoli

## vi piace leggere?

● Ci si può divertire, imparare magici giochi per interessare gli amici anche con la matematica e il sistema di numerazione. Il libro: *Divertimenti matematici*, di William Higlyne e Donovan A. Johnson, edito da Zanichelli lo dimostra con esempi semplici e chiari cui i ragazzi potranno riferirsi senza alcuna difficoltà.

● *Piccoli animali, grandi amici* si intitola il libro di Angelo Boglione e G. Carlo Ferraro Caro, edito dalla ERI (Edizioni RAI Radiotelevisione italiana). E' una guida pratica e sicura per coloro che desiderano allevare in casa piccoli animali: cani, gatti, criceti, moscardini, ghiri, scoiattoli ecc. Il volume è arricchito da illustrazioni.

# Dalle colline toscane sulla vostra tavola



L'olio d'oliva Carapelli vi arriva sano e genuino dalle colline toscane. Provatelo sull'insalata e sentirete com'è saporito e leggero.

Lo riconoscerete anche dalla bottiglia, studiata apposta perché non scivoli di mano.



QUESTA SERA IN CAROSELLO



# calimero e l'intervista

M.L.P. 1177

con **AVA** bucato...doppio risparmio!!

1°risparmio = il tessuto dura di più!

2°risparmio = i Doni del Concorso!

# domenica



## NAZIONALE

- 11 — Dalla Basilica Santuario di S. Giuseppe da Copertino in Osimo  
**SANTA MESSA**  
Ripresa televisiva di Carlo Balma
- 12-12,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

## pomeriggio sportivo

- 17 — **EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
**FRANCIA: Tolosa**  
**54° TOUR DE FRANCE**  
Arrivo della 15ª tappa  
**Sète-Tolosa**  
Telecronista Adriano De Zan

## la TV dei ragazzi

- 17,45 Dal Palazzo dello Sport di Bergamo -  
**FESTIVAL DEI GIOCOLIERI**  
**IV Trofeo Enrico Rastelli**  
Presenta Pippo Baudo  
Orchestra diretta da Frank Medini  
Organizzazione Pino Correnti  
Regia di Elisa Quattrocchio

## pomeriggio alla TV

- 19,05 **ENCICLOPEDIA DEL MARE**  
**2° - La vita nel mare**  
Regia di Bruno Vailati

## ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPORT**  
**TIC-TAC**  
(Castor lavatrici - Tortellini Bertagni - Durban's - Sali Alberani - Invernizzi Milione - Omo)

## SEGNALE ORARIO

- CRONACHE DEI PARTITI**  
**ARCOBALENO**  
(Dentifricio Colgate - Rasol Philips - Rabarbaro Zucca - Magazzini Standa - Pellicole Ferrania - Pasta Barilla)
- PREVISIONI DEL TEMPO**

## 20,30 TELEGIORNALE

- Edizione della sera  
**CAROSELLO**  
(1) Superinsetticida Grey - (2) Ava Bucato - (3) Birra Peroni - (4) Doria Biscotti - (5) Pirelli Sempione P  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Cineazioni Pubblicità - 4) Unionfilm - 5) Roberto Gavioli

- 21 — **DOSSIER MATA HARI**  
di Bruno di Geronimo e Mario Landi

con Cosetta Greco e Gabriele Ferzetti

**Seconda puntata**  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Il narratore *Riccardo Cucciolla*  
Bouchardon *Gabriele Ferzetti*  
Van Hoedemaker *Carlo Cataneo*  
Von Branz *Marco Guglielmi*  
Mata Hari *Cosetta Greco*  
1° ufficiale *Mario Ventura*  
2° ufficiale *Roberto Pistone*  
Suor Leonide *Evi Maltagliati*  
Il maggiore *Roberto Bruni*  
Vadim Masloff *Arnaldo Ninchi*  
Ladoux *Antonio Pierfederici*  
L'avvocato *Clunet*

*Creamer Giuseppe Perille*  
*Philippe Antonio Venturi*  
La principessa *Germana Paolieri*  
Lo scrivano *Dino Peretti*  
ed inoltre: *Tony Malankas, Alida Murar, Pierluigi Piro, Eraldo Rogato, Maria Clotilde Talamo, Gaetano Tomasselli*

Scene di Ferdinando Ghelli  
Costumi di Giulia Mafai  
Regia di Mario Landi

## 22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

## 23 — PROSSIMAMENTE

**Programmi per sette sere**  
a cura di Nicola Di Lisa

## 23,10 TELEGIORNALE

Edizione della notte

## TV SVIZZERA

- 16,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Sète-Tolosa.
- 18,30 **CINE-DOMENICA**. Ore 9, lezione di chimica - Lungometraggio interpretato da Alida Valli, Eva Darian e Andrea Checchi. Regia di Mario Mattoli
- 19,50 **DOMENICA SPORT**. Primi risultati
- 20,45 **SETTE GIORNI**. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI. A cura del servizio attualità

21,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale

21,35 **IL SEGRETO DEL SIGNOR HOLLANDER**. Telefilm della serie Dick Powell interpretato da Charles Ruggles, Charles Bickford, Bruce Dern, Joan Blackman, Edward Binns, John Larkin e Dennis Morgan. Regia di William A. Graham

22,25 **BIBLIOTECA DI STUDIO UNO**. I TRE MOSCHETTIERI. Personaggi ed interpreti: Athos: Virgilio Savone; Aramis: Giovanni Giacobetti; Porthos: Felice Chiusano; D'Artagnan: Alberto Lupò; Milady: Lucia Mannucci; Padre di D'Artagnan: Aurelio Berti; Madre di D'Artagnan: Anna Campori; Rochefort: Nicola Arigliano; Treville: Vittorio Congia; Richelieu: Giulio Cervi; Jusseau: Francesco Mule; La regina: Nilla Pizzi; Il re: Claudio Villa; Lanza: Jenny Luna; L'oste del cantinone: Riccardo Bitti; Duca di Buckingham: Mergo Carotenuto; Valletto di Richelieu: Mauro Bosco; Valletto del re: Giorgio Favratto; 1° laquais del re: Bruno Smith; 2° laquais del re: Augusto Caverzasio; L'avventuriero: Enrico Urbin; Guardia di Porthos: Sandro Dori; L'amica di Milady: Gloria Paul; La taverniera: Elena Sedlak; La dictrice: Grazia Maria Spina; Valletto del duca: Sergio D'Orti; Orchestra della Radiotelevisione italiana diretta da Bruno Canfora. Regia di Antonello Falqui

23,30 **LA DOMENICA SPORTIVA**

24 **LA PAROLA DEL SIGNORE**. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli.

0,10 **TELEGIORNALE**. 2ª edizione

## SECONDO

### 17,30 CONCERTO FINALE DEL XIV CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE - GUIDO D'AREZZO -

con la partecipazione dei complessi corali di: Arezzo, Assisi, Brno (Cecoslovacchia), Lione (Francia), Subiaco, Aquigrana (Germania), Oxford (Gran Bretagna), Monaco (Germania), Sarajevo (Jugoslavia)

### Seconda parte

Presentano Anna Maria Xerry De Caro e Livia Livi  
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

(Ripresa effettuata dal Teatro Petrarca di Arezzo)

### 18,30-20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

**GERMANIA EST: Dresda**  
**ATLETICA LEGGERA: SEMIFINALE COPPA EUROPA FEMMINILE**

Telecronista Paolo Rosi

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

### 21,10 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Prodotti Giovannana - Insetticida Kriss - Campari soda - Rex)

### 21,15 Macario presenta

### IMPUTATO ALZATEVI

di Amendola e Corbucci  
Scene di Giorgio Aragno  
Coreografie di Walter Marconi  
Musiche di Mario Bertolazzi  
Regia di Lino Procacci

### 22,15 PROSSIMAMENTE

**Programmi per sette sere**  
a cura di Nicola Di Lisa

### 22,25 LA GRANDE AVVENTURA

**L'oro di Titusville**  
Telefilm - Regia di Bernard Girard  
Prod.: C.B.S.  
Int.: Richard Kiley, Maggie Mc Namara, Wallace Ford

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10-21 Musik und Information  
Musikalisches Unterhaltungsprogramm  
Regie: Günther Wörtz  
Prod.: STUDIO HAMBURG

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalge, registratori • apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolari, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali • rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine • orologi delle migliori marche svizzere

**SPEDIZIONE A NOSTRO RISCHIO**      **ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO**      **PROVA GRATUITA A DOMICILIO**

**L. 650**  
quota minima mensile

**CATALOGO GRATIS**  
RICHIEDETELO SENZA IMPEGNO PRECISANDO GLI ARTICOLI CHE INTERESSANO A:  
**ORGANIZZAZIONE BAGNINI**  
Piazza di Spagna 110 - ROMA



# 16 luglio

«Dossier Mata Hari»: la figura tormentata di Bouchardon

## GIUSTIZIERE E VITTIMA

ore 21 nazionale

Una pedina dello spietato gioco dei servizi segreti, un convinto sostenitore dei diritti di giustizia del proprio Paese, o soltanto un arrabbiato misogino? Qual è l'aspetto più rispondente alla realtà di un uomo che, giusto cinquanta anni fa, legò per sempre il proprio nome a una delle più inquietanti vicende del nostro secolo: il processo alla spia olandese Margaretha Zelle, in arte Mata Hari? Quest'uomo fu il procuratore Bouchardon, un oscuro magistrato francese, giudice nei tribunali militari. La rivalutazione dei fatti che portarono alla fuilazione della danzatrice, considerata l'ultima regina della «belle époque», tramontante nel fragore della guerra, ha fatto giustizia della cornice romantica, che fu cara ai cronisti di allora. Ma tale rivalutazione si è incentrata soprattutto sulla figura della protagonista, vera o presunta spia; più presumibilmente vittima designata per placare l'opinione pubblica scossa da tre anni di guerra e dagli improvvisi rovesci che in quell'anno gli Alleati avevano subito su tutti i fronti. Bouchardon è stato liquidato con poco dai biografi di Mata Hari: è colui che firmò praticamente la condanna a morte, anche se altri sostiene l'accusa in sede processuale. Ep-



Mata Hari (Cosetta Greco) e il capitano-procuratore Bouchardon (Gabriele Ferzetti) durante un interrogatorio

pure, psicologicamente, la sua è una figura tormentata. Chi era, dunque, questo procuratore militare? Ancor giovane, di una rigorosa onestà, intransigente prima con sé e poi con gli altri, il capitano Bouchardon fu scelto, ai primi del

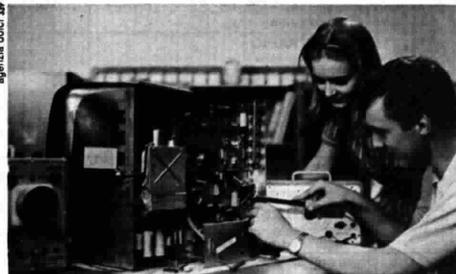
1917, dai capi del servizio segreto francese per trovare le prove della colpevolezza di Mata Hari, già fermata sotto accusa di spionaggio. Fu una istruttoria difficile, intralciata dal riserbo dei capi dello spionaggio e dal gioco d'astuzia che vedeva in lizza Parigi e Berlino, senza esclusione di colpi. Molti dubbi sull'acquisizione delle prove basilari, come ad esempio il ritrovamento delle due boccette d'inchiostro simpatico, hanno giustificato appunto quella rivalutazione dei fatti che, al limite, ha condotto a un verdetto di assoluzione.

Ma se Mata Hari fu vittima degli intrighi politici e dello spionaggio, lo fu anche Bouchardon. Di lui, coloro che fecero il gioco da parte francese, si fidavano a occhi chiusi. Mentre schiere di uomini, anche potenti e importanti, si erano inginocchiati ai piedi della nuova Salomé, il procuratore militare si distinse per la diffidenza e a volte l'animosità che caratterizzò il suo comportamento verso Mata Hari.

Era veramente così insensibile Bouchardon? Anche se nel corso dell'inchiesta da lui condotta con pignoleria, la perplessità lo aveva assalito, gli erano state date precise consegne. Era un militare e non avrebbe anteposto al dovere anche quel briciolo di simpatia umana che poteva suscitargli Mata Hari ridotta in cella. Ma non era uomo tutto d'un pezzo, se prese a cuore l'iter della domanda di grazia. Se non aveva perdonato alla sua antagonista di essere stata troppo amata e adulata; se si rendeva conto di essere in stato d'inferiorità dinanzi a lei, e pertanto si faceva scudo della giustizia che rappresentava per mostrarsi inflessibile, rimase sconvolto da quel rinvio a giudizio che altri avevano voluto e che lui aveva firmato.

Grazia Valci

### SAPERE E' VALERE E IL SAPERE SCUOLA RADIO ELETTRA E' VALERE NELLA VITA



UNA CARTOLINA: nulla di più facile! Non esitare! Invia oggi stesso una semplice cartolina col tuo nome, cognome ed indirizzo alla Scuola Radio Elettra. Nessun impegno da parte tua: non rischi nulla ed hai tutto da guadagnare. Riceverai infatti gratuitamente un meraviglioso OPUSCOLO A COLORI. Saprai che oggi STUDIARE PER CORRISPONDENZA con la Scuola Radio Elettra è facile. Ti diremo come potrai divenire, in breve tempo e con modesta spesa, un tecnico specializzato in:

#### RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSISTORI - TV A COLORI ELETTROTECHNICA

Capirai quanto sia facile cambiare la tua vita dedicandoti ad un divertimento istruttivo. Studierai SENZA MUOVERTI DA CASA TUA. Le lezioni ti arriveranno quando tu lo vorrai. Con i materiali che riceverai potrai costruirti un laboratorio di livello professionale. A fine corso potrai seguire un periodo di perfezionamento gratuito presso i laboratori della Scuola Radio Elettra - l'unica che ti offre questa straordinaria esperienza pratica.

Oggi infatti la professione del tecnico è la più ammirata e la meglio pagata: gli amici ti invidieranno ed i tuoi genitori saranno orgogliosi di te. Ecco perché la Scuola Radio Elettra, grazie ad una lunghissima esperienza nel campo dell'insegnamento per corrispondenza, ti dà oggi il SAPERE CHE VALE

Non attendere.  
Il tuo meraviglioso futuro  
può cominciare oggi stesso.  
Richiedi subito  
l'opuscolo gratuito alla

**Scuola Radio Elettra**  
Torino via Stellone 5/79

ore 21 nazionale

### DOSSIER MATA HARI

#### La puntata precedente

Parigi 1917. Il capitano Bouchardon sta istruendo il dossier Mata Hari: per dimostrare che quella bellissima donna, un tempo celebre ballerina, è stata una spia tedesca. Ma in che misura Mata Hari, cioè la cittadina olandese Margaretha Zelle McLeod, ha scelto quel rischioso mestiere di sua spontanea volontà, e in che misura si è trovata, per leggerezza e incoscienza, involtata in un gioco più grande di lei? E' quanto si è cominciato a raccontare nella prima puntata, rievocando l'infelice matrimonio di Margaretha e la sua crisi dopo la tragica morte del figlio.

#### La puntata di stasera

Margaretha parte alla conquista di Parigi. E trova, in treno, un valido aiuto nella persona di un certo Van Hoedemaker che la ricopre di cortesia e di doni e la presenta a un grande impresario. Margaretha diventa Mata Hari e tutta Parigi è ai suoi piedi. Ora c'è un altro ammiratore, il colonnello von Branz, dell'ambasciata tedesca. C'è un terzo uomo, ma questo è il grande amore, Vadim Masloff, un giovane ufficiale francese. E quando, qualche anno dopo, Mata Hari, ancora celebre ma non più regina sul palcoscenico, andrà a Vittel, dirà che è per ritrovare Vadim. Ma a Vittel c'è anche una fabbrica di aerei...

ore 21,15 secondo

#### IMPUTATO ALZATEVI

Terzo processo a carico di Macario, cittadino integerrimo ossessionato dal codice, che questa volta dovrà rispondere del reato di esercizio abusivo della professione medica. Partecipano al programma Marisa Merlini, Miranda Marino, Nanà Mouskouri e Dino.

ore 22,25 secondo

#### LA GRANDE AVVENTURA: «L'oro di Titusville»

Nella rievocazione di storie tipiche della Grande avventura del popolo americano, viene presentato un personaggio singolare. Si chiama Edwin Drake ed è un piccolo azionista di una compagnia costituita per la ricerca e lo sfruttamento del petrolio. Egli riesce, dopo una lunga serie di contrasti, a perforare il suolo e ad estrarre il petrolio salvando i soci dal fallimento.

# la birra PERONI

Vi invita questa sera alla  
visione di un piacevolissimo  
CAROSELLO "PERONI"  
con Solvy Stubing e Mario  
Girotti e in compagnia  
di un buon bicchiere di birra.



**chiamami PERONI  
sarò la tua birra**

2-87

# NAZIONALE

# SECONDO

# 16 luglio domenica

## TERZO

6	<sup>30</sup> Bollettino per i naviganti <sup>35</sup> <b>Musiche della domenica</b>	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	<sup>30</sup> Pari e dispari <sup>40</sup> <b>Culto evangelico</b>	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco 7,40 <b>Buona festa</b> (Seconda parte)	
8	<b>GIORNALE RADIO</b> Sette arti Sui giornali di stamane <sup>30</sup> <b>VITA NEI CAMPI</b> Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Ignazio Silone</b> vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 — <b>Omo</b> 8,45 <b>Il giornale delle donne</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
9	Musica per archi <sup>10</sup> <b>MONDO CATTOLICO</b> - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) <sup>30</sup> <b>Santa Messa</b> in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <b>Manetti &amp; Roberts</b> 9,35 <b>Amurri e Jurgens</b> presentano: <b>GRAN VARIETA'</b> Spettacolo con Raimondo Vanello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Pina Morrelli, Alighiero Noschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa, Bice Valori Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>	9,30 <b>Corriere dell'America</b> , risposte de «La Voce dell'America» a radioscultori italiani 9,45 <b>Ludwig van Beethoven: 14 Variazioni in mi bem. magg. op. 44</b> , su un tema originale (M. Pressler, pf.; D. Guilet, vl.; B. Greenhouse, vc.)
10	<sup>15</sup> <b>Orchestra dirette da Mario Migliardi e Lucio Marenza</b> — <b>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</b> <sup>45</sup> <b>Disc-jockey</b> - Novità discografiche della settimana presentate da <b>Adriano Mazzeletti</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — <b>Cori da tutto il mondo</b> Un programma di Enzo Bonagura 11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>Juke-box</b> Una storia, Quand'ero bambino, Gloria, I'm a believer, E pensare che ti chiami Angela, Wack wack, Pugni chiusi, Occhiali da sole	10 — <b>Musiche strumentali del Settecento</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) <b>Musiche per organo</b> G. Cavazzoni: Due Inni, dall'«Intavolatura»: Lucia Creator optime - Ave Maris Stella (org. F. Tagliavini) • J. S. Bach: Preludio e Fuga in sol magg. (org. F. Jetter) • F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome BACH (org. J. Demessieux)
11	<sup>40</sup> <b>MODERATO BEAT</b> Migliacci-Luini: La mia chitarra (Mauro Luini) • Sebastian: Nashville cats (Complesso The Lovin Spoonful) • Pallavicini-Hardy: I sentimenti (Francoise Hardy) • Mc Cartney-Lennon: Michelle (Complesso The Beatles) • Morrison-Pantros: Nel buio (Complesso I Pooh) • Dylan: The times they are a changin' (Trio Peter, Paul and Mary) • Stevenson-Gay: Dancing in the street (Mama's and Papa's)	12 — <b>I virtuosi della tastiera</b> L. Luttazzi presenta: <b>VETRINA DI HIT PARADE</b> 12,15 <b>Musiche da film</b>	11 — <b>Paul Hindemith</b> Sonata in re magg. op. 11 n. 2 (G. Mozzato, vl.; E. Magnetti, pf.) 11,20 <b>CONCERTO OPERISTICO</b> diretto da Nino Bonaventura con la partecipazione del mezzosoprano <b>Giovanna Fioroni</b> e del baritono <b>Mario Borriello</b>
12	Contrappunto <sup>52</sup> Si o no	13 — <b>IL GAMBERO</b> Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — <b>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</b> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> — <b>Mira Lenza</b> 13,45 <b>Il Complesso della domenica: The Who</b> Brownhead: Happy jack • Daltrey-Townshend: Anyway anyhow anywhere • Talmy: Bald headed woman • Townshend: I can't explain • Entwistle: I've been away • Moon-Entwistle: In the city	12,10 <b>Ricordo di Giorgio Morandi</b> , conversazione di Leonida Repaci 12,20 <b>MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	<b>GIORNALE RADIO</b> — <b>Soc. Olearia Tirrena</b> <sup>15</sup> <b>LE MILLE LIRE</b> Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Ottagio e Lionello - Presentano <b>Raffaele Pisu</b> e <b>Grazia Maria Spina</b> <sup>30</sup> Punto e virgola — <b>Manetti &amp; Roberts</b> <sup>40</sup> Carrillon — <b>Oro Pilla Brandy</b> <sup>43</sup> <b>CANTA NICO FIDENCO</b>	14 — <b>VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE</b> 14,30 <b>Musica in piazza</b> Holiday special, Moto perpetuo, España can!, Home on the range, Fliegermarsch (Marcia della staffetta dell'OpIta - Dar fliegende Rittmeister.), Michel Strogoff, Hofwalzer, Marinara, "O surdato 'nnammurato, Ma-nolete	13 — <b>Le grandi interpretazioni</b> W. A. Mozart: Sinfonia in do magg. K. 425 «Di Linz» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Sergio Celibidache) • M. Ravel: Quartetto in fa per archi (Quartetto di Burgeste: J. Reisman, A. Schneider, vl.; S. Kroyt, vln.; M. Schneider, vc.) • C. Saint-Saens: Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pf. e orch. (solista <b>Robert Casadesu</b> - Orch. Filarmonica di Londra, dir. Leonard Bernstein)
14	<b>Motivi all'aria aperta</b> Cavaquino, Theme de mato, Usignolo, Bentornato a casa, Il relicario, Sole, pizza e amore, Copacabana, Copenhagen, La cinquantesime, Una casa in cima al mondo, Sulla carrozella <sup>30</sup> <b>Zibaldone italiano</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15 — <b>CANTANTI INTERNAZIONALI</b> Nancy Wilson, Juliette Greco, Mel Tormé, Gilbert Becaud e Joan Baez	14,30 <b>Henk Badings: Otetto</b> (Otetto di Vienna) • <b>Johannes Brahms: Trio</b> in si maggiore op. 8 per pf., vl. e vc. (E. Fischer, pf.; W. Schneiderhan, vl.; E. Mainardi, vc.)
15	<sup>15</sup> <b>GIORNALE RADIO</b> Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b>	16 — <b>CONCERTO DI MUSICA LEGGERA</b> a cura di <b>Vincenzo Romano</b>	15,30 <b>Un'eredità e la sua storia</b> Tre parti di <b>Julian Mitchell</b> , dal romanzo omonimo di <b>Ivy Compton Burnett</b> - Traduz. di Paola Ojetti Compagnia di prosa di Torino della RAI con <b>Lilla Brignone</b> , <b>Gianni Galavotti</b> , <b>Glaucio Mauri</b> e <b>Corrado Panni</b> Regia di <b>Giorgio Bandini</b>
16	<sup>24</sup> Bollettino per i naviganti <sup>25</sup> <b>POMERIGGIO CON MINA</b> Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di <b>Mina</b> , a cura di <b>Giorgio Calabrese</b>	17 — <b>Musica e sport</b> Nel corso del programma: — <b>Terme di San Pellegrino</b> 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della quindicesima tappa Sète-Tolosa, radiocronisti E. Ameri e A. Carapezzi — <b>Castor S.p.A./Elettrodomestici</b> Ippica: <b>Da Agnano</b> - Premio <b>Duca della Vittoria di galoppo</b> - Radiocronista <b>Alberto Giubilo</b>	17,30 <b>Place de l'Etoile</b> - Istantanee dalla Francia 17,45 <b>CONCERTO DEL PIANISTA Sviatoslav Richter</b> F. J. Haydn: Sonata n. 52 in mi bem. magg. op. 82 • C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re min. op. 49
17	<sup>55</sup> <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto da <b>Vittorio Gui</b> con la partecipazione della pianista <b>Lya De Barberis</b> <b>Orchestra Sinfonica di Milano della RAI</b> (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	18,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 18,35 <b>ARRIVANO I NOSTRI</b> Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di <b>Giorgio Salvioni</b> in collaborazione con l'ACI - Regia di <b>Adriana Parrella</b> (Prima parte)	18,30 <b>Musica leggera d'eccezione</b> 18,45 <b>L'uomo del gelato</b> Racconto di <b>Richard Lucas</b> Traduzione di <b>Maria Lucioni</b>
18	<sup>30</sup> Interludio musicale — <b>Antonetto</b> <sup>55</sup> Una canzone al giorno	19,23 <b>Si o no</b> 19,30 <b>RADIOSERA</b> — <b>Terme di San Pellegrino</b> 19,50 <b>54° Tour de France: Da Tolosa</b> cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	<sup>30</sup> <b>GIORNALE RADIO</b> — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> <sup>20</sup> La voce di <b>Tony Renis</b> <sup>25</sup> <b>BATTO QUATTRO</b> - Spettacolo musicale di <b>Terzoli</b> e <b>Valme</b> , condotto da <b>Gino Bramieri</b> con la partecipazione di <b>Lando Buzzanca</b> - Regia di <b>Pino Gilioli</b> (Replica dal II Programma)	20 — Punto e virgola 20,10 <b>ARRIVANO I NOSTRI</b> (Seconda parte)	20,30 <b>Nubia: un salvataggio difficile</b> a cura di <b>Franco Cimmino</b> , con la partecipazione di <b>Silvio Curto</b> e <b>Sergio Donadoni</b>
20	<sup>20</sup> Intervallo musicale <sup>30</sup> <b>CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA George Malcolm</b> Rameau: Suite in la minore • J. S. Bach: Fantasia in la minore; Suite francese n. 5 in sol maggiore	21 — <b>La vita di Madame Curie</b> a cura di <b>Carlo D'Emilia</b> 21,30 <b>Giornale radio</b> 21,40 <b>Organo da teatro</b>	21 — <b>CLUB D'ASCOLTO Maria</b> di <b>Leocadio Machado</b> a cura di <b>Vittorio Sermoniti</b> con una intervista all'Autore e con interventi di alcuni ascoltatori 21,45 <b>La parola e il gesto</b> - Conversazione di <b>Antonio Pagliaro</b>
21	<sup>15</sup> <b>MUSICA DA BALLO</b> Les feuilles mortes, Madison time, Blue waters, Hello, I love her, so, Alley cat, The big • M. • Amanda, Bargain basement, Cortand sunset, Huckle bug, Autumn concerto, Mary Ann, Snowfall, Swingin', The Madison, Stranger in the night, Time to twist	22 — <b>POLTRONISSIMA</b> Controsettimanale dello spettacolo a cura di <b>Mino Dolefini</b> Regia di <b>Arturo Zanni</b> 22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 <b>Chiusura</b>	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> 22,30 <b>KREISLERIANA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	<b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 <b>Rivista delle riviste</b> 23,25 <b>Chiusura</b>	

# RADIO

## LOGANDINA NAZIONALE

**9,10/Mondo cattolico**  
Notizie e commenti dal Mondo cattolico. Simposium di vescovi europei, servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli. P. Nazareno Fabbretti: Meditazione.

**14,30/Zibaldone italiano**  
Raye-Marie-Giordano-De Paul: *No-stalgia di mandolini* (Gino Mescoli) • Mendes-Mascheroni: *Tango della gelosia* (Marisa Colomber) • Calligaris: *Salotto 800* (condovox Luigi Bonzagni) • Di Ceglie: *In Italia* (Cosimo Di Ceglie) • Cirulli: *La pioggia cadeva* (pf. Raf Cristiano) • Manlio-Oliviero: *Nu quarto e luna* (Claudio Villa) • Rossi: *Stanno alla luna park* (Enzo Ceragioli) • Anonimo: *Da Milano fino a Torino* (Castellazzo-Gallizio) • Dorin-Aznavor: *Que c'est triste Venise* (Franck Pourcel) • Autori vari: *Bixio: Canta se la vuoi cantà*; *Silvestri: Nami* (Carlo Savina) • Sofici: *L'erba canta* (Piero Sofici) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Arrigotti-Allegretti-Irso: *Portofino* (Pattacini) • Modugno: *Dio come ti amo* (Caravelli) • Oliviero-Ortolani: *Ti guarderò nel cuore* (Archibald and Tim) • Amenni-Rullini: *La luna di Venezia* (Silvia Guidi) • De Curtis: *Torna a Surriento* (Michel Legrand) • Savino: *Il contadino siciliano* (Domenico Savino) • Conti-Marini: *Io e te a Taormina* (Marino Marini) • Massara: *Plenituno* (Gianni Mastrotti) • Carr: *The Gyps of Roma* (Tony Osborne) • Donaggio: *Motivo d'amore* (pf. Pino Calvi) • Arcello-Petrucchi: *To ca te voglio bene* (Carmen Villani) • Simonetti: *Ruderi romani* (Simonetti) • D'Anzi: *Mariuzza fiorentina* (Alfonso D'Anzitega) • Di Lazzaro: *Il piano di Napoli* (o.h. Van Deyk) • Pallavicini-Modugno: *Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore* (Domenico Modugno) • De Leva: *E spingale frangese* (Ilde Pattacini) • Conci: *Mariazia monta in gondola* (Roberto Delgado) • Canfora: *Adriatica* (The New Yorkers) • Garinei-

**TERZO**  
**10/Musiche strumentali del Settecento**

Manfredini: *Sinfonia n. 3: Adagio - Vivace - Largo* - Presto (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Napoleone Annovazzi) • Viandl: *Sonata in re maggiore per violino e pianoforte: Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro* (Giocconda De Vito, violino; Tullio Macoggi, pianoforte) • Vivaldi: *Concerto in sol maggiore per violoncello, archi e continuo* (a cura di Gian Francesco Malipiero) (solista Enrico Mainardi - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner).

**12,20/Musiche di ispirazione popolare**  
Haydn: *Otto Danze tedesche* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovro von Matacic) • Copland: *Transcriptions for American Song* (The Boatmen's Dance, The dodger - Long time ago - Simple gifts - I bought me a cat - The little horses - Zion's Walls - The

**radiostereofonia**  
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).  
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

**notturno**  
Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonnotte Europa - Divagazioni urticose-musicali curi di Lorenzo Cavalli - 0,36 Musica sotto le stelle - 1,06 Ribalta di successi - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Parata d'orchestra - 2,36 Voci alla ribalta - 3,04 Sinfonie e balletti da opere - 3,36 Complessi di musica leggera - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Canzoni di moda - 5,06 Fogli d'albume - 5,36 Musiche per un "buongiorno".

Tr. un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Giovannini-Trovajoli: *Ciumachella de Trastevere* (4+4 di Nora Orlandi) • Leoni: *O... opla* (Ezio Leonardi) • Anonimo: *Carnavale di Venezia* (fisa Paolo Gandolfi) • Mari-Delle Grotte: *Venditrice di stornelli* (Rosetta Fucci) • Mogoli-Luonero: *Una lacrima sul viso* (Angel Pocho Gatti) • Malgoini: *Amor, non amour, my love* (tr.ba Nino Impollonero) • Medini-De Vera: *Gli svitati* (Giulio Libano).

## SECONDO

**8,45/II Giornale delle donne**  
Capelli alla ribalta, servizio di Gina Basso • Kinderheim, servizio di Dina Luce • *L'argomento del giorno*, a cura di Paola Ojetti • *Le subacquee*, servizio di Mario Salinelli • *La posta de «Il Giornale delle donne»*.

**Manfredini: Sinfonia n. 3: Adagio - Vivace - Largo - Presto (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI diretta da Napoleone Annovazzi) • Viandl: *Sonata in re maggiore per violino e pianoforte: Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro* (Giocconda De Vito, violino; Tullio Macoggi, pianoforte) • Vivaldi: *Concerto in sol maggiore per violoncello, archi e continuo* (a cura di Gian Francesco Malipiero) (solista Enrico Mainardi - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner).**

## radio vaticana

kHz 1529 = m. 196  
kHz 6190 = m. 48,97  
kHz 7250 = m. 41,30  
9,30 In collegamento RAI, Santa Messa in rito romano, con omelia di P. Ferdinando Batazzi. 10,30 Liturgia Orientale. 12,50 Nasa nedelja a Kristuom. 14,30 Radioprogrammi esteri. 22,45 Cronache. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,33 Orizzonti Cristiani: «L'Università Cattolica e la Facoltà Romana di Medicina», documentario a cura di Pierfrancesco Pastore. 21,15 Le Pape nous parle. 21,45 Okumenische Fragen. 22, Santo Rosario. 22, Traslacion estere. 22,45 Cronache in vanguardia. 23,15 Discografia di musica religiosa. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

**MONTECENERI**  
Il programma (kHz 557 - m 539)  
0,15 Musica riciclati. 9,10 Cronache di ieri. 9,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Ora della terra. 10 Concertino rustico. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli. 10,30 Santa Messa festiva. 11,15 Cronache. 11,30 Cronache. 11,30 L'Espressione religiosa nella musica. Clement Jan. nequin. dalla Messa «La Battaille»; Credo Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Les chanteurs traditionnels de Paris diretti da Marc Honegger). 12,45 Conversazione reli-

gledon willow tree - At the river - Ching-a-ring-chaw (baritono William Warfield).

## 19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Suite in la minore* (Orchestra da camera di Versailles diretta da Bernard Wähl) • Carl Philipp Emanuel Bach: *Doppio Concerto in mi bemolle maggiore* per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Li Stadelmann, clavicembalo; Fritz Neumeyer, fortepiano) • Orchestra della Schola Cantorum Baroniensis diretta da August Wenzinger) • Alexander Scriabin: *Sinfonia n. 3 in do maggiore* op. 43 «Il Poema divino» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Artur Rodzinski).

## 22,30/Kreisleriana

Beethoven: *Allemanda in do maggiore* (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Brahms: *Schweizerlied*, danzrussisch-folklorischer (Irmgard Seefried, soprano; Eder Werba, pianoforte) • Schubert: *Melodia ungherese* (pianista Vladimir Ashkenazy) • Loe-We: *Erlkönig*, su testo di Wolfgang Goethe (Josef Greindl, basso; Bert Klus, pianoforte) • Schumann: *Abschied*, da «Waldszenen» op. 82 (pianista Sviatoslav Richter) • Fauré: *Après un rêve* op. 7 n. 1 (Jack Braunstein, viola; Isador Gorn, pianoforte) • Debussy: *Refflets dans l'eau*, da «Images» (pianista Walter Gieseking) • Grieg: *Ich liebe dich*, op. 5 n. 3 (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte) • Liszt: *La lugubre gondola* (pianista Alfred Brendel) • Ciaikovski: *Valzer*, op. 34 (Igor Oistrakh, violino; Inna Kollegorskaja, pianoforte).

## \* PER I GIOVANI

### NAZ./10,45/Disc-jockey

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 9 luglio le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori. 1) *Lovely Rita* (The Beatles) • 2) *Tre passi avanti* (Adriano Celentano) • 3) *A whiter shade of pale* (Procol Harum) • 4) *The girl from Inez* (Frankie Albert, Silvio Martinelli e Antonio Carlos Jobim) • 5) *Un cavallo nella testa* (Gianni Pettenati) • 6) *Sings that will never change* (The Hollies) • 7) *Rubacurios* (Richard Anthony) • 8) *My girl Josephine* (Jerry Vale) • 9) *A whiter shade of pale* (Dave Anthony's Moods) • 10) *Dammi la mano per ricominciare* (Gianni Morandi) • 11) *Lei, lei, lei* (Alberto Anelli) • 12) *Long legged girl* (Elvis Presley).

giosa di Don Isidoro Marconetti. 13 Concerto domenicale. Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso (violonista Ruggiero Ricci); Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux. Edvard Grieg: Danze norvegesi op. 5 n. 1, 2, 4 e 4 (Orchestra del Teatro dei Campi Elisi diretta da Paul Kletzky). 13,15 Concerto di Beethoven. Canzonetto. 14,15 Ratapunt (gioco domenicale). 15 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 15,15 Orchestre varie di musica leggera. 16,15 Spettacolo di musica leggera. 18,15 La domenica popolare. 19 Ritorno a casa. 19,30 La giornata sportiva. 20 Orchestra Martovani. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 «L'Affare Kubinski», tre atti di Fodor e Lakatos (versione di Balla e De Vera). 21,45 Concerto di Beethoven. A ritmo di jerk e di airtaki. 23,30 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 54 (solista Franco Gullì; Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Ettore Gracis). 24 Notiziario-Sport. 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma (Stazioni a M.F.)  
15 In nero e a colori. 15,35 Passeggiando sulla spiaggia. 16,00 Concerto di Beethoven. 16,15 Peter Iljich Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra op. 23 (Sviatoslav Richter, pianoforte; Wiener Symphoniker diretti da Herbert von Karajan); Bela Bartok: Tanz-Suite (Londner Symphonie Orchestra diretta da Georg Solti); 17,10 Orchestra Radiosa. 17,40 Cantante. 21 Formazioni popolari. 21,30 Canzoni lungo la Senna. 22 I concerti della domenica. 23-23,30 Terza pagina.

## Schubert, Schumann, Franck CONCERTO GUI

### 17,55 nazionale

Le musiche di scena per la Rosamunda, principessa di Cipro, commedia di Helmine von Chézy, furono composte da Schubert nel 1823; i cinque giorni appena. Ne figura oggi in programma una suite, cui seguono le Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra di César Franck, scritte nel 1885. Disaprovato al suo primo apparire, questo lavoro è invece ritenuto oggi uno dei più significativi del famoso maestro francese, nato a Liegi il 10 dicembre 1822 e morto a Parigi l'8 novembre 1890. Solista nelle Variazioni sinfoniche sarà la nota pianista Lya De Barbertis, che fu una delle più intelligenti allieve di Longo e di Casella. Completa il programma, sotto la direzione di Vittorio Gui, la Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38 di Robert Schumann. E' opportuno rileggere a questo proposito una lettera dell'autore al direttore d'orchestra Taubert: «Quando dirigerete la sinfonia, vorreste infondere nei vostri esecutori qualche senso della primavera? Io ero pervaso appunto da tali impressioni quando la composi. La parte iniziale, affidata alla tromba, come se venisse dall'alto, dovrebbe sottintendere un incitamento al risveglio. Nell'introduzione che segue, ho cercato di mostrare come tutta la natura, forse, si dovrebbe cogliere il lento volo di una farfalla; e più avanti, nell'allegro, come tutto si armonizza gradualmente! La primavera è arrivata!». Infatti, la Prima Sinfonia fu ispirata a Schumann dall'ultimo verso di un triste poema di Böttiger: Im Tale blüht der Frühling auf (ossia «La primavera fiorisce in tutta la vallata!»).

## Vita d'una grande scienziata MADAME CURIE

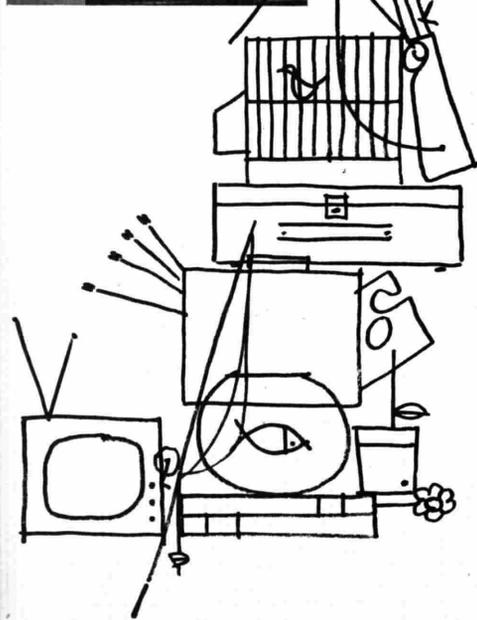
### 21 secondo

Il 20 dicembre 1911 a Stoccolma una folla immensa di invitati, studiosi, scienziati applaudì l'ingresso nella Sala dell'Accademia delle Scienze di Maria Sklodowska vedova Curie. Otto anni prima, i giudici del Nobel avevano assegnato ad acqua a lei, a suo marito e ad Henri Becquerel il massimo premio. Adesso, invece, il riconoscimento andava solamente a Madame Curie. Ma preso posto sul podio degli oratori, con voce ferma ella dichiarò subito che le scoperte sul radio e sul polonio erano state fatte insieme con Pierre Curie. «Credo di interpretare le intenzioni dell'Accademia delle Scienze pensando che l'alto onore di cui mi si fa oggetto è motivato, soprattutto, dal lavoro svolto in comune con mio marito e costituisce un doveroso omaggio alla memoria di Pierre Curie».

La radioscena di stasera, a cura di Carlo D'Emilia, rievoca la vita di questa donna straordinaria, dal suo arrivo a Parigi fino alla morte. Per mantenersi all'Università la ragazza Sklodowska, dai capelli biondo cenere, lo sguardo dolce, i fini lineamenti del volto, si era sottoposta a una vita spartana: una casa squallida, un letto a base di pane e burro. Nel luglio del 1893 sostenne gli esami e comobbe Pierre Curie. Il professore Curie appariva ai più poco socievole e scostante. Si sposarono l'anno dopo e il loro viaggio di nozze consistette in un viaggio in bicicletta attraverso le Sierre e le Dolomiti dell'Alpe di Francia. Al ritorno cominciò per lei e per il marito quella fervida collaborazione, che sul finire del secolo doveva portarli alla scoperta del radio. Ma di questa scoperta il mondo scientifico non si accorgeva che in ritardo. Poi nel 1903 il riconoscimento del Nobel venne conferito a Marie e Pierre Curie. Il loro nome, ormai, correva dall'America all'Europa. Maria pensava a un grande laboratorio in un edificio adatto, dove avrebbero potuto seguire con nuovi apparecchi i loro esperimenti. Improvvisa la morte di Pierre Curie. La caduta di lui alla Sorbona nel novembre del 1905 fu conferita alla moglie. Per la prima volta una donna parlava nell'Università della Sorbona. Vincendo l'intima emozione, Maria Curie riprese il corso al punto preciso in cui l'aveva lasciato Pierre. Il secondo Nobel non la distresse dal lavoro, né la distresse lo scoppio della guerra mondiale. La pace la trovò ancora curva nel suo laboratorio. Dopo una rapida visita in America, la sua salute peggiorò. Credeva di avere una leggera influenza. In realtà la malattia, mortale, aveva un nome: radio.

Non dimenticate che, durante le vacanze, la lettura può essere uno svago. Portate con voi VIDEO, la rivista mensile di informazione e cultura televisiva, alla quale collaborano le più grandi firme del giornalismo italiano. Se non l'avete ancora acquistata vi informiamo che potete trovare in tutte le edicole il n. 7.

Ogni numero costa 300 lire e l'abbonamento annuo 3.200



Le richieste di abbonamento devono essere indirizzate alla ERI - edizioni rai - via Arsenale 41 - Torino

**VIDEO** vi tiene aggiornati

# lunedì

## NAZIONALE

17-17,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Luchon

54° TOUR DE FRANCE

Arrivo della 16° tappa

Tolosa-Luchon

Telecronista Adriano De Zan

## la TV dei ragazzi

18,15 a) GALASSIA

Cineselezione dei ragazzi

a cura di Giordano Repossi

Sommario:

Scalo merci automatizzato - Fiume Colorado e diga Hoover - Il bene della vista

b) LA SPADA DI ZORRO

Il processo

Telefilm - Regia di Charles Barton

Prod.: Walt Disney

Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

c) IL CORRIERINO DELLA M.SICA

a cura di Fabio Fabor

Presenta Silvana Giacobini

Testi di Gastone Mannozi

Regia di Alvise Saporì

## ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Appia - Dixon per lavatrici - Pasta Barilla - Dentifricio Mira - Polaroid - Rio Tutta-popa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Effervescente Brioschi - Omogeneizzati Junior Plasmion - Aerosol BPD - Dash - Olio Bertolli - Pirelli Sapsa)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) «api» - (2) Invernizzi Milione - (3) Aperitivo Cynar - (4) Simmenthal - (5) Alemagna

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) RP - 2) Studio K - 3) General Film - 4) Errefilm - 5) Unionfilm

21 -

GUARDIA, LADRO E CAMERIERA

Film - Regia di Steno

Prod.: D.D.L.

Int.: Nino Manfredi, Gabriella Pallotta, Mario Carotenuto, Fausto Cigliano

22,25 ANDIAMO AL CINEMA

a cura dell'ANICAGIS

22,35 I PRONIPOTI

Le avventure di una famiglia spaziale

Cartoni animati di Hanna & Barbera

— Avventure a Las Venus

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Mario Carotenuto (a sinistra) e Nino Manfredi in «Guardia, ladro e cameriera» di Steno (ore 21, Nazionale)

## SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Insetticida Getto - Martini Vermouth - Sottilette Kraft - Aiaz lanciere bianco - Olio d'oliva Sagra)

21,15

QUESTESTATE

Settimanale per le vacanze

22 - Concerto de  
I VIRTUOSI DI ROMA

diretti dal M° Renato Fasano  
Vivaldi: Concerto op. 3, n. 2  
in sol minore

— Concerto in do maggiore  
per oboe, archi e cembalo

— Concerto op. 3, n. 12 in mi  
maggiore, con violino solo  
obbligato e cembalo

— Concerto op. 3, n. 9 in re  
maggiore con violino solo  
obbligato, archi e cembalo

— Concerto op. 3, n. 6 in la  
minore, con violino obbligato,  
archi e cembalo

— Concerto op. 3, n. 11 in re  
minore, con due violini e violoncello obbligati, archi e cembalo

Ripresa di Luigi Di Gianni  
(Ripresa effettuata dall'Aula  
Magna dell'ANAP-CISO di  
Tirrenia)

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tages- und Sportschau

20,10 ... ganz fein gesponnen

Fernsehkurzfilm mit Fred Astaire

Regie: Robert B. Sinclair

Prod.: MCA

20,40-21 Kongofischer

Bildbericht

Prod.: ATAD

## TV SVIZZERA

18,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Toulouse-Luchon

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 IMPRESSIONI DI GRAN BRETAGNA: IL PAESE DI GALLES. Realizzazione di Freimut Halden

20,45 TV-SPOT

20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 OBLOMOY di Ivan Goncharov. Traduzione e adattamento di Annamaria Famà. Sceneggiatura televisiva di Chiara Serino. Interpreti: Alberto Lionello, Checco Rissone, Lino Troisi, Pina Col, Bianca Toccafondi, Enrico Ostermann, Maria Pia Nardon, Mario Giorgetti, Isabella Riva, Liana Casarini, Germana Paolieri, Mauro Barbagli, Giuliana Lojdic e Giorgio Biavati, Firenze Calgari, Claudio Cassinelli, Luciano Fina, Enrico Corti, Enzo Fisichella, Marco Piccardi, Patrizia Prede, Mario Redi, Franco Tuminelli e Cecilia Sacchi. Regia di Claudio Fino. 3ª puntata.

23,05 IL COMMONWEALTH. Studio critico in 13 capitoli. 7ª puntata. «Povertà e abbondanza». Realizzazione di Ronald Dick.

23,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Toulouse-Luchon

23,40 «BANCO». Gioco a premi

0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

# V

## 17 luglio

Ritratto del regista del film «Guardia, ladro e cameriera»

# LA STRADA DI STENO

ore 21 nazionale

Se le qualità di un autore cinematografico si misurassero sull'unica base della sua fedeltà a temi determinati e a ricorrenti indirizzi, nessun dubbio che molte ne andrebbero riconosciute al regista Stefano Vanzina, in arte Steno, attivo nel cinema di casa nostra da un'abbastanza lontano 1939. E' da allora (aveva 24 anni) che Steno persegue certe sue intenzioni di novità in una direzione tutto sommato non consueta in Italia, quella del film comico. Veniva dalla rispettabile scuola del *Marc'Aurelio*; incominciò con sceneggiature e soggetti elaborati per Mattoli regista e Macario attore, e fu in quel periodo che ebbe inizio la sua collaborazione con un altro giovane cineasta, Mario Monicelli. Insieme, dal '49, affrontarono le più dirette responsabilità della regia, puntando in pratica su tutti i comici che le scene minori italiane avevano pazientemente preparato per gli obiettivi del cinema: da Campanini a Totò, da Chiari a Rascel, da Sordi a Tognazzi, Vianello e Tino Scotti.

Nè mancarono i risultati prestigiosi: alla coppia Steno-Monicelli sono dovuti per esempio *Guardie e ladri* e *Totò e i Re di Roma*; a Steno da solo, dopo che Monicelli ebbe intrapreso vie diverse e autonome, il pirandelliano *Luomo, la bestia e la virtù*, ancora Totò affiancato ad un sanguigno Orson Welles, e le prime riuscite del Sordi popolare, *Un giorno in Pretura* e *Un americano a Roma*. E tuttavia, dire che a Steno sia toccato di portare agli esiti desiderati il proprio pervicace discorso sarebbe ingiusto. A partire da un certo momento, egli stesso sembra aver avvertito lo scoramento al cospetto dell'inutilità dei



Steno si occupa di cinema da quasi trent'anni. Al suo attivo sono film comici come «Guardie e ladri» e «Totò e i Re di Roma», girati in collaborazione con Mario Monicelli

suoi sforzi, se è vero che il suo brio s'è venuto progressivamente appannando, e riducendo in termini di pura routine commerciale. Il film che viene riproposto oggi, *Guardia, ladro e cameriera*, è del '58, ed è già un film dello scoramento: divertente, ridanciano, non privo di trovate; ma pure stanco, e lontano da qualsiasi ricerca di novità. La parabola di Steno rispecchia fedelmente una situazione che nessun autore, regista o interprete è riuscito a modificare, e che consiste nella sostanziale, si direbbe congenita,

incapacità del cinema italiano a darsi una riconoscibile originalità e dignità nel campo del comico. Situazione curiosa sotto diversi aspetti: pochi popoli come il nostro sono disponibili per l'esercizio critico, per la libertà verbale, la capacità di spulciare nei ripostigli della vita associata, l'insolitezza e il diliegio verso l'autorità costituita. Un simile grumo di predisposizioni non dovrebbe costituire punti di partenza eccellenti per il nascere della deformazione comica, dalle sue sfumature più immediate e meccaniche alle riflesse e satiriche? Lo dovrebbe, se non ci fossero alcuni ostacoli pressoché insormontabili sulla via che porta dalle disposizioni ai risultati. Primo, la tendenza a concludere nella volgarità. Comicità e tentativi di satira rimangono fatti di colore, non acquistano dimensione di cultura: gli obiettivi del diliegio sono scelti nel repertorio più facile, all'interno dello sfogo non c'è rivolta, ma sberleffo e lo sberleffo finisce in risata maligna, senza apprezzabile seguito. Secondo, la paura reale che si camuffa dietro l'ostentato anticonformismo, il culto atavico del principio d'autorità, rispetto al quale le impertinenze non valgono più di una scappata di scolarato. Difficile, in queste condizioni, toccare corde di comicità effettiva, che vuole libertà morale oltre che genialità d'invenzioni ed estri interpretativi. Mancano gli sfondi, il retroterra: dobbiamo accontentarci di risate spicchiole, legate a singole doti di attori e a connivenze intese con i gusti della platea. La situazione è modificabile? Steno tanta di modificarla da trent'anni: la sua costanza va premiata almeno, con attestati di solidarietà.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

### GUARDIA, LADRO E CAMERIERA

Otello, un giovane squattrinato, è trascinato dagli amici a compiere un furto in un lussuoso appartamento di cui è sola custode la giovane cameriera Adalgisa. La ragazza comprende che Otello è venuto per rubare, ma si impietisce e lo lascia libero. L'intervento di Amerigo, guardia notturna, provoca una serie di equivoci che conducono Otello, desideroso di riabilitarsi agli occhi della ragazza, ad assumere ora il ruolo di furfante ora quello di poliziotto. Ma gli intrighi daranno buon esito: Amerigo avrà una promozione grazie a Otello e questi l'amore di Adalgisa.

ore 21,15 secondo

### QUESTESTATE

La puntata di questa sera prevede, tra l'altro, un «ritorno» di Miva al suo paese natale (Goro), un reportage sull'isola d'Ischia di Ruggero Orlando e un servizio sulla tradizionale Regata della Giraglia, riservata alle barche a vela in grado di tenere il mare aperto, che dovranno percorrere l'impegnativo itinerario Sanremo-Tolone, doppiando, in Corsica, l'isola di Giraglia.

ore 22 secondo

### I VIRTUOSI DI ROMA

Va in onda stasera un concerto del complesso «I Virtuosi di Roma» diretto da Renato Fasano, dedicato al loro autore preferito, Antonio Vivaldi. Il gruppo de «I Virtuosi di Roma», celebre oggi in tutto il mondo, è sorto nel 1948 con lo scopo di diffondere la musica italiana del Sei-Settecento ed in particolare modo quella vivaldiana.

# DIXAN

presenta

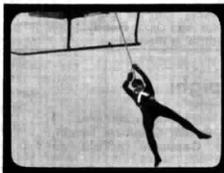
# Mister X



domani sera nel Carosello

## “Elicottero attacca panfilo”

una nuova affascinante avventura di Mister X  
“Episodio 88” della serie “La formula magica”.



È una produzione

# DIXAN

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,80 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> '30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Sergio Endrigo, Orietta Berti, Giorgio Gaber, Connie Francis, Claudio Villa, Flo Sandon's, Antonio Prieto, Ivè Zanicchi, Adriano Celentano, Nilla Pizzi	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Ignazio Silone</b> vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Leocrema</i> 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b>	
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Ciaikovski, Camarata, Nardini, Grieg, Rose, Strauss, Riva, Mendelssohn, Mojetta, Savina, Esposito, Eacobar	9,05 — <i>Galbani</i> 9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro — <i>Soc. Grey</i> 9,12 <b>ROMANTICA</b> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 9,35 <b>Album musicale</b>	9 — <b>TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)</b> — <b>All'aria aperta</b> - settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - « Racconti d'altri paesi », a cura di Stefania Piona - « Avventure senza eroi: La bambina delle bambole », radioscena di Anna Luisa Meneghini 9,30 <b>Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)</b>
10	<b>Giornale radio</b> — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '05 <b>Le ore della musica</b> (Prima parte) Ta pedhia tou Pirea, Cielito lindo, Il momento della verità, il mio posto qual'è, Aprende, Scandale dans la famille, Over the rainbow, El salon Mexico, A taste of honey, River deep mountain high, Mon quartier. Tanta parte di male, Baciami Josephine, Moon river, Malagueña, Stai su con il morale	10 — <b>I custodi</b> - Originale radiofonico di Leslie Carbon - Traduzione di Connie Riccono - Prima puntata: « L'intruso » - Regia di Massimo Scaglione (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) — <i>Invernizzi</i> 10,15 <b>VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <i>Milkana-blu</i> 10,35 <b>Io e il mio amico Osvaldo</b> Musiche presentate da Renzo Nissim	10 — <b>Musica sacra</b> J. S. Bach: Messa n. 3 in la magg. per soli, coro e orch. - Missa brevis (A. Valentini, sopr.; B. M. Casoni, mezzosopr.; G. Marinelli, br. - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola) 10,40 <b>Muzio Clementi</b> Sonata in sol minore op. 34 n. 2 (pf. Vladimir Horowitz) <b>Sergej Prokofiev</b> Op. 119 per violoncello e pianoforte (Libero Lana, vc.; Lodovico Lessona, pf.)
11	Antonio Pierantoni: Lo vedremo in TV — <i>Henkei Itians</i> '05 <b>LE ORE DELLA MUSICA</b> (Seconda parte) (Vedi Locandina)	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 Giovanni Passeri: La telefonata — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,42 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60</b>	11,25 <b>Franz Liszt: Les Preludes</b> , poema sinfonico da Lamar-tine (Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia, dir. A. La Rosa Parodi) • <b>Anton Dvorak: Lo spirito delle acque</b> , poema sinfonico op. 107 (Orch. Sinf. di Berlino, dir. G. Wiesenhütter)
12	<b>Giornale radio</b> Contrappunto — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta '52 Si o no	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>	12,10 <b>Tutti i Paesi alle Nazioni Unite</b> 12,20 <b>Franz Joseph Haydn</b> Tre Sonate per pf.: in do min.; in sol min.; in si bem. magg. (pf. E. Contestabile) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — <i>Manetti &amp; Roberts</i> '30 Carillon — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '33 Le mille lire — <i>Ecco</i> '37 <b>CANZONI SENZA PAROLE</b> Gaston, Piel canela, Secret love, Le jour ou la pluie viendra, La palma, Almost like being in love, Le col-line sono in fiore, La cucaracha, La plays, Trains, boats and planes	13 — <b>GIALLO « 13 »</b> Avventure poliziesche e di spionaggio con <b>Antonio Lualdi</b> e <b>Franco Interlenghi</b> - Testi di <b>Enrico Roda</b> - Regia di <b>Dino De Palma</b> <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,45 <b>Telebiettivo</b> <i>Tide</i> 13,50 <b>Un motivo al giorno</b> — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 <b>Finalino</b>	13 — <b>Antologia di interpreti</b> Dir. R. Desormière; sopr. M. Carosio; cr. R. Abraham; ten. G. Campora; pf. A. Ferber; mezzosopr. O. Dominguez; dir. E. Ansermet (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	<b>Trasmissioni regionali</b> '40 <b>Zibaldone italiano</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Le mille lire — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,04 <b>Juke-box</b> 14,30 <b>Giornale radio</b> - Listino Borsa di Milano — <i>Dischi Ricordi</i> 14,45 <b>Tavolozza musicale</b> 15 — Selezione discografica — <i>Ri-Fi Record</i> 15,15 <b>GRANDI ORGANISTI: ALBERT SCHWEITZER</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>	14,30 <b>CAPOAVORI DEL NOVECENTO</b> R. Strauss: <b>Metamorfosi</b> , studio per 23 strumenti ad arco (Orch. Filarmonica di Londra, dir. O. Klemperer); <b>Quattro Ultimi Lieder</b> , per voce e orch. (sopr. E. Lear - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz)
15	Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b> '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — <i>Bluebell</i> '45 <b>Album discografico</b>	15,15 <b>GRANDI ORGANISTI: ALBERT SCHWEITZER</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>	15,20 <b>Fritz Kreisler: Allegretto</b> , nello stile di Boccherini; <b>Preludio e Allegro</b> nello stile di Pugnani (Misha Elman, vl.; Joseph Seiger, pf.)
16	<b>Sorella radio</b> Trasmissione per gli infermi '30 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b> Musiche di Chabrier, Rimski-Korsakov e Ravel	16 — <b>RAPSODIA</b> 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 <b>Transistor sulla sabbia</b> Tra le 16,45 e le 18: — <i>Terme di San Pellegrino</i> <b>54° Tour de France</b> - Radiocronaca dell'arrivo della sedicesima tappa Tolosa-Luchon - Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi Negli intervalli: (ore 17) <b>Buon viaggio</b> (ore 17,30) <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,55) <b>Non tutto ma di tutto</b> (ore 18,25) <b>Sui nostri mercati</b> (ore 18,30) <b>Notizie del Giornale radio</b>	15,30 <b>TURANDOT</b> Opera in due atti, dalla fiaba di Carlo Gozzi Musica di <b>Ferruccio Busoni</b> Direttore <b>Mario Rossi</b> Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)
17	<b>Giornale radio</b> - Sui nostri mercati '15 <b>Rocamboles</b> di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 6° puntata - Regia di A. Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) '30 <b>Momento napoletano</b> '45 <b>Musica leggera da Vienna</b>	16,38 <b>Transistor sulla sabbia</b> Tra le 16,45 e le 18: — <i>Terme di San Pellegrino</i> <b>54° Tour de France</b> - Radiocronaca dell'arrivo della sedicesima tappa Tolosa-Luchon - Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi Negli intervalli: (ore 17) <b>Buon viaggio</b> (ore 17,30) <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,55) <b>Non tutto ma di tutto</b> (ore 18,25) <b>Sui nostri mercati</b> (ore 18,30) <b>Notizie del Giornale radio</b>	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 <b>I CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH</b> a cura di <b>Alberto Basso</b> Decima e ultima trasmissione Le ultime opere 17,50 <b>Leos Janacek: Sinfonietta</b> (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. Rafael Kubelik)
18	<b>PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da <b>Renzo Arbone</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,50 <b>Apertivo in musica</b> 19,23 Si o no 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti — <i>Terme di San Pellegrino</i> 19,50 <b>54° Tour de France: Da Luchon cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi</b>	18,15 <b>Quadrante economico</b> 18,30 <b>Musica leggera d'eccezione</b> 18,45 <b>La Lanterna</b> Settimanale di cultura e costume a cura di <b>Leonardo Sinigalli</b> Un racconto italiano di fantascienza
19	'15 <b>TÌ SCRIVO DALL'INGORGIO</b> da un'idea di <b>Tonino Guerra</b> - Testi di Belardini e Moroni - Regia di <b>Gennaro Magliulo</b> '30 <b>Luna-park</b> — <i>Antoretto</i> '55 <b>Una canzone al giorno</b>	19,50 <b>54° Tour de France: Da Luchon cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi</b>	17,50 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	<b>GIORNALE RADIO</b> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 La voce di <b>Wanna Scott</b> '20 <b>PICCOLO CONCERTO JAZZ</b> con la partecipazione di <b>George Lewis</b> and <b>His Jazz Band</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20 — Punto e virgola 20,10 <b>Il mondo dell'opera</b> Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di <b>Franco Soprano</b>	20,10 <b>IL GRANDE ORECCHIO</b> Commedia in un prologo e due atti di <b>Pierre Aristide Bréal</b> - Traduzione di <b>Ettore Capriolo</b> Prondo: parte alla trasmissione: <b>Vittorio Sanpaoletti, Elsa Merlini, Maresa Meneghini, Sandro Massimini, Piero Giovampietro, Narcisca Bonati, Alvaro Piccardi, Renzo Mazzarella, Gianni Galavotti, Ennio Balbo, Aldo Allegrezza, Franco Castellani, Ermanno Roveri, Guido Verdiani, Jolanda Ceppi, Dario Crapanzana, Enzo Piemichellica, Franco Moraldi, Alfio Petrini, Anna Ridolfi, Gianpaolo Rossi, Jones Tanassia, Mario Ventura</b> Musiche originali di <b>Gino Negri</b> dirette dall'Autore <b>Regia di Flaminio Bollini</b>
21	<b>Il Novecento</b> <b>di Ottorino Respighi</b> a cura di <b>Mario Labroca</b> (II) Concerto a cinque - La campana sommersa: Il atto - Interventi di <b>Mario Rossi, Gianluca Teuchi, Elsa Respighi e Franco Capuana</b> raccolti da <b>Virgilio Boccardi</b>	20 — Punto e virgola 20,10 <b>Il mondo dell'opera</b> Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di <b>Franco Soprano</b>	20,10 <b>IL GRANDE ORECCHIO</b> Commedia in un prologo e due atti di <b>Pierre Aristide Bréal</b> - Traduzione di <b>Ettore Capriolo</b> Prondo: parte alla trasmissione: <b>Vittorio Sanpaoletti, Elsa Merlini, Maresa Meneghini, Sandro Massimini, Piero Giovampietro, Narcisca Bonati, Alvaro Piccardi, Renzo Mazzarella, Gianni Galavotti, Ennio Balbo, Aldo Allegrezza, Franco Castellani, Ermanno Roveri, Guido Verdiani, Jolanda Ceppi, Dario Crapanzana, Enzo Piemichellica, Franco Moraldi, Alfio Petrini, Anna Ridolfi, Gianpaolo Rossi, Jones Tanassia, Mario Ventura</b> Musiche originali di <b>Gino Negri</b> dirette dall'Autore <b>Regia di Flaminio Bollini</b>
22	'05 <b>Il dito puntato</b> , di <b>Libero Bigiaretti</b> - Intervista con l'Autore, a cura di <b>Luigi Silori</b> '20 <b>Dora Musumeci</b> al pianoforte '30 <b>NERO NERISSIMO</b> - Un programma di <b>Mario Bramacci</b> con <b>Carlo Romano</b> - Regia di <b>R. Mantoni</b>	22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 <b>Benvenuto in Italia</b> Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> 22,30 <b>LA MUSICA, OGGI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	<b>OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 <b>Chiusura</b>	23 — <b>Rivista delle riviste</b> 23,10 <b>Chiusura</b>

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Herman: *Hello Dolly* - Palkes-Evans: *Happiness* - Charles: *Tarkenton* - *bout you* - Mc Cartney-Lennon: *Strawberry fields forever* - Newley: *What kind of fool am I?* - Paganini: *Capriccio in do minore* - Sigmund-Bécoud: *Et maintenant* (*What now my love*) - Quintanilha: *Ombro a ombro* - Hart-Rodgers: *My romance* - Dylan: *Blowin' in the wind* - Specchia-Bolling: *Il fait trop beau pour travailler* (C'è troppo sole per lavorare) - Kenton-Howard: *Juanita banana* - Carste: *Those lazy hazy crazy days of summer* - Jobim: *Desafinado* - Liszt: *Notturmo n. 3* «Sogno d'amore» - Dvorak: *Danza slava in la bem. magg. op. 72, n. 8.*

14,40/Zibaldone italiano

Pugliese-Danielli-Ruccione: *Accussì* (Alfonso D'Artega) - Cassia-Zatuli: *A Roma è sempre primavera* (Lando Fiorini) - Calabrese-Lojacono: *Carissima* (pf. Bob Rosing) - Trovajoli: *Che m'è imparato a fa* (Gino Mescoli) - Holt-Bongiorno: *Il fiore lio il limone* (Le gemelle Kessler) - Carosone: *Gondola gondola* (pf. Armando Del Cupola) - Kämpfert: *Moon over Naples* (Bert Kämpfert) - Di Lazzaro: *Regniella campagnola* (Kurt Edelhagen) - Boselli-Lombardi: *Scordame* (Gloria Christian) - Amurri-De Martino: *Si fa sera* (Gai. Menegazzi-Rosso: *Nord e Sud* (tb. e canto Nini Rosso) - Locatelli-Ovale-Lu Turco: *Tramonto siciliano* (Alberto Pizzigoni) - Savino: *Primavera napoletana* (Domenico Savino) - Casadei: *Ragnagna mia* (Giorgio Casadei) - Garofani-Giovannini-Trovajoli: *Saltarello* (Bruno Nicolai).

17,15/Rocombolo

Personaggi e interpreti della sesta puntata: Rocombolo: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Ar-

mand: *Renato De Carmine*; Baccarat: *Laura Betti*; Beaupreau: *Turi Ferro*; Leon: *Vanni Materassi*; Fanny: *Siria Betti*; Bastien: *Adriano Micantoni*; Colar: *Armando Bandini*, ed inoltre: *Claudio Dani*, *Fabrizio Jovine*, *Renato Pincoffo*, *Loris Zanchi*, *Maria Teresa Rovere*.

## SECONDO

15,15/Grandi organisti: Albert Schweitzer

Bach: *Fantasia e Fuga in sol minore - La grande*; Fuga in sol minore - *La piccola* - Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in re minore op. 65 n. 6*: Corale e Variazioni - *Fuga* - Finale.

## TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Roger Désormière: Grétry: *La Rosière républicaine*, suite dal balletto (Orchestra della Società Filarmonica di Parigi) - Soprano Margherita Carosio: Donizetti: *Betty*: «In questo semplice, modesto asilo» (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopoldo Godina); Puccini: *La Bohème*: «Sì, mi chiano Mimi» (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Franco Patané) - Cornista Roger Abraham: Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 495* per corno e orchestra (Orchestra da Camera di Strasburgo diretta da Ernest Bour) - Tenore Giuseppe Campora: Verdi: *Falstaff*: «Dal labbro il canto»; Boito: *Mefistofele*: «Dai campi, dai prati» (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) - Pianista Albert Ferber: Beethoven: *Dieci Variazioni in si bemolle maggiore* sul tema «La stessa, la stessissima» - Mezzosoprano Oralia Dominguez: Purcell: *Didone ed Enea*: Lamento di Didone - Berlioz: *La Damnation d'Orizotti* - Aria di Margherita (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Franci) - Direttore Ernest Ansermet: Ravel: *Bohero* (Orchestra della Suisse Romande).

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (104,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattianese O.C. su kHz 6000 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre di Woody Herman, Gino Mescoli, David Rose, Michele Bianchi, George Melachrino, Giampiero Bonneschi, Quincy Jones, i cantanti Fred Bongusto, Betty Curio, Eydie Gorme, Loris Dorelli, Mirinda Martino, Mina, Edoardo Vianello, Los Marcellos Ferrial; i solisti Al Hirt, Luciano Sangiorgi; i complessi Bruno Martino, Fire Orchestra Five Plus Two, Les Chakachas, Stanley Black - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Antologia operistica - 2,38 Appuntamento con Les Baxter, 4,36 Album dedicato per voi - 4,36 Pagina romantica - 5,06 Canzoni di ieri e di oggi - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 20,15 The Field Near and Far. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Dialoghi della Fede, a cura di Florino Tagliafferi - Pensiero della sera. 21,15 Qui est notre Dieu? 21,45 Kirche in der Welt. 22,30 Santo Rosario. 23,15 Trasmissioni estere. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Ouvertures di Richard Flury eseguite dalla Radiorchestra diretta da Otmar Nusso. 1. Casanova e l'Albortello. 2. Ouvertura 1950. 10 di Xavier. 12,35 Orchestra Radiosa. 12,20 Motivi di casa nostra. 12,35 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Miklos Rozsa: Serenata on gherese per piccola orchestra op. 25. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Los Treboles. 14,10 «La Portatrice» di Xavier. 14,30 Montepin. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Sostituito al grotto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 W. A. Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle

15,30/- Turandot - di Busoni

Personaggi e interpreti: Turandot: *Floriana Cavalli*; Adelmata: *Jolanda Garono*; Regina Madre di Samarmanda: *Ester Orell*; Kalaf: *Herbert Handt*; Altoum: *Ferruccio Mazoli*; Barak: *Bruno Marangoni*; Truffaldino: *Gino Sinimberghi*; Pantalone: *Carlo Badioli*; Tartaglia: *Maria Borriello*; Una cantante: *Miriam Funari*.

19,15/Concerto di ogni sera

Franck: *Preludio, Corale e Fuga* (pianista Joerg Demus) - Mussorgski: *«Chants et Danses de la mort»* (Galina Vostjevskaia, soprano) - Mstislav Rostropovich, pianoforte - Strawinsky: *Duo Concertante* per violino e pianoforte (Ivry Gitlis, violino; Charlotte Zelka, piano).

22,30/La musica, oggi

Luciano Berio: *Chemins*, per arpa e orchestra (solista Francis Pierre) - Pierre Boulez: *Figures, doubles, prismes*, per orchestra (Grande Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Belgica diretta da Pierre Boulez) (Registrazione effettuata il 18 dicembre 1966 dalla Radio Belga in occasione del Festival di musica contemporanea - «Reconnaissance des musiques modernes II»).

## \* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Alvin's boo-ga-loo (Alvin Cash and the Registers) - Eccola di nuovo (I Rokes) - Sweet Lorene (Otis Redding) - La pelle nera (Nino Bertello) - When six is four (The Bettles) - She'd rather be with me (The Turtles) - Se c'è una cosa che mi fa impazzire (Mina) - You must have been a beautiful baby (Dave Clark five) - Dammi la mano per ricominciare (Gianni Morandi) - Maria Stuart - (Schiller) (soprano Irmgard) - Quando parlo di te (Michele) - Kilimandjaro (Pascal Danel) - Knock on wood (Wilson Pickett) - Piangono gli uomini (Four Tops) - Woman like that, yeah! (Joe Tex) - Land of a thousand dances (Little Richard) - You did it, you did it (Roland Kirk) - Take five (Dave Brubeck Quartet).

NAZ./20,20/Piccolo concerto jazz

Nell'esecuzione di George Lewis and His Jazz Band: *Lord, lord you certainly been good to me*; *Burgundy street blues*; *The world is waiting for the sunrise*; *Panama*; *When the saints go marchin' in*.

magg. K. 297. Orchestra Philharmonia diretta da Herbert von Karajan con i solisti: Sidney Sutcliffe, oboe; Dennis Brain, corno. 17,50 *Rudolf Schumann*: «Gedichte der Maria Stuart» (Schiller) (soprano Irmgard Seefried); al pianoforte Erik Werba. 18 Radio Gioventù. 19,05 Compositori italiani contemporanei. Hédérnaro Pizzetti: Tre pezzi per pianoforte: Sole mattutino sul prato - In una giornata piovosa nel bosco - Al fontanone (pianista Duccia Gussoni); Luigi Cortese: Sonata per violoncello e pianoforte (Luciano Scritzi); pianoforte; Giorgio Ligeti: *Composizioni trascritte* (pianista) - il Quartetto Wil Best. 19,45 Diario culturale. 20 Le polchette della nonna. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divise. 21 Arcobaleno sportivo. 21,30 Balduasso Galuppi: Il filosofo di campagna, dramma giocoso in 3 atti di Carlo Goldoni (rev. di E. Wolf-Ferrari). Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Lossler. 22,30 Ritmi. 22,05 Casella postale. 230. 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

II Programma

19 La voce di Pat Boone. 19,15 Il traffico. 19,45 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Teatr de Basilea. 21 Danza popolare del grande repertorio. Johannes Brahms: Danze ungheresi: a) Danze dal n. 1 a 9 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Mario Rossi); b) Danza n. 1 (Chamber Music Society of Lincoln Center). 21,30 Commedia dialettale. 22,30 La briciola. 23-23,30 Club 67.

Un romanzo di fantascienza

## I CUSTODI

10 secondo

Nel '38, quando Orson Welles annunciò dai microfoni l'invasione dei marziani sulla terra, accadde l'inimmaginabile: perché molti credettero sul serio. Attraverso la stessa radio - e la TV, il cinema, la letteratura - queste sono state da allora le invasioni di esseri astrali esemplificate dagli scrittori di fantascienza, proprio mentre questo nuovo filone della letteratura diventa più attuale e forse persino stimolante per i progressi della fantascienza e per il diffondersi di fenomeni sul tipo dei dischi volanti?

La prossima invasione scatterà da oggi, e per 12 puntate, attraverso i microfoni del Secondo Programma. Gli extraterrestri del nuovo romanzo sceneggiato del mattino - I custodi di Leslie Darlow - provengono da una pianeta imprecisato, e anzi a noi sconosciuto. Ma essi sanno che, insieme al nostro, il loro è l'unico pianeta abitabile nella galassia, e temono appunto che noi si finisca con lo scoprirlo e farne oggetto di conquista, ora che i Paesi da colonizzare cominceremo a cercarli non più da noi, ma entrare nella loro spazio. Insomma, ci giudicano «una manica di pazzi pericolosi», sull'orlo di una esplosione demografica, e capaci di far fuoco all'Universo con la nostra insana abitudine alle guerre. La loro guerra, al contrario, è solo preventiva. Essi attaccano per difendersi, del resto noi vogliono distruggerci, ma solo farci rinvassire.

Come si vede, I custodi è in linea con il «nuovo corso» della fantascienza, che sotto il tono prevalente dell'avventura e del divertimento non rinuncia a una denuncia morale e sociale della nostra civiltà. Nelle puntate seguenti assogneremo alla loro organizzazione una brughiera della Scozia, e giudicheremo che ha tutti gli ingredienti di un giallo-spiostico, compreso il mistero e la «suspense». Senza contare un granello di romanticismo, perché tutto avviene sotto gli occhi di due giovani in viaggio di nozze.

Personaggi e interpreti della prima puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Maria Fugliero*; Ispettore *Chico*: *Chico Rissone*; *Sergente Woods*: *Bruno Alessandro*; *Prima donna*: *Irene Aloisi*; *Seconda donna*: *Maria Fabbri*; *Primo uomo*: *Igino Bonazzi*; *Secondo uomo*: *Renzo Lori*; *Ragazza*: *Rita Di Lernia*; *Ragazzo*: *Luciano Fino*; *Il cerimoniere*: *Franco Rita*.

Suona Emma Contestabile

## “SONATE” DI HAYDN

12,20 terzo

Interpretare Haydn al pianoforte è una mèta che raramente il concertista d'oggi si prefigge, anche perché, colta l'occasione di questo musicista settecentesco la cristallina bellezza, avvertire il senso romantico latente che conduce alle maniere beethoveniane; è insomma difficile riportare sulla tastiera la poesia haydniana. A subire l'autentico fascino di Haydn è stata l'omonima emittente radiofonica, l'Emmestabile, che ha in repertorio tutte le composizioni pianistiche haydniane.

Emma Contestabile di Franz Joseph Haydn interpreterà oggi la Sonata in do minore, la Sonata in sol minore e quella in si bemolle maggiore (è questa la quarta e ultima delle famose trascrizioni dedicate appunto alle Sonate di Haydn). Il prossimo anno la RAI metterà in onda il ciclo completo delle quarantadue Sonate affidate alla stessa concertista, che è titolare di una cattedra di pianoforte principale al Conservatorio di Santa Cecilia di Roma, e ha dedicato alle famose scuole di Alfredo Casella, di Edwin Fischer e di Carlo Zecchi presso l'Accademia di S. Cecilia, l'Accademia Chigiana di Siena e il «Mozarteum» di Salisburgo. La sua carriera concertistica è stata ed è tra le più brillanti, iniziata dopo aver ottenuto numerosi primi premi in concorsi riservati a giovani pianisti. Ella ha suonato con le orchestre più rinomate sotto la direzione di celebri maestri, quali Ansermet, Kubelik, Monteux e Scherchen.

In questi ultimi anni, in collaborazione con l'«Haydn Institut» di Colonia, la Contestabile ha riportato alla luce opere pianistiche haydniane non tenute nel giusto conto per quasi due secoli. Così il pubblico potrà finalmente giudicare il meraviglioso ed imponente mondo musicale del maestro austriaco.



# martedì



questa sera  
**INTERMEZZO**  
con un  
gran gelato



**quando voglio un gelato  
che sia proprio  
gustoso....**



GRAN COPPA  
**Zodiaco**  
**LOSERONI**

**Avvertite anche voi  
questi sintomi  
FRA LE DITA?**



**Pelle arrossata, scropolature,  
prurito, cattivo odore?**

Grazie alla sua proprietà penetrante e protettiva, la Crema Saltrati pulisce i pori, cicatrizza le vescichette e le sbucciature, elimina le irritazioni e il prurito fra le dita: il sollievo è immediato. La traspirazione eccessiva diminuisce e il cattivo odore dei piedi sparisce. Perché i piedi restino freschi e sani, massaggiateli con la Crema Saltrati. Non macchia, non rovina le calze. In tutte le farmacie.

L'IPERTRICOSI  
**PELI SUPERFLUI**  
del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche dimagranti e seno - microvarici delle cosce.

**G. E. M.**  
(Gabinetto di Estetica Medica)  
(Dr. ANNOVATI)

- MILANO: Via Delle Asole, 4 - Telef. 873.959
  - TORINO: P. via San Carlo, 197 - Tel. 553.703
  - GENOVA: Via Granello, 5/2 - Telef. 581.729
  - PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
  - NAPOLI: Via P. te di Tappia, 62 - Tel. 324.868
  - BARI: Corso Cavour, 142 - Telef. 250.825
  - ROMA: Via Sistina, 149 - Telef. 465.008
- Succorsuali: ASTI - CASALE ALESSANDRINA - SAVONA

**CALLI**  
ESTIRPATI CON  
OLIO DI RICINO

Basita con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORON dona sollievo completo: dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.



**BiBi**  
BIGODINI RISCALDANTI  
PRATICI - ECONOMICI - INDISTRUTTIBILI  
Facendoli bollire per cinque minuti, accennando un calore necessario per una buona messa in piega.  
Scanda di 3 bigodini L. 2.500. Chiederlo alle profumerie.  
BiBi - Via Oberetto, 3 - Milano

## NAZIONALE

16-16,45 EUROVISIONE  
Collegamento tra le reti televisive europee  
FRANCIA: Pau  
54° TOUR DE FRANCE  
Arrivo della 17ª tappa  
Luchon-Pau  
Telecronista Adriano De Zan

## la TV dei ragazzi

- 18,15 a) IL CARISSIMO BILLY  
Un lavoro redditizio  
Telefilm - Regia di Norman Tokar  
Distr.: M.C.A.-TV  
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy
- b) PUERI CANTORES  
a cura di P. Antonio Bordonali  
Regia di Michele Scaglione
- c) I MICHAELS IN AFRICA  
Ancora una storia di Penga  
Produzione di George Michael

## ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT  
TIC-TAC  
(Essoga - Ente Fluggi - Est eltrodomestici - Fairy - Birra Splügen Bräu - Aspro)

SEGNALE ORARIO  
CRONACHE ITALIANE  
OGGI AL PARLAMENTO  
ARCOBALENO  
(Lacca Tress - Gelati Algida - Benzina Marathon - Dentifrici Mira - Ferrero Industria Dolciaria - Tonno Star)

PREVISIONI DEL TEMPO  
20,30  
TELEGIORNALE  
Edizione della sera

CAROSELLO  
(1) Rhodiatocce - (2) Coca-Cola - (3) Pavesini - (4) Di-

xan per lavatrici - (5) Formaggio Baviero  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Studio Rossi - 3) General Film - 4) Studio K - 5) Unionfilm

## TEATRO - INCHIESTA

N. 9 - Il complotto di luglio  
Sceneggiatura di Roger Manvell  
Versione italiana di Gino De Sanctis  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Un uciere Pietro Recanatesi  
Erich Hoepner Renato De Carmine  
Friederich Olbricht  
Tino Carraro  
Della Zeigler Lucia Catullo  
Mertz von Quirnheim Mino Bellei  
Friedrich Fromm Rolf Tasna  
Aidante Mico Cundari  
Ludwig Beck Tullio Carminati  
Klaus Schenk von Stauffenberg Paolo Graziosi  
Hans Bernhard Gisevius Carlo d'Angelo  
Wolf von Helldorff  
Carlo Hintermann  
Ewal von Kleist  
Daniele Tedeschi  
Haeften Dante Biagioni  
Maggiore Germano Longo  
Colonnello Silvano Tranquilli  
Hans Fritzsche  
Franco Freisteiner  
Ludwig von Hammerstein  
Alberto Giacomello  
Piffraeder Marcello Turilli  
Anni Schmitt Piera Vidale  
Speaker Riccardo Cucciola  
Annunciatore Gianni Diotajuti  
Scene di Sergio Palmieri  
Costumi di Mario Giorsi  
Regia di Vittorio Cottafavi

22,15 INCONTRI 1967  
a cura di Gastone Favero  
Louis De Broglie - Fisica: Certezze e no  
di Alfredo di Laura  
Intervista di Ettore Della Giovanna

23  
TELEGIORNALE  
Edizione della notte

## SECONDO

19,15-19,45 SAPERE  
Orientamenti culturali e di costume  
Storia dell'energia  
a cura di G. B. Zorzòlli  
Il futuro  
Realizzazione di Giuseppe Recchia  
Coordinatore Luciano Tavazza

## 21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO  
(Fonderie Filiberti - Patatina Pai - Sole di Cupra - Gelati Zodiaco - Omo)

21,15 CORDIALMENTE  
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico  
a cura di Andrea Barbato e Gian Paolo Cresci  
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini  
Presenta Enza Sampò  
Realizzazione di Gian Piero Reavaggi

## 22,15 CHI TI HA DATO LA PATENTE?

Auto-quiz a premi  
presentato da Mascia Cantoni  
Testi di Enrico Vaime  
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Botzano

SENDER BOZEN  
VERSUCHSENSENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 - Tagesschau
- 20,10 Die rätselhafte Amerikaner  
Der neue Tyrann  
Bildbericht  
Regie: Peter von Zahn und Dieter Franck  
Prod.: BETA FILM
- 20,40-21 Die Verfolger  
Schuhe aus Griechenland - Kriminalfilm mit Louis Hayward, Gaylord Cavaliero und dem Hund Rex  
Regie: David Eady  
Prod.: BETA FILM

## TV SVIZZERA

- 17,45 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Luchon-Pau
- 20,15 TELEGIORNALE 1ª edizione 20,20 NEL PAESE DELLE BELVE: Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane, 25ª puntata: «I rinoceronti neri» e «Attorno al Killmangaro»
- 20,45 TV-SPOT
- 20,50 L'AMERICANO MEDIO. Telefilm della serie «Avventure in elicottero» interpretato da Craig Hill e Kenneth Tobey. Regia di Robert Altman
- 21,15 TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 21,35 TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
- 22 VITA D'OGGI I CENTO MODI PER SCIUPARE LE VACANZE. Dibattito a cura del prof. Antonio Miotto
- 22,50 In Eurovisione da Barth: PIACERI DELLA MUSICA. Musiche di Corelli e Haydn. Orchestra del Festival di Barth diretta da Yehudi Menuhin e Georges Malcolm
- 23,50 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Luchon-Pau 24 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Il fisico Louis De Broglie, Premio Nobel, intervistato da Ettore Della Giovanna per «Incontri» (22,15, Nazionale)

Torna « Cordialmente » con un'inchiesta sui figli difficili

# NON BRUCIARE LA NONNA

ore 21,15 secondo

«Ditemi voi, quella peste di mio figlio voleva bruciare la nonna. Adesso ha solo 4 anni, ma mi spaventa l'idea di quello che potrà combinare quando sarà più grande». E' la signora M. Z. di Ancona la mamma del piccolo piromane. Ha un problema angoscioso: un bambino di 4 anni che da fuoco alla nonna è un reato, un anormale, un delinquente in miniatura? La signora M. Z. s'è confidata, ha chiesto un consiglio, un aiuto rivolgendosi a un amico esperto e sicuro. Ha scritto a *Cordialmente*, che torna sul video, come nelle precedenti edizioni, proprio in veste di amico, per aiutare gli spettatori a risolvere i loro problemi, ma più spesso per aiutarli a scoprire quello che è il loro problema. «Quella peste di mio figlio»: proprio così, con la frase della preoccupata mamma di Ancona, si intitola uno dei servizi del primo numero di *Cordialmente* realizzato da Roberta Cadringher. Delinquenti in piccolo e piromani, diavoli terribili e pericolosi, ce n'è in tutto il mondo. Dalle parti di Liverpool, a Southport, per esempio, un ragazzino ancora più piccolo, due anni appena, ha bloccato per una mattinata il traffico della città. E' Larry Blanchard: aveva vuotato un barattolo di birra e sbronzo, ma felice, era salito sul suo triciclo. Pedalando con tutta energia, s'era tuffato nel traffico, aveva imboccato la galleria che collega la circolazione tra due quartieri, e là sotto, proprio all'imboccatura, s'era messo a fare le sue ardite evo-



La troupe di « Cordialmente » sta predisponendo la scena per un falso incidente stradale. Il servizio « Chi l'ha visto? » vuole dimostrare come molti automobilisti italiani evitino, quando non vi sono costretti, di prestare aiuto ai feriti

luzioni di triciclista senza traguardo. Quest'anno a *Cordialmente* con Gian Paolo Cresci e Andrea Barbatò, ci saranno due personaggi che il pubblico di *Cordialmente* degli scorsi anni ricordano con simpatia: Enza Sampò, che sebbene attenda un bambino non ha voluto mancare all'appuntamento, e Bartolo Ciccardini. Con quali argomenti esordirà la rubrica? I registi, tra i migliori, sono

al lavoro da tempo, per realizzare le storie umane, vere, spontanee nate dalle lettere degli spettatori. Vincenzo Gamma, Filippo De Luigi, Gianni Serra, Gilberto Fotano, Paolo Nuzzi, Riccardo Fellini sono soltanto alcuni dei registi al lavoro per *Cordialmente*. « Chi l'ha visto? » è il tema di un altro servizio. Con efficacia e senza false pietà, punta il dito contro un nostro gravissimo difetto nazionale: non siamo davvero dei buoni samaritani.

Su una strada è stato ricostruito un incidente stradale: macchina sfasciata, uomo insanguinato penzolante dal finestrino. E a distanza, le macchine da presa bene occultate: sono passate 36 automobili. Soltanto 5 si sono fermate a prestare soccorso. Tutti gli altri automobilisti hanno pigiato sull'acceleratore e via. Ma a poche centinaia di metri c'era una pattuglia della stradale: era l'agguato di un'altra troupe. « Lei perché non s'è fermato? ». Alcuni con spavalderia, altri con imbarazzo, tutti hanno sciorinato pietose bugie per giustificare la propria egoistica crudeltà. In contrapposizione di questo difetto, c'è un altro atteggiamento di cui si occuperà la trasmissione. E' il « rischio inutile »: tutti diventiamo coraggiosi, audaci, spericolati quando si tratta di mettere a repentaglio non la nostra, ma l'altrui vita, e ciò senza alcun motivo. Gimcane notturne di automobilisti e motociclisti che si atteggiavano a piloti da mille miglia, alpinisti che cercano di battere inesistenti records, e poi devono essere salvati dalle pattuglie di soccorso, piloti d'aereo appena brevettati che fanno evoluzioni sul tetto di una scuola, subacquei spericolati e imprudenti per una esibizione assolutamente gratuita.

Luigi Locatelli

ore 21 nazionale

TEATRO-INCHIESTA:

IL COMLOTTO DI LUGLIO

Il programma di questa sera è una ricostruzione dell'attentato che venne compiuto il 20 luglio 1944 al Quartier Generale di Rastenburg contro Hitler e che, per circostanze imprevedibili quanto sfortunate, fallì. La rapresaglia che ne seguì — e che costituì una delle prove più umilianti di sottomissione al nazismo da parte della magistratura tedesca — portò alla fucilazione di circa 4.500 persone. Al complotto, che fu capeggiato dal colonnello von Stauffenberg, dedichiamo un ampio articolo in altra parte del giornale.

ore 22,15 nazionale

INCONTRI 1967: DE BROGLIE

La trasmissione di questa sera è dedicata ad uno dei grandi della fisica moderna: Louis Victor Pierre principe De Broglie. Nato a Dieppe il 15 agosto 1892, De Broglie iniziò gli studi a Parigi e si laureò in storia alla Sorbona. Nel 1910 cominciò a dedicarsi alla fisica e si iscrisse alla facoltà di scienze ove compì le prime ricerche. Nel 1922 De Broglie concepì la teoria dei « quanti » con cui propose una prima meccanica atomica (la cosiddetta « meccanica ondulatoria » che associa onde e particelle). Cinque anni dopo la sua teoria ebbe una clamorosa conferma sperimentale e nel 1929 gli venne conferito il Premio Nobel per la fisica. De Broglie è anche segretario a vita dell'Accademia delle Scienze e dell'Accademia di Francia (di cui fece parte il fratello Maurice, pure per la fisica, e il padre, per la storia).

Questa sera  
in  
Arcobaleno  
**FERRERO**  
vi presenta:  
**nutella**



**nutella** nutre sano.  
E' un concentrato di  
zucchero, latte e  
tante nocciole che  
vi dà energia per  
tutta la giornata.  
Buon giorno **nutella**  
...la giornata è lunga.

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 6,35 <b>Colonna musicale</b> (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 <b>IERI AL PARLAMENTO-LE COMM. PARLAMENTARI</b>	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	<b>Giornale radio</b> - Sette arti - Sui giornali di stamane — <b>Doppio Brodo Star</b> '30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Johnny Dorelli, Omella Vanoni, Edoardo Vianello, Gloria Christian, Paul Anka, Caterina Valente, Nicola Arigliano, Carmen Villani, Pino Donaggio, Anna Rita Spinaci	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,20 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,30 <b>Ignazio Silone</b> vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <b>Palmolive</b> 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b>	
9	<b>La comunità umana</b> '10 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Verdi, Sibellus, Bizet, Orotolani, Dvorak, Mascagni, Noble, Chopin, Menotti, Weiss, Dèlibes, De Falla	— <b>Galbani</b> 9,05 Un consiglio per voi - Letizia Paolozzi: Un gioco — <b>Cirio</b> 9,12 <b>ROMANTICA</b> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <b>Manetti &amp; Roberts</b> 9,35 <b>Album musicale</b>	
10	<b>Giornale radio</b> — <b>Coca-Cola</b> '05 <b>Le ore della musica</b> (Prima parte) Yesterday, Era d'estate, Garota de Ipanema, Blue Hawaii, Il mondo nei tuoi occhi, What'd I say, La vita va, 'O mareanariello, Arabesque, Un bicchier di dalmato, Gira gira, Parfidia, Ebb tide, Look what you've done, I giorni azzurri, Ma vie	10 — <b>I custodi</b> - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduz. di C. Ricono - Il puntato: « Il soldato morto » - Regia di M. Scaglione (v. Locandina) — <b>Invernizzi</b> 10,15 <b>VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <b>Industria Dolciaria Ferrero</b> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <b>Milkana-oro</b> 10,35 <b>Il Quartetto Cetra presenta</b> <b>Cetra dovunque</b> Testi di <b>Giacobetti e Savona</b>	10 — <b>Musiche clavicembalistiche</b> F. Couperin: Otto Preludi da « L'art de toucher le clavecin » (clav. M. Mauriello) • J. J. Froberger: Suite in do min. (clav. G. Leonhard) 10,20 <b>Antonio Vivaldi</b> Sonata a tre per fl., ob. e fg. (Rev. di G. F. Ghedini) <b>Georg Philipp Telemann</b> Quartetto in re minore per fl., fg., ob. e pf. <b>Franz Joseph Haydn</b> Trio in re maggiore per fl., vc. e pf. (M. Strum, fl.; R. Thomson, fg.; B. Reeve, ob.; C. Wadsworth, pf.)
11	Cronache di ogni giorno — <b>Prodotti Alimentari Arrigoni</b> '05 <b>LE ORE DELLA MUSICA</b> (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>LA POSTA DI GIULIETTA MASINA</b> <b>Mira Lanza</b> 11,45 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60</b>	11 — <b>SINFONIE DI JEAN SIBELIUS</b> Sinfonia n. 3 in do magg. op. 52 11,25 <b>F. Schubert</b> : Notturno in mi bem. magg. op. 148 per pf., vl. e vc. (Trio Mannea-Gimpel-Silva) • <b>F. Mendelssohn-Bartholdy</b> : Quartetto in la min. op. 13 per archi (Quartetto Guarneri)
12	<b>Giornale radio</b> '05 <b>Contrappunto</b> — <b>Vocità Romagna Buton</b> '47 La donna, oggi - Eida Lanza: I conti in tasca '52 Sì o no	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>	12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi 12,20 <b>A. Glazunov</b> : Le Stagioni, balletto op. 67 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. A. Wolff) 12,55 <b>RECITAL DEL VIOLINISTA</b> <b>Henryk Szeryng</b> con la collaborazione del pianista <b>Charles Reiner</b> e <b>Eugenio Bagnoli</b> J.-M. Leclair: Sonata in re magg. op. 9 • J. S. Bach: Partita n. 2 in re min. per vl. solo • G. Tartini: Sonata in sol min. • Il trillo del diavolo • L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 • A. Kreutzer -
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — <b>Manetti &amp; Roberts</b> '30 Carillon — <b>Soc. Olearia Tirrena</b> '33 <b>Le mille lire</b> — <b>Birra Peroni</b> '37 <b>E' arrivato un bastimento</b> con <b>Silvio Noto</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — <b>LEI CHE NE DICE?</b> - Che ne dice <b>Ottiero Ottieri</b> del mondo che va a sette note - Considerazioni di <b>Faggiano e Vesigna</b> , presentate da <b>Licia Lombardi</b> - Regia di <b>Enzo Convalli</b> — <b>Falcut</b> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute — <b>Simmenthal</b> 13,45 <b>Teleobiettivo</b> — <b>Ariel</b> 13,50 <b>Un motivo al giorno</b> — <b>Caffè Lavazza</b> 13,55 <b>Finalino</b>	14,30 Pagine dall'opera: <b>LORELEY</b> di <b>Alfredo Catalani</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	<b>Trasmissioni regionali</b> '40 <b>Zibaldone italiano</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b>	14 — <b>Le mille lire</b> — <b>Soc. Olearia Tirrena</b> 14,04 <b>Juke-box</b> 14,30 <b>Giornale radio</b> - Listino Borsa di Milano — <b>Stereomaster</b> 14,45 <b>Cocktail musicale</b>	15,30 <b>NOVITA' DISCOGRAFICHE</b> Beethoven: Settimino in mi bem. magg. op. 20 (Strumentisti dell'Orch. del Gewandhaus di Lipsia) (Disco Philips)
15	'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Velitti — <b>Durium</b> '45 Un quarto d'ora di novità	15 — <b>Girandola di canzoni</b> — <b>Italmusica</b> 15,15 <b>GRANDI DIRETTORI: PIERRE MONTEUX</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>	16,10 <b>COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,50 <b>Frédéric Chopin</b> : Valzer in do diesis min. op. 64 n. 2 (pf. György Cziffra)
16	Programma per i ragazzi — <b>Un giorno o l'altro...</b> - Radioscena di Anna Luisa Memeshini - Regia di Ruggero Winter '30 <b>NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI</b>	16 — <b>Solisti di musica leggera</b> 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,35 <b>Tre minuti per te</b> , a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 <b>Transistor sulla sabbia</b> Negli intervalli: (ore 17) <b>Buon viaggio</b> (ore 17,30) <b>Notizie del Giornale radio</b> Tra le 18 e le 19,15: — <b>Terme di San Pellegrino</b> <b>54° Tour de France</b> - Radiocronaca dell'arrivo della diciassettesima tappa Luchon-Pau - Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi (ore 18,25) Sui nostri mercati (ore 18,30) <b>Notizie del Giornale radio</b>	17 — <b>Le opinioni degli altri</b> , rass. della stampa estera 17,10 <b>Dmitrij Scioctakovic</b> La Sbarra, suite n. 5 dal balletto (Orch. del Grande Teatro Accademico Statale dell'URSS; dir. M. Scioctakovic - Banda dell'Accademia del Genio Militare - N. Zukowski) (dir. M. Viharjef); Concerto n. 2 op. 126 per vc. e orch. (sol. M. Rostropovic - Orch. Sinf. Statale dell'URSS; dir. S. Svetlanov) (Programma scambio con la Radio Russa)
17	<b>Giornale radio</b> - Sui nostri mercati '15 <b>Rocamboles</b> di <b>Ponson du Terrail</b> - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 7ª puntata - Regia di <b>Andrea Camilleri</b> (Ediz. Garzanti) (Vedi Locandina) '30 <b>PARLIAMO DI MUSICA</b> Piccola Posta a cura di <b>Riccardo Allorto</b>	18,50 <b>Aperitivo in musica</b>	17,15 <b>Quadrante economico</b> 18,30 <b>Musica leggera d'eccezione</b> 18,45 <b>Archeologia in Italia</b> a cura di <b>Antonio Spinosa</b> II. Nuovi strumenti di indagine e di scavo
18	'05 <b>Luigi Bonzagni</b> e la sua fisarmonica '15 <b>PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da <b>Renzo Arbore</b> con la partecipazione di <b>Caterina Caselli</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,23 Sì o no 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti — <b>Terme di San Pellegrino</b> 19,50 <b>54° Tour de France</b> : Da Pau cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	17,10 <b>Dmitrij Scioctakovic</b> La Sbarra, suite n. 5 dal balletto (Orch. del Grande Teatro Accademico Statale dell'URSS; dir. M. Scioctakovic - Banda dell'Accademia del Genio Militare - N. Zukowski) (dir. M. Viharjef); Concerto n. 2 op. 126 per vc. e orch. (sol. M. Rostropovic - Orch. Sinf. Statale dell'URSS; dir. S. Svetlanov) (Programma scambio con la Radio Russa)
19	'30 Luna-park — <b>Antonetto</b> '55 Una canzone al giorno	20 — Punto e virgola 20,10 <b>Il vostro amico Rascal</b> Un programma di <b>Gianni Isidori</b> <b>Hollywoodiana</b> - Spettacolo di <b>D'Ottavi e Lionello</b> - Regia di <b>Riccardo Mantoni</b>	17,15 <b>Quadrante economico</b> 18,30 <b>Musica leggera d'eccezione</b> 18,45 <b>Archeologia in Italia</b> a cura di <b>Antonio Spinosa</b> II. Nuovi strumenti di indagine e di scavo
20	<b>GIORNALE RADIO</b> — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> '15 La voce di Antoine '20 <b>LA GIOCONDA</b>	21,10 <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola enciclopedia popolare 21,20 <b>MUSICA DA BALLO</b> Nell'intervallo (ore 21,30): <b>Giornale radio</b>	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Dramma lirico in quattro atti di <b>Tobia Gorrio</b> (Arigo Boito) da <b>Victor Hugo</b> Musica di <b>Amilcare Ponchielli</b> Direttore <b>Gianandrea Gavazzeni</b> Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino (Edizione Discografica Decca) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — <b>Complessi e solisti di jazz</b> presentati da <b>Nunzio Rondò</b> <b>GIORNALE RADIO</b> <b>Benvenuto in Italia</b> Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	20,30 <b>Il pensiero filosofico fra i due secoli</b> Dal mito della sicurezza al senso del rischio a cura di <b>Nicola Abbagnano</b> III. Lo strumentalismo
22		22,30 <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> 22,30 <b>Libri ricevuti</b> 22,40 <b>Rivista delle riviste</b> 22,50 <b>Chiusura</b>	21 — <b>LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA</b> a cura di <b>Mario Bortolotto</b> - XIII trasmissione
23	<b>OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO</b> I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	

# 18 luglio

## martedì

# TERZO

**TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)**  
9,30 **Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados**  
(Replica dal Programma Nazionale)  
9,55 **Antonio Veneziano. Conversazione di Salvatore Orilla**

# RADIO

## LOGANDINA

### NAZIONALE

#### 11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:  
Frontini: *Il piccolo montano* •  
Barough-Pagan: *Cai: Un homme et une femme* • Y. Phillips-N. Phillips: *California Dreaming* • Dyrenfurth-Gibbons: *A garden in the rain* • Bonagura-Cioffi: *Scalinatella* • N. Paganini: *Rondò (La campanella)* dal Concerto in mi min. n. 2 per violino e orchestra (3° e ultimo tempo) (violinista Ivry Gitlis • Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki) • Gershwin-Heyward-Gershwin: *Summerme* • Albul-Amadesi: *Tema* • Nisa-Giraud: *La bimba di Napoli* • Robic: *Only once* • Rascal: *Arrivederci Roma* • Richard-Jagger: *Long long while* • Randell-Linzer: *A lover's concerto* • Paoli: *Gli innamorati sono sempre soli* • Max Bruch: *Concerto nr. 1 in sol min. op. 26* per violino e orchestra: Finale (Allegro energico) (violinista David Oistrakh).

#### 14,40/Zibaldone italiano

Filippini: *Sulla carrozella* (Giampiero Boneschi) • Martucci-Ricciar-di-Conte: *Chitarra antica* (Mario Abbate) • Calvi: *Canzone d'amore (p. Pino Calvi)* • Lauzi: *Anche lei lo sa* (Lombardi) • Da Vinci-Martino: *Quel paese del Sud* (Lucia Altieri) • Savino: *Pontanelle* (Domenico Savino) • Gardieri-Redi: *Th'o voluto bene* (Percy Faith) • Pelleus: *Rapsodia italiana* (Monti-Zauli) • Manlio-Gigante: *Ischia, parole e musica* (Antonio Basurto) • D'Arteaga: *Serenata alla piazza* (Viorona) (Alfonso D'Arteaga) • Barigazzi: *Polka ciocciara* (Nicola Lup) • Danpa-Panzutti: *In riva al mare* (Paola Bertoni) • Ferrero: *Un concerto per te* (Giampiero Boneschi e orchestra) • Rossi: *Se tu, non fossi qui* (ib. Oscar Valdambri) • Romano-Minerbi: *Ciao Italia* (Gian Costello) • Sciascia: *Festa al sole* (Armando Sciascia).

#### 17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della settimana puntata: Rocambole: *Umber-toro Orsini*; Armando: *Renato De Car-mine*; Baccarati: *Laura Bertti*; Léon: *Vanni Materassi*; Fanny: *Siria Bet-*

ti; ed inoltre: Remo Foglino, Gilberto Mazzi, Leda Palma, Renato Pinciroli, Loredana Savelli, Loris Zanich, Maria Teresa Rovere. Regia di Andrea Camilleri.

#### 20,20/La Gioconda

Personaggi e interpreti dell'opera: La Gioconda: *Anita Cerquetti*; La cieca: *Franca Sacchi*; Alvise Badocero: *Cesare Siepi*; Laura Adorno: *Giulietta Simonato*; Enzo Grimaldo: *Mario Del Monaco*; Barnaba: *Ettore Bastianini*; Zuanzi: *Giorgio Giorgetti*; Isepo: *Athos Cesarini*; Un timoniere: *Guido Pasella*; Un cantore: *Edio Peruzzi*.

## SECONDO

### 10/1 custodi

Personaggi e interpreti della seconda puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Farguile*; Ispettore Anderson: *Checco Rissone*; Sergente Woods: *Bruno Alessandrò*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Soldato: *Paolo Faggi*; Attendente: *Luciano Fino*.

#### 15,15/Grandi direttori:

**Pierre Monteux**  
Délibes: *Sylvia*, suite dal balletto: Canto bacchico - Pizzicato - Corteo di Bacco (Orchestra Sinfonica di Boston) • Strawinsky: *Da Petruska*, 3° e 4° quadro: Il Moro • Danza della ballerina • Valzer • Festa polare della Settimana grassa • Danza delle balie • Danza dei cocchieri e dei palafrenieri • Mascherata • Morte e riapparizione di Petruska (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi).

## TERZO

#### 14,30/Pagine dall'opera

##### \* Loreley \* di Catalani

Preludio; Atto I: • Buona preda; • Nel verde maggio; • Dai gioghi della Rezia; • Voglio beltà, beltà che affascini • Atto II: • Gorgheggiate, usignoli; • Valzer dei fiori; • Scena e Epitalmio • Atto III: Barcarola; Danza delle Ondine; Duetto e Finale (Personaggi e interpreti: Loreley: *Giugliola Fraz-*

zoni; Anna: *Dora Carral*; Walter: *Luigi Infantino*; Hermann: *Piero Guffi*; Rudolf: *Leonardo Monreale* • Orchestra Sinfonica, Coro di Roma della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi • Maestro del Coro: Giuseppe Piccillo • Maestro del Coro di voci bianche: Renata Cortigiani).

#### 16,10/Compositori italiani contemporanei: Giulio Viozzi

Musica per Italo Svevo per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, diretta da Franco Caracciolo) • Trio 1990 (Trio) • Pro Musica: Roberto Repini, pianoforte; Bruno Depretto, flauto; Adriano Vendramelli, violoncello).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Purcell: *Sonata in sol minore* per violino e clavicembalo (Neville Martin-riner, violino; Georges Malcolm, clavicembalo) • Mozart: *Quartetto in re maggiore* K 575 per archi (Quartetto d'archi Weller; Walter Weller, Alfred Staal, violini; Helmut Weiss, viola; Ludwig Beini, violoncello) • Beethoven: *Trio in si bemolle maggiore op. 97* • *Del'Arciduca* per pianoforte, violino e violoncello (Paul Badura Skoda, pianoforte; Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello).

## \* PER I GIOVANI

#### NAZ./13,37/E' arrivato un bastimento

Wood: *Night of fear* (The Move) • Pagani-Polnareff: *La ragazza ta-ta-ta* (Michel Polnareff) • Nistri-Dedacato: *Ora mi sembra facile* (Darlene) • Calabrese-Intara: *Guai guai* (Milena) • Wilson-Asher: *I'm waiting for the day* (The Beach Boys) • Kramer-Testa: *Polessi credere* (Corrado Francia).

#### NAZ./18,15/Per voi giovani

Sgt. Pepper's lonely hearts club band (The Beatles) • Mother's little helper (Rolling Stones) • *Something stupid* (Nancy e Frank Sinatra) • *Il re non amatore* (Caterina Caselli) • Little man (Sonny & Cher) • Mellow yellow (Donovan) • Gimme some loving (Spencer Davis) • I Got you (James Brown) • Danny boy (Jackie Wilson) • *Emmeline* in cantomela (Adriano Celentano) • Il gettone (Nino Castelnuovo) • Dante's inferno (Blue Magoos) • Angela (Johni Moran-di) • Quando vedrò (Mina) • Ragazzo mio (Luigi Tenco) • Io che sarei (Gino Paoli) • *Solamente lei* (Temptations) • *don't need no doctor* (Ray Charles) • *Passerà* (Lucio Dalla) • *Puoi farmi piangere* (Caterina Caselli).

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,5 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 355,7, da Torino di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,20 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre di Percy Faith, Ezio Leoni, Montematti; i cantanti Dalida e Giorgio Gaber; i solisti Claude Clari, Eddie Cano; i complessi Quartetto Cetra e The Atlantica • 0,36 Colonna sonora - 1,00 Notte • 0,36 Italia lirica - 2,36 Voci in armonia - 3,06 Canzoni per lui e per lei - 3,36 Oudverture e intermezzi da opere - 4,06 Antologia di successi - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci e un microfono - 5,36 Musiche per un "buongiorno".

Tram un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Novice in procchia. 20,15 Topic of the Week. 20,30 Orizzonti cristiani: Notiziario Cattedrali d'Europa, a cura di Pietro Borraro: Subiaco, a cura di Egidio Gavazzi. 21,15 Vie des missions catholiques. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma  
8 Musica ricreativa. 15,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Teatrino (i monologhi) • di René Kaech. 9,45 Intermezzo. 10 Radici di Mattina. 12 Tram, da Bernolister. 13 Fiancheggiamento stampa. 13,15 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Temi di film. 14,10 • La Portatrice di pane • di Xavier De

Montepi. 14,25 Concerto dell'Orchestra di Radii Bernolister, diretto da Erich Schmid (solista pianista Gerhard Puchel). Jean Baptiste Cramer (elaborazione Gerhard Puchel): Concerto in do minore op. 48 per pianoforte e orchestra. 14,50 Sosta al groto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Sette giorni e sette note. 18 Radjo Giornale. 19,05 Il Robbiano e il complesso. 19,30 Canti e cori della montagna. 19,45 Diario culturale. 20 La fiammazione di Gigi Stok. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Notiziario-canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Tribuna delle voci. 21,45 Varietà musicale. 23,05 Notizie dal mondo nuovo. 23,30 Musiche di Haydn e di Schubert. 23,45 Concerto in mi minore, K 304 (Duo di Amsterdam: Nap de Klijn, violino; Alice Hechok, fortepiano); Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore (Hubokov) • Sydney Bechet. 21,45 Il microfono della RSI in viaggio. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-24,30 Notturno in musica.

### Il Programma

19 Codice e vita. 19,15 Melodie padese, 18,30 Vivere vivente anni. 19,45 A passeggio sul pentagramma. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram da Losanna. 21 Concerto Jazz con l'Orchestra Sinfonica di Sydney Bechet. 21,45 Il microfono della RSI in viaggio. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-24,30 Notturno in musica.

## La rubrica di Giacomo de Jorio

# COMUNITÀ UMANA

### 9 nazionale

Professionisti, casalinghe, operai, pensionati, dirigenti, disoccupati, minori, orfani e ammalati: tutti fanno parte della comunità umana, l'immensa società nella quale confluiscono, contrastano gli interessi e le esigenze di tutti. E' il calderone nel quale ribollono tutte le passioni. Per evitare conflitti, nel mondo moderno sorgono sempre più numerose le istituzioni destinate a consigliare, guidare, appianare. Anche la radio ha una trasmissione specializzata in questo campo delle relazioni umane. La comunità umana, curata dal sociologo Giacomo de Jorio compie vent'anni. In questo lungo periodo di tempo quasi duecentocinquanta mila ascoltatori hanno scritto per chiedere consiglio, porre un quesito sociale o previdenziale. Tutti hanno ottenuto un aiuto o una risposta. Per questo Giacomo de Jorio tempo fa era noto anche come « il segretario dei lavoratori ». Anche se la rubrica non faceva, come non fa, del sindacalismo poiché non è questo il suo compito. Informa, aggiorna i meno provveduti in materia sociale con un linguaggio facile, accessibile a tutti, senza tuttavia tradire l'esattezza di una formula giuridica, il significato di una legge o di un regolamento. Anche nella trasmissione di ogni assistente ed aiuterà le casalinghe, parlerà della qualificazione professionale, darà un consiglio o una informazione alla donna che lavora. Senza trascurare, tanto per rompere un po' la monotonia delle cose di casa nostra, quello che anno gli altri: in materia nelle altre parti del mondo. Il tutto in un clima amato ed chiuso in una simpatica sigla Nuovo mondo. Una formula efficace dunque per superare l'alienazione caratteristica del mondo moderno, per abbattere il muro di incomprensione che divide ogni uomo anche quando si trova a stretto contatto con il suo simile.

## Quesiti sulla musica leggera

# LEI CHE NE DICE?

### 13 secondo

Si suole dire « tante teste, tanti cervelli », cioè che ciascuno ha la sua opinione; ogni opinione trova una particolare diversificazione da quella del nostro prossimo quando si fa che ne dice proprio se ne immette ad un personaggio noto alcuni quesiti di carattere musicale per cercare di spiegarli e valutarli. Ogni personaggio interverrà per la durata di un mese; in questo periodo Fagiano e Vestiga, autori della trasmissione, sperano di toccare i punti più dibattuti e controversi. Il mese di luglio vede a protagonista lo scrittore Ottiero Ottieri. Nella odierna puntata si affronteranno gli argomenti più vari. Si comincerà con l'esame della musica negli ambienti di lavoro. E' proprio vero che nei grandi stabilimenti la musica aumenta l'efficienza operativa? Un altro argomento su cui Ottieri dovrà pronunciarsi sarà quello dei complessi o dei gruppi-giorno sostituito i più numerosi organici di un tempo. La tendenza odierna è, senza dubbio, di porre il fenomeno musicale su un piano individuale, come ci dimostra anche il successo dei cantanti da cabaret. Un'altra questione spinosa che sarà proposta ad Ottieri sarà quella della rumorosità della musica d'oggi: un fenomeno che può far pensare ad una forma di stordimento collettivo che agisce come una droga. Si passerà poi ad esaminare il fenomeno della proliferazione dei cantanti. Oggi, si può dire, cantano tutti. Particolarmente nel mondo del teatro c'è la tendenza a tentare la duplice esperienza dell'attore-cantante; e per converso i cantanti molto spesso si cimentano nel campo del teatro: un atteggiamento che può avere molte spiegazioni e molte risposte. Ancora un'altra domanda d'interesse scottante: dato l'uso attuale dei mezzi di riproduzione e di amplificazione, non si rischia di anteporre il mezzo meccanico e tecnologico all'umano? E come reagisce il pubblico in genere a questa meccanizzazione del mondo della musica? Tutti sanno che i « divi » si creano con mezzi industriali, con la pubblicità, con questa o quella trovata. Anche su questo è opportuno sentire l'opinione di uno scrittore.



# Tutta la famiglia in vacanza?...

## Tutta la famiglia in treno a prezzo ridotto!

— Per i primi quattro componenti del gruppo familiare:

riduzione del  $\left\{ \begin{array}{l} 40\% \text{ se adulti} \\ 70\% \text{ se ragazzi} \end{array} \right.$

— Per i componenti del gruppo familiare oltre i primi quattro:

riduzione del  $\left\{ \begin{array}{l} 50\% \text{ se adulti} \\ 75\% \text{ se ragazzi} \end{array} \right.$

L'appartenenza allo stesso gruppo familiare può essere dimostrata con uno «stato di famiglia» datato da non oltre tre anni, o con altro documento dello stesso valore.

(I componenti del gruppo familiare con età superiore ad anni 15, devono essere muniti di documento di identificazione personale).

I biglietti per gruppi familiari rilasciati per qualsiasi itinerario, anche di andata e ritorno o circolare, sono validi trenta giorni (60 per i gruppi provenienti dall'estero o all'estero diretti).

Essi danno anche diritto ad un numero illimitato di fermate.



FERROVIE DELLO STATO

# mercoledì



## NAZIONALE

**18 — EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
FRANCIA: *Bordeaux*  
**54° TOUR DE FRANCE**  
Arrivo della 18ª tappa  
**Pau-Bordeaux**  
Telecronista Adriano De Zan

## la TV dei ragazzi

**18,45 a) LANTERNA MAGICA**  
Programma per i più piccoli  
Presenta Silvia Torroni  
Realizzazione di Bianca Lia Brunori  
**b) PARCOGIOCHI**  
Dall'Autopista al Far West  
a cura di Mario Pagano ed Enrico Vincenti  
Presentano Mino Bellei e Nelly Fioramonti  
Regia di Enrico Vincenti

## ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
(Locatelli - Ajax lanciere bianco - Ferrero Industria Dolciaria - Biancheria Bassetti - Pneumatici Firestone Brema - Rennie)

## SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Talco Felce Azzurra - Wafers Maggiora - Insetticida Ta-Pum - Birra Prinz Bräu - Crema Bel Paese - Skip)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Total - (2) Brandy Vecchia Romagna - (3) Euclesina - (4) Aranciata S. Pellegrino - (5) Rasoi Braun Sixtant

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Publisedi - 4) Pierluigi De Mas - 5) Studio K

21 —

## 1440 MINUTI A LE MANS

Un programma di Carlo Tuzi

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**21,10 INTERMEZZO**

(Frizzina - Prodotti Singer - Brandy Stock 84 - Super Silver Gillette - Arrigoni)

**21,15**

## PALCOSCENICO

Film - Regia di Gregory La Cava

Prod.: R.K.O.

Int.: Katharine Hepburn, Ginger Rogers

**22,45 PANORAMA ECONOMICO**

Settimanale di inchieste e opinioni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Perry Mason

- Das verräterische Goldstück -

Kriminalfilm

Regie: Herbert Hirschman

Prod.: CBS

## TV SVIZZERA

17,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Pau-Bordeaux

20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,20 DISEGNI ANIMATI

20,45 TV-SPOT

20,50 Il Prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI - LA LIBERIA. Realizzazione di Gilbert Bovay

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 La TSI presenta: IL NOSTRO PROSSIMO. Tre atti di Alfredo Testoni, con la partecipazione di Cesco Baseggio; Maurizio ed interpreti (in ordine d'entrata): Margherita: Maria Conrad; Candida: Lauretta Steiner; Don Luigi: Raniero Gonnella; Cleto: Walter Ravasini; Rosa: Olga Peytrignet; Emilia: Flavia Soleri; Giorgio: Lino Zavattiero; Gigetto: Maurizio Gonnella; Tonio: Carlo Longhi; Giuseppe: Alfonso Cassoli; Libertà: Danila Longoni; Erminia: Anna Turco; Baronessa: Gloria Kessel; Ippolito: Serafino Peytrignet; Don Egidio: Cesco Baseggio; Lorenzo: Pierino Citaridoni; Termani: Fausto Tommel; Arcivescovo: Pier Paolo Porta. Regia teatrale di Cesco Baseggio. Una produzione realizzata dalla TSI in collaborazione con l'Associazione dei Telegiornalisti della Svizzera Italiana (ripetizione)

23,55 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Pau-Bordeaux 0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Henry Ford II e la moglie Cristina Austin-Vettore fotografati in un circuito automobilistico. Nella trasmissione «1440 minuti a Le Mans» (21, Nazionale) si parlerà della famosa gara e del duello fra le vetture Ford e Ferrari

# V

# 19 luglio

«Palcoscenico», un film americano sul mondo del teatro

## L'ECCLETTICA KATHARINE

ore 21,15 secondo

Per imporsi ad Hollywood nell'epoca dominata da Greta Garbo e Marlene Dietrich, da Jean Harlow e Joan Crawford, e senza possederne né la bellezza fisica né il fascino di vamp, bisognava davvero essere attrici di grande talento. Ci riuscì Bette Davis — la più grande tragica che abbia avuto lo schermo — e Katharine Hepburn « ossuta e angolosa e pur dotata — come ha scritto un critico — di una intensa vibrante, spesso magica spiritualità », dal temperamento eclettico, pronta e capace a passare senza apparenza di sforzo o di difficoltà dalla commedia al dramma, dal genere romantico a quello burlesco e satirico. Il suo esordio nel cinema nel 1932, dopo un'intensa esperienza teatrale — e al teatro la Hepburn non rinunciò mai: sono del 1956 le sue interpretazioni scespiriane del *Mercante di Venezia* e di *Misura per misura* — non fu clamoroso. Ma l'anno dopo, con *Giulia del mattino* l'attrice vinse l'Oscar. Interpretava il ruolo di una fanciulla sfortunata: una giovane attrice di teatro, povera, in cerca di scritture, che viene sedotta.



Katharine Hepburn in una foto del tempo in cui fu girato il film «Palcoscenico» diretto dal regista Gregory La Cava

L'ambiente del teatro è sempre stato uno dei temi preferiti del cinema americano fino a *Eva contro Eva*, perché il teatro in America non è come da noi un lusso di pochi appassionati, ma entra e fa parte

del circolo vivo della vita, delle abitudini e del costume del popolo. Ansie, paure, sconfitti e gelosie di attori: smania di successo, intrighi e colpi bassi di impresari: il repertorio è abbastanza consueto, ma ogni

volta sembra miracolosamente rinnovato proprio come sul palcoscenico quando si accendono le luci della ribalta e tra attori e pubblico si stabilisce quello strano clima di magia che da un senso particolare ai gesti e alle parole rituali.

*Palcoscenico* (1937), in onda questa sera, è forse il film più noto sul « teatro » degli anni trenta. Tratto da una commedia di Edna Ferber e George S. Kaufman, è stato diretto con acutezza da Gregory La Cava che a quei tempi faceva parte della pattuglia di punta dei registi di Hollywood. Il film voleva essere un ritratto di ambiente, delineare luci e ombre, e in realtà la descrizione di un alberghetto dove vivono attori ed aspiranti tali è di una certa efficacia.

Siamo lontani dal clima decadente e morboso di analoghi film francesi dell'epoca (*Entrée des artistes* o *La fin du jour*). Il sano ottimismo americano — la forza di vita — finisce per prevalere. Un'attrice si uccide, una nuova attrice nasce sul palcoscenico. Ma il merito è soprattutto degli attori, del formidabile « stars system » di cui poteva allora disporre la mecca del cinema. Accanto a Katharine Hepburn, che qui offre una delle più lucide e convincenti prove, vedremo Ginger Rogers ballerina famosa di tip-tap che si sarebbe in seguito affermata anche come attrice drammatica. Nata nel 1911, Ginger Rogers vanta dopo il 1950, da quando cioè abbandonò praticamente la danza, una serie di pregevoli interpretazioni appunto come attrice drammatica: *We're not married* di Goulding, *Mon-Key business* di Hawks, *Dream boat* di Binyon, *Forever female* di Rapper, *Black widow* di Johnson, *Tight spot* di Karlson, *Beautiful stranger*. La Rogers è tuttora una delle « vedettes » della TV americana.

Giovanni Leto

ore 21 nazionale

1440 MINUTI A LE MANS

La corsa di *Le Mans* è fra i più famosi appuntamenti dei tifosi di tutto il mondo; da due anni è diventata anche il banco di prova della disputa Ford-Ferrari. Alcuni dei suoi momenti sono ora ripercorsi attraverso il commento e le reazioni dei protagonisti. La trasmissione non intende però limitarsi agli aspetti tecnici e agonistici, ma tenta ancora di individuare qual è il « costo umano » — in termini di sacrificio, di emozioni, di pericolo — di questa gara.

ore 21,15 secondo

PALCOSCENICO

È uno dei più noti film degli anni trenta che deve molta della sua fortuna alla presenza di due attrici come Katharine Hepburn e Ginger Rogers. Una ragazza americana di ricca famiglia, che ha ambizioni di attrice, va a vivere in un pensionato di giovani artiste. Il padre riesce ad ottenere per lei una parte importante in una nuova commedia. È il ruolo che un'altra attrice desidera ardentemente per ottenere un'affermazione che possa risolvere la sua difficile situazione economica. Delusa di vedersi preferire una novellina, l'attrice si toglie la vita. Scoperta dalla notizia del suicidio, l'altra ragazza ha una violenta reazione che l'aiuta a recitare meglio che alle prove e a riportare un grande successo.

ore 22,45 secondo

PANORAMA ECONOMICO

La nuova rubrica televisiva esordisce questa sera con un servizio che riveste ampio interesse per vaste categorie di cittadini e che occupa l'intero arco della trasmissione: Comprare una casa. Il problema dell'acquisto di un appartamento è stato affrontato tenendo conto le esigenze di una famiglia di quattro persone residente in una grande città e di medie dotazioni economiche (tre milioni circa di anticipo). Le possibilità effettive di acquisto e le modalità per contrarre un mutuo saranno illustrate nel corso di una serie di interviste a costruttori edili e a funzionari di banca.

la canzone più...più della settimana è



**STASERA  
MI BUTTO**

scelta per voi  
dall'aranciata  
più... più  
di ogni giorno

aranciata  
**SPELEGRINO**

arrivederci questa sera in «Carosello»

COMUNICATO

**LESA**

È stato pubblicato il nuovo catalogo delle apparecchiature per la riproduzione fonografica «Alta Fedeltà»: mobili e sistemi componibili. - Richiedetelo a:

LESA - Via Bergamo, 21 - Milano

..INVIO GRATUITO..

Eccessiva  
traspirazione  
dei  
PIEDI

Protettiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati

"GLI ANTENATI"  
in Carosello



Vi ricordano

**O NEOCID  
O MOSCHE**

# NAZIONALE

# SECONDO

# 19 luglio

## mercoledì

# TERZO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 6,35 <b>Colonna musicale</b> (ore 7,15): L'hobby del giorno		
7	<b>Giornale radio</b> Musica sola 10 Parti e dispari 35 48 <b>IERI AL PARLAMENTO</b>	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco 7,40 <b>Billardino</b> a tempo di musica		
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sette arti - Sui giornali di stamane — <b>Palmolive</b> 30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Fausto Leali, Wilma Goich, Bruno Martino, Mina, Roberto Murolo, Betty Curtis, Renato Rascel, Anna Marchetti, Bobby Solo, Wilma De Angelis, Claudio Villa	8,15 <b>Buon viaggio</b> 8,20 <b>Parti e dispari</b> 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Ignazio Silone</b> vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <b>Leocrema</b> 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b>		
9	<b>Carlo Vetere: Vivere sani</b> 07 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Nicolai, Glazunov, Troadjoli, Liszt, Mascagni, Lecocqua, Allegra, Rodgers, Savino, Borodin, Lennon-Cartney	9,05 <b>Galbani</b> Un consiglio per voi - Una poesia — <b>Soc. Grey</b> 9,12 <b>ROMANTICA</b> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 9,35 <b>Album musicale</b>	10 — <b>Musiche operistiche</b> 10,30 <b>Felice Giardini</b> : Sonata in sol magg. per clav., fl. traverso (R. Castagnone, clav.; P. Rispoli, fl.) * <b>Thomas Augustine Arne</b> : Concerto in sol min. per clav. e orch. (sol. G. Malcolm - Complesso Philomusica di Londra dir. G. Malcolm) 10,45 <b>Ottorino Respighi</b> : La Primavera, poema sinfonico su testo di C. Zarian, per soli, coro e orch. (E. Orell, sopr.; I. Antonioli, ten.; M. Borriello, br.; G. Ferrein, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. W. Gahr - Maestro del Coro R. Maghini) * <b>Sergei Rachmaninov</b> : Le Campanie, Sinfonia op. 35 su testo di E. Allan Poe, per soli, coro e orch. (O. Moacucci, sopr.; C. Antoni, ten.; L. Malfatti, br. - Orch. Sinf. di Roma e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. J. Rachmlovich)	
10	<b>Giornale radio</b> — <b>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</b> <b>Le ore della musica</b> 05 (Prima parte) I'm in the mood for love, Spaghetti insalatina e una tazzina di caffè a Detroit, io tu e le rose, Frankie and Johnnie, Words of love, Killmandjaro, This and that, Quando ero un bebè, Moderato da Concerto n. 2 in do min. per piano e orchestra, When the alibi come in, Calma ragazzo, Triestezza, Spanish eyes, Serenella, Casino Royal, Georgy svegliati, Born free, Lisboa antigua	10 — <b>I custodi</b> - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Ricono - Terza puntata: «Un grido di aiuto» - Regia di Massimo Scaglione (Vedi nota illustrativa) — <b>Invernizzi</b> 10,15 <b>VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE</b> <b>Ditta Ruggero Benelli</b> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>Milana-blu</b> 10,35 <b>Corrado fermo posta</b> Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Riccardo Mantoni	10 — <b>Musiche operistiche</b> 10,30 <b>Felice Giardini</b> : Sonata in sol magg. per clav., fl. traverso (R. Castagnone, clav.; P. Rispoli, fl.) * <b>Thomas Augustine Arne</b> : Concerto in sol min. per clav. e orch. (sol. G. Malcolm - Complesso Philomusica di Londra dir. G. Malcolm) 10,45 <b>Ottorino Respighi</b> : La Primavera, poema sinfonico su testo di C. Zarian, per soli, coro e orch. (E. Orell, sopr.; I. Antonioli, ten.; M. Borriello, br.; G. Ferrein, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. W. Gahr - Maestro del Coro R. Maghini) * <b>Sergei Rachmaninov</b> : Le Campanie, Sinfonia op. 35 su testo di E. Allan Poe, per soli, coro e orch. (O. Moacucci, sopr.; C. Antoni, ten.; L. Malfatti, br. - Orch. Sinf. di Roma e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. J. Rachmlovich)	
11	Cronache di ogni giorno — <b>Henkel Italiana</b> 05 <b>LE ORE DELLA MUSICA</b> (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>Viaggio in Irlanda</b> , a cura di Gabriella Pini — <b>Doppio Brodo Star</b> 11,42 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60</b>		
12	<b>Giornale radio</b> 05 <b>Contrappunto</b> — <b>Vecchia Romagna Buton</b> 47 La donna, oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini 52 <b>Si o no</b>	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>	12,10 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nalietti 12,20 <b>IL CLAVICEMBALO DI JOHANN SEBASTIAN BACH</b> (Vedi Locandina) 12,55 <b>CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA Rudolf Sershai</b> J.-Ph. Rameau: Concert en sextour n. 6 per orch. d'archi - A. Vivaldi: Concerto n. 11 in re min. da «L'Estro armonico» - op. 11 - L. Handshakin: Concerto in do magg. per v.a. e orch. (solista R. Sershai) * S. Prokofiev: Visiones fugitives op. 2 (Orchestraz. di R. Sershai) * B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi (Orch. da Camera di Mosca)	
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — <b>Manetti &amp; Roberts</b> 30 <b>Carillon</b> — <b>Soc. Olearia Tirrena</b> 33 <b>Le mille lire</b> 37 <b>SEMPEVERDI</b>	13 — <b>Pronto, chi parla?</b> Giochi al telefono condotti da <b>Carlo Croccolo</b> Regia di <b>Massimo Ventriglia</b> — <b>Henkel Italiana</b> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute 13,45 <b>Teleobiettivo</b> — <b>Simmenthal</b> 13,50 <b>Un motivo al giorno</b> — <b>Tide</b> 13,55 <b>Finalino</b> — <b>Caffè Lavazza</b>	14 — <b>Le mille lire</b> — <b>Soc. Olearia Tirrena</b> 14,04 <b>Juke-box</b> 14,30 <b>Giornale radio</b> - Listino Borsa di Milano 14,45 <b>Dischi in vetrina</b> — <b>Vis Radio</b>	14,30 <b>Recital del pianista RODOLFO CAPORALI</b> G. Platti: Sonata in do magg. * Bach-Busoni: Toccata e Fuga in re min. * A. Casella: Undici Pezzi infantili, op. 35 * R. Schumann: Papillons, op. 2 * F. Schubert: Sonata in la min. op. 164
14	<b>Trasmissioni regionali</b> 40 <b>Zibaldone italiano</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — <b>Le mille lire</b> — <b>Soc. Olearia Tirrena</b> 14,04 <b>Juke-box</b> 14,30 <b>Giornale radio</b> - Listino Borsa di Milano 14,45 <b>Dischi in vetrina</b> — <b>Vis Radio</b>	14,30 <b>Recital del pianista RODOLFO CAPORALI</b> G. Platti: Sonata in do magg. * Bach-Busoni: Toccata e Fuga in re min. * A. Casella: Undici Pezzi infantili, op. 35 * R. Schumann: Papillons, op. 2 * F. Schubert: Sonata in la min. op. 164	
15	Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b> 40 <b>Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo</b> di G. Frattini e S. Velutti — <b>C.G.D.</b> 45 <b>Parata di successi</b>	15 — <b>Motivi scelti per voi</b> — <b>Dischi Casavola</b> 15,15 <b>RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: SOPRANO MILKA KALUSKOVA</b> (Vedi Locandina) 15,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 15,35 <b>Musiche di Pugnani-Kreisler e Beethoven</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,30 <b>COMPOSITORI CONTEMPORANEI</b> Luciano Berio: Circles, su testo di Cummings, per voce, arpa e strumenti a percussione (C. Berberian, sopr.; P. Francis, arpa; N. De Vinogradov, J. P. Drouot, percuss.) <b>Altezza</b> II, per cinque gruppi di strumenti (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna)	
16	Programma per i piccoli: «Oh che bel castello» - Lo sgrigno misterioso - Radioscena di Gabriella Scaramella - Regia di Ruggero Winter 30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori 40 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b> - Musiche di D. Scarlatti, Frescobaldi e Mozart	16 — <b>RAPSODIA</b> 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,35 <b>Tre minuti per te</b> , a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 <b>Transistor sulla sabbia</b> Negli intervalli: (ore 17) <b>Buon viaggio</b> (ore 17,30) <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,55) <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola enciclopedia popolare	16 — <b>Giuseppe Torelli</b> : Sinfonia a quattro, per legni, ottoni e archi (Orch. da Camera di Milano dir. N. Jenkins) * <b>Ludwig van Beethoven</b> : Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. (Sol. W. Schnelldorhan - Orch. del Filarmonici di Berlino dir. W. Furtwaengler)	
17	<b>Giornale radio</b> - Sui nostri mercati 15 <b>Rocambolo</b> - di Ponson du Terrail - Adatt. di Cobelli, Badessi e Nerattini - 8ª puntata - Regia di A. Camilleri (Ed. Garzanti) (Vedi Locandina) 30 <b>Momento napoletano</b> 45 <b>L'Approdo</b> - Settimanale radiofonico di lettere ed arti - Dibattito sul Premio Viareggio	17 — <b>Negli intervalli:</b> (ore 17) <b>Buon viaggio</b> (ore 17,30) <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,55) <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola enciclopedia popolare	17 — <b>Le opinioni degli altri</b> , rassegna della stampa estera 17,10 <b>Gaetano Donizetti</b> Quartetto in re min. per archi (Quartetto della Scala) <b>Amilcare Ponchielli</b> Quintetto in si bem. magg. per pf. e strumenti a fiato (A. Bonaventura, pf.; Strumentisti del Quintetto a fiato di Filadelfia) 17,50 <b>Joaquin Turina</b> : Canto a Sevilla, da un poema di J. Munaz San Roman, per voce e orch.	
18	15 <b>PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da <b>Renzo Arbore</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 <b>Sui nostri mercati</b> 18,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Servizio speciale per il 54° Tour de France 18,50 <b>Aperitivo in musica</b>	18,15 <b>Quadrante economico</b> 18,30 <b>Musica leggera d'eccezione</b> 18,45 <b>Lo sport e gli italiani</b> a cura di <b>Salvatore Bruno</b> III. A pesca e in motoscifo <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
19	15 <b>TI SCRIVO DALL'INGORGIO</b> , un'idea di T. Guerra Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 <b>Luna-park</b> 30 <b>Antonio</b> 55 <b>Una canzone al giorno</b>	19,23 <b>Si o no</b> 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti <b>Terme di San Pellegrino</b> 19,50 <b>54° Tour de France</b> : Da Bordeaux cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20	<b>GIORNALE RADIO</b> — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> 15 <b>La voce di Caterina Caselli</b> 20 <b>ANDREINA PAGNANI in Lettere d'amore</b>	20 — <b>Punto e virgola</b> 20,10 <b>IL BISTOLFO</b> Spettacolino del mercoledì di <b>D'Onofrio e Nelli</b> Regia di <b>Berto Mantì</b>	20,30 <b>Dodici Sonate per violino e clavicembalo di Geminiani</b> (realizzazione di E. Giordani Sartori) - 2ª trasmissione (Guido Mozatti, vl.; Elida Giordani Sartori, clav.)	
21	<b>Tre atti di Gherardo Gherardi</b> Anna Pia; Andreina Pagnani; Antonio, suo padre; Francesco Sormano; Silvio, suo fratello; Pino Colizzi; Alberto Ghini Dorcia; Giancarlo Sbragija; Giovanni Delia; Renato Cominetti; Franceschi; Gianfranco Tedeschi; Clara; Giusi Raspani Dandolo; La modella; Rosalba Neri Regia di <b>Pietro Masserano Taricco</b>	21,10 <b>COME E PERCHE'</b> <b>CORRISPONDENZA sui problemi scientifici</b> <b>TEMPO DI JAZZ</b> 21,30 <b>Giornale radio</b> 21,40 <b>MUSICA DA BALLO</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — <b>Johannes Brahms</b> Begräbnisgesang, op. 13, per coro misto, fiati e timpani; Vier ernste Gesänge, su testi biblici, op. 121, per voce e pianoforte; Gesänge, op. 17, per coro femminile, arpa e due coristi; Acht Zigeunerlieder, dall'op. 103 per voce e pianoforte	
22	10 <b>Dalla Reggia di Capodimonte: Luglio musicale a Capodimonte organizza. dalla RAI in collaboraz. con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Assoc. - A. Scarlatti - di Napoli</b> <b>Concerto sinfonico</b> diretto da <b>Franco Caracciolo</b> con la partecipazione di <b>Helmut Hunger</b> , tromba (Vedi Locandina)	22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> <b>Benvenuto in Italia</b> 22,40 <b>Trasmissione dedicata ai turisti stranieri</b>	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> 22,30 <b>Incontri con la narrativa</b> - Il laboratorio n. 10 - Racconto di Irina Grekova Traduzione e presentazione di Silvio Bernardini	
23	15 <b>OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 <b>Chiusura</b>	23 — <b>Musiche di Giovanni Gabrieli</b> (Vedi Locandina) 23,20-23,30 <b>Rivista delle riviste</b>	

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

### 11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:  
 Lennon: Yesterday • Amurri-De  
 Holland: La banda • Cook-Green-  
 away: Ero l'attendente del Kaiser •  
 Chavel-Enriquez: Rosaner • Gian-  
 cio: Mondo mio • Schumann: Sin-  
 fonia in si bem, magg. op. 38 n. 1  
 (Primavera) • Coulter-Pace-Martin:  
 La danza delle note • Nistri-Goi-  
 chianello: Povero lui • Leva-Giord-  
 ano-Guglielmi: Giorni difficili • Me-  
 scoli: Ma piano per non svegliarmi •  
 Callender-Reed: L'ultima occasione  
 • Mc Neil-Kramer: Hello hello •  
 Monnot: Milord • Carter-Stephens:  
 Peek a boo • Mason-Misselvia-Reed:  
 Non può cambiare il mondo •  
 Jobim: Corcovado • Gordon-War-  
 ren: The more I see you • Sibelius:  
 Concerto in re min. per violino e  
 orchestra (Allegro ma non troppo);  
 violino David Oistrakh e Orchestra  
 Filarmonica di Filadelfia.

### 14,40/Zibaldone italiano

Brousseau-Mescoli: Amore scusami  
 (Franck Pouchel) • Zambirini-Mi-  
 gliacci-Enriquez: Chiaro di luna sul  
 mare (Donatelli Moretti) • Danie-  
 lino: Tu si come 'na palumella  
 (p.f. Armando Del Cupola) • Pe-  
 guri: Riviera dei fiori (Gino Pegu-  
 ri) • Castellacci-Modugno: Santo  
 • Valentino (Domenico Modugno)  
 D'Artega: Via Veneto in primavera  
 (Alfonso D'Artega) • Nuti: Amor  
 di pastorello (Giorgio Fabor) • F.  
 Bonfanti - E. Bonfanti - D'Angiolillo:  
 Tra i pini di Roma (Mario Querci)  
 • Maresca-Pagano: Jammo già (Ma-  
 ria Paris) • Casiroli: Prima di dor-  
 mir bambina (Gianni Fallabrino) •  
 Raimi: Le mille bolle blu (ib. Al  
 Korvin) • Detto-Don Backy: L'im-  
 mensità (Johnny Dorelli) • Cocco:  
 L'amica tua (o.h. Bob Rosing)  
 • Marchetti: Se piangi, se ridi (Los  
 Hidalgo) • Del Monaco-Subrusca-  
 Polito: Beng mio (Ranieri) • Carpi:  
 Incompreso (Len Mercer).

### 17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti dell'ottava  
 puntata: Rocambole: Umberto Or-  
 sini; Baccarat: Laura Betti; Fer-

rand: Silvano Tranquilli; Armand:  
 Renato De Carmine; Leon: Vanni  
 Materassi; D'OC: Guido Verdiani;  
 Commissario: Mario Siletti; Guar-  
 dia: Vittorio Duse.

### 22,10/Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo

Haydn: Divertimento n. 9 in sol  
 maggiore (Cassazione); Concerto in  
 mi bemolle maggiore per tromba  
 e orchestra: Allegro - Andante - Al-  
 legro (solista Helmut Hunger) •  
 Beethoven: Sinfonia n. 2 in re ma-  
 giore op. 36: Adagio molto - Allegro  
 con brio - Larghetto - Scherzo (Al-  
 legro) - Allegro molto.

## SECONDO

### 15,15/Giovani esecutori: Soprano Milka Kaluskova

Rossini: Guglielmo Tell: « Selva  
 opaca » • Verdi: Un ballo in ma-  
 schera: « Morrà ma prima in gra-  
 zia » • Catalani: La Wally: « Ebben  
 ne andrò lontana » (Orchestra Sin-  
 fonica di Torino della RAI diretta  
 da Paolo Peloso).

### 15,35/Musica da camera

Pugnani-Kreisler: Preludio e Allegro  
 • Beethoven: Sonata in sol ma-  
 giore per violino e pianoforte op. 30  
 n. 3 (Bice Antonioni, violino; Ar-  
 naldo Graziosi, pianoforte).

### 21,40/Musica da ballo

Cavanaugh: You're nobody till so-  
 mebody loves you (Jackie Gleason)  
 • Styne: People (Cal Tjader) • Me-  
 scoli: Begyn to love (Jackie Gleason)  
 • Rodgers: When or when (Cal  
 Tjader) • Byrd: Over and over  
 (Dave Clark Five) • Mc Cart: Jeff's  
 boogie (The Yardbirds) • Low-Tu-  
 lin: Lavin (The Electric Prunes) •  
 Hefti: Batman theme (The Gal-  
 lants) • Malnock: Shangri la (Jackie  
 Gleason) • Kern: I'm old fashioned  
 (Cal Tyader) • Wavan-Parazzini:  
 Quindicesima frustata (I New Dada)  
 • Samudoi: Woolly bully (The Ven-  
 tures a Gogo) • Holland-Dozier-Hol-  
 land: Reach out I'll be there (The  
 Four Tops) • Dodd: Statue (Dimitti  
 Demiano) • Howard: Somebody

else is taking my place (Jackie  
 Gleason) • Klenner: Just friends  
 (Cal Tjader) • Osborne: El gaucho  
 (Tony Osborne) • Menendez: Green  
 eyes (Strings of Rio) • Osborne:  
 Fig deal (Tony Osborne) • Ve-  
 lasquez: Besame mucho (Strings  
 of Rio).

## TERZO

### 12,20/Il clavicembalo di Johann Sebastian Bach

Preludio e Fuga in la bemolle ma-  
 giore da « Il Clavicembalo ben tem-  
 perato » Volume I (clavicembalista  
 Wanda Landowska); Partita I  
 in si bemolle maggiore (clavicemba-  
 lista Wanda Landowska); Concerto  
 in do maggiore per due clavicem-  
 bali e orchestra d'archi (solisti Ro-  
 bert Veyron-Lacroix e Anne-Marie  
 Beckenstein) • Orchestra da camer-  
 a di Franco Paillard • Paillard • diret-  
 ta da Jean-Francois Paillard).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Weber: Abu Hassan: Ouverture  
 (Orchestra Sinfonica della Radio  
 Bavarese diretta da Rafael Kube-  
 lik) • Schönberg: Pélleas et Méli-  
 sande, poema sinfonico op. 5 • Or-  
 chestra Sinfonica della CBC diretta  
 da Robert Craft) • Schumann: Con-  
 certo in la minore op. 129 per vio-  
 loncello e orchestra (solista Giu-  
 seppe Selmi) • Orchestra Sinfonica  
 di Roma della RAI diretta da Lasz-  
 lo Somogyi).

### 23/Canzoni del '500

Giovanni Gabrieli: Tre Canzoni (Or-  
 chestra Filarmonica Cecoslovacca  
 diretta da Sergiu Celibidache). (Regi-  
 strazione effettuata il 13 maggio  
 dalla Radio Cecoslovacca in occa-  
 sione del Festival « Printemps » di  
 Prague 1967 »).

## \* PER I GIOVANI

### NAZ./18,15/Per voi giovani

Raise your hand (Eddie Floyd) •  
 Dammi una mano (Mike Liddell e  
 gli Iketts) • I Four Tops • Sospesa ad un filo  
 (I Corvi) • J'ai entendu la mer  
 (Christophe) • Soul dance number  
 three (Wilson Pickett) • Perché  
 non dormi fratello (Sergio Endri-  
 go) • California nights (Lesley Go-  
 re) • I ragazzi di un amico mio  
 (Roberto Carlos) • Walking in the  
 rain (Walker Brothers) • I senti-  
 menti (Françoise Hardy) • Love me  
 tender (Percy Sledge) • I've got to  
 do a little bit better (Joe Tex)  
 Ain't that true love (Oscaar Toney)  
 • I can't change time (I Rokketti) •  
 Treat her right (Otis Redding) •  
 Free for all (Herbie Mann) • Ga-  
 mes (Orch. Cannonball Adderley).

## La terza puntata del romanzo

## I CUSTODI

### 10 secondo

Mike e Jill Brade, subito dopo la cerimonia  
 in chiesa, partono per il viaggio di nozze.  
 Lui è un ex sottufficiale che ha lasciato la  
 carriera militare dopo aver ereditato dal  
 padre — anch'egli già colonnello dell'eser-  
 cito — un vistoso patrimonio. Lei è un'ar-  
 tista, figlia di un commerciante in ortofru-  
 tifici. Sono felici. La loro meta è la Scozia  
 in una villa di proprietà di Mike. L'è un ve-  
 chio amico, Tom Dolan, ha avuto l'incarico  
 di accendere il caminetto per far trovare la  
 casa confortevole e accogliente.  
 Giunti alla villa hanno, però, la sorpresa di  
 trovarvi dentro l'ispettore di polizia Anderson  
 il quale è alla ricerca di Tom Dolan. Di fronte  
 alla viva reazione di Mike Brade, l'ispet-  
 tore accetta di andarsene dalla casa dove è  
 entrato senza un mandato, ma non vuole  
 spiegare le ragioni che lo spingono a ricer-  
 care Dolan.

Rimasti finalmente soli, la tranquillità dei  
 due sposini viene nuovamente turbata: dal  
 giardino provengono soffocate grida di aiuto.  
 Accorrono e trovano in un cespuglio un sol-  
 dato in stato di coma. Portato all'interno  
 della villa, il novetto muore dopo aver  
 pronunciato strane parole in una lingua del  
 tutto incomprensibile.

Visto che il telefono misteriosamente non  
 funziona, Mike e Jill decidono di recarsi  
 dall'ispettore Anderson per informarlo del-  
 l'accaduto e per farlo ritornare sul posto.  
 L'ispettore accetta di recarsi con loro a casa  
 dove, però, il morto è stranamente scom-  
 parso. Né le ricerche presso la guardia spon-  
 tanea vicina, insediata per le manovre, danno buo-  
 ni risultati. Nessun militare risulta mancante  
 all'appello ordinato dal colonnello Wright.  
 Senonché, nel lasciare l'accampamento, Mike  
 e Jill, fanno la sensazionale scoperta che il  
 soldato morto cammina sotto scorta. Da  
 quel momento gli sposti dubiteranno molto  
 della lealtà del colonnello Wright e si im-  
 provvisarono poliziotti dilettanti per chia-  
 rire quel mistero.

Personaggi e interpreti della terza puntata:  
 Mike Brade: Franco Graziosi; Jill Braden:  
 Mariella Farduguet; Ispettore Anderson: Che-  
 cco Rissotto; il Sergente Woods: Bruno Alessan-  
 dro; Colonnello Wright: Carlo Hintermann;  
 Attendente: Paolo Faggi; Maggiore Felden:  
 Renzo Giampietro; Sergente Wheeler: Na-  
 tale Peretti.

## Una commedia di Gherardi LETTERE D'AMORE

### 20,20 nazionale

La commedia di Gherardi, che venne recitata  
 per la prima volta con successo nel 1939, ha  
 come protagonista maschile un poeta, Alberto  
 Ghini Doria è infatti un poeta, ormai vicino  
 alla cinquantina, notissimo e acclamato nella  
 sua patria, che Albert, proponendo nella  
 celebrità, si sia come inardito, strumental-  
 izzando il suo ingegno e le sue giovanili ca-  
 pacità per conseguire, con malcelato cinismo,  
 un successo soprattutto commerciale. Ora è  
 sul punto di sposarsi con un'americana ric-  
 chissima, coronando così la sua definitiva  
 sistemazione ». Ma c'è un piccolo neo. Molti  
 anni prima egli ha amato, riamato, la figlia  
 diciottenne del suo direttore, Anna Pia. A  
 questa ragazza egli ha scritto innumerevoli  
 lettere d'amore: prima di sposarsi con l'ame-  
 ricana, e nel timore che Anna Pia possa aver  
 la sistemazione. A questo punto, Albert, in-  
 dietro le quinte, Anna Pia, valutando ap-  
 pieno la grettezza dell'uomo un tempo ama-  
 to, accetta ma ad una condizione, che è  
 in realtà molto perfida: quella cioè che Al-  
 berto glielo dovrà leggere tutte ad alta voce.  
 Alberto, acconsente, ma, man mano, si  
 accorge che, a riproporre il suo amore, alla sua  
 memoria, è tutta la sua vita passata che  
 torna a dipanargli davanti, fino al punto  
 critico della sua esistenza: quando il dire-  
 ttore del giornale, venuto a conoscenza della  
 relazione che egli ha con la figlia, gli im-  
 pedirà di sposarsi in Svizzera. A questo  
 momento Anna Pia ha reagito come doveva  
 una donna innamorata, esortandolo cioè a  
 non farsi tarpare le ali. Ma Alberto, allora,  
 non seppe dire di no. A questo punto ter-  
 minano le lettere: ma la loro lettura ha  
 scosso profondamente il poeta, lo ha messo  
 a dura prova, e gli ha permesso di profonda-  
 mente fargli rinunciare al matrimonio americano.  
 Anna Pia in un primo tempo lo respinge,  
 incredula. Poi, di fronte al sincero ravvedimen-  
 to del poeta, gli si riaccosta, e si ravvede.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequen-  
 za di Roma (100,3 MHz) - Milano  
 (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino  
 (101,8 MHz).  
 ore 11-12 Musica da camera - ore 15-30  
 16-30 Musica da camera - ore 21-22 Musi-  
 ca leggera.

## notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musi-  
 cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su  
 kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su  
 kHz 895 pari a m 333, dalle stazioni di  
 Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a  
 m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e  
 dal canale di Filodiffusione.

23,20 Parla d'estate. Partecipano l'or-  
 chestra di George Martin, Aldo Pagani,  
 Joe Loas; i cantanti Nancy Sinatra, Bobby  
 Solo, Gigliola Cinquetti; i solisti Sandy  
 Lester, Chuck Berry, Little Richard, i  
 complessi di Billy Straker, Beach Boys, Pe-  
 ter Thomas - 0,36 Mosaico musicale - 2,06  
 Gli assi della canzone: The Beatles e  
 Julie London - 2,38 Danza a cori da opere  
 - 3,06 Ribalta internazionale con le orche-  
 stre di Nelson Riddle, Ron Goodwin,  
 Jackie Gleason; i cantanti Caterina Va-  
 leriani, Dean Jagger, Connie Francis; i  
 complessi di Bud Shank, Herb Alpert e  
 la pianista Roger Williams - 4,36 Concerto

in sinfonia - 5,06 Successi in vetrina -  
 5,36 Canzoni per un - buongiorno.  
 Tra un programma e l'altro vengono tra-  
 smessi notiziari in italiano, inglese, fran-  
 cese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni  
 estere. 16,15 Voci e Christiani. 16,30  
 20,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario. • La  
 mia Diocesi • intervista con S. E. Luigi  
 Maffeo, Ordinario Militare per l'Italia -  
 Pensiero della sera. 21,15 Paul VI et les  
 pèlerins. 21,45 Kommentar aus Rom. 22  
 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere.  
 22,45 Entrevistes y colaboraciones. 23,30  
 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

MONTECENERI  
 I Programmi  
 8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri.  
 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Tre stelle.  
 10 Radio Mattina. 12,05 Trasm. da Lo-  
 sanna. 13,15 Segue la trasmissione. 13,10  
 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14  
 Disco Club. 14,10 • La Portatrice di pane •  
 di Xavier De Montepin. 14,25 R. Strauss: Con-  
 certo n. 2 in mi bem. magg. per corno e  
 orchestra (Solista Dennis Braus; Orchestra  
 Philharmonica di Londra diretta da Wolfgang  
 Sawallisch). 14,50 Sinfonia al grotto. 15,05  
 Concerto in sol maggiore. 15,10 Musica  
 Johann Sebastian Bach: Concerto brande-  
 burghese n. 4 in sol maggiore (BWV 1049)

(Gruppo strumentale della Schola Cantoru-  
 rum Basiliense diretto da August Wenzinger):  
 Carl Philipp Emanuel Bach: Con-  
 certo per cembalo concertato, 2 violini,  
 viola e basso continuo (Walter Smit-  
 geliski, cembalo: Heinz-Friedrich Hertig,  
 cembalo ripieno; Orchestra Filarmonica di  
 Berlino diretta da Hans von Benda); Jo-  
 hann Sebastian Bach: Concerto in sol mi-  
 nore op. 6, n. 8 (Orchestra da camera  
 della Sarre, diretta da Karl Ristenpart).  
 15 Radio Giovedì. 19,05 Trasm. incontro  
 musicale di Benito Gianetti. 19,30 Claudio  
 Villa canta per voi. 19,45 Diario culturale.  
 20 Tanghi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40  
 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa.  
 21,05 Antico. Radiomondatori. « L'altro  
 io » di Federico Dürrenmatt (adattam.  
 in italiano di Felice Filippini). 21,50 Interme-  
 zzo. Orchestra sinfonica di Zurigo. 22,30  
 al di là (gioco musicale). 23,05 Le balere  
 delle notti di luglio, di Graziella Medici.  
 23,30 Concerto del pianista Luigi Gav-  
 rillini. Tullio Bombi; Suite per pianoforte; Angelo  
 Corradini; 5 pezzi boeri; Gino Gorlini; Fi-  
 cercare e Toccata. 24 Notiziario-Attualità.  
 0,20-0,30 Fiacchiettando al buio.

Il Programma  
 19 Incontro con Petula Clark. 19,15 Pro-  
 blemi del lavoro. 19,45 Orchestra Radiosa.  
 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera.  
 20,30 Trasm. da Berna. 21 Tutto sul calcio  
 minore. 21,20 • Norma •, tragedia lirica in  
 due atti di Vincenzo Bellini (8° atto) (con  
 Coro e Orchestra Sinfonica di Londra, di-  
 retti da Richard Bonynge). 22,30-23,30 Bal-  
 labili.

# una nuova arma per una vecchia guerra



**APPENDETELA,  
DIMENTICATELA:  
"VAPONA STRISCIA"  
ELIMINERÀ  
MOSCHE, ZANZARE  
E ALTRI INSETTI  
PER SETTIMANE  
E SETTIMANE**

Sicuro. "Vapona striscia" costituisce uno strumento moderno ed efficace per liberare la casa da ogni insetto. Le esalazioni di Vapona, innocue per le persone e gli animali, sono letali per mosche, zanzare ed altri insetti. **Seguite scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze.**

# Vapona®

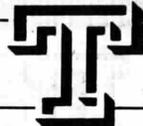
## striscia



DISTRIBUITO DALLA MONTESHELL

© MARCHIO REGISTRATO SHELL  
reg. Min. San. n. 4745

# giovedì



## NAZIONALE

**17,45 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
**FRANCIA: Limoges**  
**54° TOUR DE FRANCE**  
**Arrivo della 19ª tappa**  
**Bordeaux-Limoges**  
Telecronista Adriano De Zan

## la TV dei ragazzi

**18,30 TELESET**  
**Cinegiornale dei ragazzi**  
Realizzazione di Sergio Dionisi

## ritorno a casa

**19,30 CONCERTO IN MINIATURA**  
del baritono Andrzej Snarski al pianoforte Ermelinda Maggetti  
V. Bellini: *Vaga luna che inargenti*; F. Chopin: *Piosenka Litewska*; M. Karłowicz: *Mow do mnie jesczcie*; S. Moniuszko: *Przasniczka*; G. Verdi: *a) Il poveretto*; *b) Brindisi*  
Regia di Alda Grimaldi

## ribalta accesa

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
(*Balsamo Sloan - Fratelli Branca Distillerie - Cucine Scic - Skip - Acqua Sengemini - Girmi Gastronoma*)

## SEGNALE ORARIO

**CRONACHE ITALIANE**  
**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO**  
(*Alimenti Nipiol Buitoni - Mobil - Kodak - Cinzanosoda - Fiordagosto Althea - Ajax lanciere bianco*)

## PREVISIONI DEL TEMPO

**20,30 TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Ferrero *Industria Dolciaria* - (2) *Permafex* - (3) *Brandy Stock 84* - (4) *Manetti & Roberts* - (5) *Milkana Oro*

*I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) Unionfilm - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film - 5) Film-Iris*

21 —

## EMILIANA

**Spettacolo musicale**  
condotto da Raffaele Pisu  
Testi di Leo Chiosso e Marcello Marchesi  
Scene e costumi di Luca Crippa  
Orchestra diretta da Hengel Gualdi  
Regia di Stefano De Stefano

22 —

## LE VILLE MEDICEE

presentate ed illustrate da Harold Acton  
Regia di Raffaello Pacini

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## TV SVIZZERA

17,15 In Eurovisione: **GIRO CICLISTICO DI FRANCIA**. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 19ª tappa: **Bordeaux-Limoges**  
20,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione  
20,20 **STORIE DI DELFINI**. Documentario realizzato da Tony Soper  
20,45 **TV-SPOT**  
20,50 **SOLDI A PALATE**. Telefilm della serie «Alice» interpretato da Patsy Ann Gerrity. Regia di Sidney Salkow  
21,15 **TV-SPOT**  
21,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale  
21,35 **TV-SPOT**  
21,40 **LE TRE SORELLE**. Lungometraggio interpretato da Barbara Stanwyck, George Brent, Geraldine Fitzgerald e Nancy Coleman. Regia di Irving Rapper  
23,25 In Eurovisione: **GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Bordeaux-Limoges**  
23,35 **IAZZ CLUB**. Claude Thornhill e la sua orchestra. Produzione di Sheldon Cooper  
24 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

## SECONDO

**18,45 QUATTROSTAGIONI**  
**Settimanale dei consumi alternativi**  
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

**19,15-19,45 SAPERE**  
Orientamenti culturali e di costume

**Anni inquieti: 1918-1940**  
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi  
Testi di Mario Francini e Piergiorgio Pericoli  
— *L'Europa va alla guerra*  
Realizzazione di Salvatore Nocita  
Coordinatore Luciano Tavazza

## 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**21,10 INTERMEZZO**  
(*Carburante Boron - Oransoda - Condizionatori Philips - Ariel - Punt e Mes Carpano*)

## 21,15 PERRY MASON

**La regina dei cioccolatini**  
Telefilm - Regia di Jesse Hibbs  
Prod.: C.B.S.  
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman

## 22,05 Gran Premio delle Nazioni 1967

## TORNEO INTERNAZIONALE DI BALLO AMATORI

Orchestra diretta da Edmondo Giuliani  
Presenta Lelio Luttazzi  
Direttore del torneo Ariel Mannoni  
Ripresa televisiva di Fernando Turvani  
(Ripresa effettuata dal Salone delle Feste di Chianciano Terme)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

## SENDER BOZEN

## VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**  
20,10 **Fernsehauzeichnung aus Bozen:**  
«Der Wolf und die sieben Geislein»  
Märchen nach Grimm  
Ausführende: Augsburger Marionettentheater  
Fernsehregie: Vittorio Brignole  
20,50-21 **Stippvisiten in Hinterindien**  
«Die Primitiven der Bhra-bang-Berge»  
Bildbericht von Hans Berthel  
Prod.: BAVARIA



Il popolare Perry Mason (l'attore Raymond Burr, qui con Francine York) è alle prese con un altro drammatico caso ne «La regina dei cioccolatini» (21,15, Secondo)

# V

## 20 luglio

Uno show dedicato interamente ai cantanti nati in Emilia

# VIVAIO DELLE UGOLE D'ORO



Quattro delle cantanti che prendono parte alla trasmissione « Emiliana » in programma questa sera: da sinistra, Nilla Pizzi, Iva Zanocchi, Anna Marchetti e Caterina Caselli

### ore 21 nazionale

Dopo la « kermesse » napoletana della settimana scorsa, eccoci questa sera ad uno « show » dedicato ai cantanti che hanno avuto i natali nella generosa terra d'Emilia. La coincidenza, forse, non è del tutto casuale. Per molti stranieri l'immagine dell'Italia canora è ancora formata da un mandolino e da un posteggiatore napoletano; tuttavia è da stabilire se il quartier generale della musica leggera nostrana (a prescindere dalla supremazia editoriale milanese) debba essere stabilito a Napoli o in Emilia, se cioè il consumo

della canzonetta si accompagna più spesso ai vermicelli con le vongole e al Gragnano oppure alle tagliatelle e al Lambrusco. In entrambi i casi, mode canzonettistiche a parte, siamo sul terreno dei melodici: il filone cioè, Pizzi-Milva-Berti, emiliano « veraci », come Gianni Morandi, il quale non si è fatto certo un nome con *Andavo a cento all'ora* e *Fatti mandare dalla mamma*, ma proprio con *In ginocchio da te* e *Non son degno di te*, che a quel filone appunto si riallacciano. E ci sono poi le « transfughe », che del resto non fanno che arricchire con nuove linfe il panorama canoro d'Emilia, come

Iva Zanocchi, che è tra le pochissime cantanti italiane in grado di destreggiarsi anche col « rhythm and blues » (ma che poi vince i Festival con brani melodici in coppia col Villa), Carmen Villani, che non ha mai nascosto la sua predilezione per il jazz, e Caterina Caselli, l'unica tra le cantanti emiliane ad essersi fatto un nome col repertorio beat. Però i suoi conterranei cultori del genere melodico la indicano come una che abbia malignato, riuscendo inconcepibilmente a conciliare i tortellini con Ray Charles e con i « Monkees ». E c'è anche chi è andato ancora più in là di Caterina, come Lucio Dalla, fenomeno beat a se stante, l'« Equipe 84 ». Nello spettacolo di stasera li vedremo tutti sfilare sui teleschermi, questi esponenti dell'Emilia canora, insieme a Bruna Lelli, ad Anna Marchetti e al complesso di Hengel Gualdi (del quale farà eccezionalmente parte, in veste di violinista, Piergiorgio Farina, recente rivelazione di *Settevoce* ed emiliano purosangue anch'egli). Emiliani naturalmente anche il presentatore, Raffaele Pisu, e l'ospite d'onore dello spettacolo, Gino Cervi. Non dimentichiamo del resto, che entro i confini dell'Emilia c'è Castrocaro, ove l'industria della musica leggera trova ogni anno i suoi rincalzi, e Parma col suo leggendario Teatro Regio, terrore o, se preferite, banco di prova dei cantanti lirici. Senza contare quella caratteristica istituzione delle « balere » che, fatte le debite proporzioni, sono per i cantanti di musica leggera quello che per i « lirici » è il teatro parmense. Ed è nelle balere che i più noti cantanti italiani si sono fatte le ossa, a cominciare da Milva (che, allora, si faceva chiamare Sabrina). Aggiorniamo dunque l'immagine canora italiana: va bene il mandolino e il posteggiatore napoletano, ma mettiamoci pure una « ragazzola » emiliana, non importa se « regina » come la Pizzi, « pantera » (di Goro) come Milva, « aquila » (di Ligonchio) come la Zanocchi o « casco d'oro » (ossigenato) come la Caselli.

### ore 18,45 secondo

#### QUATTROSTAGIONI

I gitanti usano spesso portare con sé i cibi per il pranzo, realizzando così il duplice vantaggio di una sicura scelta preferenziale e di un notevole risparmio. Agli aspetti positivi e non di questa autosufficienza alimentare, Quattrostagioni dedica il suo servizio d'apertura. La rubrica comprende anche un documentario sugli ortaggi di stagione. Il cuoco fornirà quindi una pratica dimostrazione di come si possano preparare facilmente saporiti « piatti » a base di ortaggi.

### ore 21,15 secondo

#### PERRY MASON: « La regina dei cioccolatini »

Claire Armstrong, proprietaria di una importante industria dolciaria, si innamorò di Mark Chester, un bell'uomo di dubbia reputazione e dal passato burrascoso. Per favorirlo, si mette contro il proprio socio, che non vuole introdurre Chester negli affari, e decide di sciogliere la società. Ma Chester non le è riconoscente. Egli anzi sfrutta a proprio vantaggio la situazione e ruba la formula dei dolci per darla in garanzia dei suoi debiti al biscozziere Arnold. Quando questi, poco dopo, è misteriosamente ucciso, i sospetti si appuntano su Claire che si trova a sostenere da sola la dura battaglia processuale.

### ore 22 nazionale

#### LE VILLE MEDICEE

Il programma è una ideale cavalcata nel tempo, alla ricerca delle storie dei Medici, e delle testimonianze artistiche legate al periodo del loro predominio su Firenze. Una galleria di personaggi si snoda e viene quasi evocata dalle mura delle loro dimore, dalla villa di Cafaggiolo al Palazzo Vecchio. Personaggi austeri come Cosimo il Vecchio, fastosi come Lorenzo il Magnifico, drammatici come Francesco I e Bianca Capello, decadenti come Giangastone.



## Conoscete Marco?

# naturella

la caramella di lusso tutta naturale

## ve lo presenta questa sera in CAROSELLO.



s. g. b.

# NAZIONALE

# SECONDO

# 20 luglio

## giovedì

# TERZO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 6,35	<b>Notizie del Giornale radio</b> <b>Colonna musicale</b> (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 <b>IERI AL PARLAMENTO</b>	7,30 7,40	<b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco Billiardino a tempo di musica
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Gianni Morandi, Marisa Sannia, Tony Del Monaco, Le gemelle Kessler, Claudio Villa, Donatella Moretti, Natalino Otto, Dioniso Warwick, Domenico Modugno, Rita Pavone — <b>Galbani</b> 9,05 Un consiglio per voi: Aurelio Cantone: Dietetica per tutti — <b>Cirio</b> 9,12 <b>ROMANTICA</b> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <b>Manetti &amp; Roberts</b> 9,35 <b>Album musicale</b>	8,15 8,20 8,30 8,40 8,45	Buon viaggio Pari e dispari <b>GIORNALE RADIO</b> Ignazio Silone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <b>Palomive</b> SIGNORI L'ORCHESTRA
9	L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '07 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Bellini, Garshwin, Debussy, Savino, Lehar, Kreisler, Ciaikovsky, Ross, Marinuzzi, Boccherini, Kreutzer, Borodin	9,05 9,12 9,30 9,35	10 — <b>I custodi</b> - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Ricono - Quarta puntata: « L'atterraggio » - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina) — <b>Inverizzi</b> 10,15 <b>VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <b>Industria Dolciaria Ferrero</b> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <b>Milkana-oro</b> 10,35 <b>Parole d'amore</b> a cura di Lilian Terry 11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 Vi parla un medico - Armando Santoni: La profilassi della cecità 11,42 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60</b> — Mira Lanza
10	<b>Giornale radio</b> — <b>Coca-Cola</b> '05 <b>Le ore della musica</b> (Prima parte) Hold me, Se c'è una cosa che mi fa impazzire, I left my heart in San Francisco, With a girl like you, Nata libera, These boots are made for walkin', E' dall'amore che nasce l'uomo, Un uomo, La valise, You never told me, Day dream, Ma piano per non svegliarmi, Green grass of home, Bisogna saper perdere, La danza delle note, Von Ryan's express	10 — '05 '07 '10 '15	10 — <b>I custodi</b> - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Ricono - Quarta puntata: « L'atterraggio » - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina) — <b>Inverizzi</b> 10,15 <b>VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <b>Industria Dolciaria Ferrero</b> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <b>Milkana-oro</b> 10,35 <b>Parole d'amore</b> a cura di Lilian Terry 11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 Vi parla un medico - Armando Santoni: La profilassi della cecità 11,42 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60</b> — Mira Lanza
11	Cronache di ogni giorno — <b>Prodotti Alimentari Arigoni</b> '05 <b>LE ORE DELLA MUSICA</b> (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 11,35 11,42	10 — <b>I custodi</b> - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Ricono - Quarta puntata: « L'atterraggio » - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina) — <b>Inverizzi</b> 10,15 <b>VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <b>Industria Dolciaria Ferrero</b> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <b>Milkana-oro</b> 10,35 <b>Parole d'amore</b> a cura di Lilian Terry 11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 Vi parla un medico - Armando Santoni: La profilassi della cecità 11,42 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60</b> — Mira Lanza
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto — <b>Vecchia Romagna Buton</b> '47 La donna, oggi - Anna Lanzuolo: Modi e maniere '52 Sì o no	12,15 12,20	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno '20 Punto e virgola — <b>Manetti &amp; Roberts</b> '30 Carillon — <b>Soc. Grey</b> '33 <b>E' arrivato un bastimento</b> con Silvio Noto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13 — '20 '30 '33	13 — <b>TUTTO IL MONDO IN DUE</b> Divagazioni turistiche di G. Gagliardo e P. Prunas con Vittorio Caprioli e Marina Malfatti - Regia di Carlo Di Stefano — <b>Amaro Cora</b> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute — <b>Simmenthal</b> 13,45 Teleobiettivo — <b>Ariel</b> 13,50 Un motivo al giorno — <b>Caffè Lavazza</b> 13,55 Finalino
14	<b>Trasmissioni regionali</b> '40 <b>Zibaldone italiano</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — 14,30 14,45	14 — Juke-box 14,30 <b>Giornale radio</b> - Listino Borsa di Milano — <b>Phonocolor</b> 14,45 Novità discografiche
15	Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b> '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frattini e S. Veltiti — <b>Fonit-Cetra</b> '45 I nostri successi	15 — 15,15	15 — La rassegna del disco — <b>Phonogram</b> 15,15 <b>GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
16	Programma per i ragazzi: <b>Album di famiglia</b> di Renata Paccarè - III, il sindaco don Nicolino Regia di Massimo Scaglione '30 <b>NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE</b>	16 — 16,30 16,35 16,38	16 — <b>Solisti di musica leggera</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi <b>Transistor sulla sabbia</b> Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,55) <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola enciclopedia popolare
17	<b>Giornale radio</b> - Sui nostri mercati '15 <b>Rocambole</b> , di Ponson du Terrail - Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 3ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) '30 <b>Momento napoletano</b> '45 Allegre fisarmoniche	17 — '15 '30 '45	17 — La rassegna del disco — <b>Phonogram</b> 15,15 <b>GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
18	'05 <b>Amurri e Jurgens presentano</b> <b>GRAN VARIETA'</b> - Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gigliola Cinquetti, Aldo Fabrizi, Rina Morelli, Alighiero Neschese, Rocky Roberts, Paolo Stoppa e Bice Valori Regia di F. Sanguigni (Replica dal II Programma)	18,25 18,30 18,50	16 — <b>Solisti di musica leggera</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi <b>Transistor sulla sabbia</b> Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17,30) <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,55) <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola enciclopedia popolare
19	'25 La radio è vostra '30 Luna-park '40 Antonetto '55 Una canzone al giorno	19,23 19,30 19,50	17 — La rassegna del disco — <b>Phonogram</b> 15,15 <b>GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
20	<b>GIORNALE RADIO</b> — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> '15 La voce di Frank Sinatra '20 <b>Serata di gala</b> a cura di Nelli e Vinti	20 — 20,10 20,50	17 — La rassegna del disco — <b>Phonogram</b> 15,15 <b>GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
21	'05 <b>CONCERTO DELLA VIOLONCELLISTA J. DU PRE E DEL PIANISTA R. GOODE</b> Bach: Sonata n. 2 in re magg. per violoncello e piano. Forte * Brahms: Sonata in mi min. op. 38 (Reg. Reg. l'8 e il 13-7-1969 dal Teatro Carlo Melisso in Spoleto in occasione del « IX Festival del Due Mondi ») '45 <b>Grandi successi italiani per orchestra</b>	21 — 21,30 21,40	20 — Punto e virgola <b>Sesto senso</b> - Incontri con gli umoristi italiani a cura di Enrico Vaime Canzoni del West 21 — <b>ITALIAN EAST COAST JAZZ ENSEMBLE '67</b> <b>Giornale radio</b> 21,40 <b>MUSICA DA BALLO</b>
22	'45 <b>Grandi successi italiani per orchestra</b>	22,30 22,40	22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> <b>Benvenuto in Italia</b> <b>Trasmissione dedicata ai turisti stranieri</b>
23	<b>OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	23,15	23,15 Chiusura

<b>TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)</b>	
9 —	<b>« Crociera d'estate » - Settimana delle vacanze per gli alunni della Scuola Media</b> « Viaggio lungo il Reno », a cura di Mario Vani - 2ª ed ultima parte - Regia di Giacomo Colli Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Programma Nazionale)
10 —	<b>Johannes Brahms</b> Ouverture tragica, op. 81 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. Maazel) <b>Felix Mendelssohn-Bartholdy</b> Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pf. e orch. (sol. R. Serkin - Orch. Sinf. Columbia dir. E. Ormandy)
10,35	<b>Musice polifoniche</b> G. de Machault: « Plus dure qu'un diamant », Virelai; J. da Bologna: « Non al suo amante », madrigale; G. da Florentina: « Nel mezzo a sei paon », madrigale (Settetto - Luca Marenzio -)
10,55	<b>TRATTO D'AUTORE:</b> <b>Giorgio Federico Ghedini</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	Università Internaz. G. Marconi (da New York) Jerome Bruner: Come apprendiamo e come ricordiamo
12,20	<b>Sergej Rachmaninov:</b> Variazioni op. 42 su un tema di Corelli (pf. V. Ashkenazy) * <b>Paul Hindemith:</b> Philharmonisches Konzert, variazioni per orch. (Orch. Filarmónica di Berlino dir. P. Hindemith)
12,55	<b>Antologia di interpreti</b> Dir. M. Rossi; sopr. A. Stella; vc. D. Shafraan e pf. L. Pecherskaja; br. G. Evans; pf. E. Laszlo; ten. J. Giraudeau; dir. F. André (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	<b>Musice cameristiche di Robert Schumann</b> Tre Romanze op. 54 per ob. e pf. (L. Amer. ob.; C. Wadsworth, pf.); Frauenliebe und Leben, ciclo di Lieder op. 42, su testi di A. von Chamisso (I. Seefried, sopr.; E. Werba, pf.); Carnaval op. 9 (pf. A. Brailowski)
15,30	<b>NOVITA' DISCOGRAFICHE</b> B. Marcello: Concerto n. 1 in re magg.; Concerto n. 2 in mi min. (Franco Fantini, vl. sol.); Concerto n. 7 in fa min. e Concerto n. 8 in fa magg. dei Concerti a cinque op. 1 (I Solisti di Milano, dir. Angelo Ephraïm) (Dischi Arcophon)
16,05	<b>Ernst Bloch:</b> Schelomo, rapsodia ebraica per vo. e orch. (sol. A. Janigro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi) * <b>Bela Bartok:</b> Il Mandarino meraviglioso, suite dal balletto (Orch. Filarmonica di Budapest e Coro della Radio Ungherese dir. J. Ferencsik)
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	<b>L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA</b> a cura di Roman Viad (Replica) III. L'improvvisazione nelle musiche popolari
18,15	<b>Quadrante economico</b>
18,30	<b>Musica leggera d'eccezione</b>
18,45	<b>Pagina aperta</b> Settimana radiofonica di attualità culturale. La rivoluzione cellulare. Intervista con Jean Brahat, servizio di Massimo Plattelli - Nascita e morte del potere temporale in Monsignor Duchesne, a cura di Girolamo Analdi - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. Le memorie di Kerensky in un giudizio di Mario Toscano
19,15	<b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	<b>MANON</b> Opera in quattro atti e cinque quadri di Henry Meilhac e Philippe Gille Musica di <b>JULES MASSENET</b> Direttore <b>Pierre Monteux</b> Orchestra e Coro del Teatro Nazionale de L'Opéra-Comique di Parigi Maestro del Coro Marcel Pichereau Edizione Discografica « La Voce del Padrone » (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Negli intervalli: 1) (ore 21,40 circa) <b>In Italia e all'estero</b> Selezione di periodici italiani 2) (ore 22) <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> Al termine: <b>Rivista delle riviste</b>

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

### 11,05/Le ore della musica

Programma della seconda parte:  
 Menendez: *Ojos Verdes* (The Strings of Rio) • Nisa-Scharfenberger: *E' difficile dire di no* (Paola Tirichini) • Buzz Cason-B. Russell: *Popsicle* (Jan e Dean) • Barriere: *Ma vie* (Franck Pourcel) • Valeri-Sinatra-Ciacchi-Basilivan: *L'accarezerò se tu vorrai* (La Nuova Cricca) • Callmero-Brincos: *Fiammetta* (Dalida) • Endrigo: *Teresa* (Sergio Endrigo) • Hector Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture op. 9 (Orch. NBC, dir. Toscanini) • Paoli: *A che cosa ti serve amare* (Gino Paoli) • Parazini-Davies: *Quando la campana suonerà* (Fiammetta) • David-Live: *Il negro*: *The ballad of Cat Ballou* (The Green Wood County Singers) • Zeller-Lopez: *I'm comin' home*, *Cindy* (Trini Lopez) • Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Barbra Streisand) • Liszt: *Rapsodia ungherese in do min. n. 2* (Orch. Filarm. Londra dir. Von Karajan).

### 14,40/Zibaldone italiano

Liani: *Vecchia gondoletta* (Ezio Leoni) • Bovio-Lama: *Silenzio cantore* (Miranda Martino) • Mawer: *Highway to Cortina* (The Hilversum Radio) • Anonimo: *Il silenzio* (Ib. Nini Rosso) • Garinei-Giovanini-Rascel: *Vent'anni* (Renato Rascel) • Bindi: *Il nostro concerto* (Franck Pourcel) • Anonimo: *Calabrisella* (Gianni Fallabrona) • Bixio: *Parlami d'amore Mariù* (Giampiero Reverberi) • Pallavicini-Donaggio: *Io che non vivo senza te* (Guido Rely) • Gigli-Modugno: *Tu si' tra cosa grande* (Domenico Modugno) • Pattacini: *Mandolino italiano* (Iller Pattacini) • Medini-Cenci: *Una storia* (trio chit. e. Ettore Cenci) • Morbelli-Astore: *Ba ba baciami* (Luciana Julia De Palma) • Coates: *Paguna addormentata* (trombone Mario Pezzotta) • Gaber: *E giro giro* (Giorgio Gaber) • Rustichelli: *Sole vero amore* (sax c. Fausto Pappetti) • Pestalozza: *Ciribiribi* (Carlo Savina).

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mhz) - Milano (102,2 Mhz) - Napoli (103,9 Mhz) - Torino (101,8 Mhz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 900 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

23,20 Parata d'estate - Partecipano le orchestre Living Strings, Don Costa, Clebano Strings, Bert Kampfer, Franck Pourcel, cantanti W. Goich, A. Gilberto, R. Germani, E. Curtis, E. Macias, E. Cardoso, O. Berti, J. Jones, I. solisti L. Mayers, Ferrante-Teicher; i complessi M. Pezzotta, B. Moore, S. Block, J. Davida, F. Scarica, The Shadow, B. Boffa - 0,36 Melodie Intramontabili - 1,06 Night club - 1,38 Motivi da operette e commedie musicali - 2,06 Per sole orchestra - 2,36 Corollino di canzoni - 3,06 Celebri orchestre sinfoniche; Orchestra di Fildelfia - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Invito alla musica

### 17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della nona puntata: Rocambole: Umberto Orsini; Andrea: Raoul Grassilli; Theresè: Elisa Cegani; Kermadec: Franca Dominici; Beaupreau: Juri Ferri; Hermine; Carla Greco; Toni Rasca; Fabrizio Jovine ed inoltre: Maria Teresa Rovere.

## SECONDO

### 10/1 custodi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: Mike Braden: Franco Graziosi; Jill Braden: Mariella Furgule; Ispettore Anderson: Ceco Rissone; Sergente Woods: Bruno Alessandrò; Colonnello Wright: Carlo Hintermann; Attendente: Paolo Fazi; Maggiore Felden: Renzo Giovampietrò; Sergente Wheeler: Natale Peretti.

### 15,15/Grandi violinisti:

#### Yehudi Menuhin

Bach: *Concerto in la minore per violino e orchestra*: Allegro - Andante - Allegro assai (Orchestra da camera Robert Masters diretta da Yehudi Menuhin) • Mozart: *Concerto in sol maggiore K. 216* per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da George Enescu).

## TERZO

### 10,55/Ritratto di autore:

#### G. F. Ghedini

Architetture, Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia); *Ricerarci* per trio (Antonio Beltrami, pianoforte; Cesare Ferraresi, violino; Libero Rossi, violoncello); *Credo di Perugia*, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Mario Rossi).

- 4,30 Vetrina del melodramma - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Musiche per un buongiorno...  
 Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giorno: Serie Giovanni Concertisti, Musiche di Bach-Buonini, Mozart, Casprande con la pianista Grazia Barbatera. 19,15 Porocita e kottoliskaeva avata. 20,15 Timely words from the Pope. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Il Codice degli educatori utili della TV. - Pensiero della sera. 21,15 Edilizia e la paic. 21,45 Theologicale Fragen. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Libros de Espana en el Vaticano. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 9,30 Concerto Pianista da Omar Nualo. Domenico Ciomara: «Le astuzie femminili» - a) Ou-

### 12,55/Antologia di interpreti

Direttore Mario Rossi: Cherubini: *Il Crescendo*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Soprano Antonietta Stella: Verdi: *Aroldo*: «O cieli dove son io?»; Puccini: *Turandot*: «In questo reggia» (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • Violoncellista Daniel Shafran e pianista Lydia Peckerskaja: Schubert: *Sonata in la minore op. postuma*; Bartolone Genova: Evans: Haendel: *Beroniche*: «Si tra i ceppi»; Verdi: *Otello*: «Credo» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Balkwill) • Pianista Erwin Laszlo: Liszt: *Rapsodia ungherese n. 14* in fa minore • Tenore Jean Giraudou: Mussorskyj: *Trépak*, da «Canti e Danze della morte» (Pierre Boulez, pianoforte) • Direttore Franz André: Borodin: *Il Principe Igor*: Danze polovestiane (Orchestra Sinfonica e Coro della Radio di Bruxelles).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Haydn: *Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 «Laurora»*, per archi (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: A. Kamper, K. M. Titze, violini; E. Weiss, viola; F. Kvarda, violoncello) • Kodaly: *Sonata op. 8* per violoncello e violino (Violoncellista J. Starker) • Grieg: *Sonata n. 2 in sol min. op. 13* per violino e pianoforte (J. Heifetz, violino; B. Smith, pianoforte).

### 20,30/«Manon» di Massenet

Personaggi e interpreti: Manon Lescaut: *Victoria de Los Angeles*; Rosette: Liliane Berton; Rosette: Marthe Serres; Javotte: Raymonde Notti; Il cavaliere Des Grieux: Henri Legai; Lescaut: Michael Dens; Il Conte Des Grieux: Jean Barthaire; Guillot De Montfauente: René Heret; Il signor di Brétigny: Jean Vienneille.

## \* PER I GIOVANI

### NAZ. /13,33/E' arrivato un bastimento

Sciorilli-Newell-Testa: *Time alone will tell* (Canta Ronnie Aldrich) • Carrère-Plante-Panzeri: *L'ora dell'uscita* (Wilma Goich) • Cassia-Bonner-Gordon: *Per vivere insieme* (Jimmy Fontana) • A. White-T. Wite: *Creelwood* (Aethra Franklin) • Chelton: *Boy! Il signor in gola* (Georges Chelton) • Skelton: *All I want is you* (Pic e Bill).

verture, b) Balletto (elaboraz. di O. Reggipi); 9,45 Dischi vari. 10 Radio Mattina. 12,15 Notiziario. 12,45 Melodie e canzoni stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 La Portatrice di pane» di Xavier De Montpign. 14,25 Richard Wagner: Dall'opera «Tannhäuser» Ouverture e musica del Venusberg (l'Occidental College Concert Choir, diretto da Howard Swan; Orchestra sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) per il giorno. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Precedenza assoluta. Radio Giovani. 19,05 Rassegna di orchestre. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Diario culturale. 20 Scioccapenatori. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Ore d'estate. 21,45 Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. W. A. Mozart: Sinfonia n. 29 in la maggiore. Pizzetti: Carl Maria von Weber: Concerto in fa maggiore per fagotto e orchestra op. 75 (solista Roger Birningt); Zoltan Kodaly: «Sera d'estate»; Bela Bartok: Danza popolare ungherese. 22,15 Giostra del libri. 23,30 Melodie da Colonia. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-30 Confidenziale.

### Il Programma

19 Girotondo di note. 19,15 Orizzonti italiani. 19,45 Note popolari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Traum. da Ginevra. 21 Ribalta internazionale. 21,30 Sintesi radiofonica Fantasia jazz. 22,30 Piccolo Club. 22,30 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

### < Boom » musicale in America

## NOVITA' DISCOGRAFICHE

### 16,30 nazionale

Per rendersi conto dell'imponenza delle novità discografiche che vengono giornalmente immesse nel gigantesco mercato americano, basta pensare che nel solo 1966 l'equivalente di più di cinquante miliardi di lire è stato speso in dischi. Non è certo una novità che la maggior parte di questa cifra, che presuppone una comparsa giornaliera di centinaia e centinaia di dischi, va nell'acquisto di novità di musica leggera nelle sue molteplici forme: orchestre, cantanti, complessi, jazz, ecc. Per quanto riguarda la musica strumentale e il jazz, lo sfruttamento e l'eventuale successo nei Paesi di lingua non inglese non presenta problemi, i quali invece si pongono quando si entra nel campo della canzone. In questo caso le possibilità del successo dipendono molto spesso dalla validità delle parole italiane, le quali raramente rispecchiano quelle originali. Tanto per fare un esempio, le canzoni di Cole Porter perdono molto del loro valore quando vengono utilizzate con parole che non sono quelle originali; e questo avviene in molti altri casi in cui musica e testo formano, per così dire, un tutto unico e indissolubile. Il problema si rende ancor più spinoso per quanto riguarda le novità, le quali, per forza di cose, sono reperibili soltanto nella lingua originale. E allora chi ascolta, se non conosce l'inglese, gode la canzone solo per metà, non essendo in grado di giudicare l'argomento proposto. La titolare della rubrica radiofonica di ogni giovedì, Lilli Cavassa, ha cercato di colmare questa lacuna facendo precedere queste novità americane da una breve spiegazione dell'argomento e, quando ne vale la pena per l'impegno della parte letteraria, anche dalla traduzione di passaggio di significato. La opportunità di ciò trova conferma nella centinaia di lettere che giungono ai titolari delle varie rubriche con cui si chiede la traduzione di una canzone o di un'altra, la cui melodia è piaciuta, ma di cui è sfuggito completamente il significato.

La mole delle novità formate negli Stati Uniti, obbliga, inoltre, ad una scelta non sempre facile. Nella rubrica cui ci riferiamo, oltre al tentativo di coprire una produzione variata, si cerca di offrire all'ascoltatore il meglio, tenendo conto delle classifiche raggiunte nei Paesi d'origine e soprattutto nei gusti italiani che non sempre coincidono con quelli stranieri.

### Cinque minuti di risposte

## LA RADIO È VOOSTRA

### 19,25 nazionale

Dall'inizio di quest'anno, ogni giovedì, sul Programma Nazionale, dalle 19,25 alle 19,30, vi è in onda una rubrica di corrispondenza con i radioascoltatori. Non abbiamo statistiche sotto mano. A giudicare, tuttavia, dalle lettere che ogni settimana si ammanniscono sul tavolo della redazione, è evidente che si tratta di una delle trasmissioni più seguite. Ma per chi non la conoscesse, diciamo subito che La Radio è vostra risponde ad ogni quesito sui programmi radiofonici, a suggerimenti e critiche, a richieste e proposte. Molti cambiamenti avvenuti nei diversi programmi radiofonici di questi ultimi sei mesi sono stati attuati per assecondare i desideri degli ascoltatori di questa rubrica. Naturalmente, La Radio è vostra non possiede la bacchetta di un mago e non le è possibile accontentare tutti, anche perché le richieste che essa riceve sono spesso opposte e contraddittorie. Oltre la funzione di far conoscere ai dirigenti della RAI quelli che sono i gusti del pubblico, questa rubrica è in grado, limitatamente al tempo di cui dispone, di soddisfare alcuni particolari desideri, come rendere in diretta un attore scomparso, un brano musicale di rara esecuzione, l'elenco di una trasmissione andata in onda parecchi anni fa con grande successo. E se ancora molti desideri non sono stati esauditi, gli ascoltatori non si allarmino: i redattori della rubrica ci assicurano che è solo una questione di tempo perché prima o poi, ogni lettera avrà la sua risposta. Ad eccezione di quelle non firmate o che richiedono la trasmissione di intere canzoni. E soprattutto non c'è speranza di risposta per chi domanda l'indirizzo privato di cantanti, attori, strumentisti e registi. Dunque, La Radio è vostra, ma con discrezione e per cinque minuti alla settimana.

# elimina gli insetti in un soffio



Basta un soffio di Kriss in ogni ambiente per eliminare all'istante ogni insetto. La sua efficacia è durevole e conserva alla vostra casa un'atmosfera serena e profumata.

**L'insetticida forte e profumato**

## venerdì

### NAZIONALE

#### 18 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: *Clermont Ferrand*

54° TOUR DE FRANCE

Arrivo della 20ª tappa

Limoges-Clermont Ferrand

Telecronista Adriano De Zan

#### la TV dei ragazzi

#### 18,45 PALESTRA D'ESTATE

a cura di Roberto Brivio

Ripresa televisiva di Eugenio Giacobino

#### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Pavesini - Savett - Bruciatori Isothermo - Gó - Olà - Colori Boero)

##### SEGNALE ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### OGGI AL PARLAMENTO

##### ARCOBALENO

(Naonis - Olio d'oliva Dante - Rosso Antico - Fibra acrilica Leacril - Monda Knorr - Helene Curtis)

##### PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Ariel - (2) Omogeneizzati Junior Plasmon - (3) Aranciate Idrolitina - (4) Esso Extra - (5) Alka Seltzer

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Brera Film - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Film-Iris



Claudio Savonuzzi, che ha realizzato il servizio del Telegiornale «Domenica al Messico» (ore 21, Programma Nazionale)

#### 21 — SERVIZIO SPECIALE DEL TELEGIORNALE

Domenica al Messico di Claudio Savonuzzi

#### 22 — IL BARONE

Valigia diplomatica

Telefilm - Regia di Leslie Norman

Distr.: I.T.C.

Int.: Steve Forrest, Paul Ferris, Sue Lloyd, Colin Gordon, Dora Reisser, Frank Gatliff

23 —

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### TV SVIZZERA

17,30 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della 20ª tappa: Limoges-Clermont Ferrand

20,15 TELEGIORNALE, 1ª edizione

20,20 ISPRA. IL PROGETTO ORGEL. Documentario realizzato da Fabio Bonetti

20,45 TV-SPOT

20,50 PICCOLA ANTOLOGIA DELL'UMORISMO. Presentano: Liliana Feldmann e Walter Marcheselli con la partecipazione di Ernesto Calindri e Lina Volonghi. Testo di Plinio Ravazzin. Regia di Enrico Turolla. 2ª puntata

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI

22 LE ETERNE TRADIZIONI. Documentario della serie «Indie». Regia di Frédéric Roasif

22,25 SETTE ANNI DOPO. Telefilm della serie «La parola alla difesa» interpretata da E. G. Marshall, Robert Dunal, Ossie Davis e Bert Freed. Regia di David Greene

23,15 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA: Limoges-Clermont Ferrand

23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Fernsehufzeichnung aus Bozen:

«Eins nach dem andern» Ein Gespräch zu zweit von Franz Molnar

Personen:

Gatte - Helmut Wlasak  
Gattin - Eva Kinsky  
Inszenierung: Karl Goritscharn  
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,30-21 Züchtung nach Wunsch

Bildbericht  
Regie: Ekkehard Beyer  
Prod.: BAVARIA

### SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Aranciata Sunkist - Superinsetticida Grey - Dettolifric Mira - Ragù Manzotin - Latratici Candy)

21,15

#### IL TRIANGOLO ROSSO

Primo episodio

Lo sconosciuto

Soggetto di Augusta Lagostena Bassi ed Enzo Capaldo

Sceneggiatura di Muriel J. Levor

Dialoghi di Giancarlo Fusco e Pasquale Prunas

Personaggi ed interpreti:

Tenente Marchi

Jacques Sernas

Brigadiere Poggi

Riccardo Garrone

Brigadiere Salemo

Elio Pandolfi

Bini Bruno Ariè

Un automobilista Mimo Billi

Agente della Scientifica

Lucio Casoria

Bernardo Moreschini

Bruno Cattaneo

Infermiera dell'ospedale

Josette Celestino

Proprietario del garage

Giuseppe Chinnici

Figlia del prof. Caviglia

Daniela Goggi

Mario Roberto Di Marco

Infermiera del prof. Caviglia

Tatiana Farnese

Portinaia

Ada Ferrari

Sostituto Procuratore

Virginio Gazzolo

Taxista

Cesare Gelli

Assistente del prof. Caviglia

Rossano Jalcanti

Agente Silvestri

Enrico Lazzareschi

Guardia Luciano Martana

Prof. Caviglia Gilberto Manzi

Maggiore della Pol. Stradale

Franco Odoardi

Martesana Marco Pasquini

Bienna Aldo Sala

Gianna Simonetta Simeoni

Funziionario di Polizia

Loris Zanchi

Produzione realizzata dalla

Editoriale Aurora

Delegato alla produzione

Bruno Gambarotta

Regia di Piero Nelli

#### 22,05 ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus

Presenta Claudia Mongino

Realizzazione di Luigi Costantini

#### 23 — SIRACUSA: NUOTO

Italia - Francia - Romania - Spagna femminile

Telecronista Giorgio Bonacina

# V

## 21 luglio

«Zoom»: un Festival, un poeta-scrittore e un'Università

# DA MOSCA A BRIGHTON

ore 22,05 secondo

Il Festival Internazionale di cinematografia che si è conclusa a Mosca ha visto la presenza di una «troupe» di Zoom diretta da Pietro Pintus. Il reportage sul Festival moscovita che andrà in onda stasera vuole essere una specie di consuntivo dell'importante rassegna cinematografica la quale anche se non può ancora aspirare al prestigio che è proprio di Cannes o di Venezia, sembra peraltro potersi degnamente inserire in questo genere di manifestazioni. Che l'Unione Sovietica organizzi un festival cinematografico allo stesso modo dell'Italia, della Francia, della Cecoslovacchia, della Svizzera è cosa perfettamente giustificata non solamente per l'imponente organizzazione che l'industria del film ha raggiunto in quel Paese, ma anche — e diremmo soprattutto — per il posto che i registi sovietici hanno tenuto e continuano a tenere nella storia della settima arte: se non si incontra ogni giorno un Eisenstein, peraltro il cinema sovietico continua a mostrare un livello artistico di grande dignità.

Dal cinema alla letteratura: Aldo Palazzeschi, questo intramontabile e «giovannissimo» scrittore di ottantadue anni (talente, giovane di spirito e di vena da poter essere considerato un perenne rappresentante dell'avanguardia letteraria) ha concesso a un redattore di Zoom un'intervista nella sua bella casa romana a proposito del suo ultimo romanzo *Il Doge* che sta cono-



Aldo Palazzeschi, intervistato per la rubrica «Zoom». Ottantenne, il poeta-scrittore è tuttora una delle presenze più interessanti della letteratura italiana contemporanea

scendo un eccellente successo di critica e di pubblico. Palazzeschi non concede facilmente interviste e, anche quando le concede, chiede che sia seguita una certa minuziosa trafila che fa pensare a certi scrittori britannici amanti di civili formalità. L'azione de *Il Doge* si svolge, come il titolo lascia facilmente comprendere, sullo

sfondo di una affascinante e misteriosa Venezia, dove tutti sono in attesa dell'arrivo del nuovo Signore: c'è un po' l'ansia che regnava nelle pagine de *Il Deserto dei Tartari* di Buzzati quando tenenti e soldati erano in attesa di lontani ed improbabili nemici da combattere. Ma il parallelismo si arresta qui: il mondo di Palazzeschi è ben diverso da quello di Buzzati. L'intervista con Palazzeschi sarà contrappuntata da una rievocazione della città lagunare vista nella «chiave» del libro, che è in fondo la grande, unica interpretazione del romanzo.

Per concludere, Zoom vi presenterà stasera una delle nuove Università di Gran Bretagna, quella di Brighton sorta nella cittadina che sino ad alcuni anni or sono stava a Londra come Ostia sta a Roma, era cioè essenzialmente una stazione balneare (senza il sole di Ostia). Brighton fa parte di un complesso di nuove Università sorte in questi ultimi anni oltre Manica e che si distinguono per tutta una serie di caratteristiche dalle Università di tipo tradizionale come Oxford o Cambridge. Qualcuno ha definito l'Ateneo di Brighton — dove un redattore di Zoom ha condiviso per alcuni giorni la vita degli studenti di ambo i sessi — l'«Università beat» del Regno Unito.

Il reportage su Brighton è il primo di una serie consacrata ai principali istituti universitari italiani e stranieri (Berkeley, Madrid, Bologna, ecc.): lo scopo che Zoom si prefigge con questi «ritratti» di Università è quello di mostrare nella loro attività di tutti i giorni i centri da cui usciranno le generazioni degli anni settanta. Le generazioni che forse vedranno l'uomo atterrare sulla Luna.

Massimo Olmi

**ARIEL VI INVITA A DARE  
UNO SGUARDO NEL FUTURO**

Signora, nel Carosello di questa sera  
ARIEL le mostrerà  
come potrà essere  
la sua vita nel futuro



**UNA MERAVIGLIOSA VACANZA  
A PALMA DE MAJORCA  
8 GIORNI TUTTO COMPRESO**

Viaggio in aereo jet, albergo con piscina, camera con bagno, pensione completa

**L. 92.000**

PARTENZE GIORNALIERE DA ROMA, MILANO, TORINO, NAPOLI, PALERMO

INOLTRE ALTRI NUMEROSI E SPENDIDI VIAGGI

Informazioni - programmi - prenotazioni

AVIATOUR S.P.A. - VIA APULIA, 40 - ROMA

TELEFONO 771.186-777.800

ore 21 nazionale

### DOMENICA AL MESSICO

E' il Messico suggerito da David Siqueiros, il Messico di Gabriel Figueroa, di Rufino Tamayo, il Messico cantato da Cuco Sanchez, quello che viene fuori da questo documentario di Claudio Savonuzzi, non quello dei «dépliants» turistici, né quello del commentatore delle conferenze panamericane, ma senza dubbio il Messico più vicino alla realtà di tutti i giorni, un Paese di infiniti contrasti.

ore 21,15 secondo

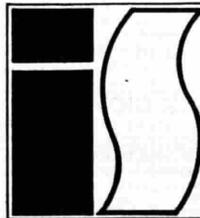
### IL TRIANGOLO ROSSO: «Lo sconosciuto»

In una strada provinciale viene rinvenuta nottetempo, in aperta campagna, una «1500» abbandonata: vicino alla macchina il cadavere di un uomo ben vestito, sprovvisto di documenti, ma con indosso una ingente somma di denaro. L'auto risulta intestata a un noto chirurgo, il professor Caviglia. Ma il tenente Bianchi della Polizia stradale, subito accorso sul luogo dell'incidente, avanza una prima ipotesi: il chirurgo potrebbe aver venduto l'auto a qualcuno senza aver perfezionato le pratiche di vendita. L'attesa dopo le prime indagini, il caso sembra molto più complesso del previsto: il professor Caviglia non solo è vivo, ma è fuggito con la sua figlioletta che il Tribunale aveva affidato alla moglie da cui il chirurgo vive separato.

ore 22 nazionale

### IL BARONE: «Valigia diplomatica»

Una graziosa ragazza ruba a Londra un oggetto prezioso nel negozio d'antiquariato del barone e riesce poi a trasportarlo in Europa Orientale per mezzo della valigia diplomatica. L'Intelligence Service, pur essendo al corrente dei traffici della bella avventuriera, non può intervenire senza provocare un incidente diplomatico. Toccherà al barone recarsi all'Est per recuperare la refurtiva.



# ISOTHERMO

BRUCIATORI  
GRUPPI TERMICI  
CONDIZIONATORI

questa sera in **tic-tac**

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6.30 6.35	Notizie del Giornale radio Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio Musica stop Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7.30 7.40	Notizie del Giornale radio - Almanacco Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane — Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Milva, Fred Bongusto, Caterina Caselli, Bruno Lauzi, Maria Paris, Nico Fidenco, Anna Identici, Corrado Lojacono, Françoise Hardy	8.15 8.20 8.30 8.40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Ignazio Silone vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Leocrema 8.45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	VI parla un medico - Corrado Mora: Consigli per chi ha subito un infarto 07 Colonna musicale Musiche di Garshwin, Savino, Merril, Castelnuovo-TeDESCO, Busoni, Porter, Micucci, Bucchi, Espinosa, Strauss, Bizet	9.05 9.12 9.30 9.35	Galbani Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end Soc. Grey ROMANTICA Notizie del Giornale radio Album musicale
10	Giornale radio — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 05 Le ore della musica (Prima parte) Lettera di un soldato, Working in the coal mine, Il treno che viene dal Sud, Piri piri uà, Io ti darò di più, Canta ragazza, Forget domani, Good vibrations, Momento musicale in fa min. op. 94 n. 3, Rapsodia in sol min. op. 79 n. 2, Nature boy, Prima c'eri tu, Hymne à l'amour, Dancing in the street, Parata dei soldatini di legno, A la buena de dios, Ti saluto ragazzo	10 — 10,15 10,30 10,35	I custodi - Originale radiofonico di Leslie Darbon - Traduzione di Connie Ricono - Quinta puntata: Operazione - Presa del potere - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina) — Invernizzi VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli Notizie del Giornale radio — Milkana-blu Le stagioni delle canzoni a cura di Lea Calabresi e Sandro Peres
11	Cronache di ogni giorno 05 Henkel Italiana LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) Il bacio, Aria di festa come quel giorno, Chive chiva, Passion flower, In paese a festa, La danza delle note, Three for the festival, Egmont: Ouverture op. 84, Mondo in mi settima, Io ca te voglio bene, Luna tu, Dimmi che lo sai, Ruby Tuesday, Rondo in re maggiore K. 485, Scherzo	11.30 11.35 11.42	Notizie del Giornale radio Corrado Pizzinelli: Ho un appuntamento ai Tivoli di Caprioglio — Doppio Brodo Star LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 Vecchia Romagna Buton 52 La donna, oggi - Silvana Bernasconi: La moda 52 Sì o no	12.15 12.20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno 20 Punto e virgola — Manetti & Roberts 30 Carillon 33 ORCHESTRA CANTA Lullaby of birdland, La musica è finita, Girl, What's new Pussycat, Scalinatella, Prima di dormir bambina, Ne vie en rose, Accussi, La Bohème, Giorgio	13 — 13.30 13.45 13.50 13.55	Lelio Luttazzi presenta: <b>HIT PARADE</b> — Coca-Cola GIORNALE RADIO - Media delle valute — Sirmmenthal Teleobiettivo — Tide Un motivo al giorno — Caffè Lavazza Finalino
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — 14.30 14.45	Juke-box Giornale radio - Listino Borsa di Milano — R.C.A. Italiana Per gli amici del disco
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Frantini e S. Velitti — Ariston-Records 45 Relax a 45 giri	15 — 15.15	Per la vostra discoteca Juke-box Edizioni Fonografiche GRANDI CANTANTI LIRICI: mezzosoprano MARILYN HORNE - basso BORIS CHRISTOFF (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15.30): Notizie del Giornale radio
16	Programma per i ragazzi. L'uomo che viene da Sant'Elena - Romanzo di Mario Vani - Terzo episodio - Regia di Massimo Scaglione 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	16 — 16.30 16.35	RAPSODIA Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
17	Giornale radio - Sui nostri mercati 15 Rocambole di Ponson du Terrail - Adatt. radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 10ª puntata - Regia di Andrea Camilleri (Edizione Garzanti) (Vedi Locandina) 30 Momento napoletano 45 Inchiesta al sole Edizione estiva di Tribuna dei giovani I. Estate in città: Matera, a cura di E. Gastaldi	16.38	Transtor sulla sabbia Negli intervalli: (ore 17) Buon viaggio (ore 17.30) Notizie del Giornale radio — Terza di San Pellegrino 54° Tour de France - Radiocronaca dell'arrivo della ventesima tappa Limoges-Clermont Ferrand - Radiocronisti Enrico Ameri e Adone Carapezzi (ore 17.55) Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18.25) Sui nostri mercati (ore 18.30) Notizie del Giornale radio
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18.50	Aperitivo in musica
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORO, idea di T. Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo 30 Luna park 50 Antonetto Una canzone al giorno	19.23 19.30 19.50	Sì o no RADIO SERA — Terza di San Pellegrino 54° Tour de France: Da Clermont Ferrand cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi
20	GIORNALE RADIO — Ditta Ruggero Benelli 15 La voce di Isabella Iannetti 20 CONCERTO SINFONICO diretto da Theodore Bloomfield, con la partecipazione del soprano D. Carral, del contralto O. Dominguez, dei tenori P. Munteanu e C. Franzini e del basso P. Ciabassi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro G. Piccillo (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo 50 Musica leggera dalla Jugoslavia	20 — 20.10	Punto e virgola Ella Fitzgerald Un programma a cura di Walter Mauro presentato da Edmonda Aldini
21	21 CANTANDO IN JAZZ Giornale radio 21.40 Microfono sulla città: Lanciano a cura di Nicola Garriba 21.55 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)	21.10 21.30 21.40 21.55	CANTANDO IN JAZZ Giornale radio Microfono sulla città: Lanciano a cura di Nicola Garriba MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina)
22	15 Parliamo di spettacolo 30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22.30 22.40	GIORNALE RADIO Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23.15	Chiusura
		22 — 22.30 22.40 22.50	IL GIORNALE DEL TERZO In Italia e all'estero - Selezione di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA Poesia nel mondo - Le Rime del Petrarca, di L. Baldacci - X. Roma e l'Italia
		23.05 23.15	Rivista delle riviste Chiusura

## TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)  
9 — Trampolino - settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter  
9.30 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica del Programma Nazionale)  
9.55 Il sacro nella civiltà industriale. Conversazione di Aldo Trionfo

10 — Ludwig van Beethoven: Sonata in fa min. op. 57 - Appassionata - (pf. Walter Gieseking) • Emmanuel Chabrier: Trois Valses romantiques, per pf. a quattro mani (duo pianistico Robert e Gaby Casadesus)  
10.35 Carl Maria von Weber  
Tredici Lieder (Irene Joachim, soprano; Hélène Boschi, pianoforte)

11 — Edward Elgar: Introduzione e Allegro op. 47 per quartetto d'archi e orchestra d'archi (Orch. da Camera di Losanna dir. V. Désarzens)  
11.10 Hector Berlioz: Nuits d'été, op. 7, su testi di Th. Gautier, per sopr. e orch. (Sol. E. Steber - Orch. Sinf. Columbia dir. D. Mitropoulos) • Zoltan Kodaly: Sera d'estate (Orch. Filarmonica di Budapest dir. l'Autore)

12.10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese - Il ritorno del pianoforte inglese  
12.20 Jean Baptiste Loeillet: Quintetto in si min. per due fl., due recorders e ba. continuo • Sergej Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39, per ob. cl., vl., vln. e cb.  
12.50 CONCERTO SINFONICO

Sollata **Geza Anda**  
J. Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pf. e orch.; Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Strauss)

14.30 CONCERTO OPERISTICO  
Soprano **Montserrat Caballé**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15.10 Georg Philipp Telemann: Concerto in mi min. per fl. diritto, fl., archi e continuo  
15.30 Anton Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22, per orch. d'archi • Norman Dello Joio: Serenata per orchestra

16.15 César Franck: Rebecca, scena biblica su testi di P. Collin, per soli, coro e orch.  
(G. Davy, sopr.; P. Mollet, br.; Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Maestro del Coro R. Maghini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 MUSICHE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART  
XIII trasmissione  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17.55 Mauro Bortolotti: Tre movimenti per fl. e pf.; Combinazioni libere, improvvisazione per vln. e pf.

18.15 Quadrante economico

18.30 Musica leggera d'eccezione

18.45 QUEST'ANNO NON E' FINITA ANCORA  
Racconto di Nino Palumbo

19.15 CONCERTO DI OGNI SERA  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20.30 L'interno della terra  
a cura di Pietro Caloi  
Terza trasmissione

21 — Pickwick e la legge  
Un programma di Giorgio Assan e Gastone Da Venezia - Regia di Nino Meloni (Registrazione)

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 14,40/Zibaldone italiano

D'Artega: *Turisti in transito* (Alfonso D'Artega) • Simonetta-Gaber: *Porta Romana* (Giorgio Gaber) • Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Los Hidalgos) • Martelli-Derevsky: *Venezia, la luna e tu* (Bruno Canfora) • Pisano-Cioffi: *Na sera è maggio* (Miranda Martino) • Fischeroni: *Fiorin fiorello* (Percy Faith) • Migliardi: *Canzonetta romantica* (Mario Consiglio) • Monti-Arduini: *Dolci sogni* (Gianfranco Intra) • Specchia-Fallabrino: *Oggi sono contenta* (Anna Marchetti) • Modugno: *Lacrezia* (Roberto Delgado) • Pieretti-Gianco: *Pietre* (duo o.h. e chit. el. Archibald and Tim) • Ignoto: *La grotta azzurra* (Roberto Murolo) • Gelmimi: *Roma* (Santo e Johnny) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Una ragazza* (Donatella Moretti) • Testa-Poes: *Carina* (p.f. Dora Musumeci) • Trovajoli: *Laguna argentata* (Armando Trovajoli).

#### 16,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Rigoleto*: «Caro nome» (soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano) • *Testa*: *Se non avessi* (Serafini) • *La Traviata*: «De' miei bollenti spiriti» (tenore Beniamino Gigli) • *La Forza del destino*: «Le minacce, i fieri accenti» (Mario Del Monaco, tenore; Ettore Bastianini, baritone) • Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli) • *Otello*: Canzone del salice (soprano Joan Sutherland - Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli).

#### 17,15/Rocambole

Personaggi e interpreti della decima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Armand: *Renato De Carmine*; Leon: *Vanni Materassi*; Nicolò: *Lauro Gazzolo*; Fipart: *Tina Perna*; Fabbro: *Marco Mariani*; Colar: *Arnaldo Bazzini*; Guignon: *Gianfranco Bellini*.

#### 20,20/Concerto Bloomfield

Haendel: *Te Deum* di Utrecht: «We praise thee, O God», per soli, coro e orchestra (Dora Carral, soprano;

Oralia Dominguez, contralto; Petre Munteanu, Carlo Franzini, tenori; Plinio Clabassi, basso) • Strauss: *Sei Lieder* per voce e orchestra: «Allerseelen» op. 10, n. 8 (H. Von Gilim); «Morgen» op. 27, n. 4 (J. H. Mackay); «Heimliche Aufzudeckung» op. 27, n. 3 (J. H. Mackay); «Traum durch die Dämmerung» op. 29, n. 1 (O. J. Bierbaum); «Ich trage meine Minne» op. 32, n. 1 (K. Henckell); «Cäcilia» op. 27, n. 2 (H. Mart) (solista Petre Munteanu, tenore); *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico op. 24.

## SECONDO

#### 10/1 custodi

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Mike Braden: *Franco Graziosi*; Jill Braden: *Mariella Furguiele*; Ispettore Anderson: *Checco Rissone*; Sergente Woods: *Bruno Alessandro*; Colonnello Wright: *Carlo Hintermann*; Attendente *Paolo Faggi*; Maggiore Felden: *Renzo Giovampietro*; Sergente Wheeler: *Natale Peretti*; La cameriera: *Elena Magoja*; I soldati: *Antonio Francioni, Franco Vaccaro, Franco Alpestre, Alfredo Piano*.

#### 21,55/Musica da ballo

Kämpfert: *Happy trumpeter* (Bert Kämpfert) • Caymimi: *Rosa Morena* (Saxambistas Brasileiros) • Kämpfert: *Market day* (Bert Kämpfert) • Jobim: *Desafinado* (Saxambistas Brasileiros) • Coppola-Kenner: *Something you got* (I ragazzi Attensole) • Glastier: *The bat* (The Marketts) • Farmer: *Let's dance hully gully* (The Caravells) • Clark: *Captain soul* (The Byrds) • Kämpfert: *Treat for trumpeter* (Bert Kämpfert) • Barroso: *E luso so* (Saxambistas Brasileiros) • Kämpfert: *Tootie flutte* (Bert Kämpfert) • Rodriguez: *Se acaso voce chegaste* (Saxambistas Brasileiros) • Jones-Tucker: *Get me to the world on time* (Le Prugne Elettriche).

## TERZO

#### 14,30/Concerto operistico:

soprano Montserrat Caballé Bellini: *Norma*: «Casta diva»; *Il Pirata*: «Col sorriso d'innocenza»

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno

Dalle ore 23,30 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 460 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Riflusidifonia.

23,30 Concerto di musica leggera - Partecipano le orchestre di Johnny Keating e Lionel Hampton; i cantanti Sammy Davis, Peggy Lee, Yves Montand, il trio Ramsey Lewis; il complesso George Shearing e i Dukes of Dixieland - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiacchiere musicali - 2,36 Recital del soprano Renata Scotto e del tenore Mario Del Monaco - 3,06 Canzoni

• Donizetti: *Roberto Devereux*: «Vivi, ingrato, a lei d'accanto»; *Lucrezia Borgia*: «Com'è bello Qualche incanto» (Orchestra Sinfonica diretta da Carlo Felice Cillario).

#### 17,10/Musiche pianistiche di W. A. Mozart

Programma delle musiche pianistiche mozartiane interpretate da Alberto Colombo:

*Otto Variazioni* sopra «Ein Weib ist das herrlichste Ding» op. 613; *Sonata in sol maggiore*, K. 28; *Il legro*; *Rondeau en polonoise* (Andante) - Tema con variazioni; *Nove Variazioni* sopra «Lison dormait» K. 264.

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Haendel: *Berenice*: Ouverture (Orchestra dell'Accademia di St. Michel) • *Orchestra* diretta da Neville Marriner • Britten: *Serenata* op. 31 per tenore, corno e orchestra: *Prologo* - *Pastorale* - *Notturmo* - *Elegia* - *Lamento* - *Inno* - *Sonetto* - *Epilogo* (Peter Pears, tenore; Dennis Brain, corno) • *Orchestra* d'archi diretta da Eugen Goossens • Vaughan Williams: *Sinfonia n. 6 in mi minore*: *Allegro* - *Moderato* - *Scherzo* - *Epilogo* (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Adrian Boult).

## \* PER I GIOVANI

#### SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 7 luglio 1967: 1) *La coppia più bella del mondo* (canta Adriano Celentano) • 2) *La mia serenata* (canta Jimmy Fontana) • 3) *A chi* (canta Fausto Leali) • 4) *La rosa nera* (canta Gigliola Cinquetti) • 5) *Nel sole* (canta Al Bano) • 6) *Stasera mi butta* (canta Rocky Roberts) • 7) *Se stasera sono qui* (canta Wilma Goich) • 8) *La banda* (canta Mina).

#### NAZ./18,15/Per voi giovani

*Happy together* (The Turtles) • *Vado per le strade del mondo* (The Richards) • *Sixteen tons* (Tom Jones) • *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano) • *Whispering* (New Vaudeville Band) • *Vino rosso* (I Kasu) • *235* • *de bonheur* (Sylvie Vauclair) • *Spaghetti insalatina* e *una tazzina di caffè a Detroit* (Fred Bongusto) • *Mi sono innamorato di te* (Luigi Tenco) • *Plastic man* (Sonny & Cher) • *Ain't gonna lie* (Keith) • *Grizzly bear* (The Youngbloods) • *Fixing a hole* (The Band) • *Il monarca* (on noi) (I Dik Dik) • *Bring it up* (James Brown) • *New Orleans* (Wilson Pickett) • *Go away little boy* (Marlena Shaw) • *Wack wack* (The young Holt trio).

per orchestra - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Quarto d'ora della Spagnola. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario - «Ai vostri dubbi risponde» - Il P. Antonio Lisandini. 21,15 Editoriale. Roma. 21,45 Zeitchriftkommentar. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 La Herencia del Vaticano II. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

#### MONTECENERI

I Programma  
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il mattutino. 10 Radio Mattina. 12,05 Trasm. da Ginevra. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 Orchestra Johnny Gregory. 14,10 «La Por-

tatrice di pane», di Xavier De Montepain. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Sonata al gratto. 15,05 Vento d'estate. 17,05 Oro e argento. 17,15 18 Radio Gioventù. 19,05 Musiche di Georg Friedrich Haendel. 1. Sonata per flauto e clavicembalo in mi minore op. 1, n. 1b (canta di Joseph) (con Louis Saint-Flaut); Luciano Sgrizzi, clavicembalo; 2. Concerto grosso op. 6, n. 12 in si minore (solisti: Lucio Gay di Bomba e Antonio Scrotopoli; violini: Egidio Rovera; violoncello: Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Orchestra d'archi della RSI diretta da Napoleone Annovazzi); 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Diario culturale. 20 Fantasia di motivi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,40 Melodie e canzoni. 20,50 Estate in divisa. 21 Partecipazioni. 21,15 Musica minore del Rinascimento italiano. 1. Tre Laude Filippine. Costanzo Festa; Due Madrigali: Filippo Azzajolo; Due Villotte del Fiore; Claudio Monteverdi; Tre Canzette del direttore Edwin Loehrer; giure musicate di Hans Müller-Talamona. 22,30 Complessi d'oggi. 23,05 Bellambi. 23,30 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Commiato.

#### II Programma

19 Il canzoniere. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Per chitarra solo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Solisti della Svizzera. 21,15 Fantasia di Fania di 22 Canzonette. 22,30 Orchestra alla ribalta. 22,35 Musica da ballo.

## Boris Christoff e Marilyn Horne

## GRANDI CANTANTI

#### 15,15 secondo

Boris Christoff il continuatore della grande tradizione di bassi laudati alcuni pagine, delle quali è considerato oggi tra i migliori interpreti: «Dio dell'or» dal Faust di Charles Gounod (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretti da André Cluytens); «Aria di Koniczak» da Il Principe Igor di Alexander Borodin (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Issay Dobrowen) e la famosa «Ballata del fischio» dal Mehistofele di Arrigo Boito (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Issay Dobrowen).

Nato a Plovdiv, in Bulgaria, il 15 maggio 1918, Boris Christoff laureò giovanissimo in giurisprudenza e si dedicò contemporaneamente alla carriera della magistratura e allo studio della musica. Cantò per la prima volta come solista nel Coro Gusla di Sofia, dove ebbe l'onore e la fortuna di essere notato dal re Boris. Si perfezionò in Italia, dove debuttò nel liceo del 1947, alla Fenice di Venezia nel Tristano di Wagner. Una delle sue opere preferite è il Boris Godunov di Mussorgski.

Nell'odierna trasmissione, si alterna con il basso Boris Christoff uno dei più quotati mezzosoprani di questi ultimi anni: Marilyn Horne, che nel 1947 cantò il ruolo di Desdemona alla Semiramide di Gioacchino Rossini (Orchestra e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henry Lewis). Il programma della bravissima Marilyn Horne prosegue con «Le ricchezze, il grado» da La figlia del reggimento di Gaetano Donizetti (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis). Ella canterà, infine, la celebre cavatina «Di tanti palpiti» dal Tancredi di Gioacchino Rossini (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis), il cui tema con variazioni diventerà uno dei pezzi più piacevoli per violino e pianoforte di Pagani e uno dei documenti più significativi del virtuosismo strumentale del secolo scorso.

#### «Le frontiere dell'Universo»

## L'INTERNO DELLA TERRA

#### 20,30 terzo

E' l'ultima di un ciclo di tre trasmissioni dedicate alla conoscenza delle caratteristiche fondamentali dell'interno della terra, rimesse insoddisfatti attraverso i secoli: il cui segreto è stato gelosamente custodito quasi fino ai nostri giorni. Una volta liberatosi dalle più pressanti necessità della sua vita di relazione, l'uomo era spinto a dare un volto e un significato al pianeta dove abita, a ricercarne la remota origine nel tempo, a svelare i lineamenti della sua parte nascosta. Che cosa si cela sotto la superficie della terra? Quali sono le condizioni fisiche attuali di questa enorme sfera di 6370 km. di raggio? Grazie alle scoperte compiute negli ultimi decenni dalla sismologia, oggi conosciamo come la terra reagisce alle sollecitazioni elastiche e abbiamo una chiara idea della sua struttura. Ad esempio a 2900 km di profondità la terra cessa di comportarsi come un corpo solido; a tale profondità inizia il così detto nucleo centrale, che presenta caratteristiche fisiche molto diverse da quelle della crosta che contraddistinguono la rimanente massa del pianeta. La scoperta può essere considerata la più sensazionale finora compiuta dalla sismologia.

Sulla formazione della terra, e in particolare sulla formazione del nucleo, varie sono le teorie sviluppatesi nel corso degli ultimi secoli. Presso i geologi, la più diffusa è che la terra ha avuto origine per distacco dal Sole. Nel processo di raffreddamento, verificatosi senza differenziazione gravitativa, a causa dell'elevata viscosità della materia, venne a formarsi un nucleo centrale costituito dalla sostanza solare. Altre teorie, molto estese di quello che risulta dalle ricerche sismiche. La discontinuità a 2900 km è attribuita all'elevata viscosità dell'interno della terra, come conseguenza dell'alta pressione e della diminuita temperatura nei confronti della sostanza solare originaria. Altre teorie sono state formulate da studiosi. Alcune in contrasto fra loro. E grosse difficoltà sussistono per arrivare a un completo chiarimento degli aspetti fisico-chimici del nostro pianeta.

questo è

bagnoschiuma  
*Pino Silvestre*

nuovo modo per lavarsi meglio

lava via anche la stanchezza

bagnoschiuma *Pinosilvestre*  
moderno, balsamico, tonificante.  
Sostituisce il sapone.

VIDAL DI VENEZIA

**CALZE ELASTICHE**  
per VENE VARICOSE E FLEBITI  
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno nota  
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5  
fabbrica CIFRO - via Canzio 16  
MILANO - tel. 272679.

NON SCAPPANO PIÙ...  
Conferenza? Usate sulle protesi: polvere  
**ORASIV**  
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

# ROBBY, il gruppo termico RIELLO

Compatto, veramente silenzioso, di linea moderna ed elegante, racchiude in sé tutto quello che serve per il riscaldamento di ville e appartamenti. Nella sua versione più completa, il gruppo termico ROBBY riunisce in un unico, elegante complesso la caldaia a elementi d'acciaio smaltato, il bruciatore automatico (a nafta oppure a gasolio) una pompa di accelerazione e il bollitore istantaneo per la produzione continua di acqua calda, a prezzi vantaggiosissimi. Con il semplice spostamento di una leva, infatti, il gruppo termico ROBBY può fornire acqua calda a volontà, per bagni e servizi, in ogni periodo dell'anno.



questa sera in ARCOBALENO

# sabato

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

- 17,15 a) **PICCOLE STORIE**  
La mia Rosalia  
Programma a cura di Guido Stagnaro  
Pupazzi di Ennio di Majo  
Regia di Guido Stagnaro
- b) **FORT ALAMO**  
Canzoni e storie del vecchio West  
Testi di Tinin Mantegazza  
Presenta Giorgio Gaber  
Regia di Carla Ragionieri
- c) **ARRIVA YOGHII**  
Spettacolo di cartoni animati  
Prod.: Hanna & Barbera  
Distr.: Screen Gems

### ritorno a casa

- 18,45 **EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee  
FRANCIA: Fontainebleau  
54° TOUR DE FRANCE  
Arrivo della 21ª tappa  
Clermont Ferrand - Fontainebleau  
Telecronista Adriano De Zan

- 19,15 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**  
a cura di Jader Jacobelli

- 19,40 **Estrazioni del Lotto**

- 19,45 **TEMPO DELLO SPIRITO**  
Conversazione religiosa  
a cura di Padre Carlo Cremona

### ribalta accesa

- 19,55 **TELEGIORNALE SPOT**

#### TIC-TAC

(Omo - Sali Alberani - Invernizzi Milione - Durban's - Castor lavatrici - Tortellini Bertagni)

#### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA**

a cura di Alberto Luna

#### ARCOBALENO

(Aga Gevaert - Idriz - Locatelli - Shampoo VO 5 - Rielo Bruciatori - Bacì Peruggina)

#### PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Amarena Fabbri - (2) Timor - (3) BP Italiana - (4) Ritz Saiwa - (5) Frigoriferi Indesit

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) Cinetelevisione - 3) Ferranti-Orti - 4) Delfa Film - 5) Massimo Saraceni

- 21 — Gino Bramieri e Marisa Del Frate  
in

### « ECCETERA, ECCETERA... »

con Pippo Baudo  
Testi di Marchesi e Terzoli  
Scene di Gianni Villa  
Costumi di Nino della Bianca  
Coreografie di Don Lurio  
Orchestra diretta da Aldo Buonocore  
Regia di Vito Molinari

- 22,10 **LINEA CONTRO LINEA**  
Settimanale di moda, gastronomia e cose varie  
di Giulio Macchi  
con la collaborazione di Salvatore Nocita

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### TV SVIZZERA

- 15 Pomeriggio sportivo. Da Gstaad: CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS. Semifinali. Cronaca diretta

- 17 In Eurovisione da Duleburg: INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA. Semifinali. Cronaca diretta

- 20,15 **TELEGIORNALE**. 1ª edizione  
20,20 **IL PAESE CHE VENERA SALOMONE**. Visita alla tribù dei Dnekkis. Documentario della serie «Diario di viaggio»

- 20,45 **TV-SPOT**  
20,50 **IL VANGELO DI DOMANI**. Conversazione religiosa di Don Giuseppe Milani

- 21 **EVA ALLO SPECCHIO**. Uno sguardo alle cronache femminili dal 1900 ad oggi. Documenti filmati raccolti da M. Alexandresco, 4ª puntata: «Quelle vestite di nero»

- 21,15 **TV-SPOT**  
21,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale  
21,35 **TV-SPOT**

- 21,40 **L'UOMO DAL QUANTO GRIGIO**. Lungometraggio interpretato da Annette Bach, Roldano Lupi e Mario Del Monaco. Regia di Camillo Mastrocicco

- 23,10 **WITH HANDS TOWARDS THE HAPPY SKY**. Varietà musicale presentato dalla Televisione giapponese al Concorso della «Rosa d'oro di Montreux 1967». Partecipano: Yoko Kishi, Sumito Tachikawa, William Koff, Mayumi Arai, Tokyo Ballett Etolie e Kiyoshi Hirata

- 23,40 In Eurovisione: GIRO CICLISTICO DI FRANCIA. Clermont Ferrand-Fontainebleau  
23,50 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

### VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 20 — Tagesschau  
20,10 Japan zwischen gestern und heute  
- Fischfang -  
Bildbericht  
Regie: Giulio Macchi
- 20,30 **Aktuelles**  
20,45-21 Gedanken zum Sonntag  
Es spricht: Franziskaner-pater Rudolf Haindl aus Kaltern

## SECONDO

- 17,15-18,45 **OSTRAWA: ATLETICA LEGGERA**  
(Prima parte)  
Semifinale Coppa Europa maschile  
Telecronista Paolo Rosi

- 19,15 **OSTRAWA: ATLETICA LEGGERA**  
(Seconda parte)  
Semifinale Coppa Europa maschile  
Telecronista Paolo Rosi
- 20-21 **SIRACUSA: NUOTO**  
Italia - Francia - Romania - Spagna femminile  
Telecronista Giorgio Bonacina

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- 21,10 **INTERMEZZO**  
(Rex - Alka Seltzer - Prodotti Giovenzana - Insetticida Kixx - Campari soda)

- 21,15 **MAESTRI DEL CINEMA**  
L'uomo e la natura nei film di Robert Flaherty  
a cura di Giulio Cesare Castellani

- Presenta Giorgio Albertazzi  
**NANOOK**  
(Nanook of the north)  
Film, 1922

- Regia, sceneggiatura, fotografia di Robert J. Flaherty

- 22,20 **LE NUOVE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET**

- di Georges Simenon  
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri con la collaborazione di Mario Landi  
**Non si uccidono i poveri diavoli**

- Romanzo in due puntate  
Prima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
Maigret Gino Cervi  
La signora Maigret

- Andriano Pagnani**  
e in ordine di apparizione  
Comelau Franco Volpi  
Torrance Manlio Busconi  
Jérôme Gino Pernice  
Un agente Gianni Partanna  
Una donna Nada Cortese  
La signora Tremblat

- Il commissario Irene Aloisi  
Giulio Girola

- I bambini Tremblat  
Giuliana Vannucchi, Fabio Finucci, Sabrina Di Sepio  
L'autista Enzo Ricciardi  
L'impiegata Franca Mazzoni  
Mauvre Michele Malaspina  
La proprietaria dell'Hotel Winni Riva

- La cameriera  
Jolanda Verdirosi  
Moers Oreste Lionello  
Janvier Daniele Tedeschi  
Francine Loretta Goggi  
Justissau Stefano Sibaldi  
Il medico legale  
Michele Riccardini

- Gastinne-Renette  
Carlo Castellani  
Un armaiolo Loris Zanchi  
L'uomo del tiro a segno  
Nico Bellini

- La ragazza del tiro a segno  
Velia De Angelis  
Un altro armaiolo  
Paolo Rosmino

- Il pezzente Alfredo Salvadori  
La Cerise  
Augusto Mastrantoni  
Scene di Sergio Palmieri  
Costumi di Mariù Alianello  
Regia di Mario Landi  
(«Le inchieste del Commissario Maigret» sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)  
(Replica dal Programma Nazionale)



# 22 luglio

«Linea contro linea»: di scena la buona tavola e la moda

## TORTELLINI E MINIGONNE



La nota creatrice di moda Biki intervistata dall'«Equipe 84» in «Linea contro linea»

### ore 22,10 nazionale

Perché *Linea contro linea*? Perché la trasmissione, che va in onda questa sera, si occupa soprattutto di due argomenti tra i quali spesso è impossibile la coesistenza pacifica: buona tavola e moda. Malgrado i motivi di attrito, sono due argomenti che rendono piacevole la vita e che interessano anche la gente più occupata. In questo spettacolo che si svolgerà in un arco di dodici puntate sul programma nazionale, attori, registi, giornalisti, sarti e personaggi cari alle cronache mondane si oc-

cuperanno di cucina e di vestiti, di piatti e di abbigliamento. Giornalisti noti illustreranno cibi caratteristici delle varie tradizioni regionali. Günther Sachs, proprietario di «boutique» sulla Costa Azzurra, svelerà la sua ricetta per vestire le belle donne. Mario Soldati inizierà alla conoscenza dei vini liguri. Ruggero Orlando accompagnerà i telespettatori in un viaggio gastronomico attraverso l'America. Giuliana Camerino discuterà sul gusto degli italiani o meglio, delle italiane. Sandro Bolchi parlerà della cucina bolognese. Dino De Laurentiis rivelerà il suo segreto per un

piatto perfetto di spaghetti. Tutti i grandi sarti, e tra questi la Veneziani, la Galitzine e Fabiani, diranno la loro opinione sulla moda. Rapide inchieste affronteranno gli insoliti problemi della minigonna, della cravatta durante il grande caldo, della diffusione della moda italiana all'estero, del vano cucina nell'architettura moderna. Nella puntata di questa sera, il servizio «centrale» sarà quello di Giorgio Vecchietti sui tortellini. Bolognese autentico, Giorgio Vecchietti è tornato nella sua città per documentarsi sulla realtà contemporanea di questa specialità nata nell'Ottocento all'ombra delle due torri. Ha scoperto che oggi, accanto alla produzione industriale che rifornisce il mercato nazionale e internazionale, è sorto un artigiano singolare. In una ottantina di piccolissimi negozietti, ex cuoche, ex cameriere, ex donne di cassa, tutte depositarie della «vera ricetta» del tortellino (inventata, a quanto pare, dalla moglie di un notaio), trascorrono la giornata confezionando a mano dagli otto ai quindici chili giornalieri di quelli che un fantasioso buongustaio definì «l'ombelico di Venere». Ma si tratta di un'attività destinata a sparire: le giovani donne preferiscono impiegarsi nelle fabbriche e nei negozi piuttosto di affaticarsi tra pasta tirata a mano e ripieni di carne. Giorgio Vecchietti parlerà anche della storia del tortellino e del tortellino nella storia, nella diplomazia e nel costume. La moda, quella seria, sarà difesa da Biki. E si tratterà proprio di una difesa, dato che ad intervistare la sarta milanese sono stati chiamati i componenti dell'Equipe 84, che parteggiano evidentemente per l'abbigliamento beat e che polemizzeranno sulla validità della moda giovane in contrasto con quella tradizionale.

Graziella Peron

### bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TENORE

presso il Coro di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 5 agosto 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini- 14 - Roma.

### bando di concorso per altra 1° viola presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRA 1° VIOLA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 luglio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

### bando di concorso per artista del coro presso il Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CONTRALTO

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1930;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 22 luglio 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale, viale Mazzini, 14 - Roma.

### il Concorso per un'opera per orchestra

Il 1° luglio 1967 si è riunita in Roma la commissione giudicatrice incaricata di esaminare i lavori presentati al concorso indetto dalla RAI e dalla Casa Ricordi per un'opera per orchestra composta da giovani musicisti italiani diplomati in composizione nel triennio scolastico 1963-1966. La commissione, composta dai Maestri Goffredo Petrassi, presidente, Bruno Bettinelli, Remo Giazotto, Mario Rossi, Roman Vlad, nonché della signora Delia Feratoner Baietti e del dott. Alberto Fojgani in rappresentanza della Casa Ricordi, ha ritenuto all'unanimità meritevole del premio la composizione contrassegnata con il motto «Chi vuol esser lieto sia».

Aperta la busta è risultato autore dell'opera il giovane Azio Corghi di Cirié (Torino), diplomato in composizione al Conservatorio di Milano nell'anno scolastico 1964-65. All'autore dell'opera premiata verrà corrisposto il premio di lire 300.000. Inoltre l'opera verrà pubblicata dalla Casa Ricordi, eseguita da un importante ente concertistico e trasmessa dalla Radiotelevisione Italiana.

### ore 21 nazionale

#### «ECCETERA, ECCETERA...»

Prima puntata del nuovo show condotta da Marisa Del Frate e Gino Bramieri che si propongono di presentare di volta in volta divi dello spettacolo oggi molto noti, ma che un tempo non venivano citati dai critici i quali li liquidavano con un laconico «eccetera, eccetera...», titolo appunto, del varietà di stasera. Gli ex «eccetera» di questa sera sono Adriano Celentano, Lina Volonghi e Pippo Baudo il quale presenterà una esibizione di pupazzi animati. Lo show comprende tra l'altro una fantasia delle più celebri canzoni di Cole Porter e alcuni balletti diretti da Don Lurio.

### ore 21,15 secondo

#### NANOOK

Inizia questa sera una breve rassegna dedicata a Robert Flaherty, uno degli autori che più ha contribuito alla creazione di uno specifico linguaggio cinematografico. Il film di esordio, Nanook l'esquimese, realizzato nel 1922, è — secondo lo stile cui l'autore rimarrà fedele tutta la vita — un «film documentario». Il regista riprese infatti la vita quotidiana di una famiglia esquimese nel trascorrere delle stagioni, girando sui luoghi veri ed adoperando come attori gli abitanti della regione. Le immagini, di una straordinaria purezza lirica, sono di una verità impressionante. Come dichiarò Flaherty, dopo l'esperienza di Nanook, ciò che lo aveva spinto ad interessarsi di quella vita era la certezza di poter scoprire «una grazia, una dignità, una cultura, una gentilezza che noi ignoriamo presso i popoli che le circostanze hanno proiettato fuori delle condizioni di vita abituali».

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados	6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 6,35 <b>Colonna musicale</b> (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 <b>IERI AL PARLAMENTO</b>	7,30 <b>Notizie del Giornale radio - Almanacco</b> 7,40 Billiardino a tempo di musica	
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sui giornali di stamane — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Dina, Audrey, Gianni Pattenati, Miranda Martino, Sandie Shaw, John Foster, Jenny Luna, Aurelio Fierro, Patty Pravo, Michele	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Ignazio Silone</b> vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle 12,15 — <i>Palmyre</i> 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b> — <i>Galbani</i>	
9	Ugo Sciascia: La famiglia '07 <b>Il mondo del disco italiano</b> a cura di Guido Dentice	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico — <i>Cirio</i> 9,12 <b>ROMANTICA</b> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <i>Manetti &amp; Roberts</i> 9,35 <b>Album musicale</b>	
10	<b>Giornale radio</b> — <i>Coca-Cola</i> '05 <b>Le ore della musica</b> (Prima parte) Heil, Anyone who had a heart, Une mèche de cheveux, Somethin' stupid, Strawberry jam, La musica è finita, Blue turns to grey, Moulin Rouge, Standing in the shadow of love, Grande valzer brillante in mi bem, magg. op. 18, b) Studio in sol bemolle magg. sui tasti neri, Torno sui miei passi, Maria Elena, Sto con te, Judith, Bang bang my baby shot down, My love, These boots are made for walkin', The girl from Ipanema	10 — <b>JAZZ TRADIZIONALE</b> 10,15 <b>VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE</b> — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> — <i>Milkana-oro</i> 10,35 <b>BATTO QUATTRO</b> Spettacolo musicale di Terzoli e Vaime condotto da Gino Bramieri con la partecipazione di <b>Lando Buzzanca</b> - Regia di <b>Pino Gilloli</b>	10 — <b>Johann Sebastian Bach</b> : Cantata n. 205 - <i>Zufriedenstellte Aepius</i> , per soli, coro e orch (K. Nentwig, sopr.; R. Michaelis, contr.; W. Holmann, ten.; - F. Kelche, bs. - Orch. Tonstudio di Stoccarda e Swabian Choral Society, dir. H. Grischket)
11	Marcello Capurso: Dizionarietto — <i>Prodotti Alimentari Arrigoni</i> '05 <b>LE ORE DELLA MUSICA</b> (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 In che cosa consiste l'intelligenza delle api? - Risponde Ugo Maraldi — <i>Mira Lanza</i> 11,42 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60</b> (Vedi Locandina)	10,45 <b>Francisco Tarrega</b> : Estudio de tremolo - <i>Recuerdos de la Alhambra</i> - (chit. M. Jalent) • <b>Regino Sainz De La Maza</b> : Quattro Pezzi spagnoli (chit. A. Diaz)
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto — <i>Manetti &amp; Roberts</i> '35 Carillon '38 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '43 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini '48 Punto e virgola	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>DIXIE + BEAT</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 12,45 <b>Passaporto</b> Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotostano	11 — <b>Antologia di interpreti</b> Dir. T. Serafin; sopr. K. Flagstad; ten. M. Del Monaco; vl. A. Campoli; bs. M. Reizen; vc. A. Navarra; dir. I. Markevitch (Vedi Locandina)
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '20 <b>LE MILLE LIRE</b> Gioco musicale a premi ideato e diretto da D'Otavi e Lionello - Presentano <b>Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina</b> '50 <b>PONTE RADIO</b> Cronache del sabato in collegamento con le Regioni Italiane, a cura di <b>Sergio Giubilo</b>	13 — <b>Stella meridiana: MAHALIA JACKSON</b> — <i>Talco Felce Azzurra Paglieri</i> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> — <i>Simmenthal</i> 13,45 <b>Teleobiettivo</b> — <i>Ariel</i> 13,50 Un motivo al giorno — <i>Caffè Lavazza</i> 13,55 <b>Finalino</b> 14 — <b>Juke-box</b> 14,30 <b>Giornale radio</b> — <i>E.M.I. Italiana</i> 14,45 <b>Angolo musicale</b>	12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) Lucien Chopard: I feromoni, ormoni che agiscono a distanza 12,20 <b>Frederick Delius</b> : Sonata in re magg., per vc. e pf. (E. Mainardi, vc.; C. Zecchi, pf.) • <b>Samuel Barber</b> : Deux Excursions pour piano (pf. A. Brugnolini); Medea: Meditazione e Danza di rivincita (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. G. Bertini)
14	'50 Complesso vocale diretto da Pietro Carapellucci	14,45 <b>Angolo musicale</b>	12,55 <b>MUSICHE DI PETER ILICH CIAIKOWSKI</b> Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Kurtz); Quartetto n. 2 in fa magg. op. 22, per archi (Quartetto Borodini); Concerto in re magg. op. 35 per violino e orch. (sol. B. Gimpel - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
15	<b>Giornale radio</b> '10 <b>Zibaldone italiano</b> (Vedi Locandina) '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo — <i>DET Discografica Ed. Tirrena</i> '45 Schermo musicale	15 — Recentissime in microscopio — <i>Meazzi</i> 15,15 <b>GRANDI DIRETTORI: JOHN BARBIOROLI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>	13,30 <b>Recital del Quartetto di Parigi</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	Programma per i ragazzi <b>Musica e fantasia</b> - Il lago dei cigni - di Anna Maria Speckel '30 <b>Lello Luttazzi</b> presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — <b>Solisti di musica leggera</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 <b>Transistor sulla sabbia</b> Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio	15,30 <b>IL RATTO DAL SERRAGLIO</b> Singspiel in tre atti di G. Stephanie Musica di <b>Wolfgang Amadeus Mozart</b> Costanza: Erika Köth; Blonde: Lotte Schädler; Belmonte: Fritz Wunderlich; Pedrillo: Friedrich Lenz; Osmino: Kurt Böhme; Klops: Una guardia: Willi Schmitz; Selim Pasich: Rolf Boyens, recitante Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera, dir. Eugen Jochum, Maestro del Coro Wolfgang Baumgart
17	<b>Giornale radio</b> - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '20 <b>L'AMBO DELLA SETTIMANA</b> Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Napoli '27 <b>PROFILI DI ARTISTI LIRICI:</b> basso <b>Nicola Ghiarov</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Estrazioni del Lotto — <i>Galati Algida</i> 17,40 <b>BANDIERA GIALLA</b> Dischi per i giovanissimi presentati da <b>Gianni Boncompagni</b> - Regia di <b>Massimo Ventriglia</b>	16,38 <b>Transistor sulla sabbia</b> Nell'intervallo (ore 17): Buon viaggio
18	'05 <b>INCONTRI CON LA SCIENZA</b> L'orientamento degli animali, a cura di Carlo Consiglio '15 <b>Trattenimento in musica</b> con Radio Ombra	18,25 Sui nostri mercati <b>Notizie del Giornale radio</b> — <i>Carisch S.p.A.</i> 18,30 Ribalta di successi 18,50 Aperitivo in musica 19,23 Si o no <b>RADIO SERA</b> — <i>Terme di San Pellegrino</i> 19,50 <b>54° Tour de France</b> : Da Fontainebleau cronache, commenti e interviste di E. Ameri e A. Carapezzi	17,40 <b>Alfredo Casella</b> : Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Paganini, op. 65 Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Mario Rossi
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park — <i>Antonetto</i> '55 Una canzone al giorno	20 — Punto e virgola 20,10 <b>Dal Festival Internazionale del Jazz di Praga 1966</b> <b>Jazz concerto</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 <b>Niccolò Paganini</b> : Cinque Capricci dall'op. 1 (vl. I. Kawaciuk)
20	<b>GIORNALE RADIO</b> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 La voce di Mario Abbate '20 <b>Abbiamo trasmesso</b> Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21,10 <b>MUSICA DA BALLO</b> Nell'intervallo (ore 21,30): <b>Giornale radio</b>	18,30 <b>Musica leggera d'eccezione</b> <b>La grande platea</b> Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di <b>Mario Raimondo</b> e <b>Gian Luigi Rondi</b> Realizzazione di <b>Claudio Novelli</b> <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'10 In occasione della Festa Nazionale Polacca <b>MUSICHE DI MONIUSZKO, MLYNARSKI, BAIRD E SZABELSKI</b> Moniuszko: Ouverture dall'opera « Le Flotteur » (Dir. M. Baranowski) • Mlynarski: Concerto n. 2 in do maggiore per vl. e orch. (sol. W. Wilkominie - Dir. J. Semkow) • Baird: Quattro Sonetti da Shakespeare per br. e orch. (sol. A. Hlolski - Dir. J. Krenz) • Szabelski: Toccata per orch. (Dir. J. Krenz - Grande Orch. Sinf. della Radio Polacca) (Prog. scambio con la Radio Polacca)	22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 <b>Benvenuto in Italia</b> Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	18,45 <b>La grande platea</b> Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di <b>Mario Raimondo</b> e <b>Gian Luigi Rondi</b> Realizzazione di <b>Claudio Novelli</b> <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	'23 <b>GIORNALE RADIO</b> - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Chiusura	18,50 <b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto da <b>Carlos Kleiber</b> , con la partecipazione del contralto <b>Christa Ludwig</b> e del tenore <b>Waldemar Kmentt</b> - Orchestra « Die Wiener Symphoniker » (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: <b>Musica e poesia</b> , di <b>Giorgio Vigolo</b>
23			22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> 22,30 Orsa minore <b>L'intervista</b> Un atto di <b>Alberto Moravia</b> Il professore ministro: <b>Salvo Randone</b> ; L'invitato: <b>Gianluigi Bonagura</b> ; Il soldato: <b>Giuseppe Pignero</b> Regia di <b>Gian Domenico Gagliani</b>

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 11,05/Le ore della musica

Programma dalla seconda parte: Snyder-Singleton-Rehbein-Kaempfert: *Remember when* (Bert Kaempfert) • Plante-Aznavour: *La bohème* (Aznavour) • Testa-Rennis: *Quando dico che ti amo* (Les Surfs) • Rossi: *Quando piange il ciel* (trombone Dino Piana) • Dozier-Holland-Cassia-Casey: *Gira gira* (Rita Pavone) • Mendelssohn: *Rondò brillante in mi bemol*, per pianoforte e orchestra (pf. Peter Katin) • Beretta - Dall'Oglio - Gianco: *Pagni chiusti* (I Ribelli) • Panzeri-Pilat: *Come mai* (Caterina Caselli) • Migliacci-Zambirini-Enriquez: *La fisarmonica* (Gianni Morandi) • McCartney-Sarn-Lennon: *Michelle* (chit. cl. Claude Ciari) • Moore-White-Robinson-Rogers: *You're not an ordinary girl* (The Temptations) • Havs-Seeger: *Datemi un martello* (Franck Pourcel) • Webster-Mandel: *A time for love* (Tony Bennett) • Beethoven: «Adagio cantabile» dalla *Sonata in do maggiore* n. 8 «Patetica» (pf. Wladimir Horowitz).

#### 15,10/Zibaldone italiano

Cahn-Stvne: *Three coins in the fountain* (Frank Chacksfield) • Leoni: *Non esiste l'amor* (L + L) • Oliviero: *Quando state cu mme* (Fred Bongusto) • De Crescenzo: *Veneziani rendez-vous* (Alfredo Antoini) • Pallavicini-Kramer: *Quattro chitarre* (Pino Guerra) • Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma nun fa la stupida stasera* (Ornella Vanoni) • Testoni-Grossi: *Nuvole che passano* (tb. Nino Impallomeni) • Rossi: *Siddharthius* (Enzo Ceragioli) • Testa-Martelli: *A pizza* (Aurelio Fierro) • Ballotta: *Colori di primavera* (Carlo Esposito).

#### 17,27/Profili di artisti lirici:

##### basso Nicola Ghiaurov

Programma delle musiche operative interpretate dal basso Nicola Ghiaurov:

Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Ella giammai m'amo» • Peter Iljich Ciaikovski: *Eugenio Onieghin*:

«Aria di Gremin» • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: «Vieni o levita» • Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Madamina, il catalogo è questo» • Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Eduard Dowaes.

## SECONDO

#### 11,42/Le canzoni degli anni 60

Rigual: *Quando calienta el sol* (trio Los Hermanos Rigual) • Logan-Gioia-Pinchi-Frise: *Personalità* (Caterina Valente) • Greenfield-Sedaka: *Oh! Carol* (Neil Sedaka) • King-Gentile-Goffin: *Go away little girl* (Steve Lawrence) • Paoli: *Un uomo vivo* (Gino Paoli) • Calabrese-Theodorakis: *Danza di Zorba* (Dallida) • Specchi-Leuzzi: *Quel pagpagallo* (Piero Foacacia) • Calibbi-Mogol-Angiolini: *Le colline sono in fiore* (Wilma Goich) • Cassano-Romano-Minerbi: *Sei diventata nera* (Los Marcellos Ferial) • Charles: *I've got a woman* (Ray Charles) • Weil-Pallavicini-Mann: *I want you to meet my baby* (Eydie Gorme).

#### 15,15/Grandi direttori:

##### John Barbirolli

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72 • Ralph Vaughan Williams: *Un'espè*, Ouverture • Richard Wagner: *Tannhäuser*: Ouverture. (Orchestra Sinfonica Hallé).

## TERZO

#### 11/Antologia di interpreti

Direttore Tullio Serafini: Verdi: *Giovanità d'Arco*: Sinfonia (Orchestra Philharmonia di Londra) • *Soprano Kirsten Flagstad*: Wagner: *Tannhäuser*: *Almacht ges Jungfrau* (Orchestra diretta da Hans Lange) • *Tenore Mario Del Monaco*: *Stradella*: «Pietà, Signore», aria; Frank: *Panis angelicus* (Brian Runnet, organo) • *Violinista Alfredo Campoli*: Saint-Saens: *Havaghe op. 83* (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • *Basso Mark Reizen*: Rachmaninov: *Aleko*: Cavatina (Direttore Vassilli Nebolsin) • *Violoncellista André Navarra*: Florent Schmitt: *Intitro, Récit et Convè* (Jacqueline Dussal, pianoforte) • *Direttore Igor Markevitch*: Busoni: *Valzer danzato op. 53* (Orchestra Philharmonia di Londra).

vità discografiche: 5,06 Musica in vacanza, 5,36 Musiche per un buon giorno • Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Liturgia missae: porcolia 20,15 Weekly Concert of Sacred Music. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario • *Sette giorni in Vaticano* - a cura di Egidio Ornesi - «Il Vangelo di domani» commento di P. Antonio Lisandrini. 21,15 L'Espresso della semaine des vacances. 21,45 Wort zum Sonntag. 23 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio

#### 14,30/Quartetto di Parigi

Quantz: *Sonata in re min.* per flauto, violino, viola da gamba e clavicembalo • Vivaldi: *Concerto in sol min.*, per fl., vl., vc., clar. • Bach: *Le Tombeau de Marin Marais*, per fl., vl., vla da gamba e clav. • Martyn: *Sonata in fa diesis min.*, per fl., vl., vla da gamba e clav. • Ibert: *Deux Interludes*, per fl., vl. e clav. • Schmitt: *Quartetto* «per quasi tutti i tempi», per fl., vl., vc. e pf.

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Tartini: *Sonata in la minore* per violino, viola da gamba e clavicembalo: Grave - Allegro - Siciliana - Allegro - Allegro assai - Variazioni (Stanley Weiner, violino; Jean Lamy, viola da gamba; Antoine Geofrey, Dechambre, clavicembalo) • Beethoven: *Sei Temi e variazioni op. 105*, per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Dvorak: *Quartetto in fa maggiore* op. 96 per archi; Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Vivace - Non troppo (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek, Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Krafka, violoncello).

#### 20,20/Wiener

##### Festwochen 1967

Programma delle musiche dirette da Carlos Kleiber: Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319*: Allegro assai - Andante moderato - Adagio - Finale (Allegro assai) • Mahler: *Das Lied von der Erde*, su testi cinesi tradotti da Hans von Bethge, per contralto, tenore e orchestra (Christa Ludwig, contralto; Waldemar Kmentz, tenore). (Registrazione effettuata il 7 giugno dalla Radio Austriaca).

## \* PER I GIOVANI

#### SEC./12,20/Dixie + beat

Herman: *Mame* (Louis Armstrong and his All Stars) • Coleman: *The wall street rag* (Herb Alpert e la Tijuana Brass) • Davies: *Dead end street* (The Kinks) • Thomas: *Black and white charleston* (Peter Thomas) • Garnett: *We'll sing in the sunshine* (The Village Stompers) • Sebastian: *Daydream* (The Lovin' Spoonful) Anonimo: *When the saints go marchin' in* (Red Nichols).

#### SEC./20,10/Jazz concerto

Dal festival internazionale del Jazz di Praga 1966: Complesso Jean-Luc Ponty: *I want to talk about you; Au private; Sonnymoon for two; Bill Ramsey con il Trio Paul Kuhn: Round about midnight; Worksong; Trio Lou Bennett: Guess what; Peters waltz; Easy living*. RegISTRAZIONI effettuate a Praga il 6-7-8 ottobre 1966.

## Programma musicale scambio

## AUTORI POLACCHI

### 22,10 nazionale

In occasione della Festa Nazionale Polacca, va in onda stasera un interessante programma musicale scambio con la Radio Polacca. Il concerto si apre con l'Overture dall'opera *Le Flouteux* di Stanislaw Moniuszko, rappresentata la prima volta a Varsavia il 24 settembre 1858. Nato a Ubiel nella Russia Bianca nel 1819 e morto a Varsavia nel 1872, Moniuszko, che è considerato dai suoi compatrioti un secondo Chopin nonché il creatore del melodramma nazionale e del Lied polacco, ebbe come primo incarico musicale quello di organista della Chiesa di San Giovanni di Vilna. Quindici sono complessivamente le sue opere teatrali, cui si aggiungono cinque Cantate, circa quattrocento Lieder e ancora un nutrito numero di pezzi sacri, orchestrali e da camera. Due sono i lavori teatrali di Moniuszko più frequentemente rappresentati anche all'estero: *Halka del 1847* e il castello stregato del 1865. Segue il Concerto n. 2 in do maggiore, per violino e orchestra nei tempi Allegro moderato. Quasi simultaneamente con il vivace di Emil Mlynarski, che, nato a Kibarty il 18 luglio 1870 e morto a Varsavia il 5 aprile 1935, fu anche ottimo direttore d'orchestra e ritmisticissimo violinista.

Solista in questa importante composizione è la violinista Wanda Wilkomirska. Dirige Jerzy Semkowicz, un musicista conosciutissimo. I Quattro Sonetti da Shakespeare, per baritono e orchestra di Tadeusz Baird, nato a Grodzisk il 26 luglio 1928. Tra i giovani musicisti polacchi è forse il più conosciuto favorevolmente all'estero. Canta Andrzej Hiolski e dirige Jan Krenz. Sempre sotto la direzione di Jan Krenz, la Grande Orchestra Sinfonica della Radio Polacca eseguirà la Toccata per orchestra del l'organista Boleslaw Szabelski. Questi, nato a Radoryz il 3 dicembre 1896, è stato allievo di Szymanowski e nel campo didattico è attualmente ritenuto tra i migliori maestri che vanti la Polonia.

## Un atto di Alberto Moravia

## L'INTERVISTA

### 22,30 terzo

Un inviato della luna arriva sulla terra per intervistare il ministro della propaganda terrestre. Lo introduce nell'ufficio del ministro un soldato, con il quale l'inviato inizia un colloquio. Viene così a sapere che il ministro è un professore, che legge tanti libri, che i soldati sono esseri diversi dai professori e che lui, il soldato, per essere felice vorrebbe solo avere per moglie quella del ministro e degli strani oggetti — che il soldato chiama denari — nascosti in un forziere dietro un grande quadro che raffigura il padre della patria. Appena giunge al ministero lo inizia l'intervista vera e propria: così l'inviato della luna apprende che sulla terra esistono due razze diverse e incapaci a comunicare fra di loro, i ricchi e i poveri. I primi, esseri normali, amano le cose belle della vita, sono sensibili e raffinati, abitano in case comode con molti denari. I poveri — razza preistorica, pressente a quella dei ricchi — sembrano invece odiare tutto ciò che è bello, decoroso, pulito. Sono sporchi, ignoranti e violenti e non vogliono in alcun modo persuadersi che la vita offre meraviglie attrattive che solo i ricchi possono godere. «Inoltre — cosa ancor più incomprensibile — non vogliono staccarsi dagli ambienti nei quali «lavorano». Il lavoro è per loro diventato un vizio, dice il ministro, e non possono più farne a meno: se si tenta di toglierli dalle fabbriche, dai campi, dalle miniere, reagiscono con violenza. Odiano i ricchi e vorrebbero sterminarli. L'inviato sente però — attraverso le parole del ministro — che c'è qualcosa che gli sfugge. E allora tenta di nuovo con il soldato, il quale gli spiega che la vera differenza tra i ricchi e i poveri consiste proprio in questo: i poveri sono più fedeli al denaro, con il quale si può comprare tutto, perfino l'amore di una donna. All'inviato allora si prospetta una soluzione: se i ricchi — come ha asserted il ministro — non sono violenti ed usano solo l'arma della ragione, basterà che dividano con i poveri il loro denaro. «Un take-box del Secondo Programma. 21 I grandi Incontri musicali. 22,30-23,30 Festa da ballo.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno

Dalle ore 23,20 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattanesetta O.C. su kHz 899 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal il canale di Filodiffusione.

23,20 Balliamo insieme - 0,36 Vedettes internazionali: Maurice Chevalier e Gerry Mulligan - 1,06 Divertimento per orchestra - 1,36 Motivi di successo - 2,06 Pagine sinfoniche - 2,36 I vostri preferiti - 3,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Billy Holiday e Percy Faith - 3,36 Romanze da opera - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 No-



- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Alletti in ens bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Alletti in ens bis zwei - 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Eine Stunde in unserem Schallchör - 18 Werberduschen - 20 Aus dem Fahrtenbuch des Kap'n Sebastian Brand - 20,30 Die Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21 Aus dem Zauberland der Operette - 22,15 Wissen für alle - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

### mercoledì

- 7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Der Sender - in Claudio Monteverdi - Konservatorium III. Schüler Vortrag - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3).

### mercoledì

- manacco - festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassa - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Musica per la vostra radiolina - 17,50 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18 Composizioni corali di Loize Brätz - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concertisti della regione, Duo pianistico Franco Agostini-Giuliana Gulli - Franz Schubert: Variations sur un theme original, op. 115; Alessandro Mirt: Tre movimenti per pianoforte a quattro mani; Alfredo Casella: Pizzetti (5 musiche per marionette) - 19 "L'isola del tesoro" a cura di Louis Slavovick - Raccontata da Pavel Holáček, sceneggiatura di Jožko Lukšič, Tratta puntata, Compagnia di prosa - Ribalta nera - 19,30 - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Jacques Offenbach: «I racconti di Hoffmann», opera fantascientifica in quattro atti, Direttore André Cluytens - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi - 21,15 Segnale orario - Giornale radio.

### mercoledì

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 Strumenti e colori - 12,10 La donna e la casa, a cura di Jad-

- 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Volkstümliche Klänge - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Blasmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,30 Neuphil im Lied - 18,45 Kinderfunk. Grimm: «Die Rumpelstilzchen» - Der Funke bearbeitet von Gebr. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21 Jazz aus der guten alten Zeit - 21,30 Erzählung, St. Andreas: «Das Trockendock» - 21,45 Konzertabend. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Solisti: Libero Lana, Violoncello; Fulvio Antonelli, Pedrilli, F. Mendelssohn: Nocturno und Scherzo aus «Ein Sommernachtstraum»; G. Cambisa: Concerto breve, für Violoncello und Orchester; F. Schubert: Sinfonie Nr. 5 in B-dur (in der Pause: Briefe aus... (Rete IV).

### giovedì

- 7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Volklieder aus aller Welt - 10 M. Rugoff: «Marco Polo - Abenteuer im Reich der Mitte» - Musik am Nachmittag - Wissen für alle - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Ge-

### giovedì

- viga Taljat - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Musica per la vostra radiolina - 17,50 Le tappe del progresso della medicina: (3) Semmelweis: l'antisepsie apre il mondo al chirurgo - 18,15 Divertimento con il complesso «The Hawaiian Hula Boys» e la cantante Wilma Goettsch - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti in collaborazione con Enti e Associazioni Musicali della regione - Quartetto d'archi dell'«Alten Ohmes» e John Ferrel, violini; William Preucil, viola; Joel Kronenberg, violoncello; Ludwig Beethhoven; Quartetto in re maggiore op. 18, N. 3 - Dalla registrazione effettuata durante il concerto oratorio di Rudolf Dohler - 18,30 Luglio 1968 - 19 Canti corali popolari - 19,30 Pentagramma italiano - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Concerto sinfonico diretto da Ettore Camparini con la partecipazione del pianista Mario Delli Ponti - Pjura Berlioz: Il Corsaro, ouverture; Béla Bartók: Concerto 3 per pianoforte - Orchestra Antonin Dvorak: Sinfonia n. 4 in sol maggiore - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 17 aprile 1964 - Nell'intervallo (ore 21,10 c.ca) Novità in concerto - 21,30 Segnale orario - Giornale radio.

### giovedì

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

- nossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).
- 13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18,15 «Dai Crepes del Sella», Trasmissione in collaborazione coi comites de vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Chormusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Alpencho - Volksmusik auf Wunsch (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 20,30 Ein Sommer in den Bergen - 21 Opernprogramm mit Giuseppe Savio, Tenor; Adelaide Cantu, Soprano, und Fernando Corea, Bass - 22,23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).
- 9,30 Sinfoniorchester der Welt. Or-

### venerdì

- 7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Sinfoniorchester der Welt. Or-

- ologio - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 «Motivi di oggi» - 12 Antico - Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Settima puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento sloveno di Trieste. Trasmissione a cura di Jože Petterli - 12,40 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Seldred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Musica per la vostra radiolina - 17,50 L'Avvocato di tutti - 18,15 Segnale orario - 18,30 Musica per la vostra radiolina - 17,50 Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Sergij Vesel - 18 Divertimento con il complesso «The Solisti» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Solisti sloveni - Flautista Fedja Rupel, al pianoforte Fred Prošek - 18,45 «Lebanon» orchestra sinfoniale; Pavel Bivic: Sonata per flauto e pianoforte - 19 Coro «Tone Tomšič» di Lubiana diretta da Marko Murink - 20 «L'Antonia» di Arturo Antonaviti, Oretta Berti e Coleman Hawkins - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 «Chi più sa meno sa», concorso a tre regioni - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro, Redattore: Egidij Vršič - 20,50 «Spicciolate musicali» - 21 Concerto operistico diretto da Milana Sacha con la partecipazione del contralto Marijana Radev e del tenore Josip Gostič. Orchestra dell'Opera di Zagabria - 22 «L'Antonia» - 22,30 «Magia di strumenti in jazz» - 23 «Piano, pianissimo» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

- chester der Radiotelevisione Italiana, Rom. Dirigent: Ferruccio Scaglia - Papet Johannes XXIII: - Geistliches Tagebuch - 10,30 Musik am Vormittag - Briefe aus... - Musik am Vormittag - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).
- 13 Filmmedien bunt gemixt - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Filmalbum (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Recital im Freitag, Andres Segovia, Gitarre - 18,45 Jugendfunk. K. Ziegler: «Die Weltwunder der Antike: Der Tempel der Diana in Ephesus» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Auftrag für Mr. Barnaby: «Geschäft gegen Geschäft», Kriminalhörspiel von Ph. Levene - Musikalisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 21 Bei uns zu Gast - 21,30 Musikalische Stunde, Claudio Monteverdi: Volontari - 22 Cantata, Eine Sendung von Johanna Blum zum Monteverdi-Jahr. 2. Sendung: Der letzte Madrigal (Werke aus dem 1. - 6. Madrigalbuch) - 22,30-23

### venerdì

- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 «Compiuti vocali di musica leggera» - 12,10 Tra le bancarelle, divagazioni di Tone Senko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Il giro del mondo in musica» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.
- 17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Musica per la vostra radiolina - 17,50 Itinerari turistici del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Sergij Vesel - 18 Divertimento con il complesso «The Solisti» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Solisti sloveni - Flautista Fedja Rupel, al pianoforte Fred Prošek - 18,45 «Lebanon» orchestra sinfoniale; Pavel Bivic: Sonata per flauto e pianoforte - 19 Coro «Tone Tomšič» di Lubiana diretta da Marko Murink - 20 «L'Antonia» di Arturo Antonaviti, Oretta Berti e Coleman Hawkins - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 «Chi più sa meno sa», concorso a tre regioni - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro, Redattore: Egidij Vršič - 20,50 «Spicciolate musicali» - 21 Concerto operistico diretto da Milana Sacha con la partecipazione del contralto Marijana Radev e del tenore Josip Gostič. Orchestra dell'Opera di Zagabria - 22 «L'Antonia» - 22,30 «Magia di strumenti in jazz» - 23 «Piano, pianissimo» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

- Aus der Diskothek des Dr. Jazz (Rete IV).
- sabato
- 7 Klingender Morgengruss - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 9,30 Operettenmusik - 10 Blick nach dem Süden - Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).
- 13 Schlagerkarussell - 13,15 Nachrichten - Werberduschen - 13,30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV).
- 17 Nachrichten am Nachmittag - Tanzmusik am Nachmittag - 18 Über achtzehn verboten - 18,45 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: «Die Feldgrille» (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).
- 19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werberduschen - 20 Musikalisches Intermezzo - 20,20 Wiener Festwochen 1967 - W. A. Mozart: Sinfonie in B-dur KV. 319; G. Mahler: Das Lied von der Erde - Solisten: Christa Ludwig - Waldemar Kmentt - Wiener Symphoniker - 21 Antonio Vivaldi: «Pellegrini» (in der Pause: Wissen für alle) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressane 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 22,23 Tanzmusik am Samstagabend (Rete IV).

### sabato

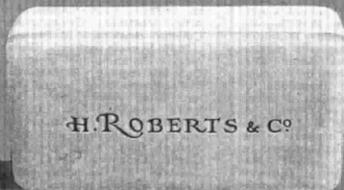
- 7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
- 11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 «Orchestra di musica leggera» - 12,10 I laghi alpini - (3) - Il lago dei pesci - 12,20 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «La fiera del disco» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 Cantata per voci: Giugliola Cinquetti e Rafko Irgolčić - 15 L'ora musicale per i giovani - 16 Autoradio - Un concerto di musica leggera - 16,20 «A tempo di tre quarti» - 16,30 Fiabe di autori sloveni: (3) - Sivilja in škarjici di Dragotin Kette - 16,40 «Voci su suoni» - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Orchestra melodiche - 17,50 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18 Cantori popolari della Carinzia - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Nel mondo del jazz - 19 Incontri d'estate, a cura di Sasa Martelan - 19,15 «Charlie McKenzie al pianoforte» - 19,30 «Composizioni di musica leggera» a Radio Trieste - 20 La tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario - 21 Antonio Vivaldi: «Pellegrini» per meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 La settimana in Italia - 20,50 «Il complesso «The Shadocks» - 21 Antonio Vivaldi: «Pellegrini» - Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar - 21,15 «Composizioni di musica affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento sloveno di Trieste. Trasmissione a cura di Jože Petterli» - 21,35 «Strapasa» - 22,15 «Musiche dotate d'ispirazione popolare» - Aram Džambur: «Musica popolare» - 22,30 «Strapasa» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

il fresco augurio **ROBERTS®**



**buongiorno,  
cioè BOROTALCO®**

per voi che amate le buone abitudini



E se la pelle è delicata,  
delicata sia il sapone:  
il Sapone Neutro  
che porta lo stesso nome,  
Roberts!

# 7

giorni

calendario  
16/22 luglio

16/ domenica

Commemorazione della beata vergine Maria del Monte Carmelo.

Altri santi: Atenogene vescovo, Valentino vescovo e martire, Fausto martire, Eustachio e Vitaliano vescovo e confessori.

Pensiero del giorno. Il denaro consacrato alla beneficenza non ha merito se non rappresenta un sacrificio, una privazione. (C. Cantù).

17/ lunedì

S. Alessio confessore. Altri santi: Giacinto e Genesio martiri, Leone IV papa, Marcellina vergine.

Pensiero del giorno. Il carattere dà splendore alla giovinezza e riverenza alla senectù avvizzita e ai capelli bianchi. (Emerson).

18/ martedì

S. Camillo de Lellis sacerdote e confessore, fondatore dei Chierici regolari.

Altri santi: Federico, Bruno, Raffillo vescovi, Marina vergine e martire.

Pensiero del giorno. Quello a cui il cuore rimane fermo in ogni angustia, viene finalmente onorato non soltanto dai tiepidi amici, ma anche dai nemici. (G. Freytag).

19/ mercoledì

S. Vincenzo de' Paoli sacerdote e confessore.

Altri santi: Giusta, Rufina e Aurea vergini.

Pensiero del giorno. Il nostro desiderio disprezza e abbandona quello che abbiamo per correr dietro a quello che non abbiamo. (Montaigne).

20/ giovedì

S. Gerolamo Emiliani confessore, fondatore della Congregazione somasca.

Altri santi: Margherita vergine e martire, Flaviano vescovo, Severa vergine.

Pensiero del giorno. Deve il timore aleggiare intorno al capo del felice; poiché la bilancia della sorte ondeggia sempre. (Schiller).

21/ venerdì

S. Lorenzo da Brindisi, confessore e dottore della Chiesa.

Altri santi: Prassede e Giuliana vergini, Daniele profeta.

Pensiero del giorno. L'uomo forte crea lui gli eventi, l'uomo debole subisce quelli che il destino gli impone. (A. De Vigny).

22/ sabato

S. Maria Maddalena. Altri santi: Platone martire, Cirillo vescovo, Teofilo pretore.

Pensiero del giorno. Chi conosce i difetti altrui è uomo di buon discernimento; di molto migliore chi conosce i propri. (A. Grad).

## dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Pr. Alfredo A. — Una grafia grande ed estesa come la sua è l'esponente di una natura esuberante, socievole, estroversa; di una mentalità recettiva che accoglie con interesse e larghezza di vedute le novità ed il progresso che il mondo va offrendo e chiunque ne voglia trarre un utile per le proprie conquiste. Ciò non toglie che lei sia un idealista, un sentimentale, forse persino incline a sogni utopistici non confacenti al tempo attuale. Talvolta esplica una volontà un tantino puntigliosa, talvolta invece si lascia influenzare accordando fiducia e confidenza a persone non sempre meritevoli. Ha sporadici scatti di orgoglio, ed ambizioni così alte che la cruda realtà s'incarica poi di frenare riportandolo, sia pure con rimpianto, dal cielo alla terra. Se la sua attività è l'insegnamento ha il carattere adatto per stabilire rapporti cordiali e diffusi cogli allievi che deve istruire.

*capacità intellettuali*

Marco — Non è che la modesta origine sociale abbia effetto sulla sua personalità. Lei è già venuto al mondo con elementi ben definiti di un'intelligenza fine e signorile che esige contatti adeguati e rifugge da persone e cose, sia intellettualmente che moralmente, di dubbio gusto e di mediocri aspirazioni. Non è facile stabilire rapporti amichevoli con lei perché il prevalere del suo spirito critico sul sentimento e certe manifestazioni costanti del carattere scoraggiando lo slancio altrui. Dice che «sia pure con moderazione può dimostrarci perfino cordiale, coi suoi colleghi». Ecco, questo è il limite a cui può arrivare... crede che basti? Fa benissimo a tenersi al di sopra delle facilonerie e delle volgarità, lontano dagli ipocriti e dai calcolatori, ma forse con un tantino più di generosità d'animo e di tolleranza riuscirebbe a scoprire nell'ambiente professionale e familiare delle creature degne, dal nobile sentire.

*riservato ma fiducioso*

Veldegamas — Io non credo che lei s'aspetti dei giudizi negativi sulla grafia in esame. Anche soltanto considerando il suo modo intelligente di vivere e di operare: i risultati ottenuti da una personalità inconfondibile come si è andata formando, coi mezzi innati ed acquisiti, ha elementi abbondanti per essere soddisfatto di sé e per sentirsi ad un livello assolutamente superiore al comune. Io ignoro tutto di lei e delle attività a cui è impegnato del presente, ma senza una buona dose di sagacia affermo che la sua esistenza ha dato frutti preziosi a beneficio proprio ed altrui. Possiede un finissimo spirito critico, un equilibrio che le permette di conoscere sempre i limiti consentiti; è raramente disposto alla resa e sempre pronto a difendere le proprie idee e la propria indipendenza, sapendo bene che il suo miglior consigliere è se stesso sia nelle scelte, sia nelle conclusioni. E' orgoglioso e suscettibile. La lunga esperienza del mondo le permette di discernere facilmente il vero dal falso.

## L'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

### ARIETE

La diplomazia e il buon senso vi porteranno sicuramente a un accomodamento. Abbiate fiducia perché ci saranno persone che penseranno a voi. Imprevisti e nuove simpatie, vi stimoleranno a proseguire. Giorni favorevoli: 17 e 22.

### TORO

Dovrete imparare a non fidarvi troppo delle amicizie riservate. Giove è favorevole alle vostre aspirazioni. Astenetevi da quelle azioni che richiedono aiuti e pateri altrui. E' opportuno agire da soli. Giorni propizi: 16, 20 e 21.

### GEMELLI

E' bene non rischiare troppo per non dover pagare di persona. Imparate a difendervi quando è necessario. Qualcuno vuole colpirvi con qualunque mezzo. Eliminate ogni ostacolo impertinente. Giorni buoni: 16, 17 e 18.

### CANCRO

Intransigenza che vi procurerà piena ammirazione da parte di chi vi credeva deboli e senza personalità. Non agitate le difficoltà, ma affrontatele con decisione per eliminarle, questa è la soluzione migliore. Buoni i giorni: 20, 21 e 22.

### LEONE

Domandate, bussate e vi sarà dato ciò che desiderate. Assolvete gli impegni con diplomazia, senza far notare che avete fretta di concludere. Un parente vi vuole bene e vi protegge, anche se in silenzio. Giorni favorevoli: 18 e 19.

### VERGINE

Piano piano arriverete a tutto. Buoni amici vi presenteranno a chi vi deve ascoltare. Cercateli, essi vi aiuteranno sicuramente a trovare la via più giusta e favorevole. Confidatevi con chi vi ama. Giorni felici: 19, 20, 21 e 22.

### BILANCIA

Cercate di comportarvi nel modo più pratico: se volete assicurarvi la stima e la fiducia dei collaboratori. Potrete garantirvi il successo, perché Mercurio e Venere vi sono pienamente favorevoli in questo periodo. Giorni fausti: 16 e 22.

### SCORPIONE

Ondata di situazioni complicate, contrastanti e soluzioni repentine. Ogni cosa avrà un lieto fine, purché la volontà non sia mortificata; non vi lasciate fuorviare da suggerimenti troppo interessanti. Giorni propizi: 16 e 22.

### SAGITTARIO

L'influsso di Venere abbinato a Marte e Giove rivela un aumento di attività e il desiderio di realizzare una unione durevole, piena di armonia e di espansività. Non dovete desistere, anzi. Giorni buoni: 18, 20 e 22.

### CAPRICORNO

Proverete intensamente, in questi giorni, il desiderio di evadere, di trovarvi a contatto della natura e delle sue bellezze. Assediate la tendenza benefica dello spirito, portato a buoni rapporti con tutti. Giorni d'azione: 16 e 22.

### ACQUARIO

Colloqui interessanti con personalità di riguardo dalle quali dipenderà l'esito dei vostri interessi privati. Cercate di rendervi gradevoli ed evitate la brutale franchezza, soprattutto nei rapporti di lavoro. Giorni propizi: 20 e 22.

### PESCI

Ricerca metodica di appoggi materiali e morali che sarà favorita da incontri fortunati. Questo significa progredire sul piano del lavoro. Invia e pensa calatamente a chi dovete reagire energeticamente. Giorni fausti: 21 e 22.

# La radio in Abruzzo e Molise

Dal 16 al 23 luglio la settimana della radio sarà in Abruzzo e Molise.

Per fare meglio conoscere le novità di impostazione e di linguaggio e di vivacità della radio, la RAI ha promosso un nuovo tipo di propaganda, che si sta svolgendo di regione in regione durante 14 mesi, a contatto con il pubblico, di più, con la partecipazione del pubblico.

La RAI ha dedicato ad ogni regione una settimana: e passando da un capoluogo di provincia all'altro, una originale, anzi audace « mostra mobile » illustra in modo particolarmente suggestivo i vari programmi radiofonici, ed i visitatori ne ritraggono, con qualche emozione, una conoscenza sorprendente di quella « lunga colonna sonora che accompagna lo svolgimento della giornata ».

Migliaia, decine di migliaia di dischi sono distribuiti gratuitamente fra i visitatori della Mostra Mobile: nel loro solco è riprodotta la colonna sonora della Mostra. La Mostra Mobile, un fatto nuovo nel campo propagandistico, è stata ad Ancona, a Napoli e sarà a Pescara dal 16 al 23 luglio.

strata in questa occasione il 20 luglio.

Con la partecipazione di cantanti nel teatro Rex dell'Aquila e di « complessi » musicali sarà organizzata una serata di varietà che porterà gli artisti prediletti al « colloquio » diretto con i loro ammiratori.

## Attualità

Non è tutto, perché i servizi giornalistici collegati a questo ciclo di avvenimenti riceveranno a loro volta grande impulso. Mercoledì, alle ore 16,38, il Secondo Programma sarà collegato mediante un « ponte radio speciale » con numerose città che ospitano le varie iniziative e di cui tutti gli ascoltatori, in quell'occasione, sentiranno parlare. Un programma di cronaca viva, attualissima, colorita, di quanto avviene nella regione in cui il Servizio Propaganda della RAI ha messo le sue tende, sarà irradiato quotidianamente in MF (modulazione di frequenza), e, da ultimo, una gradevole sorpresa verrà dal « personaggio del mattino », che negli Abruzzi sarà Ignazio Silone, il quale intratterrà gli ascoltatori, mentre si svolgerà localmente il programma dedicato alla regione, con gli annunci delle manifestazioni. La novità di questa propaganda radiofonica non consiste soltanto, e tanto, nel ricorso alle più moderne formule magiche dell'elettronica per raggiungere effetti sorprendenti, quanto nella possibilità che viene offerta al pubblico delle città interessate al piano di propaganda da seguire da vicino come si « fa » la radio, di essere cioè per la prima volta spettatore protagonista.

## Bandiera gialla

Accanto alla Mostra Mobile sempre nel quadro della settimana saranno organizzate a Chieti e Campobasso « Mostra Mercato » della radio, in collaborazione con i rivenditori locali e accompagnate da un concorso per le vetrine nei negozi. Gli abitanti di Teramo parteciperanno alle trasmissioni radiofoniche di programmi a grande successo come *Bandiera gialla* che verrà regi-

## concorso internazionale di musica e danza « G. B. Viotti »

Nei mesi di ottobre e novembre prossimi si svolgerà a Vercelli la 18ª edizione del Concorso internazionale di musica e danza « G. B. Viotti », articolata nelle sezioni di pianoforte, duo di pianoforte, canto e composizione. Il concorso è dotato di premi per 5 milioni di lire. Inoltre, il vincitore della sezione « pianoforte » riceverà un pianoforte a mezza coda del valore di 1 milione e 200 mila lire, e una scrittura per 23 concerti.

Scritture per concerti e recite in Italia e all'estero saranno offerte anche ai vincitori della sezione « canto ».

Per ogni ulteriore informazione, e per aver copia del bando di concorso, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Concorso, presso la Società del Quartetto - Casella postale 127, Vercelli.

un'altra estate di successo !



# Smeralda la coppa a 5 diversi sapori

Proprio così:  
5 diversi sapori in ogni coppa!  
Coppa Smeralda,  
non solo un gelato nuovo,  
ma una nuova,  
inimitabile idea del gelato.

Verde  
alla crema di cioccolato  
Rossa  
al succo di amarena  
Blu  
alla crema di marroni  
Bruna  
alla crema di caffè

**Gelati**  
**ALEMAGNA** 

i gelati di latte e panna fresca

## Corsi di lingue estere alla radio

LINGUA SPAGNOLA

Lezione 7 (Brano trasmesso il 10 luglio)

Victor Ruiz Iriarte: «El café de las flores» (frammento)

Cris: Buenos días, señor Pepe. ¿Se ha despertado usted ya? | Señor Pepe: Ande, ande, levántese y no sea dormilón. | ¿Dese salir (Assoma al señor Pepe, muy alarmado).  
Cris: — Oye... ¿Es que nos echas?  
Pepe: — Ay, no.  
Pepe: — ¿Todavía no?  
Cris: — Pero, señor Pepe... ¿Qué está usted diciendo?  
Pepe: — Mira hija, es que a mí me da el corazón que nos van a poner en la cárcel de un momento a otro.  
Cris (indignadísima): — ¡Señor Pepe! ¿Qué desconfiado es usted! (El señor Pepe se sienta en el sofá, lleno de confusiones).  
Pepe: — Si es que no me acabo de creer todo lo que nos está pasando desde anoche. ¡Eh! Si es que todavía no me explico como hemos caído aquí tu y los otros. Si es que en cuarenta años de taxista me han pasado muchas cosas, pero como ésta ninguna...  
Cris: — Vamos, vamos. ¿Quiere usted callarse? ¿Todavía no ve usted que todo lo que pasó anoche en «El café de las flores» ha sido como un milagro (Mirando en torno satisfechísima, en un éxtasis júbilo). Si, señor Pepe. Un milagro. Por eso estamos aquí.  
Pepe: — Entonces, ¿es de veras?  
Cris: — ¡Sí!  
Pepe: — ¿Nos quedamos?  
Cris: — ¡Sí!  
Pepe: — ¿Y nos darán de comer?  
Cris: — ¡Todos los días!  
Pepe: — ¡Que barbaridad!  
Cris: — Y a todas las horas que queramos...  
Pepe: — ¡Que abusos!  
Cris: — Porque en esta casa hay de todo. ¡Ay, qué casa, señor Pepe! Hay un cuarto de baño, con espejos por todas partes, que se ve una repetida la mar de veces. Como que he tenido que cerrar los ojos para darme una ducha, porque me moría.  
Cris: — De vez en cuando delante de tanta gente...  
Pepe: — Pero, ¿Te has dado una ducha? (Con sincera admiración) Lo que es la juventud...  
Cris (con embelleo): — ¡Ay, sí! Me he dado una ducha como una señorita: sin regadera y sin barreño.  
Cris: — Por lo visto, es un aca con todos los adelantos.  
Cris: — ¡Sí señor. Y además, estamos todos juntos, que hay que ver el asocio que le entra a una de saber que no está sola. Cuando pienso en las congojas que he pasado en aquella alcoba de la calle de la Ballista... Esta noche me dormí tan feliz que hasta he soñado y todo. Figúrese usted que iba yo paseando por toda la Costa Azul, con una sombrilla y un traje de baño de esos que están prohibidos, porque en la Costa Azul, para no llamar la atención, hay que ir muy desgreñada, cuando da pronto va y se me acerca Gary Cooper y me dice: ¡Señorita! ¿Quiere usted que le lleve la sombrilla?  
Pepe: — ¿Eso te ha dicho?  
Cris: — Eso mismo. Y entonces, voy yo y le contesto: Caballero, esto depende de sus intenciones.  
Pepe: — Bien contestado. ¡Eh!  
Cris: — Yo no sé que ha pasado después, porque se me ha borrado la Costa Azul era la señorita Laura, que me ha dado un beso y me ha dicho: «Buenos días, Cris». ¿Se da usted cuenta? Buenos días, Cris. Y un beso. Lo que es no estar sola...  
Pepe (convocado): — ¡Chical! ¿Vas a llorar?  
Cris: — ¿Cómo no voy a llorar, si eso no me ha pasado nunca? Nunca, señor Pepe, nunca. Como que estoy deseando que aparezca la señorita Laura por ahí para convertirme a besos. ¡Vamos! Y todavía no quiere usted creer que todo es un milagro...

Nomenclatura: regadera, inafiatto; barreño, catino; sosiego, calma, serenité; congoja, angoscia, sombrilla, parasole, borrao, cancelato, avanto.

Lezione 8 (Brano trasmesso l'11 luglio)

Frammento della scena I della commedia «El café de las flores» di Victor Ruiz Iriarte

Muchacha: — ¡Hay que ver!  
Muchacho: — ¿Cómo? ¿Cómo?  
Muchacha: — ¡Hay que ver lo divertido que es Madrid de noche!  
Muchacho (convencidísimo): — Mucho, mucho.  
Muchacha (con enorme entusiasmo): — Pero, ¿te das cuenta? ¿Eh? ¿Te das cuenta?  
Muchacho: — ¡Digo! Como que no me pierdo un detalle. Ahora veo que tenía razón mi padre. Aquí, en Madrid, la gente no piensa más que en divertirse...  
Muchacha: — ¿Estás seguro de que este es «El café de las flores»?  
Muchacho: — ¡Segurísimo! Lo he visto en la Guía. Aquí vienen muchos estudiantes y artistas y parejas de novios... Gente muy alegre, ¿sabes?  
Muchacha: — ¡Ay, lo que nos vamos a divertir!  
Muchacho: — Mucho, mucho. (El muchacho, muy decidido, da un paso adelante y mira a la muchacha, que se le acerca con una mezcla de curiosidad y de interés, cuyo aspecto denota una energía confusa de bohemio y de gran señor — como movido por un resorte, sin levantarse, se vuelve hacia la pareja irritadísimo).  
Cesar: — ¡Silencio!  
(El muchacho y la muchacha, muy asustados, se ponen en pie casi de un brinco).  
Muchacha: — ¡Ay!  
Muchacho: — ¡Caballero!  
Cesar: — ¿Qué escándalo es éste? ¿No saben ustedes la hora que es?  
Muchacho: — ¡Sí...! Sí, señor.  
Cesar: — Ya han cerrado el café. Se han ido los camareros. ¡No alboroten!  
Muchacho (muy azorado): — ¡No, señor! ¡Usted disculpe!

Nomenclatura: pareja, coppia; palmda, battimano; resorte, molla; asustado, spaventati; brinco, salto; balzo; alborotar, far chiasso; disturbare, schiamazzare.

VI PARLA UN MEDICO

## I pericoli del volante

Dalla conversazione radiofonica del prof. GIUSEPPE D'ANTUONO, direttore dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Bologna, in onda giovedì 13 luglio, alle ore 11,35 sul Secondo Programma.

Nella determinazione degli incidenti stradali il fattore umano è concordemente ritenuto il più importante. Senza dubbio le cause degli infortuni stradali sono numerose, e intricata la mutua influenza, ma è indiscutibile che tutto finisce per confluire sostanzialmente nel fattore umano. Qualunque sia la condizione avversa che ha provocato l'incidente, è difficile escludere del tutto la corresponsabilità del guidatore.

Alla base di tale fenomeno starebbero l'imprudenza, lo abuso d'alcool e la salute non normale. Per quanto riguarda l'alcool, è uno dei peggiori nemici del guidatore. Bastano piccolissime dosi di esso per alterare i requisiti psicofisici indispensabili per la guida, almeno in certe persone più sensibili. Per quanto riguarda le condizioni di salute, gli aspetti della patologia umana che possono incidere negativamente sono molteplici, e possono dipendere da malattie dell'apparato cardio-circolatorio, respiratorio, locomotore, degli organi di senso, del sistema nervoso e del ricambio.

### I diabetici

Fra queste ultime un posto di primo piano spetta al diabete. Spesso i diabetici, almeno agli anziani, hanno un peso corporeo superiore alla norma, in parte perché hanno una tendenza costituzionale a ingrassare, in parte come conseguenza di eccessi alimentari. E questi possono di per sé rappresentare un pericolo in quanto la sonnolenza segue facilmente ad un pasto copioso, e il guidatore può addormentarsi indipendentemente dal suo diabete. Inutile dire quanto la sonnolenza sia pericolosa per il guidatore, e quanto lo sia la stanchezza in genere, che è nello stesso tempo fatica nervosa e fatica degli organi di senso, della vista, dell'udito, del senso muscolare che regola la pressione sui pedali. Ne deriva che bisogna evitare percorsi lunghi, ininterrotti, faticosi, e non lasciarsi vincere dal desiderio di proseguire ad ogni costo per mantenere fede ad un programma prestabilito. Soprattutto non si ricorra a farmaci contro la stanchezza, perché si ottiene semplicemente un'illusione, piacevole ma pericolosa in quanto la stanchezza s'aggrava sfuggendo

ad ogni controllo, mentre è indispensabile che sia avvertita poiché è un segnale di allarme.

Torniamo al diabete. Particolari pericoli corrono quei diabetici, spesso giovani e magri, che a causa della loro instabilità nel ricambio possono cadere in uno stato comatoso o precomatoso improvviso. Ciò significa, in altri termini, avere un senso di grave malessere, dolore e pesantezza alla testa, nausea e vomito, dolori addominali, sete intensa e tormentosa, respiro affannoso, ai quali segue uno stato di sonnolenza e un graduale e progressivo oscuramento della coscienza.

### Alcuni consigli

Un altro fenomeno che può essere di grave pericolo per il guidatore è la crisi ipoglicemica. Il diabetico ha più glucosio (zucchero) nel sangue di quanto se ne abbia normalmente, e ciò è chiamato « iperglicemia ». Con la cura d'insulina e con la dieta, egli riesce a rendere normale la glicemia. Ma se si inietta troppo insulina, o mangia troppo poco, cade nel difetto opposto, di avere cioè scarsità di glucosio nel sangue, o « ipoglicemia ». Per l'automobilista diabetico non devono neppure essere sottovalutati i farmaci anti-diabetici per bocca, che possono determinare, specialmente nei primi giorni di cura, lievi ma gravi ipoglicemie e disturbi della vista, come avviene anche per l'insulina.

Per ovviare a questi gravi inconvenienti si sono stabilite alcune norme che suggeriamo all'automobilista diabetico: a) poni sempre nella tua automobile una scorta di zollette di zucchero a portata di mano; b) non iniziare alcun viaggio in presenza di segni sospetti di « shock »; c) non mangiare mai, prima d'un viaggio, meno idrati di carbonio del solito; d) non iniettare prima d'un viaggio più insulina del solito e osserva strettamente i consueti tempi di iniezione; e) ai minimi segni di « shock » fermati subito, mangia zucchero e lascia passare lo « shock »; f) in viaggi più lunghi mangia qualcosa ogni ora, e ogni due ore un po' di carboidrati; g) prima e durante il viaggio non sforzarti troppo fisicamente; h) rinuncia ai viaggi notturni ed ai viaggi troppo lunghi che turbano il ritmo giorno-notte; i) non guidare troppo in fretta; l) se ti sei da poco ammalato di diabete ed hai bisogno di quaranta unità d'insulina deposita non di sedere al volante prima che un medico specialista ti abbia consigliato sulla tua capacità di guida.

(Ritagliate e conservate)

## I consigli della settimana

**Sonno:** se stentate ad addormentarvi, non tenete le mani chiuse a pugno, ma aperte e ben distese e gambe lunghe e rilassate.

**Abbronzatura:** per godere lieve vacanza al mare, dosate saggiamente l'esposizione ai raggi solari. Proteggete tutta la superficie di pelle che esposte con una crema venduta in farmacia a lire 500. Il « Sole di Cupra » è il bel nome di questa novità per l'estate '67: donerà alla vostra pelle quella calda tonalità dorata, che ringiovanisce e che è apprezzata tanto dagli uomini.

**Mogli e mariti:** se volete dirvi piccole bugie senza che la voce tremi, tenete in bocca una caramella.

**Pulizia:** sulla pelle del viso e del collo si passa prima il « Latte di Cupra » e poi il « Tonic di Cupra ». L'operazione si esegue alla sera e poi ancora al mattino. Si ridà alla pelle uno splendore giovanile con un sistema che consente la naturale ossigenazione dei tessuti. Specialmente in vacanza potrete lasciar respirare anche la vostra pelle e sentirvi a posto.

**Valigie:** prima di partire accertatevi che la vostra valigia abbia la propria targhetta con nome e indirizzo. Questo accorgimento si rivelerà utile per distinguerla sempre con sicurezza.

**Piedi sudati:** basta poco per rimediare. Si acquistano in farmacia 100 grammi di una polvere bianca e sottile, l'«Esaltimodore». Questo prodotto del Dott. Ciccarelli costa 400 lire. Se siete in molti in famiglia, economizzerete acquistando la confezione tripla a lire mille. I piedi restano asciutti e deodorati per tutto il giorno.

**Denti:** sarete più attraenti con denti bianchissimi, messi in risalto dall'abbronzatura estiva. Ovunque, in ogni farmacia di città e di paese, potrete acquistare il vostro dentifricio «Pasta del Capitano» a lire 300 il tubo grande e a lire 400 il tubo gigante (davvero assai conveniente).

**Stanchezza:** se avete piedi e caviglie stanche, non per questo rinunciate alle passeggiate, che tanto possono giovarvi. Ricordate che in farmacia a lire 400 c'è il « Balsamo Riposo », una crema che ritempera e dà vigore.

**Osipiti:** occupatevi molto dei vostri ospiti prima che arrivino. Poi dimenticateli. Si sentiranno più a loro agio.

**Modi di dire:** se il « Calligro Ciccarelli » usa non vuoi, però, di i denari e i calli restan tuoi.

# allegri ragazzi la Pepsi!

Fresca, frizzante,  
la Pepsi vi disseta,  
vi tira su di giri!  
Che gusto allegro la Pepsi:  
è quel che ci vuole!

Così fresca... **PEPSI-COLA** vi tira su di giri



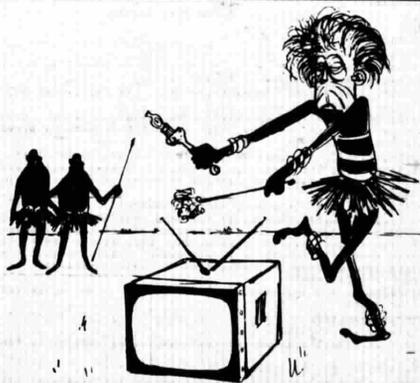
## IN POLTRONA



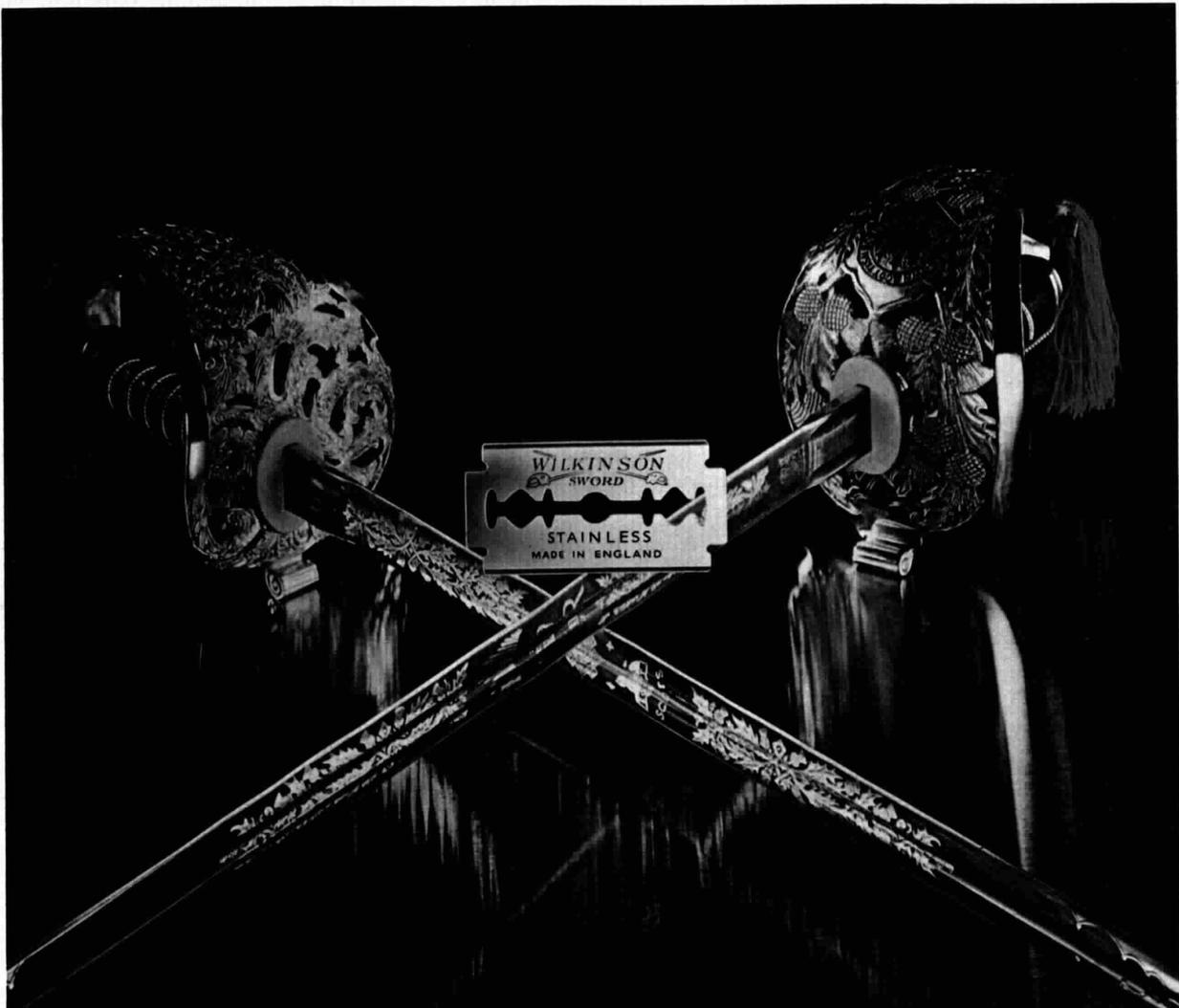
Senza parole.



— Lasci, signorina, l'ho trovato sul mio tavolo!



— Quanto tempo credi occorrerà allo stregone per riparare il televisore?



# WILKINSON

## due secoli di spade insuperabili per la lama piu' pregiata del mondo

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Oggi la Wilkinson Sword continua la sua impareggiabile tradizione nella lavorazione dell'acciaio fabbricando le lame da barba più pregiate del mondo. Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.

**WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE**



Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

# Eldorado fa di ogni invito una festa



ED/167



## TARTUFO **Eldorado**

Il gelato ricoperto di cacao  
macchiato di croccanti noccioline.

Sotto la copertura di cacao  
una ricca e delicata combinazione  
di freschissima panna, zucchero, cacao  
e caffè in polvere, aromatizzata  
al Whisky Johnnie Walker.

## TORTA GELATO **Eldorado**

La torta "ricamata" di frutta  
che ha il sapore del dolce  
e il fresco del gelato.

Uno splendido dessert a base di  
deliziosa panna, latte, zucchero,  
burro, cacao e torrone, ricamato  
con dolcissima frutta candita.

**Eldorado**

fa solo gelati... ottimi gelati